02 00020.00055 0111090 27
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1

il Quadrifoglio
agenzia immobiliare,
via San Lazzaro, 5 - Trieste, 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 125 - NUMERO 180
MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 2006
€ 0,90

9 771592 169468

...ZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...one di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

BIBLIOTECA CIVICA ATTICO - TRIESTE

MEDITERRANEO

LA CULLA DELLE DELUSIONI

di **Predrag Matvejevic**

Nei dibattiti odierni sul Mediterraneo si ripropone inevitabilmente la questione della Conferenza svoltasi a Barcellona più di un decennio addietro, nel 1995, con le speranze accese e le delusioni provocate dal «processo» che quell'assise aveva innescato. Per un versante, soprattutto in Spagna, si cerca di minimizzare il suo fallimento; d'altra parte in alcuni Paesi europei il suo insuccesso viene ingigantito; non a caso i presidenti degli Stati della sponda meridionale del Mediterraneo hanno manifestato il loro malcontento, rifiutandosi di partecipare alla riunione organizzata nella ricorrenza del «decennale del processo Barcellona».

Quale speranza fu messa in moto da quella Conferenza e quale è stato il motivo della delusione per i suoi effetti? La situazione sul Mediterraneo nel 1995 era un po' diversa da quella di oggi. Dopo gli accordi di Oslo (1992) le circostanze del conflitto in Medio Oriente apparivano più vicine ad una soluzione positiva e durevole, in particolare per quanto riguarda i rapporti Israele - Palestina, trasformatisi purtroppo nella più dolorosa ferita del Mediterraneo, pressoché inguaribile. Si credette allora che sarebbe stato facile attutire la tensione in uno spazio più ampio di quello delle rive mediterranee. Quelle aspettative non si sono avverate. E siamo stati e siamo ancora testimoni - anche in misura maggiore - di scontri bellici, politici e religiosi, di vecchie e nuove forme di terrorismo, di razzismo, di antisemitismo, di negazione del diritto di Israele alla propria esistenza e di quello dei Palestinesi al rientro nei territori occupati. Si erige un nuovo muro divisorio fra popoli.

Nel medesimo arco di tempo l'Europa è venuta a trovarsi di fronte al problema della propria integrazione. Nell'Unione Europea, disomogenea e forse non ancora preparata ad un significativo allargamento, sono entrati diversi Paesi dell'Altra Europa. L'Unione ha rivolto a quest'ultima tutta la sua attenzione ed i propri potenziali politici, economici e d'altra natura. L'Europa continentale, nella quale hanno sede le più importanti istituzioni comunitarie (Bruxelles, Strasburgo, Lussemburgo, Francoforte), ha finito col trascurare persino il proprio Mezzogiorno.

● *Segue a pagina 10*

Prodi: «Con la richiesta di 600 emendamenti la scelta è inevitabile. Chiedo scusa al Parlamento»

Manovra, scontro sulla fiducia

Cdl: gravissimo, intervenga Napolitano. Il Presidente «si rammarica»

Conti pubblici: bene luglio, si dimezza il rosso nei primi sette mesi

TROVARE ALTRI METODI

di **Alfredo Recanatesi**

Un tempo veniva considerato sconveniente screditare il proprio Paese fuori dei confini nazionali, specie se si trattava di persone rappresentative. Il presidente della Confindustria lo ha fatto in una intervista al Wall Street Journal non limitandosi a esprimere un giudizio negativo sull'oggettività di quanto il governo ha fatto finora, ma esprimendo sfiducia anche su ciò che potrà fare in futuro.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Il governo mette la fiducia sulla manovra bis, e si scatena la polemica: la Cdl si appella a Napolitano affinché intervenga contro questa «gravissima» prassi ma il Quirinale pur «rammaricato» fa sapere che un intervento del genere non rientra nelle sue attribuzioni. Prodi: «Chiedo scusa al Parlamento, ma il ricorso alla fiducia era inevitabile». La Cdl infatti aveva presentato oltre 600 emendamenti: con l'ostruzionismo il decreto non avrebbe potuto essere approvato prima della pausa estiva. Intanto migliora lo stato dei conti pubblici: a luglio il disavanzo di cassa è sceso a 28,6 miliardi, praticamente dimezzato rispetto a sette mesi fa.

● *A pagina 2*

LA BOMBA DI TEHERAN

di **Ferdinando Camon**

Le notizie che leggiamo stamattina contraddicono quelle che leggevamo ieri: ieri pareva che l'emozione del mondo per la strage di civili in Libano piegasse Israele a una tregua, oggi la guerra s'infiamma, Israele richiama tre divisioni di riservisti, l'Iran rilancia la voglia di farsi l'atomica, Teheran interpreta l'aggressione d'Israele al Libano come un'invasione dell'Iran mediante delega.

● *Segue a pagina 2*

Bombardamenti sul Libano

Israele, riprendono gli attacchi aerei

BEIRUT Mentre l'Ue si divide sulla linea da adottare per imporre una tregua fra Israele e gli Hezbollah (Londra e Berlino ieri hanno detto no al «cessate il fuoco» immediato, sposando la linea americana), la guerra in Medio Oriente ha conosciuto ieri una brusca impennata. Scaduto il termine di 48 ore deciso dopo la strage di Cana, ieri sera l'aviazione di Tel Aviv ha ripreso a bombardare pesantemente le città libanesi da cui partono i razzi katyuscia: per più di un'ora la città di Baalbek è stata colpita mentre venivano lanciati anche paracadutisti. Pesante anche l'offensiva di terra: gli israeliani sono entrati nella valle della Bekaa perdendo tre uomini.

● *A pagina 3*

Altri 80 fuori nei prossimi giorni
Molti non hanno casa né lavoro

Indulto: 60 già usciti dal Coroneo

Un ex detenuto

TRIESTE Li-be-re Li-be-re» e poi «In-du-lto In-dul-to». Le loro urla si sono sentite fino in via Coroneo. Mentre prendevano i documenti all'ufficio matricola, hanno continuato a scandire quelle parole. È il giorno dell'indulto. Sono uscite a mezzogiorno le prime detenute triestine liberate grazie all'indulto. Sono Licia Furlan, Barbara Murro e Samantha Paoletic. Seguite da una sessantina di altri ex detenuti, altri ottanta li seguiranno nei prossimi giorni. E cominciano i problemi pratici: molti non hanno casa, lavoro, parenti che li aiutino. Ma sono contenti lo stesso. E gli stranieri entrati illegalmente andrebbero espulsi: magistrati e poliziotti sono alle prese con una montagna di lavoro e problemi.

● **Barbacini e Ernè** *a pagina 14*

CALCIOPOLI, CAMPIONATI RINVIATI B AL VIA IL 9 SETTEMBRE, IL 10 LA A

● *Nello sport*

Il ricorso della Juventus fa slittare di due settimane il fischio d'inizio

Si complica la trattativa sul contratto per i dipendenti degli enti locali

Comparto unico, i sindaci: «Accordo non prima delle ferie d'agosto»

UDINE Paolo Dean, vicepresidente dell'Anci, non si preoccupa delle punzecchiature ai sindaci da parte dei sindacati. E, soprattutto, non cambia idea: «Il comparto unico è troppo importante, non accetteremo passaggi affrettati». Insomma, nonostante la volontà politica di Intesa democratica, Riccardo Illy in testa, il «contrattone», secondo i Comuni, non nascerà prima della pausa estiva. «Non c'è il tempo materiale per analizzare in maniera approfondita un centinaio di articoli», ripete Dean.

Lunedì a Trieste le categorie hanno scaricato soprattutto sull'Anci, ma pure sull'Upi, le difficoltà della fase finale della partita del «contrattone», che beneficerà della perequazione (l'allineamento verso l'alto degli stipendi di comunali e regionali) anche gli esclusi dal precedente incremento in paga base, i «giovani» assunti negli enti locali dopo il 1. agosto 2002.

● *A pagina 8*

Lignano: triplicati i turisti dell'Est

LIGNANO Lignano, il turismo torna a decollare: nonostante la defezione dei tedeschi, trattenuti dai mondiali di calcio, la località balneare ha fatto registrare quest'anno un 10,5% in più. Grazie ai turisti dell'Est, che sono triplicati.

● **Elena Orsi** *a pagina 6*

DIBATTITO

GAS NATURAL: PERCHÉ SÌ

di **Roberto Dipiazza**

Dibattiti, discussioni, interpretazioni e fiumi di parole animano in questo periodo la scena legata ai progetti dei rigassificatori off-shore Endesa nel Golfo di Trieste e Gas Natural nell'area ex Esso di Zaule.

Nell'ambito di questo articolato confronto, sia politico-istituzionale che a livello di media, si ripete un più o meno aspro scambio di accuse, un evidenziare problemi o aspetti che sostengono questa o quella posizione. Come primo cittadino, riconfermato alla guida di Trieste, ma anche come imprenditore sensibile allo sviluppo e alla crescita della comunità, credo di avere il diritto-dovere di ricordare la mia posizione e quella della giunta municipale.

● *Segue a pagina 4*

Una coppia di triestini benestanti dovrà pagare 1500 euro al mese al figlio perché è disoccupato e senza un'abitazione

Condannati a mantenere il figlio di 33 anni

Agosto in città

Se rimani in città nel mese di agosto ti ricordiamo che acquistando un abbonamento rete mensile, annuale o agevolato, grazie ad una convenzione cofinanziata dalla Provincia di Trieste e dalla Trieste Trasporti S.p.A. puoi viaggiare gratuitamente sulle linee marittime estive in servizio sulle tratte ***Trieste-Barcola-Grignano*** *e* ***Trieste-Sistiana-Duino*** *(l'agevolazione non è valida sulla linea Trieste-Muggia e sulla tratta Duino-Monfalcone e ritorno).*

Inoltre, dal 26 luglio puoi viaggiare nuovamente anche sul ***"Tram de Opcina"****!*

Vincenzo Bassanese è diventato famoso come sosia di Di Caprio

TRIESTE Millecinquecento euro al mese. È questa la somma che due genitori dovranno pagare come assegno alimentare al figlio per ordine del giudice. Protagonista della vicenda è Vincenzo Bassanese, 33 anni, salito negli anni scorsi alla ribalta della cronaca come il sosia triestino dell'attore Leonardo Di Caprio.

Il provvedimento firmato dal giudice Gloria Carlesso è giunto al termine di una controversia civilistica. Da una parte una coppia di triestini con interessi rilevanti in alcune sale gioco della città, dall'altra il figlio Vincenzo che si è rivolto alla magistratura.

● *A pagina 16*

«Tram deragliato per errore umano»

● *A pagina 19*

Corto Maltese: oggi il 4° volume

Dipiazza: «Tripcovich brutta e da abbattere, ma non posso farlo»

TRIESTE Abbatterla o meno? Sul futuro della Sala Tripcovich, che la Direzione regionale dei beni culturali ha messo pochi giorni fa sotto tutela con un vincolo, il dibattito è acceso. E fa emergere posizioni diverse, indipendentemente dalle appartenenze politiche. Dopo l'annuncio dell'intenzione di ricorrere contro il vincolo, il sindaco Dipiazza ribadisce però che quando l'edificio passerà al patrimonio della Fondazione teatro Verdi «non lo potremo buttare giù comunque» per non impoverire il patrimonio stesso.

L'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci conferma al contempo che «ricorreremo entro il 9 agosto al ministero dei Beni culturali, perché vogliamo entrare nel merito» del vincolo, dice. E resta «apertissima la strada del Tar». Sì al ricorso, dunque. Perché quella dell'abbattimento secondo Bucci «resta una delle ipotesi da discutere». Ma è il sindaco per primo a escludere questa possibilità anche se anche lui demolirebbe l'edificio perchè lo ritiene una bruttura.

● **Paola Bolis** *a pagina 15*

Il ministro allo Sviluppo Pierluigi Bersani (a sinistra) e il viceministro Vincenzo Visco sui banchi di Montecitorio

Il decreto

IL PACCHETTO VISCO *lotta all'evasione fiscale*

Immobili
La compravendita di immobili ad uso non abitativo è sottoposta ad imposta ipotecaria e catastale del 4% (2% per i fondi immobiliari)

Compravendite immobiliari
L'imposta si calcola sul valore catastale, ma è introdotto l'obbligo di dichiarare anche il valore reale

Parcelle professionisti
Divieto per i professionisti (medici, avvocati, ecc.) di ricevere parcelle in contanti (oltre i 1.000 euro per il primo anno, oltre i 100 euro dal terzo)

Anagrafe tributaria
Le banche e gli altri intermediari finanziari dovranno trasmettere all'anagrafe tributaria l'elenco, i codici fiscali e i dati sui rapporti intrattenuti con i clienti (norma retroattiva al primo gennaio 2005)

Drink
Incremento dal 10% al 20% dell'aliquota Iva per le consumazioni obbligatorie in discoteca

LA MANOVRA BIS
11,2 miliardi di euro
4,2 mld con effetto sul 2006
7 mld con effetto sul 2007

IL PACCHETTO BERSANI *liberalizzazioni e competitività*

Professionisti
Addio alla tariffa minima, via libera alla parcella negoziata (patti scritti con il cliente). Sì a società multidisciplinari e pubblicità

Notai
Niente notaio per i passaggi di proprietà di auto, moto e barche

Farmaci
Farmaci da banco vendibili anche nei supermercati con presenza di farmacisti

Taxi
Concorsi straordinari per il rilascio di nuove licenze e turnazioni giornaliere integrative con assunzione di sostituti alla guida

Commercio
Saldi liberi e libertà di assortimento merceologico (distinguendo l'alimentare)

Pane
Abrogati il limite alla produzione e al numero dei panifici

Conti correnti
Zero spese di chiusura

Rc auto
Indennizzo diretto dalla propria compagnia. L'agente può offrire polizze di più compagnie

ANSA-CENTIMETRI

Sempre più acceso il confronto fra i poli dopo che la Cdl ha presentato 600 emendamenti mettendo a rischio l'approvazione del decreto prima della pausa estiva

Manovra bis, Prodi pone la fiducia. È scontro

L'opposizione chiede l'intervento del Quirinale. Il premier: «Chiedo scusa al Parlamento, ma era inevitabile»

ROMA Il governo Prodi oggi alle 17,25 voterà la sua settima fiducia tra Camera e Senato. La decisione ha suscitato il «rammarico» del Capo dello Stato Giorgio Napolitano, a cui la Cdl si era rivolta, e le scuse con la promessa a limitare il ricorso alla fiducia del premier Romano Prodi. «Ma con 600 emendamenti il ricorso alla fiducia è inevitabile» ha aggiunto Prodi. Lo ha ribadito il ministro Chiti: «Non ci sono le condizioni perché il decreto diventi legge prima della pausa estiva». La Cdl ha lasciato l'aula ad eccezione dell'Udc. Insomma è stato sollevato un problema istituzionale, perché la fiducia sulla manovrina o manovra-bis mette fine alle discussioni del Parlamento. Stavolta il voto alla Camera è sul provvedimento antielusione di Vincenzo Visco e sulle liberalizzazioni di Pierluigi Bersani. Il decreto decadrebbe il prossimo 4 settembre e un nuovo passaggio al Senato, se il testo venisse modificato alla Camera, sarebbe a ridosso della scadenza. La Cdl ha presentato 600 emendamenti, poi in giornata Ignazio la Russa (An) ha detto che l'opposizione sarebbe stata disposta a discuterne solo 4 se il governo avesse ritirato il voto di fiducia.

«A coloro che a nome dei singoli gruppi dell'opposizione parlamentare - ha risposto alla Cdl il Quirinale in una nota - rivolgono appelli alla sensibilità del Presidente della Repubblica dinanzi alla situazione creatasi alla Camera a conclusione del dibattito sul decreto Bersani, si può solo far presente che il presidente Giorgio Napolitano si è ripetutamente espresso a favore di un clima di pacato confronto, tale da evitare il ricorso a procedure particolarmente controverse». Il capo dello stato «si rammarica» che non si sia trovata un'intesa condivisa «ma ribadisce che non rientra nelle attribuzioni del Capo dello Stato alcun intervento sulle decisioni che spettano ad altri organi costituzionali».

La nota non ha placato l'animosità della Cdl. Per Maurizio Gasparri (An) Napolitano non «può lavarsene le mani», mentre per Roberto Castelli (Lega) siamo in una situazione ai limiti «della democrazia». All'assemblea dei gruppi dell'Ulivo, Romano Prodi è intervenuto chiedendo scusa «per le difficoltà in cui ci si è trovati. Il Parlamento si è trovato in situazione di non potersi esprimere a fondo, com'è sua natura e noi dobbiamo lavorare perché la situazione cambi e perché la cooperazione tra governo e Parlamento sia sempre più forte e fattiva». L'occasione sarà data dal confronto che «entro poche settimane» ci sarà sulla Finanziaria. Allora si dovrà aprire un «dialogo sempre più stretto con le Camere». Prodi ha aggiunto: «Dobbiamo anticipare questo momento il più possibile per essere pronti a varare la manovra entro settembre». Sarà la Finanziaria ad essere l'espressione del riformismo dell'Ulivo e quindi sarà un banco di prova per la compattezza della compagine governativa e per il confronto con l'opposizione. Sono stati due mesi duri, «ma noi siamo stati a livello della sfida: le cose fatte sono moltissime» ha concluso Prodi.

> Colle «rammaricato» ma un intervento non rientra nelle sue attribuzioni

Alla fine della discussione generale ieri in aula c'è stata la replica di Bersani. «Il decreto non è liberal-vessatorio» ha detto «è piuttosto un primo atto di politica economica che ha suscitato forti passioni pro o contro ma è un atto che si è fatto capire. «Forse siamo stati bruschi, ma non improvvisati» ha aggiunto.

Si è offesa la Casa delle libertà quando ha capito che Prodi intendeva sul serio mettere la fiducia. «Secondo me la fiducia» ha scherzato Prodi la vuole più l'opposizione che il governo, perché... si deve pure andare in vacanza». È sembrata una provocazione.

Antonella Fantò

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

STATISTICHE

Scontro fra consumatori e Bankitalia sui costi dei c/c. L'Adusbef: ben più di 76 euro l'anno

Debito pubblico, disavanzo dimezzato in 7 mesi

ROMA I conti dello Stato mettono a segno per il secondo mese consecutivo un avanzo di tutto rispetto. Dopo i 12 miliardi di giugno, luglio porta in cassa un segno positivo per altri 7,2 miliardi. Così il «disavanzo» cumulato dei primi sette mesi scende a 28,6 miliardi di euro, un valore che è quasi la metà di 49,2 miliardi del gennaio-luglio 2005. Vanno bene le entrate e tengono le spese. Si tratta di un segnale importante perché questo è un mese clou, che da sempre viene considerato un importante spartiacque per delineare le prospettive dei conti pubblici dell'intero anno. Dal ministero dell'Economia non arriva alcun commento ufficiale. Ma certo il comunicato stampa evidenzia che il «netto miglioramento» di luglio e che la riduzione del disavanzo di cassa rispetto ai primi sette mesi del 2005 è di circa 21 miliardi. Il miglioramento in termini percentuali è deciso, è pari al 41,8%. Ma basta il confronto con i 28,6 miliardi di rosso che ancora rimangono per comprendere il valore del risultato raggiunto.

Luglio è un mese ricco di appuntamenti fiscali. E i contribuenti non hanno deluso l'erario nell'appuntamento più importante, quello con il pagamento delle imposte legate alle dichiarazioni dei redditi. «Il saldo del mese di luglio - afferma il Tesoro - ha beneficiato di un buon andamento degli incassi fiscali in parte dovuto, oltre che ai positivi risultati dell'autoliquidazione Ires e Ire, all'incremento delle imposte sostitutive previsto dalla Finanziaria 2006». Il ministero non fornisce ulteriori dettagli ma, rispetto alle previsioni, il miglioramento sarebbe dovuto per poco più della metà ai maggiori versamenti legati alla rivalutazione dei cespiti aziendali che a giugno avevano già portato in cassa 4,3 miliardi. L'altra metà sarebbe invece legata alla crescita del gettito dell'Ire (la nuova Irpef), dell'Ires (l'imposta sui redditi delle società) e anche dell'Iva, che da sempre è un buon termometro dell'andamento dell'economia.

Ma anche il fronte delle spese ha contribuito. «Sul fronte dei pagamenti, si riscontra la tenuta delle spese - spiega il ministero - grazie al contenimento delle erogazioni delle amministrazioni centrali, unito all'efficace controllo dell'andamento della tesoreria statale, in particolare per quanto riguarda la spesa degli enti decentrati, e allo slittamento di alcuni trasferimenti destinati alle Fs al mese di agosto».

Polemica intanto fra Bankitalia e consumatori. «Se le 200 pagine di relazione inviata al Parlamento dalla Banca d'Italia sono fedeli come i costi di tenuta o chiusura di un conto corrente, le istituzioni parlamentari farebbero bene a diffidare del governatore Draghi» è il commento di Elio Lannutti, presidente Adusbef, alla prima relazione semestrale della Banca d'Italia, da cui emerge che per i conti correnti il costo di chiusura è in media di 34 euro e le spese di tenuta e gestione ammontano a 76 euro l'anno. «Se il 46% dei conti è convenzionato o a pacchetto - si legge in un comunicato dell'associazione dei consumatori - per il 54% dei restanti, ossia la maggioranza, i costi di gestione di un conto corrente sono gravati da 2,10 euro per singola operazione, da 2,10 euro per prelevare al bancomat in altra banca, da 5 euro per pagare una bolletta, da 7 euro per un bonifico bancario e da altre voci di costo, che porta un conto corrente non convenzionato che esegue 140 operazioni l'anno ad un gravame annuo di oltre 500 euro».

Il Capo dello Stato ha parlato al Csm. All'unanimità Mancino eletto vicepresidente dell'organismo

Napolitano: modificare la riforma Castelli

ROMA Nicola Mancino, 75 anni, Margherita, è il nuovo presidente del Csm. L'ex presidente del Senato e ministro dell'Interno è stato eletto ieri alla prima votazione all'unanimità. Un segnale che molti, e per primo il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che è anche presidente dell'organo di autogoverno dei magistrati, hanno accolto come un segnale di un possibile rasserenamento nei rapporti fra politica e giustizia. L'elezione di Mancino, ha detto infatti il Capo dello Stato in un breve discorso davanti al Csm, «è il sicuro indizio di un percorso che tende a privilegiare il metodo del dialogo e della ricerca di ampie e motivate convergenze nelle decisioni riguardanti i più importanti problemi in materia di giustizia». Napolitano ha raccomandato ai magistrati «serenità, riservatezza ed equilibrio» e li ha invitati a operare nel Csm «al di fuori di logiche correntizie». Ma li ha anche assicurati che sarà «garante» dei valori per cui il Consiglio è stato pensato nella nostra Costituzione. E ha indirettamente ribadito che sarà necessario modificare la riforma della giustizia firmata Castelli e approvata dal governo Berlusconi. Il ruolo del Csm, ha infatti sottolineato, «si rivelerà particolarmente utile nei prossimi mesi, allorché dovranno essere elaborate e prese in esame nelle sedi opportune iniziative di modifica della recente riforma dell'ordinamento giudiziario, nonché di revisione sistematica di norme processuali e sostanziali».

Insomma i magistrati potranno e dovranno dire la loro sulle riforme che riguardano la giustizia. Una linea condivisa anche da Mancino che rivendica al Csm il diritto di dare propri pareri su progetti di legge «in grande collaborazione con il ministro della Giustizia e con il Parlamento».

«Vorremmo essere una famiglia del dialogo, che rende un servizio al Paese», ha comunque sostenuto il nuovo vicepresidente. E ha invitato tutti i membri del Csm, sia i «togati» che i «laici» di maggioranza e opposizione, a dialogare insieme per «il miglioramento dei rapporti tra politica e giustizia», ma anche per essere un esempio «nel mondo politico e nel Paese».

Nicola Mancino

Per quanto riguarda la legge sull'ordinamento giudiziario, Mancino ha invece sostenuto che «c'è l'urgenza non di cancellare, ma di migliorare il testo». E rispetto al pericolo di un nuovo sciopero di protesta dei magistrati, ha avvertito che bisognerà comunque attendere i tempi parlamentari in base ai quali il Senato esaminerà il 20 settembre il disegno di legge di sospensione della riforma.

La svolta bipartisan può aprire un nuovo dialogo sulla giustizia

La sua elezione all'unanimità è stata salutata con soddisfazione dal centrosinistra, ma anche da diversi esponenti della Casa delle libertà, e in particolare dall'Udc. Non a caso Mancino ha ricevuto gli auguri di Prodi e Bertinotti, ma anche quelli di Casini.

a.p.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1.o agosto 2006 è stata di 51.900 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Teheran e la bomba

E il piano strategico d'Israele appare cambiato: non più bonificare i confini, ma penetrare in Libano per 20 chilometri e mettere sul tavolo del negoziato le nuove conquiste territoriali. E allora anche noi dobbiamo cambiare le nostre interpretazioni: la strage di civili non è un incidente o un «danno collaterale», né per Israele né per Hezbollah; i civili e i bambini vittime dei bombardamenti sono «martiri» per Hezbollah, messi nel conto preventivamente; gli israeliani sfruttano ogni guerra per rafforzare il loro Stato perché corrono il pericolo di perdere lo Stato, e ebrei senza stato vorrebbe dire destinati a un nuovo Olocausto. La guerra è certamente «sproporzionata» se la s'intende, come fa D'Alema, come una reazione al sequestro di «un» soldato israeliano: non si salva una vita sacrificandone mezzo migliaio. Ma per Israele la posta in gioco è vivere o morire come Stato, restare o sparire dalla carta geografica.

La guerriglia palestinese, catturando un israeliano, voleva avviare un conflitto per collaudare l'arsenale di 15mila razzi che aveva pronti da tempo, e sganciarli sulle città d'Israele più vicine. Queste raffiche di razzi Katiuscia, sparati al ritmo di 100-150 al giorno, hanno lo scopo di fare vittime a caso fra i civili: non è una tecnica militare, è una tecnica terroristica. Come in tutte le guerre scatenate dall'odio di un popolo contro un altro popolo, i civili non sono civili, sono tutti nemici: ammazzare civili, specialmente bambini, è remunerativo, come dice il linguaggio militare, perché aiuta la causa. Ma allora, se i civili che muoiono sotto un bombardamento sono vittime prevedibili sia da parte dell'aggressore sia da parte dell'aggredito, vuol dire che la loro morte aiuta ambedue le cause. E infatti è così per i morti di Cana: la loro strage accelera la fuga dal territorio, come vuole Israele, ma deforma l'immagine d'Israele in faccia al mondo, come vuole Hezbollah. Se la strage è una doppia vittoria, degli uni e degli altri, allora questa strage non resterà unica, ma ne seguiranno altre. Militarmente parlando, sono utili.

Gli israeliani dicono che per loro è una questione di legittima difesa, e la legittima difesa non ha limiti, perché una difesa limitata è un suicidio. Il fatto che oggi Israele richiami 15 mila riservisti, equivalenti a tre divisioni, significa che la soluzione della crisi è rimessa ai militari, e i militari conoscono un solo modo per uscire dalla crisi: non ripiegare sulla pace, ma alzare il livello della guerra. La pace nel mezzo di una crisi vuol dire sconfitta. La vera soluzione si chiama invece vittoria. Il rapporto di forza tra Israele e gli stati che lo circondano è oggi ampiamente a favore d'Israele. Il fronte anti-israeliano avrà una potenza temibile se e quando l'Iran riuscirà a farsi l'atomica. L'atomica dell'Iran sconvolgerebbe radicalmente gli equilibri nel Medio Oriente. Poiché è questo che l'Iran vuole, «deve» farsela. Poiché è questo che l'Occidente non vuole, non può permetterlo. Ieri è stato lanciato un ultimatum all'Iran: interrompere la marcia verso l'atomica entro questo mese d'agosto. Il destino d'Israele non dipende da questa guerra, per quante stragi comporti, ma dall'esito di questo ultimatum. Noi guardiamo a Gerusalemme e a Beirut. Ma la risposta che conta verrà da Teheran.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

Montecitorio, Maran nella presidenza del gruppo dell'Ulivo

Il deputato goriziano dei Ds, Alessandro Maran, è stato eletto nella presidenza del gruppo dell'Ulivo a Montecitorio. L'elezione è avvenuta durante l'assemblea dei deputati ulivisti svoltasi ieri. Il percorso che ha portato alla costruzione dell'Ulivo si «sta intensificando» e può contare «su una totale collaborazione in aula e in commissione. Questo lavoro fa quasi dimenticare la provenienza dei singoli partiti» ha dichiarato Dario Franceschini, a proposito del processo di unificazione tra Ds e Dl nel corso dell'assemblea dei deputati.

Soldati rientrano in Israele dopo l'offensiva condotta via terra nel Sud del Libano

I bombardamenti israeliani ai villaggi del Sud del Libano

Prosegue l'offensiva di terra di Tel Aviv per ricacciare gli Hezbollah oltre il fiume Litani. Richiamati 15 mila riservisti. In serata sbarchi nella valle di Bekaa

Libano, Israele riprende i bombardamenti aerei

Peretz: «Prepariamo il terreno per la forza multinazionale». Olmert: «Il volto del Medio Oriente è cambiato»

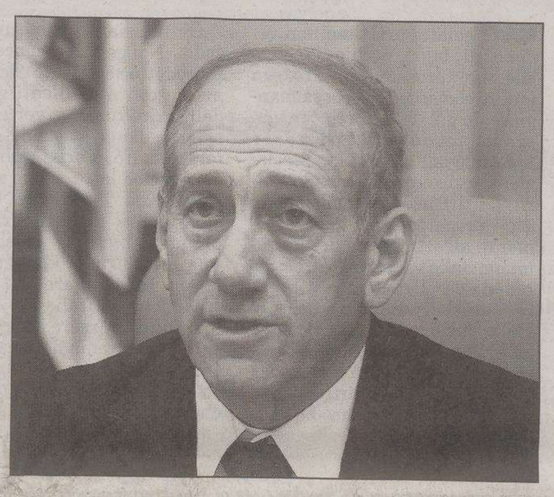
BEIRUT Scaduta la breve tregua umanitaria, Israele riprende i raid aerei e sferra una nuova e più estesa offensiva di terra. Dall'alba di ieri migliaia di soldati e di riservisti richiamati in servizio sono ammassati al confine meridionale del Libano ed hanno inziato le incursioni per ricacciare indietro i guerriglieri Hezbollah, oltre le rive del fiume Litani. Decine di villaggi sono stati colpiti dai caccia bombardieri e mentre i combattimenti infuriano in almeno sei zone del fronte, compresi i valichi con la Siria, il numero delle vittime civili continua a salire.

Militari israeliani sono sbarcati nella serata di ieri da elicotteri vicino ad una roccaforte di Hezbollah nella valle della Bekaa, nel Libano orientale, mentre bombardamenti su Baalbek si sono susseguiti ininterrottamente per più di un' ora con i caccia bombardieri israeliani che sorvolavano sia all'andata sia al ritorno Beirut. Si parla di lanci di paracadusti sulle colline a est.

«Stiamo preparando l'arrivo di una forza multinazionale nell'area», ha dichiarato il ministro della difesa israeliano Amir Peretz aggiungendo che «i prossimi giorni saranno decisivi e che Hezbollah non sarà più in grado di muoversi liberamente nel paese né di fare quello che gli pare».

Alle parole pronunciate da Peretz in mattinata sono seguite, nel pomeriggio, le dichiarazioni del premier Ehud Olmert. «Siamo all'inizio di un processo politico che alla fine porterà ad un cessate il fuoco, in condizioni del tutto diverse da prima», ha detto Olmert intervenendo al Collegio di difesa nazionale. «Anche se la campagna si fosse conclusa oggi il volto del Medio Oriente sarebbe già cambiato in seguito al grande successo che lo stato di Israele, l'esercito, il popolo hanno conseguito», ha poi aggiunto il premier.

Quanto sangue dovrà essere ancora versato Olmert non lo ha detto. I piani militari, dopo i modesti risultati raggiunti sinora, sembrano prevedere un'escalation del conflitto finalizzata all'occupazione di una fascia di sicurezza il più ampia e profonda possibile prima che dal palazzo di vetro giunga lo stop dell'Onu. Le forze israeliane vogliono costringere le milizie Hezbollah ad arretrare verso Nord di almeno 6 chilometri (ma anche di 20, a secondo delle zone).



Il premier israeliano Ehud Olmert

Una volta posta sotto il proprio controllo l'intera fascia dovrebbe quindi essere ripulita da bunker, fortini, postazioni di tiro, depositi di armi, da qualunque base logistica di Hezbollah. Di fatto una corsa contro il tempo sui cui risultati non tutti i vertici militari sembrano concordare. Secondo molti analisti, infatti, stanare ogni miliziano potrebbe richiedere settimane. In sostanza potrebbe innescarsi una lunga, dura, costosa guerriglia che potrebbe causare ad Israele un enorme numero di lutti.

Del rischio di eccessive perdite umane Israele è cosciente. E per questa ragione, nel pomeriggio di ieri, il vicepremier Ely Ishay ha annunciato che le operazioni di terra avrebbero ripreso a contare sul pieno appoggio dell'aviazione e della marina. Così, scaduta la tregua umanitaria, all'una della scorsa notte i raid sono ripresi col massimo vigore. Le stesse popolazioni residenti a nord del Litani erano state avvisate degli imminenti bombardamenti da una pioggia di volantini caduta in mattinata: volantini che intimavano a tutti di abbandonare l'area al più presto.

Durante la giornata i soldati israeliani (almeno cinque brigate, tre di fanteria e due di carri armati) hanno comunque allargato l'area degli scontri ingaggiando duri combattimenti nelle zone di Aita-as-Shaab, Taybeh, Al-Addiseh, Rab-as-Talatini. Israele ha schierato elicotteri d'attacco e artiglieria pesante. Hezbollah ha risposto con razzi anticarro, colpi di mortaio e col fuoco dei cecchini.

Una fiera resistenza che avrebbe causato la morte, non confermata, di tre soldati israliani. Una ventina, invece, sarebbero i miliziani uccisi (fra i 250 e 400 dall'inizio delle ostilità).

Il conto più salato, insomma, per ora continuano a pagarlo le popolazioni civili. I morti libanesi, secondo l'ultimo bollettino diramato dal governo di Beirut, sono 828, una cifra che comprende solo gli identificati e non tiene conto delle decine di corpi ancora sotto le macerie dei palazzi bombardati. I feriti sono più di 3.200. E ancora ieri ci sono state nuove vittime, le ultime tre donne di Sidone uccise dal crollo della loro casa.

Natalia Andreani

EMERGENZA UMANITARIA

Nuovo allarme dell'Unicef: «Uccisi duecento bambini»

Il recupero delle vittime del bombardamento di Cana

BERLINO Sono quasi 200 i bambini e ragazzi rimasti uccisi in Libano dall'inizio del conflitto armato con Israele, secondo quanto sostenuto dall'Unicef, l'Agenzia dell'Onu che si occupa dei problemi dell'infanzia. Un terzo dei 620 morti e 3200 feriti sono bambini e adolescenti - ha detto a Berlino Dan Toole, responsabile del programma di aiuti urgenti dell'Unicef. «Un cessate il fuoco - ha sottolineato - è estremamente necessario per consentire l'arrivo di aiuti alle popolazioni civili interessate dalle operazioni armate» Per questo, ha precisato Toole, l'Unicef ha bisogno di circa 20 milioni di euro. Secondo Toole, nelle tre settimane di combattimenti nel sud del Libano sono morti più bambini che soldati o miliziani. Anche in Israele sono tanti i bambini rimasti uccisi in conseguenza del lancio di razzi da parte degli Hezbollah.

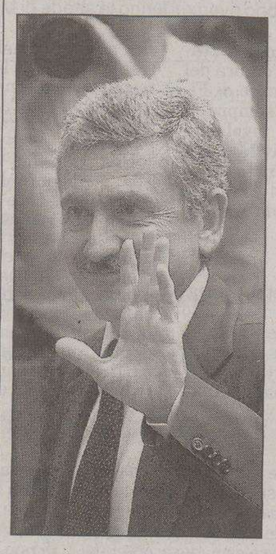
Il responsabile di Unicef-Germania Dietrich Garlichs, da parte sua, ha rinfacciato alle parti in conflitto di mettere in conto e di non fare nulla per evitare la morte di bambini. «La difesa dei bambini e dei civili è un obbligo internazionale in tutte le guerre», ha detto Garlichs il quale ha sottolineato come anche nella Striscia di Gaza vivano nella paura 800 mila bambini e ragazzi. Solo nel mese di luglio, ha affermato, a Gaza 35 bambini sono morti a seguito di combattimenti o del lancio di razzi.

«Questo disastro umanitario - ha osservato Garlichs - genera ancora più odio e violenza, e ciò rappresenta un pericolo per l'intera regione». L'Unicef ha per questo chiesto la sospensione dei combattimenti per 72 ore con l'istituzione di corridoi umanitari che consentano di raggiungere le popolazioni civili in Libano bisognose di acqua, cibo, medicinali e articoli di igiene personale. A causa delle tante infrastrutture distrutte, tuttavia, intere località sono completamente isolate. Mentre le organizzazioni umanitarie, per i loro trasporti, dipendono dall'appoggio dell'esercito israeliano. Due convogli di aiuti nel sud del Libano sono stati costretti ieri a rinunciare a proseguire per via dei bombardamenti continui, con le truppe d'Israele che non hanno potuto garantire la sicurezza dei convogli. L'Unicef stima i costi per gli aiuti necessari al Libano in 20 milioni di euro. Toole ha detto che finora è stato coperto il 30% di tale somma. Secondo l'Unicef, sono almeno 700 mila le persone costrette in Libano a lasciare le loro case. La maggior parte si è rifugiata in Siria.

A Bruxelles riunione straordinaria dei ministri degli Esteri. Blair pone il veto sulla mozione proposta dalla Finlandia

Ue divisa, Londra e Berlino dicono no al «cessate-il-fuoco»

Nel documento finale ci si limita a un appello a interrompere «immediatamente le ostilità»



Il ministro Massimo D'Alema

BRUXELLES L'Europa ritrova faticosamente l'unità e lancia un appello unanime ad Israele e alle milizie di Hezbollah affinchè cessino immediatamente le ostilità cosë da aprire la strada ad un accordo politico che permetta un «cessate il fuoco duraturo» e l'invio di una forza internazionale nel sud del Libano su mandato delle Nazioni Unite.

L'appello è contenuto nel documento finale della riunione straordinaria dei ministri degli esteri dei Venticinque convocata ieri a Bruxelles per affrontare l'emergenza Libano. L'accordo che ha concluso la riunione è stato raggiunto dopo sei ore di serrate discussioni sul documento presentato dalla presidenza finlandese in cui si chiedeva un cessate il fuoco immediato e a cui si è caparbiamente opposta la Gran Bretagna, spalleggiata da Germania e Olanda, sensibile alle posizioni di Washington che intende concedere più tempo ad Israele che ha scatenato l'offensiva nel sud del Libano contro le milizie di Hezbollah. Il veto sul cessate il fuoco proposto dalla Finlandia è stato imposto direttamente da Tony Blair mentre il ministro degli esteri britannico Margaret Beckett era favorevole. A tirare fuori la formula che ha messo tutti d'accordo è stato il ministro degli esteri lussemburghese Jean Asselborn.

«Alla fine la formula che abbiamo scelto penso sia quella giusta dal punto di vista del diritto internazionale - ha detto il ministro degli Esteri italiano Massimo D'Alema al termine dei lavori- si trattava di usare una formula coerente con la proposta di risoluzione che la Francia si appresta a presentare al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per far cessare il lancio di missili verso Israele e le ostilità in Libano in modo da creare le condizioni per lo spiegamento di una forza internazionale per il mantenimento della pace che permetta all'esercito libanese di garantire la sicurezza dello stato ebraico».

Per D'Alema la formula scelta è conforme al diritto internazionale

D'Alema ha anche voluto sottolineare «lo sforzo di convergenza europea per una dichiarazione che guarda al Consiglio di sicurezza». Per il ministro degli esteri italiano «se si chiede a Israele di cessare immediatamente le ostilità dobbiamo offrirgli qualcosa in cambio e cioè la sua sicurezza. È un'occasione che Israele non deve perdere». Secondo D'Alema, «è comunque chiaro che se va avanti l'escalation militare vengono meno le condizioni» necessarie alla comunità internazionale per garantire sicurezza ad Israele e pace al Libano.

Il ministro degli Esteri ha più volte sottolineato l'importanza del fattore tempo «perchè se la guerra continua non si sa dove si va a finire - ha detto- cessazione immediata delle ostilità vuol dire oggi e non fra 15 giorni. La nostra è una proposta che vale per oggi perchè se le ostilità continuano tutto il nostro ragionamento diventa più incerto e allora - ha commentato - ci rivedremo a guerra finita».

L'altro grande sostenitore della fine immediata delle ostilità, il ministro degli esteri della Francia, che come l'Italia si è candidata a guidare la forza internazionale, Philippe Douste-Blazy, ha fatto balenare l'idea che i soldati dell'Onu potrebbero prendere posizione in Libano dopo un accordo politico anche nel caso in cui non tutte le armi tacciano.

Alfredo Betti

DALLA PRIMA PAGINA

Trovare altri metodi

Parlava, certo, per la sua categoria, replicando quel metodo ben collaudato dall'organizzazione degli industriali di presentarsi sempre e comunque in credito nei confronti dello Stato e dell'intera collettività nazionale, ma trascurando, come sempre, di dar conto di un sistema produttivo che, come dimostra l'andamento della competitività e la drammatica perdita di quote del mercato mondiale, costituisce un fattore di debolezza non meno di quanto lo costituisca l'assetto politico-istituzionale che genera coalizioni eterogenee e maggioranze risicate. Andrebbe ricordato - ma Montezemolo non lo ha fatto - che questo è anche il prodotto di una legge elettorale che il centrodestra congegniò espressamente per rendere difficile la vita a chi le elezioni le avesse vinte.

Questa difficoltà è resa evidente dal frequente ricorso al voto di fiducia che certo non è un tonico per la vita parlamentare, ma che nella maggior parte dei casi è imposto dalla necessità di risolvere i contrasti interni della maggioranza. Ogni volta che viene posta la fiducia, l'opposizione ha buon gioco nel sottolineare la prevaricazione che, escludendo l'esame degli emendamenti, il governo opera ai danni del confronto di merito tra le diverse parti rappresentate in Parlamento. Ma proprio per raggiungere questo fine il centrodestra fa di tutto per indurre il governo a ricorrere a questo strumento, come ha fatto alla Camera per la conversione in legge della manovra di aggiustamento sulla quale ha presentato ben 600 emendamenti il cui esame ne avrebbe impedito la approvazione prima della pausa estiva.

Il problema, però, rimane, e si ripresenterà a settembre quando comincerà l'esame della legge finanziaria per il 2007. Non è immaginabile che una finanziaria seria, ossia fatta di provvedimenti realmente efficaci, possa giungere all'approvazione a forza di voti di fiducia. Ancor prima di entrare nel merito delle misure per reperire i 35 miliardi di euro che servono per abbattere il disavanzo dei conti pubblici e per sostenere l'economia, nella maggioranza già non manca chi contesta lo stesso assunto, sostenendo nientemeno che si potrebbe fare a meno di adempiere alla prescrizione comunitaria di ricondurre al 3% del Pil il disavanzo del prossimo anno. Difficilmente vi sarà chi arriverà a mettere a rischio la sopravvivenza del governo, ma nell'economia e nella finanza la credibilità di una politica è data anche e soprattutto dalla convinzione e dalla coerenza con la quale governo e maggioranza dimostrano di perseguirla. Per questo motivo la approvazione di una legge finanziaria rilevante come dovrà essere quella per il 2007 non può essere affidata al ricorso alla fiducia, alla esclusione degli emendamenti, senza un confronto ampio ed argomentato con il centrodestra che, avendo governato nella legislatura passata, non è certo estraneo alle difficoltà che ora devono essere superate. La politica economica e finanziaria ha bisogno di misure che vengano legittimate ed accreditate non soltanto dalla mera forza dei numeri. Un motivo, questo, che si aggiunge a quello meramente istituzionale che ieri ha indotto il Presidente della Repubblica a ribadire la sua critica ad un ricorso massiccio ai voti di fiducia, così confermando quanto il futuro dell'economia si leghi con una qualche distensione dei rapporti politici - interni alla maggioranza e tra questa e l'opposizione - che contenga i danni di un sistema istituzionale la cui riforma sta diventando, a evidenza, una delle tante emergenze con le quali ci si deve misurare. Contenere quei danni è tutt'altro che facile, e questo si sa. Ieri Prodi è arrivato addirittura a scusarsi per questo ricorso ai voti di fiducia. Ma se poi, anche al difuori del sistema politico, categorie anche importanti come quella degli imprenditori si mettono a giocare di anticipo per tirare la giacca del governo dalla parte che più conviene loro, le difficoltà del prossimo futuro non possono che aumentare.

Alfredo Recanatesi

La nuova legge riguarderà 12 mila soggetti: una task-force controllerà quelli a rischio. Rom in festa a Udine dopo l'abbraccio ai congiunti

Indulto, liberati ieri i primi detenuti

Scarcerazioni iniziate in tutta Italia. A uscire di cella di buon'ora un omicida

ROMA Primo agosto di festa per centinaia di detenuti, usciti ieri dalle carceri di tutta Italia per effetto dell'indulto. Calcolando anche chi ha lasciato i domiciliari e l'affidamento in prova, si stimano in circa un migliaio i primi beneficiari. Dall'omicida all'immigrato clandestino, dal topo d'appartamento allo scippatore, gli istituti di pena hanno cominciato così a svuotarsi e, alla fine, secondo le previsioni, saranno oltre 12 mila coloro che riacquisteranno la libertà.

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale, la nuova legge è entrata subito in vigore e ha prodotto immediatamente i suoi effetti. La trafila è uguale ovunque: la direzione del carcere riceve dall'ufficio esecuzione della procura i provvedimenti di scarcerazione firmati e quindi provvede alla rimessa in libertà.

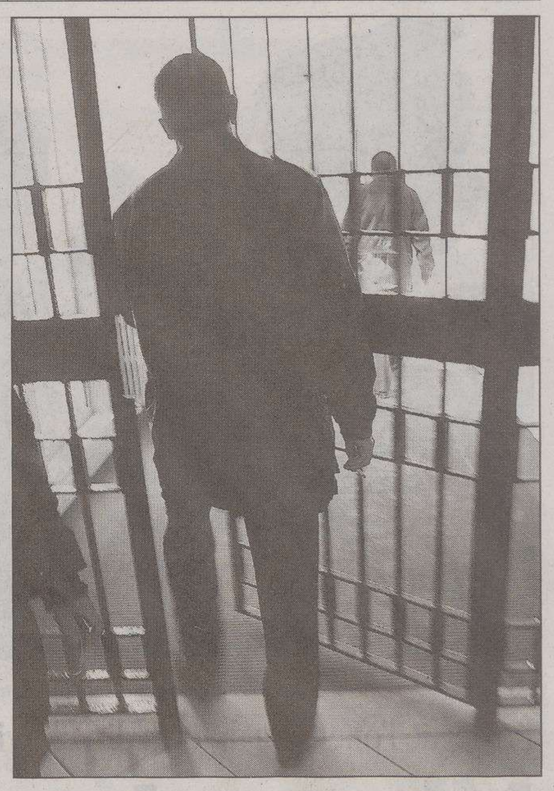
Uno dei più veloci ad usufruire dell'indulto è stato Anselmo Novello, agricoltore 60.enne condannato per omicidio che si trovava ai domiciliari a Belvedere Spinello (Crotone). «Non mi sarei mai aspettato - ha detto Novello - La mia vita però si è fermata a venti anni fa ed ora è difficile riprendere a vivere normalmente».

A Palermo, davanti all'Ucciardone ed al Pagliarelli, una piccola folla di parenti ed amici ha atteso l'uscita dei primi detenuti. Il primo ad uscire è stato Carlo Sorrentino, 30 anni, condannato per furto in appartamento a 3 anni e due mesi: ha scontato 14 mesi. «Vado subito a casa - ha detto - Mia moglie non sa che sono fuori e voglio abbracciare mia figlia di tre anni».

E una volta usciti, in anticipo sui tempi, si pone il problema del reinserimento sociale. Proprio per pianificare gli interventi in questa direzione, ieri si sono svolte riunioni nelle prefetture di Roma, Milano Torino, Napoli e Palermo. Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha annunciato anche la costituzione di una task force per tenere sotto osservazione gli scarcerati che possono rappresentare un rischio «in termini di sicurezza dei cittadini».

I tossicodipendenti in cura a Villa Maraini (Roma) hanno reagito in modo singolare: il 40% ha chiesto di restare ancora nel Centro.

A Udine, infine, è andata in scena una festa improvvisata per salutare i componenti della comunità Rom che uscivano dal carcere: è successo nel pomeriggio davanti al carcere. Protagonista un folto gruppo che, fin dall'alba, stava aspettando i congiunti. A uscire dal carcere di via Spalato, nel capoluogo friulano, sono stati in tutto sei Rom accolti con grida di gioia e abbracci. La festa è continuata in un bar della zona dove non sono mancati slogan a gran voce per il ministro Clemente Mastella, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e il presidente del Consiglio, Romano Prodi.



Il primo scarcerato dal penitenziario romano di Rebibbia

IL CASO

In arrivo le maxi-multe per i ritardi di AirOne

ROMA Nei prossimi giorni l'Enac quantificherà l'importo delle sanzioni applicabili ad AirOne, al termine della fase di accertamento delle infrazioni effettuate. In una nota, l'ente per l'aviazione civile, in merito alle eventuali sanzioni comminabili alla compagnia aerea per i disservizi degli ultimi giorni, precisa che le sanzioni pecuniarie sono stabilite dal Decreto Legislativo 69 del 27 gennaio 2006 e prevedono un limite minimo di 1.000 euro ed un limite massimo di 50.000 euro a seconda del tipo di violazione e della sua gravità, ed a seguito della valutazione che l'Enac deve effettuare in merito alle azioni poste in essere dal vettore per eliminare o ridurre le conseguenze delle violazioni stesse.

L'Enac evidenzia che l'importo tra i 1.000 ed il 50.000 euro si intende per singola infrazione e 50.000 euro rappresenta comunque il limite massimo per violazione comminabile su ogni singolo volo.

I vari passaggi della procedura prevedono che dopo una prima fase dell'istruttoria l'ente notifichi la contestazione della violazione al vettore e quindi attenda le eventuali controdeduzioni da parte del vettore stesso. Trascorsi i termini stabiliti per legge infine, l'Enac procede con l'emissione di un'ordinanza motivata di archiviazione o di ingiunzione al pagamento.

Già ieri la situazione si è andata normalizzando, ma i 50 voli cancellati e i disagi dei circa quattromila passeggeri, hanno sollevato le proteste dell'Adoc, al punto che il suo presidente, Carlo Pileri, per evitare "L'isolamento della Sardegna", ha lanciato l'idea di aprire un aeroporto (per l'associazione quello di Alghero) al traffico aereo low cost. Una proposta che il comandante Berti ha bocciato all'istante.

Code ai check-in

Artigiani, agricoltori e consumatori si definiscono apertamente contrari. La senatrice Loredana De Petris (Verdi): «Improponibile, i cittadini lo restituiranno al mittente».

Gelato biotech, «no» collettivo alla proteina Ogm del merluzzo

ROMA I gelatai artigiani non vedono di buon occhio l'ipotesi che, nel prossimo futuro, un ignaro consumatore possa mangiare un gelato «biotech», magari alla proteina di merluzzo.

E, insieme a loro, le associazioni agricole e dei consumatori. Tutti d'accordo nell'opporsi a un progetto, portato recentemente all'attenzione del Parlamento dalla senatrice Verde Loredana De Petris, che a breve renderebbe possibile anche in Italia l'utilizzo nel gelato confezionato di una proteina derivata con procedimento biotecnologico dal merluzzo artico («macrozoarces americanus»).

Gli artigiani vanno dritto al sodo: «Noi gelatieri concepiamo il prodotto realizzato esclusivamente con ingredienti genuini dell'agricoltura - avverte il presidente dei gelatieri della Confartigianato, Loris Molin Pradel - e cioè latte, uova, zucchero, panna e frutta». Contro ogni ipotesi di introduzione di prodotti biotech, spiega, c'è una sola strada: «L'istituzione di un Disciplinare del gelato tradizionale italiano, ancora lontano dall'essere approvato».

Piena sintonia da parte della Cna. «Il fatto che qualcuno possa ricorrere ad altri prodotti che non siano quelli tipici freschi della nostra tradizione ci preoccupa seriamente» avverte Sandro Moscardi, presidente di Cna Alimentare. «Noi abbiamo espresso un chiaro "no" già da molto tempo all'uso dei prodotti Ogm».

Scontato il sostegno della senatrice dei Verdi Loredana De Petris che, in questo caso, ha operato da apripista. «Sono convinta che i consumatori restituiranno al mittente - spiega - l'improponibile gelato Unilever contenente la proteina Ogm derivata dal merluzzo».

Il gelato alla proteina Ogm viene bocciato anche dalle organizzazioni agricole. «Il gelato ha e deve avere alla base dei suoi ingredienti il latte vaccino ed altri componenti naturali. Per scongiurare da subito sconsiderate fughe in avanti, basterà evidenziare nelle confezioni e nelle rivendite artigianali le materie prime utilizzate». Questo, invece, il commento di Confagricoltura.

«Non vorremmo - sottolinea Confagri - che illazioni immotivate aprissero una nuova stagione di terrorismo alimentare. I guasti provocati da ripetuti atteggiamenti irresponsabili in occasione della crisi aviaria sono ancora sotto gli occhi di tutti. Davvero non serve un'altra bolla di sapone a danno dei produttori e dei consumatori».

IN BREVE

Torino: voleva si prostituisse

Romena violentata da un connazionale con pratiche sadiche

TORINO Non solo violenza, anche incredibile bestialità, con crudeltà premeditata. Un romeno senza fissa dimora, Ovidiu Cochior, 34 anni, è stato arrestato dagli agenti di Torino con l'accusa di stupro aggravato su una connazionale ventiduenne. Lo scopo era quello di indurre la ragazza a prostituirsi, ma l'efferatezza del metodo usato per costringerla ha pochi riscontri nella storia del crimine sessuale a Torino ed è stata proprio questa particolarità a facilitare il compito della polizia nel catturarlo. Cochior ha violentato tutta la notte in un alloggio di piazza Sassari la ragazza con una pratica sessuale efferata, usata punitivamente tra detenuti nelle carceri romene.

Omicidio Roveraro: i pm indagano su Filippo Botteri

MILANO Perchè un finanziere esperto, stimato e senza ombre nella vita come Gianmario Roveraro si è messo in affari con balordi come i tre che hanno organizzato il sequestro che gli è costato la vita? Chiarite le modalità del rapimento e dell'omicidio del finanziere milanese, sembra che ora l'inchiesta dei pm milanesi Alberto Nobili e Mario Venditti stia scavando sui suoi rapporti con Filippo Botteri, esecutore materiale del delitto, che poi cercò di far sparire il corpo della vittima.

L'alga tossica a Genova Il Comune: solo due i casi

GENOVA L'attenzione sul fenomeno alga tossica rimane alta ma si ridimensiona l'allarme sanitario. Mentre il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, annuncia l'invio in Liguria di una unità di crisi composta da biologi e chimici dell'Icram, il Comune di Genova abbassa i toni e precisa che sono solo due, finora, i casi di disturbi collegati a bagni in mare. Oggi, intanto, si riunirà la task-force genovese per decidere se prorogare il divieto di balneazione.

Scene di giubilo tra i cubani in esilio. Reazioni composte a L'Avana tra sostenitori e detrattori

Fidel Castro operato, i poteri al fratello

Il «lider maximo», quasi 80 anni, ricoverato per un'emorragia intestinale

L'AVANA Una giornata normale ma del tutto particolare ed inattesa. L'hanno vissuta ieri milioni di cubani, colti di sorpresa dal proclama con il quale erano stati informati che, come non era mai accaduto nei 47 anni della «Revolucion», Fidel Castro (a causa di un intervento chirurgico per un'emorragia intestinale), aveva delegato «per varie settimane» tutti i poteri al fratello Raul.

Calmo e tranquillo è il clima che tutti si sforzano di far apparire a L'Avana. Anche se i cubani non fanno che parlare dell'accaduto. Almeno il 70 per cento di essi è nato durante la Rivoluzione e, in molti, sembra si siano abituati a vedere in Castro una specie di figura paterna. «Perchè non deve esserci tranquillità se in fondo non è accaduto niente ed ora abbiamo Raul che è come se ci fosse Fidel» afferma un ragazzo. Mentre un pensionato di 63 anni dice: «La notizia mi ha molto rattristato. Ma credo che ce la farà e tra un paio di settimane lo rivedremo di nuovo tra noi».

Ovviamente, i dissidenti sono di diverso parere. «Si è aperto il sipario della successione» sostiene lo storico Manuel Cuesta Morua del gruppo socialdemocratico Arco Opositor, convinto che «ora c'è l'opportunità perchè si sfoci serenamente in una nuova leadership che metta in atto le riforme necessarie»».

Lo ritengono anche non pochi analisti alla luce del fatto che Raul Castro, secondo il quale «valgono più i fagioli che i cannoni» è sì un duro che comanda con mano di ferro le forze armate ed il Partito comunista cubano ma è anche un pragmatico che potrebbe appunto effettuare delle riforme di tipo cinese. «I cubani non sopporteranno un altro comunista» afferma invece il dissidente Oswaldo Paya mentre Oscar Espinosa, un economista indipendente imprigionato nel 2003 insieme ad altri 73 dissidenti e poi scarcerato per motivi di salute, sottolinea: «La situazione è preoccupante: ci troviamo di fronte ad uno storico bivio per la società cubana. E non è da scartare che si arrivi a situazioni di violenza».

Le uniche notizie ufficiali su quanto è accaduto a Castro si sono sapute attraverso l'annuncio che radio e tv hanno insistentemente ripetuto: non è stato reso noto alcun bollettino medico.

I cubani d'America si sono riversati lungo le strade di Miami

Raul, dal canto suo, ha trascorso tutta la vita all'ombra del vulcanico fratello, Minore di Fidel di cinque anni e sempre al suo fianco nella lotta rivoluzionaria prima e nell'attività di governo poi, viene descritto come molto sistematico nel lavoro e dotato di una profonda umanità.

Intanto, a Miami, lo hanno battezzato «Libertad». È un barcone bianco di 60 metri ormeggiato alle isole Keys ed è pronto a prendere il largo, verso Cuba, «non appena arriverà la notizia ufficiale della sua morte». L'intera popolazione dei cubani d'America a Miami e nel sud della Florida attende da lunedì sera con trepidazione le novità sullo stato di salute di Castro. Nell'attesa, già si festeggia e si fanno preparativi.

Cbs, Channel 4, Canal 23 e T51: i telegiornali locali lavorano ormai a ciclo continuo. Così come sono rimaste accese per tutta la notte le luci dei cubani di Miami, quelle degli esuli come quelle dei castristi. Discutono i capoccia della comunità cubana dietro reti di ferro e cordoni di polizia mentre una banda di militanti rabbiosi promette di partire per l'Avana «per riportare la libertà e la democrazia».

REAZIONI IN ITALIA

Il leghista Calderoli: «Ben venga la malattia»

ROMA «È assolutamente doverosa e umana la solidarietà nei confronti di chi, come Fidel Castro, ha subito un delicato intervento chirurgico in conseguenza di una malattia e quindi gliela devo, ma personalmente continuo a pensare che se non ci sono riusciti i cubani a metterlo da parte ben venga una malattia, perchè da una malattia di Fidel Castro ne deriveranno benefici, in termini di democrazia, non solo per Cuba ma per tutto il resto del mondo».

Adaffermarlo è Roberto Calderoli, coordinatore delle Segreterie nazionali della Lega Nord e vice presidente del Senato.

Calderoli, nella nota diffusa alle agenzie di stampa, afferma ancora: «Una democrazia, quella cubana tra l'altro, che, come sempre capita nei paesi comunisti - sottolinea - prevede nella sua successione non un qualcosa di elettivo ma l'avvicendamento con il fratello, tra l'altro uno di quelli che nel pinzimonio prediligono il finocchio...».

Nuova veste, invece, per la homepage del sito dei Comunisti Italiani. In omaggio a Fidel Castro e per rafforzare gli auguri di pronta guarigione, cliccando su www.comunisti-italiani.it compare una scritta «Forza Comandante» e, sullo sfondo, la foto del lider maximo con la bandiera cubana.

DALLA PRIMA PAGINA

Gas Natural: perché sì

Ribadisco il parere favorevole alla realizzazione del progetto Gas Natural.

Prima di entrare nella ragioni del sì, mi si consenta una breve premessa, per mettere in evidenza la mancanza di alcune scelte di fondo, che forse non hanno mai aiutato a favorire quelle decisioni sul fronte energetico che spettano in primo luogo al nostro Paese, nelle sue diverse espressioni e posizioni di governo della nostra storia repubblicana. Non si è mai puntato cioè su una precisa piattaforma energetica. Ci siamo rifiutati di fare i bacini sulle Alpi e sugli Appennini perché rovinavano l'estetica delle nostre valli. Altre non scelte per l'energia solare e per quella eolica che deturpava il paesaggio. Figurarsi poi il nucleare, abbandonato per referendum perché considerato pericoloso, salvo poi ritrovarlo vicino alle nostre città in prossimità dei confini,come a esempio Trieste, che dista a pochi chilometri in linea d'aria dalla centrale slovena di Krsko. Le non scelte energetiche ci hanno spinto ad una pressoché totale dipendenza petrolifera, mentre proprio lo scorso anno, quando i russi ci hanno solo un po' stretto le valvole del gas, siamo andati in crisi con problemi per il riscaldamento e gli utilizzi di tipo industriale. Non vorrei quindi che, per assenza di un piano energetico, ci si possa ritrovare in difficoltà nei prossimi anni. Quando la gente sarà senz'acqua calda al mattino e senza energia elettrica nel corso della giornata, sarà troppo tardi per attuare e predisporre rimedi efficaci e duraturi.

Se la città la saprà cogliere, c'è invece un'opportunità incredibile, vale a dire poter far arrivare a Trieste, che dispone di adeguati fondali, le navi gasiere, per scaricare gas al di fuori dei vincoli dei tre gasdotti con la Libia, l'Algeria e la Russia. Il tutto può essere fattibile con la massima sicurezza e l'altrettanto necessaria attenzione, con evidenti e positive ricadute economiche per la città e il suo territorio. Voglio inoltre ricordare a tutti i triestini un analogo dato altrettanto significativo in termini di sicurezza. Negli ultimi 40 anni a Trieste hanno scaricato 14 mila petroliere per un miliardo di tonnellate di greggio, senza mai creare un problema a mare e penso che ciò sia una record. Certo, c'è stato il caso dell'attentato di «Settembre nero», ma ciò fa parte di atti terroristici, che esulano dalla sicurezza e dalla funzionalità degli impianti. In sostanza credo che, come l'oleodotto è stato importante per Trieste, altrettanto, se non più importante, per lo sviluppo e la crescita della città, possa essere il progetto di Gas Natural.

Sono molti i benefici legati a questo intervento. Cercherò di riassumerli, nella convinzione che anche i triestini sappiano e vogliano cogliere una prospettiva in grado si saper coniugare sviluppo e sicurezza, nel rispetto dell'ambiente e della salute, per non rinunciare ad un progresso che deve passare attraverso un equilibrato e funzionale piano energetico nazionale.

Realizzando il progetto della Gas Natural avremo a disposizione un terminale sicuro, che non presenterà problemi di sicurezza, perché potrà contare sul un sistema complessivo, ad elevato controllo tecnologico, in grado di garantire tutte le operazioni necessarie all'attività di servizio. Mi spiace in questo senso rilevare le critiche che ci vengono mosse dagli amici sloveni, che ci imputano il fatto di non aver chiesto loro il permesso. Evidentemente affermano ciò senza pensare che a 130 km da Trieste, a Krsko, sorge una loro centrale nucleare, per la quale a noi nessuno a mai chiesto alcun permesso e nessun parere. Una centrale che, se malauguratamente dovesse esplodere, creerebbe una catastrofe paragonabile a quella di Pompei nell'antico impero romano.

Continuando comunque a ribadire la massima collaborazione con gli stati vicini, cerchiamo di mettere in luce almeno alcuni dei diversi benefici per Trieste. Innanzitutto una quota molto importante della nostra multi-utility Acegas-Aps sarà presente all'interno di questa nuova realtà, con grandi e nuove opportunità per la città. Circa 100 milioni di euro l'anno di Iva in più andranno a aumentare il bilancio della nostra Regione. Una royalty di notevole valore andrà a favore del Comune di Trieste, destinata e finalizzata esclusivamente a interventi di carattere sociale e culturale. Ricordo infine che il rigassificatore della Gas Natural potrà allacciarsi direttamente alle rete impianti Snam già in funzione, evitando cioè di trasportare il gas su strada attraverso autobotti. Aspetto di non poco conto quest'ultimo. Ricordo infatti che sono stato proprio io in questi anni a oppormi all'ipotizzato deposito Gpl di Muggia, proprio perché il trasporto su autobotte di Gpl - un gas che presenta problemi ben superiori a quelli del metano che già fa parte e è all'interno delle nostre abitazioni e che più facilmente si mescola con l'aria - evidenziava rischi ben evidenti, che non era giusto correre. In un anno infatti decine di migliaia di autobotti di Gpl avrebbero percorso e intasato le nostre strade, creando, queste sì, notevoli problemi e pericoli per la cittadinanza. Cosa diversa e ben più sicura è invece veder arrivare una nave gasiera la settimana, che utilizza un rigassificatore di metano, collegato direttamente e nella massima sicurezza alla rete di distribuzione gas.

Uno degli ultimi grandi benefici per la città, è che la Gas Natural andrà a bonificare quell'area dell'ex Esso che rappresenta una delle superfici più inquinate a livello nazionale. Con davanti agli occhi tutte queste opportunità, il sindaco e la giunta, sono favorevolissimi a questo impianto. Quello di Gas Natural è un progetto serio, in grado di garantire positive ricadute in termini di lavoro, con benefici, prospettive e aspetti economici importanti.

Puntare alla realizzazione di un impianto sicuro e autonomo di approvvigionamento energetico significa dare sviluppo e futuro alla nostra città e alle nuove generazioni. Significa saper guardare con lungimiranza oltre all'emotività, agli umori e ai machiavellismi di una politica di corto respiro e di scarse prospettive, che non ci aiuterà mai a crescere bene.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

L'Unione degli istriani e la Famiglia Grisignana pronti a scendere in piazza. Quirinale al lavoro per una sintesi di tutte le istanze

Riconciliazione, gli esuli: «Prima i beni»

Lacota: «Non basta un gesto simbolico». Piero Camber: «No a un ruolo subalterno dell'Italia»

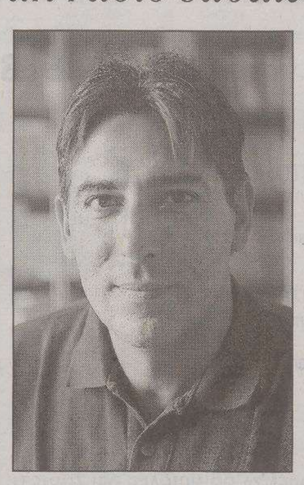
TRIESTE Il variegato mondo degli esuli istriani, fiumani e dalmati sarà coinvolto nell'organizzazione della Giornata che - negli intenti del Presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano - sancirà la pacificazione tra Italia, Slovenia e Croazia chiudendo le ferite del Novecento.

Accanto alla definizione del programma - che dovrà individuare i luoghi della memoria, assieme ai presidenti sloveno Janez Drnovsek e croato Stipe Mesic - la missione diplomatica del Quirinale sarà infatti impegnata a scongiurare qualsiasi manifestazione di contestazione. Altrimenti la Giornata della riconciliazione non sortirà l'effetto sperato.

E le contromanifestazioni, almeno a Trieste, potrebbero arrivare soprattutto dalla minoranza slovena e dall'associazionismo degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Quelli che in particolare non si riconoscono in un gesto di pacificazione che non sia preceduto da «un atto di giustizia». È questa, ad esempio, la posizione dell'Unione degli istriani, contraria a «un gesto simbolico senza prima aver avviato - scrive il presidente **Massimiliano Lacota** - una trattativa sulle problematiche dei beni abbandonati».

Piero Camber

Massimiliano Lacota



Piero Delbello

Non è l'unica voce di dissenso che proviene dal mondo degli esuli. «Non accetto che si faccia partire la storia dal fascismo con l'incendio del Balkan, ogni popolo mantiene le proprie memorie che quindi non possono essere condivise», dice **Piero Delbello**, presidente della Famiglia Grisignana. E aggiunge: «Non c'è pace senza giustizia e io non mi sento di averla fino adesso ricevuta. Gli esuli, almeno quelli che frequento, scenderanno in piazza perché non capiscono con chi bisognerebbe riconciliarsi».

Insomma, sulla pacificazione non mancano i nodi da sciogliere ed è per questo che a Roma c'è chi sta lavorando per il coinvolgimento di tutte le anime del martoriato confine orientale. Non tutti in Italia, è il caso del consigliere regionale **Piero Camber** (Forza Italia), hanno apprezzato che i Capi di Stato di Slovenia e Croazia non abbiano smentito la frase «l'Italia non ha ancora raggiunto il grado di maturità necessaria per un atto di riconciliazione» attribuita dall'agenzia croata Hina proprio a Drnovsek e Mesic. «Non hanno trovato smentita ufficiale quelle parole. È quindi opportuno un immediato chiarimento diplomatico - dice Camber - da parte di Lubiana e Zagabria, proprio per prevenire qualsiasi malinteso tendente ad assegnare all'Italia un ruolo quasi subalterno».

Secondo l'esponente forzista - che se la prende con l'atteggiamento troppo remissivo, «quasi da console sloveno», del governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy - «nessuno dovrebbe rincorrere sloveni e croati con il piattino in mano per elemosinare accondiscendenza, senza che siano sanati problemi di reciprocità, quali ad esempio la possibilità per i cittadini italiani di poter acquistare immobili in Croazia, possibilità negata da una normativa incoerente con qualsiasi politica di stampo libertario ed europeista».

p.c.

CONFINI

Intervento del ministro

Nuovi rapporti tra Lubiana e Zagabria. Rupel: «Pronti per un dialogo costruttivo»

Il ministro Dimitrij Rupel

CAPODISTRIA Prima di partire per il vertice dei ministri degli Esteri europei, il capo diplomazia sloveno Dimitrij Rupel ha parlato dei rapporti tra Lubiana e Zagabria.

«La Slovenia è pronta per un dialogo costruttivo - ha detto il ministro - ma non saremo più disposti a offrire concessioni nè a cedimenti. In passato - ha detto ancora Rupel - la Slovenia è stata danneggiata proprio a causa del suo approccio costruttivo. E' tempo di guardarci negli occhi e di esaminare i documenti». In merito all'incontro informale di Brioni tra il presidente sloveno Janez Dnrnovšek e quello croato Stijepan Mesic, Rupel ha precisato di non avere avuto ancora nessuna comunicazione ufficiale.

VIABILITÀ

Cedimento sulla tangenziale fiumana, stop al segmento Est

FIUME Niente inaugurazione per il segmento est della Tangenziale fiumana che avrebbe dovuto avvenire in questi giorni. Si tratta del segmento di 6 chilometri compreso tra Orehovica e San Cosimo, bocciato nel corso del collaudo tecnico per uno slittamento del terreno in località Draga che va risanato senza indugi.

Lo stop all'entrata in funzione dell'impegnativo troncone (terreno caratterizzato da saliscendi e spesa sui 120 milioni di euro) ha comunque colto di sorpresa fiumani e quarnerini che ora dovranno attendere non pochi mesi prima di poter imboccare sulle proprie auto la prosecuzione a est della circonvallazione fiumana per dirigersi verso la Dalmazia.

Gli esperti non hanno dubbi e ritengono che, una volta ottenuta la documentazione per avviare i lavori, questi potrebbero durare 5 o 6 mesi. A meno di ulteriori complicazioni, dunque, la Orehovica–San Cosimo potrebbe essere aperta nel tardo autunno quando sarà stata portata a termine la prima fase del risanamento. Solo allora si potrà chiedere la licenza di agibilità provvisoria.

«Peccato che i 6 chilometri non abbiano superato l'esame – ha sottolineato il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel – E' da tempo però che si sapeva del problema presente a Draga, dove il terreno è cedevole. E non si tratta dell'unico intoppo in quanto le competenti autorità continuano ad occuparsi del sistema di scolo delle acque piovane». Il primo cittadino ha aggiunto che «a Fiume siamo decisi ad armarci di santa pazienza ed attendere ancora un paio di mesi prima di percorrere la Orehovica–San Cosimo. Del resto, abbiamo imparato che i progetti statali relativi a Fiume non vengono mai attuati nei tempi prestabiliti. Infatti, nessuno sa in questo momento quando sarà realizzato il raddoppio di corsie sulla tangenziale fiumana, lungo il segmento compreso tra Diracje e Orehovica. Ed è un progetto molto importante in quanto, durante l'estate, la circonvallazione diventa una strozzatura - ha concluso Obersnel - poiché vi confluiscono i turisti motorizzati stranieri che arrivano da due valichi croato–sloveni, quelli di Rupa e Pasjak».

Ad invitare i fiumani alla pazienza è stata pure la portavoce del ministero del Mare, Trasporti, Turismo e Sviluppo, Marina Haluzan. «E' nell'interesse di tutti inaugurare in tempi brevi questo troncone di tangenziale. Il cedimento del terreno a Draga ha scompaginato i piani ed ora ci vorrà un po' di tempo per la nuova documentazione e i relativi permessi».

Data la configurazione del terreno sulla Orehovica–San Cosimo, mai è stato speso tanto in Croazia per soli 6 chilometri di arteria.

Andrea Marsanich

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 › 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 › 0,1346 €

BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 251,60
	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 240,50
	1,00 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 255,80
	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Denunciati il proprietario del natante e i diportisti austriaci. E' il primo provvedimento del 2006 dopo l'entrata in vigore del regolamento contro i noleggi in nero

Quarnero, sequestrata una barca affittata abusivamente

FIUME Un motoscafo con bandiera austriaca scivola placidamente sulle acque del Quarnero. Poi una motovedetta della polizia croata si avvicina e gli agenti salgono a bordo del natante per un controllo di routine.

Una scena che, anche questa estate, si è ripetuta innumerevoli volte di fronte alle coste istriane, quarnerine e dalmate. Ma, questa volta, è diverso e i poliziotti si accorgono che qualcosa non quadra. Anzi, non quadra proprio nulla.

Il classico esempio di charter nautico in nero con gli agenti che scoprono il documento chiave, ossia il contratto di noleggio del natante della durata di una settimana. Il tutto senza i regolari permessi delle autorità croate.

A bordo del motoscafo austriaco, lungo cinque metri e mezzo, alcuni diportisti del Paese alpino che, naturalmente, cadono dalle nuvole. Gli agenti, tuttavia, sono irremovibili e per gli austriaci si tratta di una brusca e dolorosa interruzione del viaggio (e forse anche delle vacanze) con l'imbarcazione posta sotto sequestro. Oltre alle denunce a carico dei diportisti e del proprietario del motoscafo.

E' quanto accaduto un paio di giorni fa nel bacino del Quarnero, primo sequestro di natante nel 2006 in Croazia nell'ambito delle operazioni delle forze dell'ordine tese a neutralizzare o arginare il fenomeno del charteraggio nero in Adriatico.

L'anno scorso, dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento contro i noleggi abusivi, vi furono parecchi sequestri, segno che il fenomeno aveva assunto proporzioni assai rilevanti. Quest'anno, nonostante i numerosi controlli, tutto sembra invece filare liscio a conferma che le rigorose disposizioni hanno spaventato coloro che si occupano di charteraggio abusivo.

«Il motoscafo sequestrato si trova ormeggiato nel marina di Supetarska draga ad Arbe – ha confermato il capitano della Capitaneria portuale di Fiume, Darko Glazar – Nella prima metà dell'anno abbiamo riscontrato diverse irregolarità nel noleggio dei natanti ma senza che si possa parlare del classico charter nero. Comunque, continuiamo a vigilare".

Intanto, in assenza di risultati ufficiali, gli addetti ai lavori parlano di annata non proprio esaltante. Molti credono che il turismo nautico in Croazia non sia ancora decollato in seguito al regolamento anticharteraggio abusivo che obbliga i diportisti a lunghe attese prima di ottenere i permessi di navigazione.

A.M.

IN BREVE

Le ricerche erano iniziate domenica

Umago, giovane turista sloveno muore annegato

UMAGO Tragico epilogo delle ricerche che avevano preso il via alla luce della scomparsa di un giovane turista sloveno alloggiato nell'insediamento turistico «Stella Maris» a Umago. Il corpo di Timotej Peternik, 22.enne di Ptuj (queste le sue generalità), è stato infatti trovato privo di vita da alcuni bagnanti che hanno subito avvisato la polizia mentre ancora galleggiava tra le onde del mare. Sul corpo non sono stati rinvenuti segni di violenza perciò la causa del decesso viene attribuita ad annegamento. Lo ha comunicato ieri ai giornalisti il portavoce della Questura istriana, Robert Pavlekovic. Prima di diffondere ulteriori notizie in merito al caso, tuttavia, gli inquirenti attendono comunque i risultati dell'autopsia. Del ragazzo non si avevano notizie da domenica scorsa quando la sua scomparsa era stata denunciata da un amico che, l'ultima volta, lo aveva visto dormire ubriaco sulla spiaggia.

Rovigno, fatale ad un 30.enne la caduta da un balcone

ROVIGNO Una tragedia si è consumata ieri notte in via Ivan Mazuranic nel rione di Centener. Il 30.enne Marko Ferlin, infatti, è deceduto in seguito alla caduta dal primo piano di una casa di via Mazuranic. Ieri il portavoce della Questura ha reso noto il tragico episodio e la sua dinamica ai rappresentanti del mondo dell'informazione ma non ha specificato a chi appartenesse la casa. Il fatto è avvenuto intorno alle due di notte quando l'uomo è uscito sul balcone stramazzando poi sul terrazzo sottostante dopo una violenta caduta dall'altezza di quasi 5 metri. Lo sfortunato giovane, nonostante gli immediati soccorsi e l'intervento del personale medico, è deceduto un'ora più tardi all'ospedale di Pola in seguito alle gravissime ferite riportate alla testa. Gli inquirenti stanno indagando sulle cause dell'incidente che ha portato al decesso di Marko Ferlin.

Nuovo atterraggio Sos all'aeroporto di Ragusa

RAGUSA Secondo atterraggio d'emergenza all'aeroporto raguseo di Cilipi nello spazio di 48 ore. Dopo che un velivolo della «British Airways» (148 passeggeri e 8 membri di equipaggio) era stato costretto a rientrare domenica per l'incrinatura del parabrezza della cabina di pilotaggio, ieri lo scoppio del pneumatico di una ruota ha visto il forzato atterraggio anche di un aereo della compagnia ragusea «Dubrovnik Airline» che volava da Tel Aviv a Fiume. Il botto è stato avvertito dall'equipaggio (7 persone) e il pilota ha deciso di far immediatamente toccare terra al velivolo. A bordo vi erano 136 turisti israeliani e nessuno è rimasto ferito. Dopo un paio d'ore di attesa, il viaggio verso l'aeroporto fiumano di Veglia è proseguito a bordo di un secondo velivolo. Dopo lo scoppio, un parte del pneumatico si è staccata andando a finire contro un'ala e venendo risucchiata dal motore. I danni materiali sono ingenti ma, fatta eccezione per una notevole dose di spavento, tutto si è concluso per il meglio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl 0403472953.

APPARTAMENTO di 70-80 mq luminoso nostro cliente cerca in semicentrale o periferica composto da: soggiorno 2 camere cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.

A euro 100.000 Spaziocasa 040369960 vende l.go Barriera in piccolo palazzetto alloggio nuovo di cottura soggiorno / letto bagno autometano-condizionamento.

A euro 125.000 Spaziocasa 040369950 vende Roiano in piccola palazzina alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno poggiolo autometano.

A euro 138.000 Spaziocasa 040369950 vende XXX Ottobre in piccolo palazzetto epoca alloggio come nuovo (anche arredato) di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

A euro 165.000 Spaziocasa 040369960 vende Università nuova in palazzina nuova alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzi autometano ottimo per single/coppie - studenti.

A euro 185.000 Spaziocasa 040369950 vende Tor San Piero in palazzina signorile e nuova alloggio validissimo di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano.

A euro 240.000 Spaziocasa 040369960 vende Raute in palazzina recente alloggio con vista di cucina saloncino 2 camere bagno comoda terrazza cantina box.

A euro 380.000 Spaziocasa 040369950 vende attico-mansarda con terrazzone nuovo (vic. Scauro) di cucina salone 2 camere studio 3 bagni poggioli (finiture personalizzate).

BLU Immobiliare Sas casetta in via Piccardi in perfette condizioni. Bussola, soggiorno angolo cottura, 2 bagni, 2 stanze, giardinetto. Tel. 04054321 - cell. 3475386495. (A00)

BLU Immobiliare Sas viale Miramare splendido edificio del 1800 con giardino e garage doppio. Varie possibilità. 1.o Villa intera di 420 mq 4 piani di cui uno interrato (al grezzo), giardino intero e garage doppio. 2.o Piano interrato e piano terra, metà giardino e mezzo garage. 3.o 1.o piano e piano mansarda (al grezzo), terrazza, metà giardino e mezzo garage. Tel. 04054321 - cell. 3476386495. (A00)

CALCARA 040632666 largo Barriera stabile d'epoca in fase di radicale ristrutturazione mansarde da 120.000.

CALCARA 040632666 Muggia splendida casa d'epoca accostata di oltre 240 mq con giardino. Euro 390.000. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 120.000. (A00)

CALCARA 040632666 Rozzol, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 245.000. (A00)

CALCARA 040632666 Strada per Basovizza importante villa di ampia metratura in perfette condizioni con piscina. (A00)

CALCARA 040632666 viale XX Settembre (7.o piano, ultimo) cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino. Panoramico. (A00)

CALCARA 040632666 via Navali ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino euro 110.000. (A00)

CASA di 120-130 mq con giardinetto e accesso auto, buone condizioni di manutenzione cerca nostro cliente. Disponibilità acquirente euro 430.000. Equipe Immobiliare 040764666.

GABETTI Op.Imm 040763325 via Catullo, in esclusivo complesso residenziale, in zona verde e tranquilla. Appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazza, due balconi, cantina e box auto. Euro 270.000.

GABETTI Op.Imm 040763325 via Ponziana, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno e balcone, vista panoramica, euro 60.000. Mediazione assolta. (C00)

GALLERY Fiera-Settefontane appartamento primingresso, soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone, poss. posti auto. Cod. 728/P 040368283. (A00)

GALLERY Monfalcone appartamento bicamere ingresso soggiorno cucina bagno mansarda poggiolo garage. Cod. 257/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento bicamere ingresso soggiorno cucina bagno terrazzo poggiolo garage. Cod. 175/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone ottimo appartamento soggiorno cucina abitabile doppi servizi camera matrimoniale camera singola poggiolo mansarda abitabile cantina posto auto proprietà. Cod. 165/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone zona stazione recentissimo appartamento ingresso soggiorno cottura bagno ripostiglio terrazzo box auto. Arredato. Cod. 267/P 0481790679. (A00)

GALLERY Muggia campo sportivo appartamento in casetta soggiorno cucina due camere bagno due terrazze taverna con bagno giardino. Cod. 6/P 040271147.

GALLERY Muggia centrale appartamento primingresso di 110 mq salone cucina tre camere doppi servizi terrazza e garage. Cod. 8/P 040271147.

GALLERY Muggia centro storico casa accostata di ampia metratura su tre livelli. Stato grezzo avanzato. Euro 190.000. Cod. 21/P 040271147.

GALLERY Muggia Montedoro appartamento primingresso salone cucina tre camere doppi servizi terrazze cantina due posti auto. Cod. 19/P 040271147.

GALLERY Muggia Rio Storto appartamento composto da soggiorno cucinino due camere bagno nuovo ripostiglio cantina. Euro 100.000 cod. 2/P 040271147.

GALLERY v. Valerio/Pagliaricci nuovi appartamenti da ca. 80 mq o attici bilivello, ampie terrazze, box. Esente mediazione. Cod. 423/P 040368283. (A00)

IL QUADRIFOGLIO Aquilinia casa su 2 livelli totalmente rinnovata, accostata da ambo i lati, cucina con dispensa, soggiorno, due matrimoniali, doppi servizi, euro 185.000. Tel. 040630174 (in collaborazione con «Selva Immobiliare»). (A00)

IL QUADRIFOGLIO Baiamonti, piano alto con scorcio mare, entrata, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo, euro 130.000. Tel. 040630174. (A00)

IL QUADRIFOGLIO Bonomea in bella palazzina recente ultimo piano con vista dominante sul golfo, appartamento di 180 mq circa con box auto doppio. Tel. 040630174. (A00)

IL QUADRIFOGLIO centro storico dietro piazza Unità, splendida mansarda di 85 mq circa, con finiture di alto livello. Tel. 040630174. (A00)

IL QUADRIFOGLIO Gretta recente appartamento con bella terrazza abitabile, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina, euro 106.000. Tel. 040630174. (A00)

IL QUADRIFOGLIO San Giacomo completamente ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno euro 95.000. Tel. 040630174. (A00)

IL QUADRIFOGLIO zona Paisiello recente in buone condizioni con riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli. Tel. 040630174. (A00)

IL QUADRIFOGLIO zona Rive noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne. Tel. 040630174 - In collaborazione con «Giulia Immobiliare». (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Bellosguardo/Combi in casa signorile: saloncino, due grandi stanze, cucina, doppi servizi, veranda, terrazzino, cantina.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Filzi/Valdirivo piano alto vista mare/città da rimodernare: saloncino, quattro stanze, cucina, servizi separati, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Hermet vista mare/città: soggiorno con angolo cottura, camera, ingresso con armadio a muro, bagno, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Molino a Vento parziale vista mare da rimodernare: soggiorno, camera, cucinino, servizi separati, poggiolo, euro 76.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Roiano (piazza tra i Rivi) rimodernato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Roiano centro appartamento soleggiato vista aperta composta da matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. Euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 semiperiferico piano alto soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, poggioli. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale Raffaello Sanzio in casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 135.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Monte Cengio piano alto panoramico: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, ripostigli, terrazzini, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Università ultimo piano soleggiato: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore. (A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 182.000 Trieste - Matteotti appartamento perfetto di 105 mq, atrio, cucina abitabile, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo.

LA CHIAVE 040272725 euro 185.000 Trieste - Valmaura appartamento piano alto, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, veranda, box a parte.

LA CHIAVE 040272725 euro 190.000 Trieste - Ghirlandaio appartamento 115 mq, enorme atrio, cucina abitabile, soggiorno, due grandi matrimoniali, ripostiglio, bagno, poggiolo.

LA CHIAVE 040272725 euro 300.000 Muggia casetta su due livelli con giardino, vista mare, composta da tre mini alloggi e portico.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via del Lloyd n. 1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e balcone, reddito lordo 6% ottimo affare. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanze Università appartamento primo-ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.

Continua in 27.a pagina

L'INCHIESTA. DOVE VA IL TURISMO Le aspettative e le stime degli operatori che gestiscono alberghi, campeggi, esercizi commerciali e strutture ricettive

Lignano, triplicati gli arrivi dall'Est Europa

Presenze straniere cresciute di oltre il 10%. Tedeschi in calo a causa dei mondiali di calcio

LIGNANO La Turismo Fvg, nei suoi dati ufficiali da gennaio ad aprile, ha assegnato a Lignano una percentuale di crescita pari a quella gradese, con un rilevante +10 per cento nelle presenze, un incremento derivato sia da un maggiore afflusso di stranieri (+ 10,5 per cento) sia di italiani (attorno al + 8%). Capire dagli operatori se queste indicazioni rispecchiano le loro previsioni è però impresa ardua.

Perchè non molti sono disposti a sbottonarsi per parlare dell'andamento della stagione, soprattutto riguardo ai campeggi: Due sui quattro presenti si trincerano dietro un no comment. Una cosa però è certa, e su questa non ci piove: la spiaggia non risente della crisi economica.

SPIAGGIA. La prima cosa che viene fatta notare, quando si parla di spiaggia di Lignano, è che i prezzi sono rimasti gli stessi da anni. Una cosa di cui i gestori sono particolarmente orgogliosi. «Calcoliamo l'andamento della stagione dagli incassi, che sono più alti dello scorso anno di un 4%, pur avendo mantenuto gli stessi prezzi – afferma Sergio Vacondio, presidente della Lignano Spiagge, che gestisce i servizi sul litorale – il che indica che le presenze sono sicuramente aumentate. E questo è per noi anche un riconoscimento del lavoro che abbiamo fatto nella promozione, specialmente all'estero». A Lignano infatti c'è stato, spiega Vacondio, un grande impegno imprenditoriale. «La valorizzazione della spiaggia è passata tramite il rinnovamento della terrazza, che l'ha portata ad una funzionalità giornaliera, al rinnovo del materiale spiaggiato, alla continua pulizia dell'arenile, e soprattutto alla promozione della località in collaborazione con la Ccia e la Regione in Austria e Germania». Che ha promosso Lignano come una località per tutti. «Ed infatti i vengono le famiglie, per le quali abbiamo ben sei parchi di divertimenti, i giovani, per i quali ci sono i locali notturni, e tutti gli altri per l'asse commerciale completamente rinnovato» afferma il presidente della Lignano.

La terrazza di Lignano

ALBERGHI. A giugno e luglio è andato benino. Ma, da adesso in poi, si farà fatica a trovare un posto. «L'aumento è iniziato in giugno e si è consolidato in luglio – spiega il rappresentante degli albergatori, Gianfranco Bocus – ma da adesso in poi viaggiamo davvero sotto i migliori auspici». E ci sono anche le curiosità. Specie nella composizione della clientela. «Ci sono molti italiani – spiega Bocus – molti austriaci, meno i tedeschi forse per via del mondiale. Il vero boom lo vive però il mercato dell'Est, specie la Russia: parliamo, quest'anno, di un 300% in più». Il che indica che Lignano è ben conosciuta fuori dall'Italia. In più da quest'anno ha anche la freccia internet al suo arco. «Abbiamo attivato un sistema di prenotazioni online che sta funzionando egregiamente – spiega ancora Bocus – tutti possono prenotare la loro camera o appartamento direttamente da casa».

CAMPEGGI. La maggior parte non vuole esprimersi, dicendo che la tendenza stagionale si saprà solo a fine stagione. Ma chi invece parla racconta di una stagione leggermente in ripresa. «La tendenza è quella di un recupero dopo un maggio disastroso – spiega Furio Cepile, responsabile del campeggio Pino Mare – giugno si è infatti attestato sui valori dello scorso anno, e luglio è andato anche meglio. Certo molto dipende dal tempo: se è buono siamo a cavallo, se peggiora...». Di quanto potrebbe essere la crescita rispetto allo scorso anno? «Anche del 5% - risponde ancora Cepile – di cui un 1,5% è grazie agli stranieri. In maggior parte sono austriaci e tedeschi, ma c'è qualche nuova entrata dall'Est Europa». Una tendenza già registrata dagli hotel. Il leggero miglioramento viene registrato anche altrove. «Abbiamo avuto una crescita rispetto allo scorso anno nei primi mesi della stagione, e ora c'è un po' di sofferenza – afferma la direzione del Campeggio Albatros – ora siamo un po' in sofferenza per agosto, ma sappiamo che gli arrivi massicci sono negli ultimi giorni». Qui però il 30% degli arrivi registrati è di italiani, il 25% di turisti nordici, e il restante di tedeschi e austriaci. Quasi assente invece l'Est Europa.

PREZZI. Come già accennato, un punto di forza della stagione 2006/2007 di Lignano sono stati i costi mantenuti stabili. «Gli ultimi tre anni abbiamo vissuto un contenimento dei costi – spiega Bocus – con aumento della qualità del servizio. Questo certo ha aiutato. Non può infatti non balzare all'occhio che gli arrivi, negli ultimi anni, sono quasi raddoppiati». Il che fa parte di una vera filosofia. «Ci tiriamo decisamente fuori la polemica sull'aumento dei prezzi nelle spiagge che c'è stata qualche tempo fa – afferma Vacondio – da noi sono anni che sono congelati. Come riusciamo a farlo? Lavorando di più. Perchè le vacanze non devono essere un sacrificio per chi ha uno stipendio fisso. Devono essere per tutti, grandi e piccoli, e non solo per una piccola elite. Tutti ne hanno diritto».

Elena Orsi

E in Carinzia s'inventano le rapine con il sonnifero

Alcuni giornali austriaci hanno sparlato a più riprese della località balneare friulana

LIGNANO Insetti molesti, meduse urticanti. Temperature africane. Invasioni di alghe. Rapine con sonnifero. Non stiamo parlando di una landa selvaggia del continente Nero, ma di come i giornali carinziani hanno descritto il Friuli Venezia Giulia (e le coste italiane) nelle ultime settimane. Gli operatori turistici di Lignano hanno tenuto duro più che potevano smentendo con i clienti preoccupati d'oltreconfine le notizie pubblicate sui giornali più noti (tra i quali il Tageszaitung) poi, all'ennesima notizia, non ce l'hanno fatta più. E hanno segnalato il tutto alla Turismo Fvg, chiedendo che si faccia qualcosa per tutelare l'immagine del Friuli Venezia Giulia. A farsi portavoce dei campeggiatori lignanesi è il villaggio turistico Albatros, che ha raccolto numerose segnalazioni. «Ci sono strutture che stanno ricevendo continue disdette a causa delle notizie riportate sui quotidiani locali carinziani – spiegano i responsabili della struttura - . Campagne di questo tipo se ne fanno ogni anno, ma adesso davvero abbiamo passato il limite». Prima, raccontano i campeggiatori, si è parlato di rapine con il sonnifero, avvertendo in particolare di «prestare attenzione ai bambini». Poi si è passati agli articolati resoconti di assalti di insetti e di meduse, senza dimenticare le alghe, che secondo il giornale carinziano hanno causato un «ripugnante odore di marcio in quello che gli italiani chiamano "mare"». Il passaparola ha portato la notizia agli albergatori e ai campeggiatori, anche per via delle innumerevoli telefonate di clienti austriaci che chiamavano per avere conferma dei tragici avvenimenti o per disdire la vacanza. E gli operatori turistici hanno deciso di farsi sentire, informando l'Aiat di Lignano di quello che stava succedendo. Se però si aspettavano un intervento, rimarranno delusi. L'Aiat infatti, con la nuova modifica del settore turismo, non esiste più: le sue competenze sono passate alla Turismo Fvg. E la Turismo Fvg non ha nessuna intenzione di muoversi. Secondo la struttura, infatti, parlare della vicenda comporterebbe fare da cassa di risonanza.

e.o.

Ronchi, record di passeggeri

RONCHI DEI LEGIONARI Sono stati 314.028, un numero mai così alto di passeggeri all'aeroporto di Ronchi dei Legionari nei primi sei mesi dell'anno. I dati del 2006, dunque, sono confortanti. Oltre 33 mila in più di quelli che erano stati registrati nel 2000, oltre 17 mila in più di quelli dello scorso anno.

Ecco quali sono state le destinazioni più gettonate e quali i voli che hanno avuto il più alto indice di gradimento: in cima alla classifica Roma Fiumicino, con 136.843 passeggeri, di cui la maggior parte, oltre 100 mila, hanno preferito Alitalia alla concorrente AirOne. Poi Londra, con l'aeroporto di Stansted servito quotidianamente da Ryanair che ha trasportato 51.835 passeggeri, molti dei quali arrivano dalla Slovenia, nazione che tende preferire ancora Ronchi dei Legionari per gli spostamenti verso il Regno Unito. Al terzo posto l'hub milanese della Malpensa, con il volo operato da Alitalia che spesso, anche nel recente passato, ha dovuto registrare numerose e contestate cancellazioni. Da gennaio a giugno, su questa tratta, i passeggeri sono stati complessivamente 41.001, mentre seguono a ruota i 37.613 quelli che hanno volato su Monaco di Baviera con Air Dolomiti-Lufthansa. Più sotto le altre destinazioni: Napoli di Air One, ripartito da poche settimane, con 5.113 passeggeri, Genova e Torino di Air Vallèe con 3.978, Belgrado di Jat con 2.879 e Tirana di Belle Air con 2.029. Il resto del movimento passeggeri è rappresentato dai voli charter e dal traffico di aviazione generale, entrambe in netta ripresa. Proprio per quanto riguarda i voli turistici, sempre nel primo semestre 2006, sono stati trasportati 16.521 passeggeri. Voli che continuano sino ad ottobre e che in questa stagione propone 18 voli settimanali su diverse destinazioni internazionali.

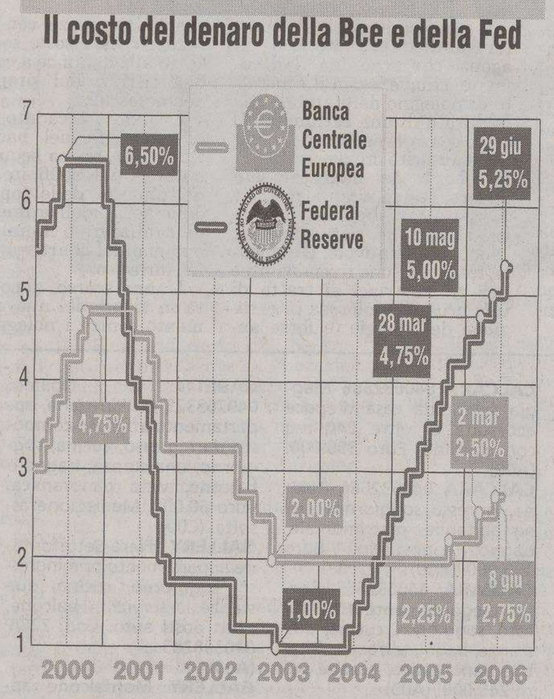
Luca Perrino

Domani la decisione di ritoccare per la quarta volta da dicembre il costo del denaro

La Bce prepara una nuova stretta monetaria Tassi al 3% per «raffreddare» l'inflazione

ROMA Le minacce inflazionistiche permangono in un contesto di crescita economica. E in questo quadro che la Banca Centrale Europea si dovrebbe apprestare ad una nuova stretta monetaria, la quarta da dicembre, che porterebbe il tasso di riferimento al 3% dall'attuale 2,75%. Secondo gli analisti, comunque, quello in vista domani non dovrebbe essere l'ultimo ritocco al rialzo del 2006: alla fine dell'anno, infatti, i tassi dovrebbero attestarsi al 3,50%.

L'economia di Eurolandia cresce progressivamente: l'indice che misura la fiducia delle imprese e dei consumatori in luglio è salito ai massimi dal 2001. Ma l'attuale basso livello dei tassi di interesse rappresenta un rischio per l'inflazione, anche alla luce delle balzo delle quotazioni petrolifere in scia alle tensioni geopolitiche mediorientali. Lo scorso mese il tasso di inflazione nell' Ue-12 si è attestato al 2,5%, stabile quindi rispetto a maggio e giugno ma al di sopra del tetto del 2% stimato dalla Bce. Il fatto che i prezzi al consumo continuano a correre più velocemente di quanto l'Eurotower voglia, potrebbe spingere i sindacati europei a chiedere aumenti salariali. In considerazione di questo rischio, la Bce potrebbe decidere di continuare a percorre la strada dei rialzi. La maggior parte degli analisti è convinta che domani l'istituto di Francoforte rialzi i tassi di un quarto di punto. Un eventuale aumento più forte, cioè di 50 punti base, «darebbe l'impressione che la Bce abbia tardato ad intervenire ed a rispondere agli sviluppi dell'inflazione», sottolinea Christoph Balz, economista della Commerzbank. Appare più probabile, quindi, un ritocco di 25 punti base. I prossimi appuntamenti per nuove strette, secondo gli economisti, dovrebbero essere la riunione di ottobre, in programma a Parigi, ed a dicembre.



IMMOBILIARE

Fvg, mutui in discesa nel primo trimestre

TRIESTE Il mercato dei mutui in Friuli Venezia Giulia ha registrato una lieve diminuzione nel primo trimestre del 2006. Lo ha reso noto l'Osservatorio Mutui di Banca per la Casa, la banca specializzata nei mutui casa del Gruppo UniCredit, su dati Bankitalia, secondo la quale l'erogato della Regione ha avuto, infatti, una diminuzione del 6,53% rispetto al primo trimestre del 2005.

Nei primi tre mesi del 2006 l'incremento maggiore di erogato si è registrato a Udine con 114 milioni di euro (-1,2%) rispetto al primo trimestre 2005. In termini percentuali la provincia che ha erogato di più è stata Trieste con +6,4% (58 milioni di euro di erogato). Di segno negativo Gorizia con -35,4% (32 milioni di euro di erogato) e Pordenone con -4,8% (69 milioni di euro di erogato).

In riferimento all'Italia Nord Orientale, che comprende anche le regioni Emilia Romagna, Veneto e Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia si colloca ad oggi al terzo posto per valore dell'erogato con 272 milioni di euro, anche se con un segno negativo che indica una leggera diminuzione pari al -6,53% nel primo trimestre 2006 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In riferimento all'andamento nazionale, i mutui erogati nel nostro Paese, nel primo trimestre 2006 sono incrementati del +24,90% rispetto allo stesso periodo del 2005, raggiungendo un valore totale pari a 14.423 milioni di euro. Le consistenze (mutui in essere) rilevate alla fine del primo trimestre 2006 ammontano a 190.660 milioni di euro, con una crescita del +3,72% rispetto al primo trimestre del 2005.

Il tribunale di Mosca ha giudicato insolvibile il gruppo di Khodorkovski. La società sarà smembrata per pagare allo Stato risarcimenti miliardari

Bancarotta per l'ex gigante petrolifero Yukos

MOSCA Suonano le note finali del requiem per Yukos, ex gigante energetico del nuovo capitalismo russo, travolto dall'ondata di rinazionalizzazioni decise dal Cremlino di Vladimir Putin: la corte di arbitraggio di Mosca ha ieri sancito la bancarotta per il colosso privato, accogliendo senza sorprese le richieste dei principali creditori, guarda caso lo Stato russo e la sua controllata Rosneft. Il destino di Yukos era segnato da tempo: dall'ottobre del 2003, con l'arresto - seguito da una pesante condanna a otto anni di carcere duro da scontare in Siberia - del patron della compagnia un tempo fiore all'occhiello della transizione al libero mercato, Mikhail Khodorkovski. E una parziale rinazionalizzazione non si era fatta attendere: nell'autunno del 2004, la compagnia Rosneft (all'epoca al 100% di proprietà dello stato) si era accaparrata per una somma irrisoria la più lucrosa delle proprietà di Yukos, i campi petroliferi di Yuganskneftegaz.

Lo spettro della bancarotta si è materializzato questa estate, prima con una contestata riunione dei creditori che ha avanzato la richiesta di liquidazione, poi con le polemiche dimissioni del numero due dell' ex gigante privato, l'americano Steven Theede, rifugiatosi a Londra per sfuggire al destino del suo mentore e rimasto a lungo l'ultimo bastione di difesa. Il commissario liquidatore Eduard Rebgun non ha lasciato scampo agli avvocati di Yukos: che a suo parere, aveva beni per non oltre 15 miliardi di dollari a fronte di debiti per oltre 18 miliardi. E così va in vendita persino la casa di Khodorkovski: la moglie Irina e i tre figli stanno già cercando un' altra sistemazione.

Messosi di traverso al Cremlino per motivi ideologici oltrechè economici - per i primi, è un convinto liberale e, dicono i bene informati, avrebbe finanziato le campagne elettorali dei rivali di Putin; sui secondi si parla di un tentativo di vendere quote a compagnie americane, sgradite al potere - Khodorkovski è uscito annientato dallo scontro frontale con la cittadella moscovita. Assieme a lui, i suoi fedelissimi hanno pagato un prezzo altrettanto duro: l'ex socio Platon Lebedev è finito anch'egli in carcere per scontare otto anni di reclusione per frode, riciclaggio ed evasione fiscale; altri stretti collaboratori sono entrati a vari titoli nel mirino dei giudici, e non è stata risparmiata neanche la fondazione filantropica a suo tempo creata dall'ex uomo più ricco di Russia.

IN BREVE

Moggi jr: «Impossibile lavorare, troppi sospetti»

Finisce in liquidazione la Gea, la società dei figli d'arte non sopravvive a Calciopoli

ROMA Finisce in un caldo inizio di agosto la storia della Gea. È finita ieri con la messa in liquidazione per cessata attività. Ovvero la più potente e discussa società di procuratori del calcio italiano mandata a gambe all' aria da Calciopoli. O, a sentire il mix di figli d'arte che a vario titolo e in vari periodi ne faceva parte (Moggi, Geronzi, Tanzi, Calleri, De Mita, solo per citarne alcuni) da un clima «di aggressione mediatica che ha reso impossibile lavorare». Società solida la Gea. Con agganci nel sistema calcistico e bancario. Con circa 200 calciatori e allenatori «controllati». Travolta dallo scandalo di Calciopoli, assurta agli onori delle cronache e stavolta non come esempio del calcio moderno, con i soci «eccellenti» accusati di associazione a delinquere «finalizzata all'illecita concorrenza con minacce e violenza». E finita ieri, il primo agosto 2006, la storia della Gea, ufficialmente in liquidazione. Il perché lo spiega il verbale di cessazione delle attività. «Si è venuta a trovare inopinatamente in un'oggettiva difficoltà, se non impossibilità, di continuare a svolgere la propria attivita», scrive Alessandro Moggi, figlio di Luciano, volto simbolo di Calciopoli. Moggi junior parla di «clima ambientale di accuse, denigrazioni e sospetti». Questo e solo per questo la Gea si scioglie, assicura. Riservandosi azioni civili contro chi ha contributo a questo «clima di aggressione mediatica». Anche se i singoli procuratori che formavano la società continueranno a lavorare. In proprio.

Eurotech, capitale aumentato Ora è di 8,6 milioni di euro

AMARO Si è conclusa con pieno successo l'offerta in opzione relativa all'aumento di capitale sociale deliberato dal cda. Successivamente all'offerta in Borsa dei diritti inoptati (ceduti tutti nelle prime tre delle cinque sedute previste dal 21 al 27 luglio 2006) sono risultate sottoscritte ulteriori 102.085 azioni. L'aumento di capitale si è pertanto concluso con l'integrale sottoscrizione delle 15.831.488 azioni in emissione, per un controvalore complessivo di 109,24 milioni di euro, senza che si sia reso necessario l'intervento della garanzia promossa da Mediobanca–Banca di Credito Finanziaria spa . Il nuovo capitale sociale di Eurotech ammonta ora a 8.614.196 euro ed è rappresentato da 34.456.784 azioni senza valore nominale. Gli azionisti managers della società – Siagri, Feragotto, Mauri e Tecchiolli - nonché gli altri azionisti, The S.r.l., Friulia spa e gli altri soci fondatori signori Chiandussi e Pezzulli – in forza degli impegni assunti , hanno complessivamente sottoscritto n. 1.892.330 nuove azioni, pari all'11,95% dell'offerta e al 5,49% del nuovo capitale sociale.

MIBTEL

-0,669%
27898

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,010	16,140	Marengo Francese	88,310	98,130
Argento (per Kg.)	276,300	291,800	Marengo Belga	87,800	98,130
Sterlina (v.C)	112,070	123,950	Marengo Austriaco	87,800	98,130
Sterlina (n.C)	114,140	126,530	20 Marchi	111,040	123,950
Sterlina (post.74)	113,100	126,530	20 Dollari St.Gaude	493,220	624,910
Marengo Italiano	91,410	101,740	Krugerrand	493,220	521,620
Marengo Svizzero	88,830	99,160			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3764,65	0,445	Londra	5880,80	-0,801	Stoccolma	292,85	-1,221
Bruxelles -bel 20	3754,69	-1,086	Madrid Ibex 35	11706,6	-0,943	Tokio Nikkey	15440,9	-0,103
Dj Euro Stoxx	342,64	-1,000	Nasdaq Comp (prov.)	2063,03	-1,360	Toronto (prov.)	11860,1	0,246
Dj Euro Stoxx 50	3640,60	-1,389	New York (prov.)	11112,2	-0,657	Vienna Atx	3714,50	-0,040
Francoforte	5596,74	-1,500	Oslo-top25	322,99	0,323	Zurigo Smi	N.R.	0,0
Helsinki	8542,27	-0,495	Seul Kospi 200	167,14	-0,813			
Johannesburg	19037,7	-1,407	Singapore Straits T	2445,04	-0,016			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2759	Dollaro Canadese	1,4457	Lira Cipriota	0,5750	Lat Lettone	0,6960
Yen Giapponese	146,4200	Dollaro Australiano	1,6754	Dollaro Neozeland.	2,0680	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6837	Tallero Sloveno	239,6700	Rand Sudafricano	8,8800	Leu Rumeno	3,5481
Franco Svizzero	1,5718	Fiorino Ungherese	273,2100	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0165
Corona Svedese	9,2103	Corona Ceca	28,4800	Dollaro Hong Kong	9,9174	Corona Slovacca	38,0900
Corona Norvegese	7,8745	Zloty Polacco	3,9301	Corona Islandese	92,5100	Lira Turca	1,9150
Corona Danese	7,4620	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO -0,063% 1,2759

TALLERO 0,004% 239,670

KUNA 0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	11,257	11,242	0,13
Acegas-aps	6,889	6,851	0,55
Acotel	15,232	15,128	0,69
Acq. Potab.	16,190	16,190	0,00
Acsm	2,301	2,284	0,74
Actelios	9,364	9,379	-0,16
Aedes	5,255	5,216	0,75
Aem	1,998	1,987	0,55
Aem Torino	2,099	2,113	-0,66
Aem Torino 08 W	0,5490	0,5574	-1,51
Aerop. Firenze	14,609	14,700	-0,62
Alerion	0,4309	0,4392	-1,89
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,8412	0,8387	0,30
Alleanza	9,139	9,226	-0,94
Amga	1,762	1,763	-0,06
Amplifon	7,123	7,172	-0,68
Anima	2,563	2,552	0,43
Ansaldo Sts	7,337	7,507	-2,26
Art'e'	6,305	6,321	-0,25
Asm	3,172	3,143	0,92
Astaldi	4,866	4,754	2,36
Auto To-mi	15,734	15,719	0,10
Autogrill	12,178	12,287	-0,89
Autostrade	21,84	21,88	-0,18
Azimut H.	8,048	7,932	1,46
B. Bilbao Viz.	16,645	16,796	-0,90
B. C.R. Firenze	2,198	2,207	-0,41
B. Carige	3,798	3,796	0,05
B. Carige Risp	4,191	4,122	1,67
B. Desio	6,554	6,473	1,25
B. Desio R Nc	6,174	6,135	0,64
B. Fideuram	4,966	4,964	0,04
B. Finnat	1,016	1,014	0,20
B. Ifis	10,580	10,480	0,95
B. Intermobiliare	8,189	8,277	-1,06
B. Intesa	4,507	4,530	-0,51
B. Intesa R Nc	4,203	4,201	0,05
B. Italease	36,97	37,69	-1,91
B. Lombarda	13,115	13,080	0,27
B. Profilo	2,316	2,326	-0,43
B. Santander	11,679	11,900	-1,86
B. Sard. R Nc	17,771	17,690	0,46
B.Ca Pop. Ita 10 W	0,9980	0,9420	5,94
B.P. Etruria E L.	15,906	15,915	-0,06
B.P. Intra	13,845	13,684	1,18
B.P. Italiana	9,311	9,140	1,87
B.P. Milano	9,891	9,884	0,07
B.P. Spoleto	10,198	10,041	1,56
B.P. Verona No	22,32	22,40	-0,36
B.P.U. Banca	21,15	21,12	0,14
Basicnet	1,021	0,9412	8,48
Bastogi	0,2026	0,2022	0,20
Bb Biotech	49,39	49,20	0,39
Bca Ifis 08 W	4,621	4,801	-3,75
Beghelli	0,5236	0,5232	0,08
Benetton	11,385	11,416	-0,27
Beni Stabili	0,7771	0,7843	-0,92
Biesse	12,845	12,587	2,05
Bipielle Inv.	10,990	10,770	2,04
Bnl R Nc	3,416	3,411	0,15
Boero	17,024	16,800	1,33
Bolzoni	3,143	3,126	0,54
Bon. Ferraresi	33,02	33,24	-0,66
Brembo	7,785	7,724	0,79
Brioschi	0,3750	0,3767	-0,45
Brioschi 06 W	0,0475	0,0475	0,00
Bulgari	9,397	9,582	-1,93
Buongiorno Spa	4,064	3,961	2,60
Buzzi Unicem	17,772	17,912	-0,78
Buzzi Unicem R Nc	11,769	11,907	-1,16
C. Artigiano	3,335	3,327	0,24
C. Bergam.	28,95	29,00	-0,17
C. Valtellinese	11,133	11,025	0,98
Cad It	8,149	8,188	-0,48
Cairo Comm.	36,53	36,62	-0,25
Caltagir. R Nc	8,884	8,986	-1,14
Caltagirone	8,714	8,806	-1,04
Caltagirone Ed.	6,480	6,495	-0,23
Cam-fin.	1,463	1,484	-1,42
Campari	7,722	7,651	0,93
Capitalia	6,576	6,577	-0,02
Carraro	3,603	3,614	-0,30
Cattolica Ass.	46,39	46,53	-0,30
Cdb Web Tech	2,161	2,188	-1,23
Cdc	5,302	5,336	-0,64
Cell Therapeutics	1,009	1,011	-0,20
Cembre	5,909	5,852	0,97
Cementir	6,096	5,970	2,11
Cent. Latte To	4,176	4,149	0,65
Chl	0,9159	0,9114	0,49
Ciccolella	1,987	1,987	0,00
Cir	2,390	2,396	-0,25
Class	1,349	1,363	-1,03
Cofide	1,054	1,049	0,48
Coin	4,210	4,178	0,77
Credem	10,280	10,326	-0,45
Cremonini	2,183	2,187	-0,18
Crespi	0,9382	0,9330	0,56
Csp	0,8834	0,8722	1,28
Dada	14,306	14,735	-2,91
Danieli	7,956	8,001	-0,56
Danieli R Nc	5,303	5,425	-2,25
Data Service	4,921	5,012	-1,82
Datalogic	5,492	5,560	-1,22
Datamat	9,616	9,615	0,01
De' Longhi	2,737	2,776	-1,40
Digital Bros	3,870	3,901	-0,79
Digital M. Techn.	46,00	46,41	-0,88
Dmail Gr.	8,535	8,676	-1,63
Ducati	0,5941	0,5842	1,69
Ed. Espresso	4,148	4,154	-0,14
Edison	1,593	1,594	-0,06
Edison 07 W	0,7107	0,7338	-3,15
Edison R	1,714	1,708	0,35
Eems	6,024	6,118	-1,54
El.En	27,53	27,42	0,40
Ernak	4,632	4,644	-0,26
Enel	6,874	6,915	-0,59
Enertad	3,102	3,104	-0,06
Engineering I.I.	29,05	28,67	1,33
Eni	24,02	23,98	0,17
Erg	19,251	18,981	1,42
Ergo Previdenza	4,165	4,267	-2,39
Esprinet	13,472	13,374	0,73
Euphon	6,919	6,830	1,30
Eurofly	2,421	2,398	0,96
Eurotech	10,141	9,998	1,43
Eutelia	5,046	5,003	0,86
Exprivia	0,8149	0,8012	1,71
Fastweb	30,46	30,24	0,73
Fiat	11,135	11,091	0,40
Fiat 07 W	0,1168	0,1168	0,00
Fiat Priv	9,156	9,122	0,37
Fiat R Nc	10,275	10,235	0,39
Fidia	4,060	4,019	1,02
Fiera Milano	9,054	9,078	-0,26
Fil. Pollone	0,9265	0,9220	0,49
Finarte-sem.	0,5215	0,5277	-1,17
Finmecc.	16,905	16,886	0,11
Fondiaria-sai	31,83	31,59	0,76
Fondiaria-sai 06 R	1,938	1,923	0,78
Fondiaria-sai 08 W	7,366	7,329	0,50
Fondiaria-sai R Nc	23,89	23,69	0,84
Fullsix	7,305	7,166	1,94
Gabetti Prop. S.	3,642	3,683	-1,11
Gaiana	1,743	1,646	5,89
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,578	4,576	0,04
Gemina	2,487	2,430	2,35
Gemina R Nc	2,400	2,400	0,00
Generali	27,85	28,01	-0,57
Geox	9,416	9,385	0,33
Gewiss	5,797	5,863	-1,13
Gim	0,6761	0,6712	0,73
Gim 05-08 W	0,2054	0,1896	8,33
Gim R Nc	0,7995	0,7995	0,00
Grandi Viaggi	2,116	2,104	0,57
Granitifiandre	8,327	8,332	-0,06
Guala Closures	4,699	4,662	0,79
Hera	2,600	2,598	0,08
I. Lombarda	0,1893	0,1905	-0,63
I.Net	43,90	44,02	-0,27
Ifi Priv	18,019	17,953	0,37
Ifil	4,532	4,559	-0,59
Ifil R Nc	4,364	4,349	0,34
Ima	10,284	10,287	-0,03
Imm. Grande Dis.	2,472	2,408	2,66
Immsi	2,130	2,107	1,09
Impregilo	2,661	2,692	-1,15
Impregilo R Nc	3,900	3,968	-1,71
Indesit Comp.	8,789	8,805	-0,18
Indesit R Nc	9,702	9,700	0,02
Intek	0,6411	0,6337	1,17
Interpump	6,828	6,773	0,81
Invest. E Svil.	0,5810	0,5810	0,00
Ipi Spa	8,227	8,355	-1,53
Irce	2,749	2,749	0,00
Isagro	8,447	8,330	1,40
It Holding	1,581	1,563	1,15
It Way	6,254	6,301	-0,75
Italcementi	19,485	19,498	-0,07
Italcementi R Nc	12,388	12,445	-0,46
Italmobiliare	66,90	67,70	-1,18
Italmobiliare R Nc	55,80	55,97	-0,30
Jolly H.	16,242	16,268	-0,16
Juventus Fc	1,653	1,648	0,43
Kaitech	0,3024	0,3168	-4,55
Kme Group	0,3320	0,3337	-0,51
Kme Group Rsp	0,3673	0,3762	-2,37
La Doria	2,405	2,406	-0,04
Lavorwash	2,029	2,034	-0,25
Lazio	0,3710	0,3705	0,13
Linificio	3,002	3,027	-0,83
Lottomatica	29,54	29,02	1,79
Luxottica	21,62	21,62	0,00
Maffei	1,980	1,986	-0,30
Management E C	0,9500	0,9500	0,00
Marazzi Group	9,077	8,997	0,89
Marcolin	1,971	1,983	-0,61
Mariella Burani	18,434	18,486	-0,28
Marr	6,198	6,107	1,49
Marzotto	3,686	3,708	-0,59
Marzotto R	3,500	3,500	0,00
Marzotto R Nc	3,196	3,136	1,91
Mediaset	8,880	8,872	0,09
Mediobanca	15,640	15,875	-1,48
Mediolanum	5,385	5,456	-1,30
Mediterr. Acque	3,870	3,847	0,60
Meliorbanca	3,710	3,640	1,92
Milano Ass	5,398	5,361	0,69
Milano Ass R Nc	5,467	5,366	1,88
Milano Ass. 07 W	0,4572	0,4533	0,86
Mirato	9,046	8,979	0,75
Mittel	4,854	4,852	0,04
Mondadori	7,620	7,614	0,08
Mondo Tv	25,62	25,74	-0,47
Monrif	1,098	1,099	-0,09
Monte Paschi Si	4,694	4,713	-0,40
Montefibre	0,3143	0,3152	-0,29
Montefibre R Nc	0,3450	0,3450	0,00
Nav. Montanari	3,353	3,334	0,57
Negri Bossi	1,430	1,436	-0,42
Nice	6,553	6,575	-0,33
Olidata	0,8707	0,8463	2,88
Pagnossin	0,6563	0,6503	0,92
Panariagroup I.C.	6,537	6,540	-0,05
Parmalat	2,572	2,540	1,26
Parmalat 15 W	1,582	1,531	3,33
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	13,935	13,778	1,14
Piaggio	2,696	2,728	-1,17
Pininfarina	23,69	23,80	-0,46
Pirelli & C R Nc	0,6733	0,6774	-0,61
Pirelli & C R.E.	44,76	44,00	1,73
Pirelli & C.	0,6549	0,6580	-0,47
Poligr. Ed.	1,410	1,408	0,14
Poligrafica S.F.	31,54	31,37	0,54
Premafin	2,192	2,183	0,41
Premuda	1,431	1,429	0,14
Prima Ind.	18,501	18,261	1,31
R. Ginori 1735	0,3540	0,3578	-1,06
Ras Holding	19,105	19,365	-1,34
Ras Holding R Nc	30,35	30,35	0,00
Ratti	0,5460	0,5411	0,91
Rcs Mediag. R Nc	3,065	3,053	0,39
Rcs Mediagroup	3,714	3,757	-1,14
Recordati	5,721	5,745	-0,42
Reno De Medici	0,5345	0,5394	-0,91
Reno De Medici R	0,6000	0,5995	0,08
Reply	18,152	18,042	0,61
Retelit	0,3336	0,3313	0,69
Reti Bancarie	46,08	45,15	2,06
Ricchetti	1,432	1,402	2,14
Risanamento	6,018	6,047	-0,48
Roma A.S.	0,8699	0,8871	-1,94
Roncadin	0,2439	0,2375	2,69
Roncadin 07 W	0,0810	0,0800	1,25
S.Paolo-imi	13,838	13,934	-0,69
Sabaf	22,43	22,04	1,77
Sadi	2,262	2,254	0,35
Saes G.	22,96	22,76	0,88
Saes G. R Nc	19,248	19,093	0,81
Safilo Group	3,761	3,802	-1,08
Saipem	18,272	18,056	1,20
Saipem R	18,000	18,000	0,00
Saras	4,976	4,920	1,14
Save	22,13	22,19	-0,27
Schiapp.	0,0461	0,0460	0,22
Seat P. G.	0,3712	0,3738	-0,70
Seat P. G. R	0,3013	0,3013	0,00
Sias	9,371	9,542	-1,79
Sirti	2,062	2,066	-0,19
Smurfit Sisa	2,650	2,619	1,18
Snai	7,191	7,259	-0,94
Snam Rete Gas	3,623	3,621	0,06
Snia	0,0801	0,0787	1,78
Snia 2010 W	0,0208	0,0207	0,48
Socotherm	12,640	12,482	1,27
Sogefi	5,285	5,299	-0,26
Sol	4,587	4,558	0,64
Sopaf	0,7604	0,7445	2,14
Sorin	1,368	1,373	-0,36
Stefanel	3,645	3,656	-0,30
Stefanel R	4,513	4,500	0,29
Stmicroelectr.	11,558	11,628	-0,60
T.E.R.N.A.	2,144	2,160	-0,74
Targetti S.	6,079	5,982	1,62
Tas	19,448	19,467	-0,10
Tel. I. Media R Nc	0,3595	0,3645	-1,37
Telecom I. Media	0,3526	0,3578	-1,45
Telecom Italia	2,081	2,111	-1,42
Telecom Italia R	1,886	1,877	0,48
Tenaris	15,145	14,940	1,37
Tiscali	2,392	2,441	-2,01
Tod's	60,68	60,83	-0,25
Toro	21,04	21,03	0,05
Trevi	6,625	6,309	5,01
Trevisan Comet.	2,780	2,820	-1,42
Txt E-solutions	20,09	20,000	0,45
Uni Land	1,071	1,031	3,88
Unicredito	5,982	6,029	-0,78
Unicredito R	6,063	6,041	0,36
Unipol	2,512	2,522	-0,40
Unipol Priv	2,252	2,262	-0,44
V.D. Ventaglio	0,5650	0,5338	5,84
Valentino F.G.	24,23	23,70	2,24
Vemer Sib.	0,5346	0,5353	-0,13
Vianini I.	3,280	3,290	-0,30
Vianini L.	9,360	9,276	0,91
Vittoria	10,819	10,769	0,46
Zucchi	2,965	2,991	-0,87
Zucchi R Nc	3,125	3,200	-2,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,050	-0,12
Alboino Re	8,252	0,34
Apulia Az.It.	14,143	-0,13
Arca Az.It.	25,739	-0,12
Aureo Az.It.	24,276	-0,09
Azimut Crescita It.	29,664	0,02
Bim Az.It.	9,375	-0,1
Bim Az.Small Cap It.	9,908	0,26
Bipiemme It.	20,693	-0,03
Bipit. Az.Italia	28,399	-0,16
Bnl Az It. Pmi	7,305	0,27
Bnl Az.It.	24,595	-0,09
Bpu Pra. Az.It.	6,733	-0,1
Bpvi Az.It.	5,936	-0,13
Ca-am Mida Az.It.	24,915	-0,07
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,295	0,13
Capit. Az.Italia	16,665	-0,17
Capit. Small Cap It.	5,575	0,34
Capitalgest It.	21,367	-0,07
Carige Az.It.	6,615	-0,15
Ducato Geo It.	17,372	-0,1
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,148	-0,1
Dws It. Lc	24,184	-0,06
Dws It. Medium Cap Lc	15,801	0,19
Dws It. Nc	14,729	-0,05
Euromob. Az.It.	27,489	-0,12
Fondersel It.	24,550	-0,08
Fondersel P.M.I.	19,270	-0,05
Fondit. Eq. It.	14,420	-0,16
Generali Capital	65,623	-0,08
Gestielle It.	17,153	-0,12
Gestnord Az.It.	13,433	-0,13
Grifoglobal	13,418	-0,19
Imi It.	27,908	-0,1
Interf.Equity It.	11,085	-0,14
Italfor. It.N Equities	112,390	-0,12
Leonardo Az.It.	11,245	-0,04
Leonardo Small Caps	11,173	-0,06
Mediolanum R. I. Cre.	21,350	-0,12
Nextam Part. Az.It.	6,620	0,06
Nextra Az.It.	15,575	-0,04
Nextra Az.It. Din	23,100	-0,02
Nextra Az.Pmi It.	6,689	-0,1
Optima Az.It.	7,230	-0,12
Optima Small Caps It.	7,889	0,19
Pioneer Az.Crescita	18,294	-0,11
Pioneer Az.It.	21,688	-0,03
Primavera Tr. Az.It.	6,543	-0,05
Ras Capital L	28,311	-0,11
Ras Capital T	27,996	-0,11
Sai It.	24,461	-0,07
Spaolo Az.It.	34,845	-0,04
Spaolo It.N Equityrisk	16,076	-0,11
Spaolo Opportunità It.	5,724	-0,12
Symph.S Az.It.	13,968	-0,02
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,245	-
Systema Az.It.	14,005	-0,12
Vegagest Az.It.	7,989	-0,06
Zenit Az.	14,009	0,01
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,645	-0,1
Aureo Az.Euro	12,169	-0,29
Bipiemme Euroland	5,659	-0,11
Bipit. Euro	11,961	-0,3
Bipit. Medit.	16,540	-0,24
Bpu Pra. Az.Etico	5,735	-0,1
Bpu Pra. Az.Euro	6,472	-0,08
Bsi Az.Euro	4,928	-0,48
Ca-am Mida Az.Euro	6,134	-0,37
Cap.Im Euro Index	16,367	-0,29
Capit. Euro Growth	11,450	-0,21
Capit. Euro Value	6,528	-0,38
Capitalgest Ff Eurosect.	5,547	-0,11
Cariparma Nextra Az Qeu	15,770	-0,1
Ducato Geo Euro Blue C.	7,200	-0,3
Epsilon Qequity	5,628	-0,11
Euromob. Euro Equity F.	4,072	-0,27
Intra Az.Area Euro	6,512	-0,32
Leonardo Euro	6,370	-0,3
Primavera Euro Blue Chip	6,301	-0,16
Spaolo Euro	17,571	-0,27
Symph.S C.Az.Euro	6,015	-0,1
Systema Az.Euro	5,735	-0,28
Vegagest Az.Area Euro	8,275	-0,43
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,689	-0,47
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,430	-0,4
Abis Europa	5,157	0,55
Anima Europa	4,651	-0,26
Arca Az.Europa	10,958	-0,33
Astese Euroaz.	6,081	-0,49
Azimut Europa	16,056	-0,32
Bim Az.Europa	10,465	-0,23
Bipiemme Europa	14,465	-0,33
Bipiemme Iniziativa Euro	7,586	0,11
Bipit. H.Europa	7,876	-0,34
Bnl Az.Europa	13,268	-0,17
Bpvi Az.Europa	4,503	-0,46
Cap.Im British Index	11,599	-0,86
Capit. Az.Europa	13,606	-0,41
Capit. Europe Research	6,717	-0,42
Capit. Small Cap Europe	7,555	0,19
Capitalgest Europa	7,724	-0,32
Carige Az.Europa	6,365	-0,45
Consultinvest Az.	10,353	-0,15
Ducato Geo Eur. Pmi	21,359	0,48
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,855	-
Ducato Geo Europa	10,893	-0,19
Dws Europa Medium Cap L	6,861	0,34
Dws Europa Growth Lc	6,670	-0,31
Dws Europa Lc	20,669	-0,34
Dws Europa Nc	4,652	-0,34
Epsilon Qvalue	6,443	-0,23
Euromob. Europe E. F.	16,900	-0,33
Fms-equity Europe	10,327	0,22
Fondaco Eu Srieq.Beta	98,245	-0,37
Fondersel Europa	14,950	-0,31
Fondit. Eq. Europe	11,502	-0,41
Generali Europa Value	29,341	-0,31
Gestielle Europa	13,235	-0,34
Gestnord Az.Europa	9,675	-0,25
Grifoeurope Stock	6,813	-0,22
Imi Europe	21,069	-0,37
Interf.Equity Europe	7,551	-0,41
Investitori Europa	5,814	-0,27
Kairos P.Europe Fund	6,036	-0,03
Kairos P.Small Cap Fund	9,977	0,01
Laurin Eurostock	4,139	-0,39
Mc G. Fdf Europa	7,518	0,41
Mediolanum Amerigo Vesp	6,578	-0,2
Mediolanum Europa 2000	18,260	-0,26
Nextam Part. Az.Europa	5,957	-0,38
Nextra Az.Europa	4,191	-0,4
Nextra Az.Europa Din	19,892	-0,44
Nextra Az.Pmi Europa	8,311	0,27
Open Fund Az.Europa	4,349	0,25
Optima Az.Europa	3,475	-0,32
Pioneer Az.Europa	18,208	-0,33
Pioneer Az.Val. Europa D	9,470	-0,39
Primavera Tr. Az.Europa	5,598	-0,44
Ras Europe Fund L	17,697	-0,3
Ras Europe Fund T	17,497	-0,31
Ras Lux Equity Europe	45,939	-0,43
Ras Multip.Multieuropa	8,239	0,29
Sai Europa	11,993	-0,52
Spaolo Europe	9,162	-0,3
Symphonia Ms Europa	5,881	0,32
Talento Comp.Europa	136,184	0,24
Unibanca Az.Europa	6,389	-0,37
Vegagest Az.Europa	5,356	-0,5
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,290	0,02
Alto Amer. Az.	4,642	-0,19
Anima Amer.	5,654	-0,28
Arca Az.Amer.	17,890	0,02
Azimut Amer.	10,233	-0,24
Bim Az.Usa	5,977	-0,05
Bipiemme Americhe	9,431	0,02
Bipit. H.Amer.	7,676	0,1
Bnl Az.Amer.	16,842	-0,25
Bpu Pra. Az.Usa	4,278	0,21
Cap.Im Us Index A-$	22,377	-0,15
Cap.Im Us Index Classe H	4,945	-0,16
Capit. Az.Usa	4,579	-0,13
Capit. Usa S/C Growth	6,348	0,36
Capitalgest Amer.	8,511	-0,04
Carige Az.Amer.	2,727	-0,8
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,513	-0,12
Ducato Geo Amer.	4,872	-0,1
Dws Amer. Lc	11,293	-0,15
Dws New York Nc	9,501	-0,23
Euromob. Amer. E. F.	15,417	-0,24
Fms-equity Usa	9,454	0,57
Fondersel Amer.	11,360	-0,13
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,187	-0,09
Generali Amer. Value	17,879	-0,17
Generali Usa Growth	2,327	-0,13
Gestielle Amer.	12,524	-0,06
Gestnord Az.Amer.	13,123	-0,08
Imi West	19,271	-0,12
Interf.Eq.Usa	5,905	-0,08
Investitori Amer.	3,933	-0,1
Kairos P.Us Fund	5,700	-1,02
Mc G. Fdf Amer.	5,838	0,07
Mediolanum Amer. 2000	10,743	0,22
Mediolanum Cristoforo Co	13,669	0,17
Nextam Part. Az.Amer.	3,671	-0,97
Nextra Az.N.Am.	5,786	-0,05
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,026	-0,05
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,214	0,11
Open Fund Az.Amer.	3,111	0,26
Optima Az.Amer.	4,541	-
Pioneer Az.Am.	8,725	0,2
Primavera Tr. Az.Nordame	3,761	-0,03
Ras Amer. Fund L	14,514	-0,1
Ras Amer. Fund T	14,354	-0,1
Ras Multip.Multiamer.	5,625	0,66
Sai Amer.	13,041	-0,53
Spaolo Amer.	9,270	-0,14
Symphonia Ms Amer.	4,376	0,21
Systema Az.Usa	4,698	-
Talento Comp.Amer.	108,145	0,59
Vegagest Az.Amer.	4,106	-0,77
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,079	-0,15
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,430	0,56
Anima Asia	6,657	0,74
Arca Az.Far East	6,566	0,64
Azimut Pacif.	7,610	0,37
Bipiemme Pacif.	5,049	0,56
Bipit. H.Giap.	5,931	0,71
Bipit. H.Oriente	4,401	0,34
Bnl Az.Pacif.	6,773	0,59
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,869	0,53
Cap.Im Jap.Ese Index	0,614	0,99
Capit. Az.Pacif.	5,419	0,63
Capitalgest Pacif.	3,791	0,66
Ducato Geo Asia	5,686	0,35
Ducato Geo Giap.	3,864	0,65
Dws Asia Lc	4,164	0,31
Dws Tokyo Nc	6,363	0,58
Euromob. Tiger Far East	11,568	0,12
Fms-equity Asia	9,488

Si complica la trattativa sul contratto degli enti locali. Oggi l'esecutivo dell'Associazione. Dean: «Manca il tempo per accordarci prima delle ferie»

Comparto unico, i sindaci vogliono il rinvio

L'Anci non cede al pressing di giunta e sindacati: «Non accetteremo una chiusura affrettata»

UDINE Paolo Dean, vicepresidente dell'Anci, non si preoccupa delle punzecchiature ai sindaci da parte dei sindacati. E, soprattutto, non cambia idea: «Il comparto unico è troppo importante, non accetteremo passaggi affrettati». Insomma, nonostante la volontà politica di Intesa democratica, Riccardo Illy in testa, il «contrattone», secondo i Comuni, non nascerà prima della pausa estiva. «Non c'è il tempo materiale per analizzare in maniera approfondita un centinaio di articoli – ripete Dean –. La nostra non è una frenata, ma la legittima richiesta di chi ha delegato la trattativa riponendo assoluta fiducia nell'Areran ma vuole anche vedere fatta chiarezza su ogni aspetto».

Lunedì a Trieste le categorie hanno scaricato soprattutto sull'Anci, ma pure sull'Upi, le difficoltà della fase finale della partita del «contrattone», che beneficerà della perequazione (l'allineamento verso l'alto degli stipendi di comunali e regionali) anche gli esclusi dal precedente incremento in paga base, i «giovani» assunti negli enti locali dopo il 1. agosto 2002. «Speravamo di trovarci in una fase più avanzata – ha detto Fausto Niccolini (Cisl) –, ma evidentemente paghiamo disturbi esterni di Anci e Upi». «Disturbi» segnalati anche da Carlo Viel (Uil) e Fabio Goruppi (Ugl enti locali).

I sindaci sono dunque nel mirino. Tanto più dopo la richiesta della scorsa settimana, da parte del comitato esecutivo dell'Anci, di una «pausa di riflessione» verso il comparto. Richiesta che non cambia neppure dopo la maratona voluta da Giancarlo Valent (Cgil) che, al termine della riunione prevista domani alle 14 a Trieste, chiederà di tenere aperto il tavolo con l'Areran anche venerdì, sabato e, se necessario, domenica. Oggi, in una nuova seduta del comitato esecutivo – alle 11.30 nella sede di piazza XX Settembre a Udine –, l'associazione dei Comuni ribadirà la sua posizione. «Incalzati da Illy, dall'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto e punzecchiati dal sindacato? Pazienza – commenta Dean –. Qualcuno può strumentalmente affermare che siamo noi a voler bloccare la trattativa, ma non è così. Chiediamo solo di avere il tempo di analizzare l'intero articolato. Si parla del nodo ferie, della mobilità, delle posizioni organizzative. Ma gli istituti da omogeneizzare sono una trentina e su molti di essi dobbiamo ancora capire fin dove arriva la disponibilità del sindacato. Chiudere entro la settimana? Come Anci metteremo buona volontà, anche perché c'è l'interesse di tutti a veder decollare leggi che necessitano proprio del comparto. Ma il tempo, mi pare chiaro, non c'è».

m.b.

Una manifestazione di protesta sul comparto unico dei dipendenti degli enti locali

LA CGIL

«Gli autonomi sbagliano i conti sugli aumenti»

TRIESTE «Il tavolo tecnico? È servito a rivedere le tabelle consegnate dall'Areran e a correggerle. Ma gli errori erano solo formali, nulla di sostanziale». Giancarlo Valent (Cgil) conferma che, sulla strada del comparto, la questione economica non è la più spinosa: «La quota di perequazione è assegnata solo agli esclusi della prima fase, gli assunti dopo il 1. agosto 2002. Le cifre sono quelle che si sapevano». Ma sono le cifre a far litigare le categorie. Sergio Zucca, del Csa, sottolineando «la gravità di una riforma che impone la mobilità a lavoratori che non la vogliono», ha rilevato che l'aumento di soli 16,61 euro per le fasce medio-basse «è penalizzante rispetto al resto d'Italia». «Quello che Zucca non dice – ribatte Valent – è che quei 16 euro sono la quota di perequazione e rappresentano una grande vittoria sindacale. La verità è che l'aumento di 16 euro e rotti si aggiunge a quello che deriva dal contratto nazionale degli enti locali e fa sì che la categoria B si veda alzare lo stipendio tra gli 80 e i 90 euro».

Replica all'azzurro Blasoni

Antonaz a Fi: «Accuse ridicole sugli immigrati»

TRIESTE Dopo l'attacco del forzista Blasoni alla legge Antonaz sull'immigrazione l'assessore alla cultura difende il suo piano. «Le esternazioni del consigliere Massimo Blasoni (Fi) in relazione all'attuazione della legge regionale 5 del 2005 sull'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri appaiono come delle vere e proprie corbellerie. Il Piano triennale degli interventi previsto è assolutamente innovativo».

«La norma - ha osservato l'assessore - prevede l'emanazione di un Piano triennale che permetta di dare attuazione agli interventi previsti dalla legge. Si tratta di un Piano estremamente complesso ed innovativo poichè è frutto del lavoro di tutte le direzioni regionali interessate e che ha lo scopo di superare la vecchia ed inadeguata ottica degli interventi settoriali.

Roberto Antonaz

«Il Piano - continua Antonaz - è stata sottoposto per il parere previsto dalla legge al Consiglio delle Autonomie Locali (ove sono rappresentate anche le Amministrazioni di centrodestra) che, apprezzando il grande lavoro svolto, l'ha votato all'unanimità».

«Quanto al forte aumento delle associazioni iscritte all'albo debbo ricordare che si tratta di un fenomeno positivo e del tutto atteso. Gli enti e le associazioni attualmente iscritte sono 38. Il numero è molto aumentato rispetto al passato poichè la situazione è rimasta congelata per anni dai Governi regionali di centrodestra». «Anche in relazione ai fondi stanziati per il 2006 a sostegno di tutti gli interventi per l'immigrazione - dichiara l'assessore - le affermazioni del consigliere Blasoni rappresentano delle pure invenzioni. I fondi sono ripartiti a seguito dell'istruttoria effettuata dagli uffici competenti in base al regolamento tuttora vigente».

Lettera del segretario Motta sul mancato rinnovo contrattuale: «In Friuli Venezia Giulia più di mille lavoratori in attesa da trenta mesi»

Sanità privata, la Cisl chiede l'intervento di Illy

TRIESTE Sulla vertenza sindacale che coinvolge gli operatori della sanità privata si muove anche la Cisl regionale che chiama in causa il presidente Riccardo Illy e l'assessore regionale Ezio Beltrame. Il contratto, scaduto da quasi 3 anni, coinvolge oltre mille dipendenti nel Friuli Venezia Giulia (150 mila lavoratori in Italia). Secondo l'associazione sindacale infatti i datori di lavoro continuano a riscuotere denaro pubblico, con tariffe aggiornate, senza adeguare le retribuzioni dei dipendenti.

«La situazione dei dipendenti della sanità privata - scrive il segretario regionale della Cisl Pierangelo Motta nella lettera indirizzata alla giunta regionale - è ormai insostenibile anche a causa del provocatorio atteggiamento delle associazioni dei datori di lavoro Aris, Aiop e Fdg. Altrettanto inaccettabile è la mancata adozione di inziative da parte della Regione rispetto a questa vicenda, limitate finora a generiche e del tutto inadeguate dichiarazioni di assunzione di impegno».

«Questa posizione - continua il segretario della Cisl - oltre a non essere rispettosa dei lavoratori della sanità privata, risulta incomprensibile se letta alla luce di un sistema di accreditamento la cui legittimità non può prescindere dal rispetto dell'applicazione dei contratti di lavoro».

La Cisl chiede dunque a Illy e a Beltrame un immediato intervento per verificare il rispetto delle norme sull'accreditamento da parte degli operatori privati, a tutela de diritti previsti costituzionalmente per i cittadini e per i lavoratori della sanità privata.

«Il permanere di tale situazione - conclude Motta - sta favorendo unicamente l'appropriazione di denaro pubblico da parte delle associazioni datoriali private che, pur recependo le tariffe aggiornate, non rinnovano i contratti di lavoro del personale, libere da oneri di controllo da parte delle istituzioni, sia di tipo tecnico-gestionale che politico».

Le organizzazioni sindacali - si legge nella nota - non sono più disponibili a tollerare ulteriori atteggiamenti dilatori soprattutto nella situazione di grave difficoltà in cui versa il sistema sanitario nazionale, con responsabilità che sono state troppo spesso ignorate e quasi sempre pagate dai cittadini e dai lavoratori.

Ezio Beltrame

L'assessore rassicura la spa informatica: «Piena tutela ai lavoratori»

Insiel al bivio, Pecol ai sindacati: «È Roma a chiedere lo scorporo»

TRIESTE «Faremo tutto il possibile per salvaguardare il patrimonio di lavoratori e competenze dell'Insiel anche se il decreto Bersani non cambierà» L'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto rassicura i sindacati della spa informatica, preoccupati e non poco a fronte dell'ipotesi di scorporo avanzata dal presidente della Regione Riccardo Illy qualche giorno fa.

I sindacati, in particolare, hanno lamentato il fatto di aver appreso dai giornali l'ipotesi illyana. E al contempo hanno accusato la Regione di non aver fatto abbastanza per spingere il governo a modificare l'articolo 13 sulle società «in house». Infine, hanno sollecitato ancora una volta un incontro.

«Stiamo aspettando di vedere il decreto nella sua veste definitiva prima di muoverci» precisa, però, Pecol Cominotto. Subito dopo, aggiunge: «Se la sostanza non dovesse cambiare, è evidente che la Regione dovrà ottemperare alla legge e ai suoi dettami, pur nel rispetto della specialità. Detto questo, però, è assolutamente certo che ci muoveremo in modo da tutelare quanto più possibile il patrimonio economico, umano e di competenze di Insiel».

Gianni Pecol Cominotto

L'idea di uno scorporo, però, ha trovato contrarie le sigle sindacali. «Il presidente della Regione ha fatto riferimento al passaggio del decreto che vieta a una società pubblica che gestisce in house i servizi pubblici di svolgere attività per altri soggetti, imponendo di cedere quella parte della società oppure di creare un'altra società cui affidare tali attività. Il presidente, quindi, si è limitato a prospettare il bivio di fronte al quale viene posta la Regione».

Ma, se anche lo scorporo fosse inevitabile, Pecol assicura che la Regione sceglierà la strada della concertazione: «Agiremo senza dubbio con il corretto apporto di informazioni e confronto con le associazioni sindacali». L'assessore respinge anche le accuse rivolte alla Regione di non essersi mossa con abbastanza incisività a Roma: «Tutte le Regioni, non solo il Friuli Venezia Giulia, hanno spinto per una modifica, la conferenza dei Presidenti ha chiesto lo stralcio dell'articolo 13, ma il governo non ha accettato. E questo ha creato problemi non solo al Friuli Venezia Giulia, ma a tante altre realtà».

e.o.

Il provvedimento approderà in commissione a settembre. Sonego: «Strumento di semplificazione»

Piano territoriale, più poteri ai Comuni

La Regione stabilirà solo le regole generali. Oggi il vertice di maggioranza

TRIESTE Per l'ultimo impegno prima della pausa d'agosto, quello che di fatto segna la chiusura dell'attività del consiglio, la maggioranza ha scelto un argomento decisamente poco estivo. Nel vertice in programma oggi, infatti, verranno esaminate le linee guida dell'atteso Piano territoriale regionale, che sostituirà il vecchio Purg (Piano urbanistico regionale generale) in vigore dal 1978. «Si tratta di uno strumento organico che riformula la materia dell'urbanistica e dell'edilizia sulla base di un approccio innovativo – spiega l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego-. Per la prima volta verrà assegnato un ruolo di grande importanza ai comuni. Il provvedimento produrrà, inoltre, una grande semplificazione e una forte delegificazione». L'obiettivo del piano è ambizioso: ridisegnare l'intera cornice della pianificazione regionale, fissando tutte le coordinate dello sviluppo del territorio. Lo strumento, pertanto, non si limiterà a stabilire quanti metri cubi potranno essere edificati in un certo comune, ma determinerà anche le regole da seguire per la salvaguardia delle zone turistiche e dirà la sua in materia di infrastrutture. Il tutto con un approccio che chiama in causa in maniera diretta gli enti locali.

«Viene introdotto il principio della "copianificazione" – precisa Giancarlo Tonutti della Margherita-. Finora la regione esercitava un controllo rigido sulle scelte degli enti territoriali, approvando i piani regolatori comunali e tutte le varianti. Con il Piano territoriale,invece, i singoli attori vengono messi sullo stesso piano. La regione passa, insomma, da un'ottica di autorità quasi sacerdotale ad una situazione di dialogo alla pari». Non tutte le scelte sullo sviluppo del territorio, tuttavia, verranno demandate a comuni e province. Resteranno nella sfera della regione materie come la qualità dell'aria e dell'acqua, il suolo, i paesaggi, gli edifici storici e, soprattutto, i sistemi infrastrutturali. Dopo il vertice di oggi, le linee guida del piano, già illustrate in diversi incontri ad associazioni di categoria e comitati, approderanno in commissione a settembre. Questo percorso si intreccerà con quello della legge urbanistica 52/91. «Il piano definisce gli obiettivi della politica del territorio e fissa i parametri per raggiungerli, mentre la 52 ne regola le modalità di attuazione – aggiunge Uberto Fortuna Drossi dei Cittadini-. I due piani vengono affrontati in maniera complessiva, sulla base di una filosofia che si richiama al principio di sussidiarietà.

I sindaci non potranno più lamentarsi con «mamma regione». D'ora in poi,la legge fisserà solo delle regole di rispetto generale, ma saranno poi gli enti locali a decidere come applicarle".

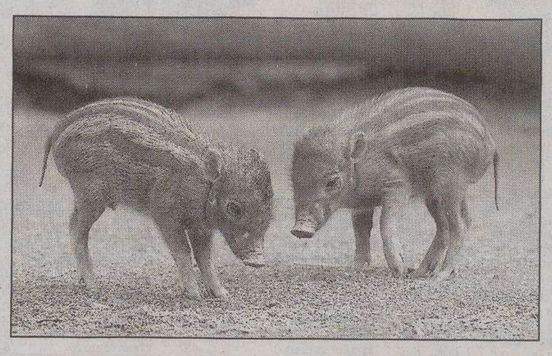
m.r.

Marsilio dà il via libera all'operazione che consentirà di arginare i danni all'agricoltura provocati dagli animali

Caccia aperta ai cinghiali, 2700 esemplari da eliminare

TRIESTE Scatta l'emergenza cinghiali nel Friuli Venezia Giulia. Gli animali sono proliferati a tal punto da diventare dannosi all'attività agricola e pericolosi per gli automobilisti. E quindi una parte consistente va abbattuta. Secondo le stime fornite dalle riserve di caccia infatti il numero complessivo di cinghiali presenti in Friuli Venezia Giulia si aggira sui 4.000-4.200 capi. L'assessore regionale alle Risorse Agricole e Forestali, Enzo Marsilio, ha precisato che il cinghiale, pur essendo una specie tutelata dalla legge può essere abbattuto sia con la caccia di selezione sia con la caccia tradizionale. Per quest'anno è stato approvato un piano di abbattimento complessivo di oltre 2.700 capi, di cui 1.428 da prelevare mediante caccia di selezione. In aggiunta a tali piani sono stati autorizzati abbattimenti in deroga per un totale di 263 esemplari ma il prelievo effettivamente realizzato è stato solo di 72 capi, anche se ulteriori abbattimenti sono in corso. Per quanto riguarda gli abbattimenti in deroga va ricordato che le relative autorizzazioni sono rilasciate dalla Regione alle Province, che provvedono a tali abbattimenti con le proprie guardie venatorie, eventualmente affiancate dalle guardie forestali munite di licenza di caccia e dai proprietari dei fondi, qualora cacciatori e limitatamente ai terreni di proprietà.

Proprio in funzione dei danni causati alle colture agrarie ed al fine di migliorare l'efficacia del prelievo venatorio la Regione ha previsto una modifica all'attuale regolamento delle zone cinofile consentendo l'addestramento e l'allenamento di cani sui cinghiali. Inoltre sta valutando la possibilità di estendere il calendario venatorio per la caccia di selezione al cinghiale e, a questo fine, ha già acquisito il parere favorevole dell'ufficio Studi Faunistici e l'assenso della Conferenza permanente dei presidenti di distretto venatorio. Oltre a tali misure si stanno sperimentando metodi di prevenzione ecologica con utilizzo, dove possibile, di recinzioni elettrificate a protezione dei fondi e con ricorso a foraggiamenti dissuasivi, attuati in collaborazione con le riserve di caccia.


Due cuccioli di cinghiale: in regione oltre 4 mila esemplari

Le misure poste in atto per il contenimento dei cinghiali sono state illustrate a Pordenone nel maggio scorso, in occasione di uno specifico incontro con il prefetto, le organizzazioni professionali agricole, i distretti venatori e la Provincia e, a luglio, vi è stato anche un primo incontro con i sindaci della provincia di Udine che avevano segnalato l'esistenza di danni legati all' aumento delle popolazioni di cinghiale. Per fine agosto è già in agenda un'ulteriore riunione a livello udinese cui saranno invitate le organizzazioni professionali agricole, i rappresentanti della Provincia, dei Comuni e dei distretti venatori interessati.

Censiti oltre 4 mila capi Cani «specializzati» per contrastare il boom

Il leader dei Cittadini irrita gli alleati. Pegorer: «Progetto troppo serio per ridurlo a battute trite». Zvech: «Non commento affermazioni irrilevanti»

Moretton: «Malattia non ci fermerà»

«Straparla sul Partito democratico. Ma fa bene a non ricandidarsi: rischierebbe il posto»

TRIESTE «Bruno Malattia? Irritato, contraddittorio, persino spocchioso». Gianfranco Moretton non digerisce l'attacco del leader dei Cittadini. E ribatte causticamente: «Sarà l'effetto della calura e forse si è lasciato prendere dalla presunzione». Ma il leader della Margherita regionale entra anche nel merito delle accuse. Difendendo la serietà del progetto del Partito democratico.

Un progetto portato avanti dalla nomenclatura diessina e diellina che l'avvocato pordenonese detesta. Fino a dire: «Mai con Moretton».

IL PARTITO «A settembre, quando con i Ds si inizierà il lavoro programmatico - replica Moretton - sarà chiaro che il Partito democratico vuole essere il vero partito riformista per i cittadini, con l'obiettivo di garantire sviluppo economico e sociale, democrazia, libertà e governabilità, quale leader di Intesa democratica in regione».

CHIACCHIERE Malattia teme che non ci sarà pari dignità? «In questo modo – prosegue Moretton – dimostra una contrarietà preconcetta verso un partito che deve ancora nascere e del quale, come afferma, ha sentito solo chiacchiere. Ma ciò fa ben sperare – ironizza il diellino –: il fiuto della sua "grande intelligenza" gli ha fatto capire che il Partito democratico può riuscire nel suo intento per il 2008 e allora, di chiacchiere, resteranno solo le sue».

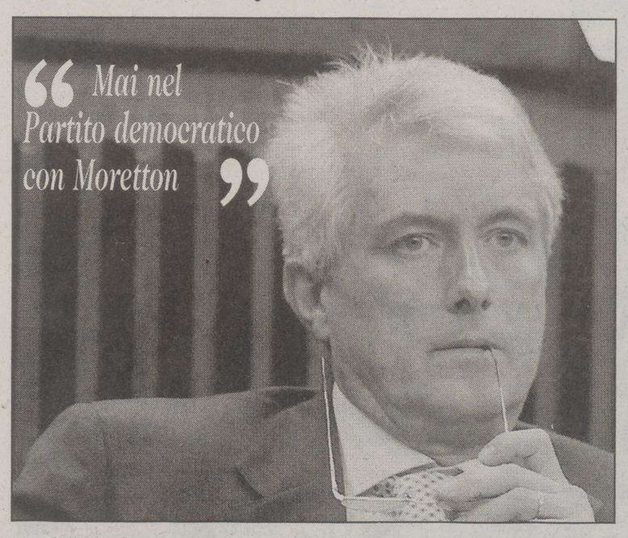
APERTURA Moretton non chiude la porta a nessuno: «Costituiremo una piattaforma di discussione e apertura verso le civiche, i movimenti e tutti coloro che ne vorranno far parte, garantendo la più ampia rappresentatività nella condivisione del programma di governo». E conclude polemicamente: «Il capogruppo dei Cittadini fa male a considerare "pesci che abboccano in buona fede" chi la pensa diversamente da lui. Proprio lui che, senza riuscire a dialogare con le liste civiche della regione, ha rotto i rapporti con Sergio Cecotti e messo a dura prova la tenuta dei Cittadini. Da buon calcolatore, fa invece bene a non ricandidarsi. La sua eleggibilità, senza il listino, sarebbe a rischio. E non è uno che sa perdere».

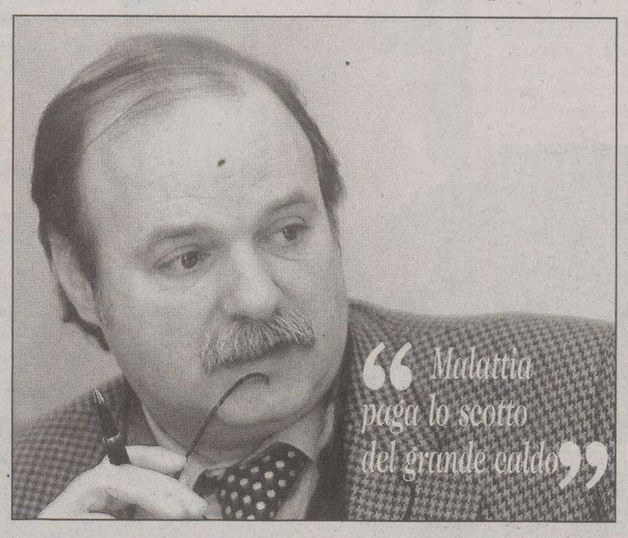
CABINA DI REGIA Anche Flavio Pertoldi è duro: «Quella della federazione indicata da Malattia – osserva il coordinatore regionale della Margherita – è una strada dissestata e dismessa. Voler caricare sul carro federativo delle civiche quanti non si riconoscono nei partiti e avviare con loro il dibattito sul Partito democratico ci riporta a una stagione politica consegnata alla storia dalle primarie. Dopo di che noi incoraggiamo le iniziative di approfondimento e registriamo anzi nelle iniziative estive un fermento positivo da aiutare e indirizzare proprio con la cabina di regia che abbiamo proposto. Per tutti, non solo per noi».

IRRILEVANTE A replicare a Malattia in difesa del cantiere di costruzione del Partito democratico sono anche i Ds. Il capogruppo Bruno Zvech è velenoso: «Rispetto gli alleati ma non commento le loro interviste. Tanto meno quelle irrilevanti per la vita dei cittadini, delle famiglie e delle imprese». Più articolato il segretario Carlo Pegorer: «Il progetto riformista su cui stanno lavorando non solo Ds e Margherita ma tantissimi cittadini, soggetti e sensibilità è troppo serio - perché punta a unire finalmente tutti i riformismi italiani e perché riguarda le aspettative di milioni di persone - per poterlo piegare alle solite e trite battute sulle vecchie nomenclature. E in ogni caso – aggiunge – lavoreremo per una profonda innovazione della politica al fine di promuovere una nuova e qualificata classe dirigente».

LEADERSHIP Del rinnovamento parla anche Igor Kocijancic, capogruppo di Rc: «Auspicabile, certo. Ma azzerare tutto il "vecchio" è impossibile. Difficile immaginare che il Partito democratico possa prescindere dalla leadership dei soggetti autonomi che lo faranno nascere. Ne è detto che chi fa politica da trent'anni debba togliere per forza il disturbo».

Marco Ballico





Bocciata la proposta della lista civica di mettere un limite di due legislature ai consiglieri

La Cdl: «Mandato a tempo? Una bizzarria»

Tutti contro l'avvocato. Gottardo: «Fa perdere la pazienza anche ai santi»

TRIESTE Di limitare il mandato dei consiglieri regionali a due sole legislature non se ne parla. Il centrodestra questa volta non ha sbavature nel replicare alla proposta che Bruno Malattia vuole portare al tavolo politico di settembre sulla forma di governo e sulla nuova legge elettorale. Forza Italia, Alleanza nazionale, Lega e Udc sono concordi: il ricambio politico è già assicurato dai partiti e comunque dalla scelta degli elettori che si esprimono attraverso il voto. Quindi Malattia, dicono, alza il tiro solo per trovare uno spazio mediatico. «Anche se con Malattia ho sempre avuto ottimi rapporti - dice il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo - questa volta devo essere severissimo. Arriva a far perdere la pazienza anche ai santi con le sue proposte strampalate. Prima lo stipendio ai consiglieri proporzionato al reddito percepito prima dell'elezione, adesso il tetto di due mandati. Sono costretto a fare un commento cattivo: forse Malattia non torna più in consiglio regionale non per sua scelta, ma perchè viene abolito il listino. Questo significa che si viene eletti solo con le preferenze e per riuscirci si deve andare il sabato e la domenica a parlare con la gente che ti parla dei suoi problemi. E questo Malattia non lo fa».

Alessandra Guerra parla in aula con i consiglieri regionali di An

«Malattia con queste proposte assume un atteggiamento demagogico-populista - afferma Luca Ciriani di An -. Sul presidente, che con l'elezione diretta ha grande potere, sono d'accordo a mettere un limite di due mandati, ma negli organi assembleari il rinnovamento è garantito da elettori e partiti». Anche Roberto Molinaro dell'Udc ribadisce lo stesso concetto: «Il giudice dei consiglieri è l'elettorato. E sorprende che la proposta venga proprio da chi è stato eletto nel listino. Non mi sembra che negli ultimi dieci anni nella nostra Regione sia mancato il ricambio e anche le forze politiche hanno fatto la loro parte». La leghista Alessandra Guerra lancia a Malattia due messaggi: sul limite del mandato dei consiglieri e sulla eventuale apertura al centrosinistra. «Malattia è un bel personaggio - commenta l'ex presidente della Regione - perché lancia proposte ma non partecipa al dibattito assembleare. Sembra che l'esponente dei Cittadini voglia mettere la politica ai margini per lasciare spazio d'azione ai potentati e alle lobby. Dice che il centrosinistra, in un eventuale dialogo con la Lega, si spingerebbe oltre i limiti della decenza? Pensi ai Cittadini che non sono una forza di centrosinistra e si sono alleati con Rifondazione e i Comunisti italiani».

ci.es.

La Margherita al governatore

Brussa in pressing: Illy aderisca al nuovo soggetto

SAN CANZIAN «Riccardo Illy aderisca al Partito democratico». Il governatore ha già detto che appoggia il progetto, che darà una mano, ma che rimarrà fedele alla sua indipendenza. Eppure, con Franco Brussa, la Margherita torna in pressing. Ancora una volta.

E lo fa a San Canzian d'Isonzo, nell'affollata assemblea dei petali isontini, dove la Margherita stessa conferma la volontà di accelerare il processo che dovrebbe portare il Friuli Venezia Giulia a essere «anteprima nazionale» del Partito democratico alle elezioni del 2008.

C'è chi avanza dubbi e sospetti sulla «fretta» diellina? A San Canzian d'Isonzo la Margherita risponde che l'accelerazione serve a rendere più interessante e articolato il confronto. Aggiunge che la necessità di aprire le porte anche alle altre realtà del centrosinistra, alle liste civiche, ai movimenti e ai singoli cittadini, è fuori discussione. E, infine, lancia un nuovo invito al presidente della Regione: «Illy deve prendere una decisione. Deve dirci se aderirà o meno al Partito democratico, così come deve dirci se sarà il nostro candidato nel 2008» afferma, esplicito, Brussa. E aggiunge: «Le regionali saranno una prova importante ed il governatore deve sapere che non sarà più la novità che ha caratterizzato le elezioni del 2003: il centrosinistra, in Friuli Venezia Giulia, non ha certo la strada spianata».

Riccardo Illy

Ma dall'assemblea degli amministratori e dei rappresentanti della Margherita partono ulteriori segnali. Segnali nei confronti dei Ds, un partito forte, asse portante assieme alla Margherita del nuovo soggetto riformista. Segnali verso l'interno perchè il Partito democratico sia visto come una risorsa per dare ancor maggior forza al centrosinistra. L'assemblea isontina, infine, serve anche per un chiarimento tra lo stesso Brussa e l'assessore regionale Gianfranco Moretton, tornato sulla questione Bolzonello: «Era uno dei candidati alla presidenza dell'assemblea delle autonomie locali ma la scelta di Vittorio Brancati non è stato uno sgarbo nei suoi confronti. Tant'è che Bolzonello ha già dichiarato che aderirà al progetto democratico».

La Margherita, insomma, spinge, punta al coinvolgimento delle associazioni e della società civile. E guarda a settembre quando una grande convention getterà le basi concrete di questo progetto.

Luca Perrino

Strassoldo contrattacca

Provincia di Udine contro Legambiente: fa disinformazione su rifiuti e discariche

TRIESTE «Credo che Legambiente sia ormai un'associazione priva di fondamento scientifico e ambientalista: è un'organizzazione di parte, fatto confermato anche dall'elezione in parlamento, con La Margherita, del suo presidente emerito Ermete Realacci». Piero Mauro Zanin, presidente di Exe, risponde agli attacchi di Legambiente sulla gestione dei rifiuti e delle discariche, affermando come «varie questioni sollevate dall'associazione negli ultimi anni si sono rivelate bolle di sapone». Interviene anche il presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, sottolineando come l'ente di area vasta sia «molto attento alle istanze ambientaliste, e ogni suo intervento è volto a garantire una elevato livello degli standard ambientali. Dispiace constatare che in talune realtà ambientaliste, in luogo di formulare proposte operative e progettuali dirette a risolvere i problemi della tutela ambientale, si imbastiscano manovre di disinformazione del cittadino». Rincara la dose Zanin: «Ormai, quando parla Legambiente, è come parlasse un partito: non ha più fondamento scientifico o tecnico. È un atteggiamento inspiegabile, infatti, se non considerandola un'associazione politica, l'assordante silenzio di Legambiente sulla Tav e sul Corridoio 5 o, ancora, sui rigassificatori portati avanti dall'assessore regionale Lodovico Sonego senza il coinvolgimento degli Enti locali. Rigiriamo, dunque, la richiesta a Legambiente: che sia l'associazione a dimostrare più trasparenza».

E' volata in cielo

Maria Cottiga in Ribarich

da Montona

Donna buona e generosa.
Moglie, madre e nonna perfetta.
Ne danno il triste annuncio il marito EUGENIO, le figlie NEVIA con ATTILIO, LORETTA con WALTER, i nipoti MICHELA con MARCO, GIOVANNI, MATIA e GIOVANNI, fratelli e sorella.
Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale dell' Hospice di Aurisina.
I funerali seguiranno venerdì 4 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 2006

Ci hai donato tanto amore.
Ciao

nonnina

ci mancherai.
I tuoi "pici"
- MICHELA, GIOVANNI, MATIA, GIOVANNI.

Trieste, 2 agosto 2006

Partecipano addolorati i consuoceri LIDIA e BRUNO GOINA.

Trieste, 2 agosto 2006

Affettuosamente vicini, partecipano al dolore di EUGENIO, NEVIA e LORETTA:
- ADRIANA e LUCIO

Trieste, 2 agosto 2006

Vicinissimi a NEVIA, nonno GENIO, LORETTA, ricordiamo affettuosamente

Nonna Maria

- BETTY, PINO, MARCO, LICIA, OSVALDO, MIRELLA

Trieste, 2 agosto 2006

Nel pensiero di

nonna Maria

con affetto siamo vicini a NEVIA e famiglia:
- BRUNA, FRANCESCO, LUISELLA, FRANCO, ALBERTO, LUCA, MARTINA

Trieste, 2 agosto 2006

Si unisce al grave lutto:
- la famiglia ROSSIGNOLI.

Trieste, 2 agosto 2006

Vi siamo vicini:
- EZIO, ROSANNA, MARCO

Trieste, 2 agosto 2006

†

E' mancato improvvisamente l'

ING. Paolo Vidali

con il cuore di sempre " SILVY".
I funerali seguiranno giovedì 3 agosto, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 2006

Partecipano i colleghi insegnanti di Tecnologia e Disegno dell' ITI "A.Volta" ricordandolo per capacità e umano rapporto con gli allievi.

Trieste, 2 agosto 2006

Grazie

Paolo

Sei nei miei ricordi belli ed in quelli di tanti amici.
- D'AMBROSI e famiglia

Trieste, 2 agosto 2006

†

"O Cristo Redentore guida da morte a vita chi spera nel tuo nome"

Palmiro Benetton (Paolo)

E' tornato alla casa del Padre, lo annunciano la moglie MARIUCCIA, i figli MAURIZIO con DANIELA ed ELENA con PAOLO, i nipoti, la cognata ANITA con la famiglia.
I funerali seguiranno venerdì 4 agosto, alle ore 9.00, nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 2 agosto 2006

Ciao

Paolo

- le famiglie BALLARIN , CANEVA, MALALAN, MARCUCCI, PACHER e POBONI.

Trieste, 2 agosto 2006

Addolorati partecipano al lutto i condomini di via Aldegardi 35/1 e lo Studio Emmebi.

Trieste, 2 agosto 2006

Partecipano al lutto:
- PINO e ANNAMARIA
- ANDREA e CATERINA
- MILAN e ANDREINA

Trieste, 2 agosto 2006

Partecipiamo al dolore della famiglia:
- MARITA e ALDO con MARTINA e PAOLO

Trieste, 2 agosto 2006

Vicini a MAURIZIO e famiglia:
- Gli amici del Coro Max Reger

Trieste, 2 agosto 2006

TANINO e LUISA BLASINA, con GIANLUIGI e ROMANA, LIVIO e MARINETTA, partecipano affranti al dolore della famiglia per la perdita del carissimo consuocero

Palmiro Benetton

e ne ricordano le doti di padre e nonno affettuoso, nonchè di cittadino partecipe e di professionista esemplare.

Trieste, 2 agosto 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stanislao German (Slauco)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, la figlia GRAZIELLA con FRANCO, il nipote THOMAS e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 4 alle ore 10.00 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 2006

Al caro cugino

Slauco

- SILVANO.

Trieste, 2 agosto 2006

Partecipano:
- ANITA LATTANZIO, FABIO e famiglia.

Trieste, 2 agosto 2006

Ciao

Slauco

- NORI, RENO
- LUCA, PATRIZIA
- FEDERICA, KRJS

Trieste, 2 agosto 2006

†

Il 29 luglio ci ha lasciati il nostro caro

Vittorio Marsi

Ne danno il triste annuncio le sorelle VANDA e OLGA, i fratelli GUERRINO ed EDVIN (dall'Australia) con rispettive famiglie.
Sarai sempre nei nostri cuori, tua figlia NIVES con le nipoti ROMINA e KARIN.
I funerali seguiranno venerdì 4 alle ore 11.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 2 agosto 2006

Onesto, giusto, maestro di vita.
Grazie

Papà

- LUCIANO

Trieste, 2 agosto 2006

Sei stato e sarai sempre nei nostri cuori:
- MIKI, DODO, LILI

Trieste, 2 agosto 2006

†

Ci ha lasciato

Bianca Salon in Cuccoli

Ne danno il triste annuncio il marito CESARE, le cognate AMELIA e IOLE, i nipoti TULLIO, ADRIANA, UGO, MILLI con le famiglie.
Un grazie a tutto il personale dell' ITIS.
I funerali seguiranno giovedì 3 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 2 agosto 2006

†

Si è spenta serenamente

Nicolina Favretto ved. Patrizio Già ved. Sirotich

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con UCCI, i fratelli, la sorella ed i nipoti tutti.
Un ringraziamento alla casa di riposo ROSANNA.
I funerali seguiranno venerdì 4 agosto alle 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 2006

Ciao

Nonna

ti porteremo sempre nel nostro cuore LUISA , BARBARA con EUGENIO e ALESSANDRO.

Trieste, 2 agosto 2006

Partecipa commossa famiglia FURLAN.

Trieste, 2 agosto 2006

EBE e SERGIO VEGLIA con famiglia partecipano con affetto al lutto di CARLO e MARIA GRAZIA per la tragica scomparsa del caro

Gianfranco Stopar

Muggia, 2 agosto 2006

I ANNIVERSARIO

Michele Testi (Mauri)

Ciao ti amiamo tanto!

DARIA, MARIO, SANDRO, DANIELA

Trieste, 2 agosto 2006

†

E' mancato

Camillo Poclen

Ne danno l'annuncio la moglie ANITA e la figlia LUISA unitamente alle famiglie VALENTI e NORBEDO.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 2 agosto 2006

Partecipano le famiglie:
VLAHOV, DELUCHI, OPARA.

Muggia, 2 agosto 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Del Sabato

Ne danno il triste annuncio i figli ENZO e PINO, il fratello PINO, la cognata NIVEA unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano medici e personale tutto della Medicina d' Urgenza.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 2006

nec11P
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A.MANZONI&C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

La fortezza di Sidone, in Libano, in una immagine del 1880 esposta nella mostra «Mediterraneo dei fotografi. Passato e presente» (Archivio Alinari)

La guerra in Medio Oriente, il dramma degli immigrati, l'impotenza della diplomazia riaccendono il dibattito

Mediterraneo, culla di delusioni

È necessario non abbandonarlo a se stesso e ai suoi demoni

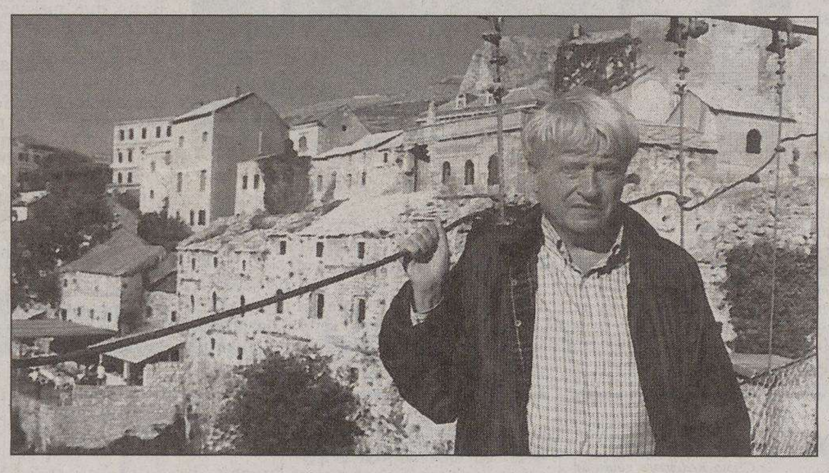
dalla prima
di **Predrag Matvejevic**

Ed è rimasta troppo poca possibilità o volontà - e ancor meno sostegno o coraggio - per portare avanti i progetti a beneficio della sponde meridionali e orientali del Mediterraneo stesso.

E poi c'è stato l'11 settembre 2001. Con le fiamme e la polvere delle torri gemelle di New York si solleva una crisi di sfiducia dalle dimensioni planetarie e conseguente peggioramento dei rapporti tra Occidente e mondo islamico e arabo. La situazione precipita e tocca il fondo dell' abisso dopo i sanguinosi attentati di Londra e di Madrid. Gli avvenimenti che rincalzano ulteriormente finiscono con l'appesantire il clima nel bacino mediterraneo, indebolendo i già fragili legami fra gli Stati e le istituzioni statali, fra le culture e le manifestazioni culturali - riducendoli per lo più ad accordi episodici e formali, sempre più difficilmente sostenibili. I problemi d'emigrazione - accompagnati dal timore di nuove ondate di migranti, identificati come possibili terroristi - diventano l'ossessione della vita quotidiana. Tutto ciò non può non influire su progetti ed esigenze evidenziati nelle conclusioni della Conferenza di Barcellona. Così, mentre le speranze vanno in quel modo sempre più a fondo, sempre più vengono a galla le delusioni.

Anche sulla sponda meridionale del Mediterraneo la situazione si è fatta via via più negativa. Del resto lì, fin dall'inizio era più intensa la componente di delusione che di speranza: la memoria del colonialismo e la difficoltà di superarne le conseguenze, i tesi rapporti fra Marocco e Algeria, lo scontro con l'integralismo islamico all'interno dell'Algeria stessa, l'arretratezza e la povertà in varie zone di Maghreb e di Mashrek, il mancato rispetto dei diritti umani e dei principi democratici...Persino gli scambi fra popoli affini sull'asse Sud-Sud hanno avuto risultati molto inferiori a quelli che si attendevano. I programmi MEDA, tramite i quali si voleva rafforzare il potenziale economico dei paesi nord-africani, si sono dimostrati per lo più insufficienti o inadeguati, spesso rivolti verso obiettivi sbagliati - e i mezzi dispensati non sono sempre andati a beneficio di coloro ai quali erano stati destinati. La creazione della "zona di scambio libero" da realizzare entro il 2010, ideata e proposta a Barcellona, si è rivelata utopistica.

Il concetto chiave presente nei documenti della Conferenza fu quello del "partenariato" (Partnership). Esso aveva forse, fin dall'inizio, un significato troppo declamatorio o addirittura astratto. D'altra parte si sa che non tutti i partner entrano in gioco con la stessa posta, non hanno medesime possibilità né uguali prospettive. Prendiamo un esempio al di fuori del Mediterraneo per non chiamare in causa la realtà della nostra regione: da una parte la Svizzera e dall'altra la Bosnia non sono certo partners dello stesso genere, in grado di far fronte alla stessa maniera ai propri impegni, agli accordi stipulati, alle scadenze previste. Sarà dunque necessario pensarci bene prima di decidere quale specie di partenariato sia la più confacente, la più realistica e realizzabile per i paesi del Mediterraneo, tenendo conto della massima corresponsabilità che si può perseguire e della migliore resa che si può ottenere. Scambiando i desideri per realtà non si aiutano coloro ai quali l'aiuto è più necessario, invece si distruggono speranze, si alimentano delusioni.



Lo scrittore di Mostar Predrag Matvejevic, docente all'Università La Sapienza di Roma

Nel tentativo di ridimensionare l'immagine d'insuccesso, o peggio di fallimento, della Conferenza di Barcellona, negli ultimi tempi viene posto in risalto un significato nuovo di "vicinato" (Neighbourhood). Si va proclamando l'"alleanza delle civiltà" quale concetto contrapposto allo "scontro fra le civiltà", già da tempo in circolazione negli Stati Uniti. Determinate formulazioni proposte dalla Conferenza di Barcellona quasi non hanno in teoria migliori alternative ma la realizzazione di queste formulazioni può e deve avere invece un diverso percorso e una prassi di attuazione differente. Le esperienze concrete e i risultati insufficienti impongono di sfrondare non solo i singoli progetti, ma anche i discorsi che li hanno accompagnati da tutto ciò che si è mostrato inefficace, retorico, e alla fine dei conti, illusorio. Le speranze da sole non bastano, le delusioni non sono - non dovrebbero essere - ineluttabili.

Gli stimoli e gli impulsi ai quali sono state esposte le sponde del Mediterraneo sono stati spesso dannosi e pericolosi. E le reazioni nei loro confronti sono state raramente adeguate e adattate. Accrescere la sicurezza e ridurre la tensione, ammorbidire le crisi esistenti, regolare i processi di immigrazione-emigrazione, fornire maggiore aiuto ai soggetti poveri, agli indigenti, ai malati, sono tutte esigenze evidenti e indifferibili - ma gli approcci per soddisfarle, come le reazioni ad essi, vengono esibiti e si realizzano in maniera troppo generica o volontaristica.

Che fare, allora, per incanalare le acque verso altre direzioni, affinché i risultati siano diversi? Non ci sono risposte preconfezionate a tali domande, vanno cercate e trovate di volta in volta di fronte alle situazioni concrete, alle circostanze reali, alle congiunture realistiche.

Al fondo di tutto c'è l'esigenza di non abbandonare il Mediterraneo a se stesso e ai suoi démoni. Questo mare - è perfino banale ripeterlo - resta comunque la vecchia culla dell'Europa, lo spazio dove sono cresciute anche le altre civiltà vicine ed affini, in particolare quelle islamiche.

"Alleanza delle civiltà"? Sì, ma a questo slogan va dato un significato autentico, affinché non diventi il pretesto per speranze irrealizzabili e per insopportabili delusioni.

IN BREVE

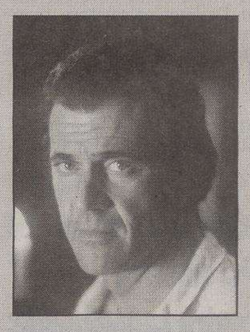
Lanciò Hugo Pratt

È morto il disegnatore Faustinelli

È morto lunedì a Milano, dopo una lunga malattia, lo scrittore, soggettista e disegnatore Mario Faustinelli (qui sopra un suo fumetto) che fu amico di Hugo Pratt ed editore della celebre rivista «Asso di picche», nonchè coautore di Topo Gigio.

Nato a Venezia nel 1924, Mario Faustinelli nel 1945 conobbe Gianluigi Bonelli per il quale realizzò le storie umoristiche pubblicate sulla rivista Audace. Nel 1946 divenne editore della celebre rivista a fumetti «Asso di picche» e cominciò a scrivere testi in coppia con il cugino Alberto Ongaro. Proprio su quella rivista fece il suo esordio Hugo Pratt.

Mel Gibson inizia a disintossicarsi



WASHINGTON L'attore e regista australiano Mel Gibson, accusato di avere pronunciato frasi antisemite al momento del suo arresto, venerdì, in stato di ebbrezza al volante, è entrato in cura per disintossicarsi dall'alcol.

Alcune associazioni ebraiche americane hanno chiesto che Mel Gibson sia messo al bando da Hollywood e che nei suoi confronti venga aperta un'inchiesta perchè, con la sua scenata antisemita al poliziotto che l'arrestava, avrebbe infranto le leggi sull' odio razziale.

Venerdì, Gibson era stato multato per eccesso di velocità e arrestato per guida in stato d'ebbrezza.

Il pianista Allevi vince il «Carosone»

ROMA Il 18 settembre Giovanni Allevi riceverà il «Premio Carosone 2006» come miglior pianista dell'anno e ritirerà il prestigioso riconoscimento all'Arena Flegrea di Napoli all'interno della quinta edizione del Premio Carosone. Dopo il successo del disco «No concept», il compositore entrerà oggi in studio per registrare il suo nuovo album per pianoforte solo, intitolato «Joy», in uscita il 29 settembre (su etichetta Ricordi/SonyBmg Music Entertainment).

Allevi è stato scelto per «il senso melodico del suo pianismo, ma soprattutto per il suo muoversi oltre ogni barriera di genere, al di fuori di qualsiasi categoria e definizione».

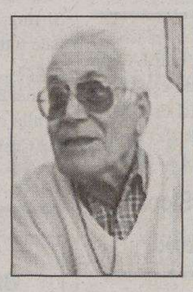
PREMIO

Venerdì cerimonia a Gemona

Il «Gamajun» a fratel Arturo

GEMONA Mentre il Laboratorio Internazionale della Comunicazione entra nel vivo della sua seconda settimana, c'è grande attesa per il XVII Gamajun International Award. Venerdì, alle 18.30, al Teatro Sociale di Gemona, si terrà infatti la cerimonia di conferimento del prestigioso premio, che verrà assegnato ad Arturo Paoli, sacerdote toscano, nato a Lucca nel 1912.

Fratel Arturo, voce degli oppressi delle favelas, testimone dello sfruttamento del Sud del mondo, attraverso il suo percorso di vita ha dimostrato di essere la perfetta personificazione degli ideali che animano il premio. Dopo aver partecipato alla Resistenza, nel 1954 riceve l'ordine di imbarcarsi come cappellano su una nave argentina destinata agli emigranti. Conosce i Piccoli Fratelli di Charles Foucault ed entra nella loro congregazione.



Don Arturo Paoli

Soggiorna in America Latina, quindi in Brasile. Nel 1974 si sposta in Venezuela, dall'83 è in Brasile. Nel 1999, lo Stato d'Israele gli conferisce la nomina a «Giusto tra le Nazioni» per aver salvato alcuni ebrei nel 1944.

SCRITTORI *Il giornalista ospite domani nei Giardini del municipio*

Augias svela a Grado i segreti di Roma: «Qui le emozioni della mia infanzia»

GRADO Corrado Augias, che quest'anno ha curato per Raitre «Enigma», concluderà domani, alle 21.45, ai Giardini del Municipio di Grado (in caso di maltempo al piano-bar dell'Hotel Astoria) gli «Incontri al Caffè Letterario» curati da Paolo Scandaletti. Augias racconterà «I segreti di Roma» (Mondadori), che ha già venduto 200 mila copie.

Un libro sia per chi conosce Roma sia per chi non la conosce?

«Ha colto un punto centrale. Due fattori spiegano un po' il successo anomalo di questi miei libri sulle città. Il primo è che possono essere utilizzati come delle guide particolari, ma anche come libri di lettura. L'altro fattore è che, nel leggerli, si ha l'impressione di non perdere tempo, d'impiegare bene il tempo imparando delle cose in maniera gradevole. Se devo credere a varie testimonianze, i lettori la considerano un'esperienza filtrata attraverso ricordi, citazioni, che aiuta a vedere aspetti della città che altrimenti resterebbero nascosti, ignorati o sottovalutati».

Come va esplorata Roma?

«Io consiglio un metodo: cercare di capire che Roma, l'unica grande città dell'antichità arrivata fino a noi, conserva tracce evidenti di questa traversata di ventisette secoli. Ci sono dei luoghi dove questa stratificazione di tre, quattro città sovrapposte l'una all'altra sono visibili. E nel libro se ne indicano alcuni».

Lei afferma: «Ho conosciuto Parigi prima attraverso la lettura, che è un bellissimo modo per conoscere una città».

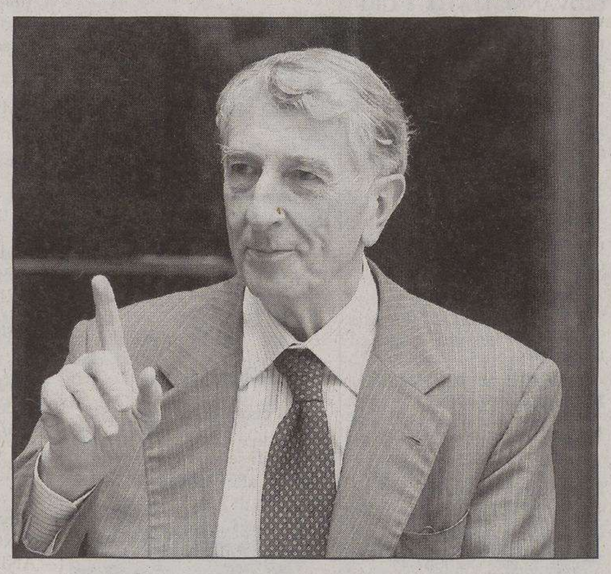
«Potrei dire un po' la stessa cosa di Trieste, perché la conosco più attraverso Svevo, Joyce o Saba che non fisicamente. Invece Roma è la città dove sono stato bambino. Lei sa bene quali emozioni profonde scateni un fatto del genere. Ancora oggi, quando vado a Parigi, mi piace vedere la città attraverso il filtro della letteratura. Vivo a Montparnasse, vicino al giardino del Lussemburgo, un posto molto bello».

Ha scritto su Roma, Parigi, Londra. E New York...

«Sono le città della mia vita. A New York sono stato parecchi anni, a Parigi vado di continuo, Londra l'ho vista meno però l'impressione che ricevetti fu così forte che ho pensato di dover scrivere. Nel resto degli Stati Uniti, New York ha una pessima fama. Ha la fama di essere una città piena d'italiani, di ebrei e di negri, quindi quanto di peggio ci sia nell'immaginario normale americano. Proprio questa miscela ne fa il fascino esclusivo. Nel Midwest, come mostra anche l'ultimo film di Altman "Radio America", c'è la morte civile, la depressione più totale. L'America che io amo è quella delle grandi università, di New York e della California. Per il resto è un grande Paese, potente, ricco, ma dal punto di vista del fascino se ne potrebbe anche fare a meno».

... e poi su Modigliani.

«Modigliani mi ha appassionato anche per lo sfondo contro il quale si è mossa la sua vita, la Parigi del quindicennio che precede la Grande Guerra. E poi per l'enigma della sua vita, perché era un apprezzato giovane pittore, in Italia. Quando va a Parigi, nel 1906, giovanissimo, diventa matto poiché si trova davanti una realtà talmente sconcertante, avanzata e diversa da quella italiana, dove ancora si andava appresso ai postmacchiaioli, che ci metterà quasi dieci anni prima di trovare la sua strada. E quei dieci anni saranno un inferno».



Il giornalista, scrittore e conduttore televisivo Corrado Augias

«Si comincia a vedere che nella composizione di un bell'assassinio entra qualche cosa di più che due imbecilli, uno che uccide, l'altro che è ucciso, un coltello, una borsa, e un viale oscuro», scrive Thomas De Quincey in una sua celebre opera.

«Ha ragione, i delitti sono molto eloquenti. Il modo in cui si uccide e le ragioni per cui lo si fa, sono tra i più potenti rivelatori sociali di un momento storico, di un popolo, di un costume. Adesso, per esempio, in Italia vediamo bene che il crimine dello stupro, che almeno ufficialmente era piuttosto limitato, dilaga perché evidentemente c'è una pressione molto forte in quel senso, e alcuni giovani o deboli non resistono e violentano. Questa è una cosa tipica della nostra società».

Maria Cristina Vilardo

MUSICA *Il concerto si farà in ogni caso, garantiscono gli organizzatori*

Eros Ramazzotti domani a Grado ritorna per sfidare il maltempo

GRADO Ci eravamo lasciati così, tre canzoni e poi tutti a casa. Con le orecchie basse, sconsolati, sorprendentemente travolti da una tromba d'aria che s'era scagliata all'improvviso contro l'evento più atteso della stagione gradese. Ma dietro ogni nuvolone nero, si sa, esiste sempre un arcobaleno in attesa di bucare l'orizzonte e difatti, l'attesa per il ragazzo di periferia, Eros Ramazzotti, c'è tutta.

Perché stavolta, magari avvolti in un poncho colorato o con l'ombrello in mano, domani sera il concerto si farà. Show must go on, riflettono gli organizzatori: «Pioggia o no – riferisce Stefano Buian di Azalea promotion, l'agenzia che ha allestito lo spettacolo – il live di domani avverrà: i fan possono presentarsi all'ingresso dello stadio dell'Isola della Schiusa col vecchio biglietto per godersi l'evento».

Dopo il caldo afoso di questi giorni, che non ha dato tregua nemmeno a quanti, coraggiosamente, hanno sfidato giovedì scorso la canicola per mettersi in fila dal mattino, le previsioni meteo sembrano propendere purtroppo per il maltempo. Ma chissà: concerto bagnato, concerto fortunato? Sicuramente gli ottimisti preferiscono metterla su questo piano, già paghi del fatto che un artista come Eros, che ha all'attivo qualcosa come 35 milioni di copie vendute, abbia deciso di ripetere la sfida di Grado inserendola tra il mega concerto di ieri a Bonn e la tre giorni di chiusura allo Sporting club di Montecarlo, saltando le ferie in Sardegna. Il tutto a una sola settimana di distanza dall'esibizione naufragata. Un cantante di fama internazionale, infatti, avrebbe potuto accampare i mille impegni già presi e rinviare la data a chissà quando.

Ma l'autore di «Stella gemella» no: ha voluto ritornare subito all'Isola d'oro col suo «Calma apparente tour», la tournée nata sull'onda dell'omonimo album. Che a tutt'oggi presenta davvero una caratura importante, risultano addirittura multiplatino e triplo diamante, con un milione e 200 mila copie vendute solo in Italia. Non disperino, dunque, le diecimila persone che sette giorni fa si sono trovate nel bel mezzo della tempesta di sabbia, inghiottiti da un vento fortissimo che ha quasi smaltellato il palco torreggiante.

La seconda chance di Eros farà aprire i cancelli puntualmente domani alle 18 - mentre l'accesso all'isola della Schiusa è a partire dalle 15 -, per consentire ai fan di prendere posto e attendere lo scoccare delle 21.30, quando finalmente i riflettori si riaccenderanno sul cantante romano.

Il programma rimane inalterato: bus navetta gratuiti e centro off-limits dalle 8, come pure l'area del concerto. Il trasporto pubblico inizierà invece a fare la spola dalle 14, con l'ultima corsa prevista alle 2 di notte. Partenza dalla zona della Sacchetta, con due fermate in viale Italia (all'altezza del panificio e dell'ufficio postale), in via Vespucci e in via Galilei, dinanzi al ponte bianco.

Per chi volesse, all'ultimo minuto, accodarsi alla carovana di «Calma apparente» sarà ancora possibile acquistare il biglietto ai botteghini. Con la speranza che, almeno stavolta, si vada oltre la terza canzone.

Tiziana Carpinelli

Eros Ramazzotti fotografato da Altran venerdì sera a Grado

FESTIVAL *Oggi «La donna serpente»*

Favola di Gozzi al Teatro Romano

TRIESTE Prosegue con la prosa la quinta edizione del Teatro Romano festival, diretta da Furio Bordon. Oggi, alle 21.15, va in scena «La donna serpente», originale rivisitazione dell'omonima favola di Carlo Gozzi. Prodotto dal Teatro Fondamenta Nuove di Venezia e presentato dalla Compagnia «I Fratellini», lo spettacolo si avvale dell'adattamento drammaturgico e della regia di Giuseppe Emiliani. In scena troviamo Marcello Bartoli, Marta Paola Richeldi, Erika Urban, Lino Spadaro, Giorgio Bertan, Alberto Fasoli e Michela Mocchiutti. Le scene sono di Graziano Gregori, I costumi di Carla Teti, le maschere e gli oggetti di scena sono di Renzo Pardini e Roberta Traversa. Il disegno luci è di Mauro Marri, le musiche di Uri Caine.

Evento accolto con curiosità e grande apprezzamento al Festival del Teatro internazionale della Biennale di Venezia, «La donna serpente» ricalca l'originale scritto da Gozzi nel 1762 e narra la storia del principe Farruscad, che durante una battuta di caccia si innamora di una cerva bianca, la quale ben presto gli si rivelerà sotto le sembianze di una donna meravigliosa, Cherestanì.

Farruscad e Cherestanì, subito sposi, mettono al mondo due figli e per otto anni vivono felicemente in un meraviglioso palazzo sul letto di un fiume. Cherestanì, pur sotto sembianze umane, è in realtà la più bella delle fate, nata da un uomo, sovrano del regno di Eldorado e da una fata. Innamorata di Farruscad, Cherestanì chiede al re delle fate Demogorgone di rinunciare all'immortalità per condividere la stessa sorte dello sposo. Il re, seppur contrario, le concede di diventare mortale a condizione che Farruscad non la maledica per otto anni e un giorno.

La donna serpente (Foto Tomassetti)

Demogorgone, per spingere Farruscad a maledire l'amata, le farà compiere proprio l'ultimo giorno atti della più barbara crudeltà. Se Farruscad non rimarrà saldo nel suo amore e la maledirà, Cherestanì sarà per sempre una fata immortale e si trasformerà in serpente per duecento anni.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21.15. Biglietto intero: 17,00 euro. Ridotto per ragazzi fra i 9 e i 26 anni e anziani sopra i 60 anni: 10,00 euro. Ingresso gratuito fino agli 8 anni. Biglietto cortesia a 1 euro per portatori di handicap e accompagnatore e per anziani sopra i 65 anni con reddito inferiore a 600,00 euro mensili (previa autocertificazione presso gli uffici della Provincia in via S. Anastasio 3).

Biglietteria, prevendita e informazioni al TicketPoint (Corso Italia, 6/C – tel. 040-3498276/7). Nelle serate di spettacolo è allestita un'apposita biglietteria all'ingresso del Teatro Romano, che apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. In caso di maltempo, lo spettacolo avrà luogo al Teatro Cristallo.

Il prossimo appuntamento in cartellone per il Teatro Romano festival sarà venerdì 4 agosto con il concerto di musica etnica di Vasilisa, la cantante preferita di Goran Bregovic e Emir Kusturica, accompagnata dal complesso giovane più famoso della Serbia, gli Hadzimanov Band.

Applaudita a Udine la band milanese che ha proposto una scaletta completamente in italiano

Il sound asciutto degli Afterhours in Castello

UDINE Gli Afterhours hanno fatto un disco in inglese e sono reduci da un tour americano di 25 date. Hanno lavorato con Greg Dulli, Mark Lanegan, John Parish, Jeff Klein. Ciò ha influito assai positivamente sulla costante evoluzione del loro sound: asciutto, compatto, potente. Al castello di Udine, lunedì, hanno proposto una scaletta completamente in italiano, evitando le incomprensioni di un pubblico che nei mesi precedenti aveva spesso accolto freddamente - o addirittura contestato - l'esecuzione di brani in inglese. Eppure suonano terribilmente americani. Sembrano i Velvet Underground. Sono dei professionisti come se ne vedono pochi in Italia. La nuova formazione funziona alla grande, con l'innesto ormai collaudato negli Usa di Roberto Dell'Era al basso ed Enrico Gabrielli ai fiati e tastiere. Assente purtroppo il violinista Dario Ciffo, che in quelle ore stava diventando papà. Il concerto si apre con "È la Fine la più Importante": sii perfetto se precipiti, puoi ottenere successi di ogni tipo, ma chissà perché la gente si ricorderà solo di quando sei caduto rovinosamente. I primi brani sono tutti tratti da "Ballate per Piccole Iene", particolarmente intense "La Vedova Bianca" e "Il Sangue di Giuda". Manuel Agnelli è volutamente laconico, questa volta ha deciso di far parlare solo la musica, senza commenti o interazione con il pubblico. La scaletta si snoda poi con brani più vecchi, alcuni raramente eseguiti dal vivo. È il caso di "Milano Circonvallazione Esterna" e "Oceano di Gomma". O la profetica "Non si esce vivi dagli anni '80". Il poliedrico Gabrielli contribuisce notevolmente a rendere sferzante l'esecuzione di "Ballata per la mia Piccola Iena" e una strampalata versione di "Come Vorrei", brano rivolto a Stefano "Edda" Rampoldi dei Ritmo Tribale, cantante di talento che purtroppo si ritirò dalle scene diversi anni fa. Più o meno in quel "1.9.9.6", anno sfortunato e bisestile in cui lo stesso Agnelli si giocò tutto in cerca di una svolta, con l'uscita dell'album "Hai Paura del Buio?". Quando il concerto sembra ormai finito, acclamata dal pubblico, la band milanese ritorna sul palco e regala due brani molto amati: "Male di Miele" e "Voglio una Pelle Splendida".

Elisa Russo

Manuel Agnelli degli Afterhours durante il concerto a Udine

Stanley Clarke e George Duke al «No Borders» di Tarvisio

TARVISIO Con due grandi nomi del panorama musicale mondiale, in una delle loro rare visite italiane, si è conclusa l'undicesima edizione del «No Borders Music Festival», la rassegna musicale che si svolge in luglio a Tarvisio.

L'esibizione di Stanley Clarke e George Duke con il loro progetto musicale, ha richiamato in Piazza Unità una folta schiera di appassionati, con una larga maggioranza di giovani, che non si sono fatti cura della pioggia scesa ad un certo punto della serata e che hanno assistito ad uno sfoggio di maestria e di energia da parte dei due artisti statunitensi, ben supportati dal resto della band.

Precedentemente, nella Piazza Unità che ha accolto per tutte e quattro le serate le performances degli artisti, le diverse anime della musica erano risuonate in egual misura, coinvolgendo e divertendo il numeroso e variegato pubblico, stimato complessivamente in 6/7 mila unità, accorso da tutto il Friuli e dalle vicine Austria e Slovenia.

Le piacevoli atmosfere pop con venature chill-out e lounge di Skye, che ha proposto oltre a brani dal suo primo lavoro da solista anche celebri hit dei suoi Morcheeba, l'energico rock e la magnifica vitalità di Skin, di cui oltre la voce ha impressionato la magnetica presenza scenica sul palco, il trascinante e divertente universo musicale di Jovanotti, che non ha mancato di sottolineare la sua adesione al progetto di una musica «senza confini» e la disponibilità a ritornare quanto prima a Tarvisio, il gioioso e magistrale funky-jazz di Clarke e Duke, hanno appagato tutti coloro che hanno voluto essere presenti ai quattro principali appuntamenti musicali dell'estate tarvisiana.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

VASCO ROSSI TRIBUTE BAND
giovedì 3 agosto, ore 22 INGRESSO LIBERO
RISTORANTE ALBERONI
LIDO DI STARANZANO
Musica live, Dj, serate latine, balli e...
Info 0481 419926

La cantante colombiana

Shakira confessa: «Vivrei nuda»

BERLINO Anche il pollice verde. Oltre alla musica, la cantante colombiana Shakira ha un'altra passione: il giardinaggio. «Il mio nuovo hobby è il giardinaggio», rivela Shakira. Il «ritorno alla natura» non vale tuttavia solo per il suo hobby. «Nel mio tempo libero amo correre senza trucco e senza nulla addosso», racconta infatti la 29enne colombiana, che in privato non ama pensare troppo a come vestirsi. «Più di tutto odio i gioielli. Mi fanno sentire come fossi legata ad una catena. Se potessi, vivrei sempre nuda, come Eva in Paradiso», ha detto.

Dal direttore Marco Müller

Mostra del cinema presentata a Mosca

MOSCA Una retrospettiva dei musical di epoca sovietica e ben tre titoli russi nelle varie rassegne: la biennale di Venezia ha quest'anno un solido filo di connessione con Mosca, e il suo direttore Marco Müller ha quindi pensato di presentarla nella capitale russa, all'Istituto italiano di cultura.

Oltre alla retrospettiva, la Biennale offre in concorso nella rassegna Venezia 63 «Ejforija» di Ivan Vyrypaev; in Orizzonti «Svobodnie plavanie» di Boris Khlebnikov; fuori concorso, «Ostrov» di Pavel Lounguine.

RASSEGNA *Ad Aurisina la Filodrammatica presenta «De qua e de là (del confin)»*

Anche il «piranese» in palcoscenico

TRIESTE Al Festival internazionale «Ave Ninchi» in edizione «Sotto le stelle» ad Aurisina la compagnia del Centro Sperimentazione Teatrale Il Palco di Dolo (Venezia) ha portato una ventata di allegria con la commedia «L' ombra de vin» di Gianni Zenna.

La parola «ombra» si presta a vari significati e ben lo sanno le popolazioni venete che la intendono soprattutto come un bicchiere di buon vino che si apprezza in molteplici occasioni. Ma in questa piacevole farsa del '700 stile Commedia dell' Arte, condita con robuste battute comiche, se il vino veritas resta il motore fondamentale, la vicenda si carica man mano di altri sensi sconfinando nel mondo delle «ombre» impalpabili dei defunti. L'epilogo ha luogo in manicomio dove una schiera di attori affiatati e disinvolti s'impegna a dimostrare al pubblico, una volta di più, che i veri matti sono quelli che... stanno fuori.

La serata finale del Festival ha visto sul palcoscenico allestito davanti al municipio la Compagnia Filodrammatica «G. Tartini» di Pirano nell'ultimo lavoro di Ruggero Paghi «De qua e de là (del confin)».

Così anche il dialetto piranese ha avuto una parte da protagonista in questa breve ma succosa rassegna di teatro veneto coinvolgendo il numeroso pubblico in modo particolare forse perché in questa commedia si racconta appunto una storia «nostra».

Attraverso una quarantina d'anni seguiamo le vicende di due famiglie che vivono gomito a gomito a Pirano: dall'immediato dopoguerra a oggi assistiamo a continui cambiamenti, a trasferimenti da una parte all' altra del confine e viviamo con loro i problemi quotidiani.

Una delle due coppie si trasferisce a Trieste, l'altra sceglie di restare ma continuano a frequentarsi sempre fino a diventare parenti perché i rispettivi figli si innamorano e si sposano. L'andirivieni fra un confine e l'altro non finisce però neanche con l'arrivo di un nipotino e con la decisione dei giovani di far ritorno definitivamente nella città in cui sono nati.

Gli spostamenti fra Pirano e Trieste insomma sono destinati a continuare almeno finchè esisterà la parola «confine».

Liliana Bamboschek

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 16.30, 17.55, 19.15, 20.40, 22.15

■ ARISTON
Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 16.15, 18.10, 20.05, 22
Questa volta chiudere gli occhi non vi servirà a niente...
FAST AND FURIOUS TOKYO DRIFT 16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30
In esclusiva a Cinecity.
THE EYE 3 INFINITY 16.15, 18.10, 20.05, 22
Il nuovo film dei fratelli Pang.
UNITED 93 16, 18.10, 20.20, 22.30
In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».
SILENT HILL 16.30, 19.45, 22.10
LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 20
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.
IL CODICE DA VINCI 16.30, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Chiusura estiva.

■ FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
con Keanu Reeves e Sandra Bullock.
IL CODICE DA VINCI 17.15, 19.35, 22

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
BACIATI DALLA SFORTUNA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.
IL COLORE DEL CRIMINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Samuel L. Jackson e Julianne Moore.
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30
KYASHAN, LA RINASCITA 17.45, 20, 22.10
Un colossal di fantascienza.
HOT MOVIE 16.30, 20.45
IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 17.45, 19.15
Un uragano di risate con Steve Martin.
HOOLIGANS 22.15
con Elijah Wood. Gli anni di gloria della tifoseria inglese. Un film duro, esaltante, coinvolgente.

■ SUPER
Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». 16, ult. 22. Un film al giorno **a solo 5/4 €**. Oggi «HAREM». Domani: «ITALIAN BEAUTY».

■ ALCIONE ESSAI. Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON
VOLVER 21.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz e Carmen Maura.

■ GIARDINO PUBBLICO
IL REGISTA DI MATRIMONI 21.15
L'ultimo grande successo di Marco Bellocchio con Sergio Castellitto.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18.30-21.30, dalle ore 20 solo last minute per lo spettacolo odierno.
«DIE SCHÖNE GALATHEE» oggi ore 21. Replica domani 3 agosto ore 21.
«DAL MISSISSIPPI A BROADWAY» 5 agosto ore 21. «BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA» 12, 13, 14 agosto ore 21.
STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL
Ore 21.15 «LA DONNA SERPENTE» di Carlo Gozzi. In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

■ LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO
Venerdì ore 21 TRIESTE IN SCENA/SERATE SVEVIANE presenta «LE IRE DI GIULIANO» di Italo Svevo. Con Ariella Reggio, regia Francesco Macedonio. Biblioteca Civica Piazza Hortis. Ingresso libero 040390613; 0406758182.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
Oggi ingresso unico a 4,80 €.
IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 20.15, 22.15
BANDIDAS 20, 22.15
THE EYE INFINITY 20
MEMORIE DI UNA GEISHA 22
Film con ingresso unico a 4 €.
UNITED 93 20.10, 22.10
FAST AND FURIOUS 3 20, 22

GRADO

■ CRISTALLO
OMEN - IL PRESAGIO 20.30, 22.30

GORIZIA

■ CINEMA CORSO
Chiusura estiva.

■ KINEMAX
Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> LETTURE SUL MOLO
Oggi, alle 21, al Molo Audace, letture poetiche del ciclo «Passeggeri a Trieste» dedicato a Tina Modotti e Franco Basaglia, con Michela Cadel, Maurizio Repetto, Gianni Fenzi, musiche di Ipavez e Chiabudini.

> FOX TROT AL LAPIDARIO
Questa sera, alle 21, all'Orto Lapidario, «Fox trot... mon amour!» con Ornella Serafini, Corrado Gulin e Massimo Favento.

> DONNE AL CINEMA
Oggi, alle 21, nel giardino di Androna degli Orti 4b, proiezione del documentario «Per sempre» di Alina Marazzi (2005) sulla vita religiosa al femminile nelle comunità monastiche.

> LIBRI ALL'AUSONIA
Oggi, alle 19, sulla terrazza del Bagno Ausonia, Valerio Fiandra incontra lo tedesco-triestino scrittore Veit Heinichen.

LIGNANO

> CONCERTO LIRICO
Oggi, alle 21.30, nell'auditorium del Duomo di Sabbiadoro, concerto di arie d'opera di Rossini, Verdi, Puccini.

> SESTA TAPPA ENO-TOUR
Prosegue oggi l'EnoTour con la sesta tappa che toccherà l'azienda vitivinicola Conte d'Attimis-Maniago a Buttrio e la tenuta Mulin da Ponte-Ca' Bolani di Strassoldo di Cervignano. Informazioni su info@lignanopineta.com.

GORIZIANO

> OREGON A CORMONS
Oggi, alle 21, in piazza XIV Maggio, concerto degli americani Oregon.

> MUSICA KLEZMER
Oggi, alle 21.15, in via Valentinis a Monfalcone, musica klezmer con i Klezmatics dagli Usa.

> TEATRINO DEL RIFO
Oggi, alle 21, a San Martino di Terzo di Aquileia, «Mai come scugni» col Teatrino del Rifo.

UDINE/CERVIGNANO

> IL PIANO DI ANDRI
Oggi, alle 21, a Palazzo Morpurgo a Udine, concerto del pianista Matteo Andri. Alle 19, nella chiesa di S. Francesco , gli allievi della Nico Pepe leggono «Alamut» di Vladimir Bartol a corredo della mostra «D'Aronco architetto ottomano».

> BUCCI AD AQUILEIA
Oggi, alle 21.15, nel parco della basilica di Aquileia, l'«Avaro» di Plauto con Flavio Bucci.

La China Youth Orchestra a Grado

Questa sera, al Palacongressi, gli ottanta giovani artisti diretti da Muhai Tang

GRADO Inizierà da Grado la prima tournée italiana della China Youth Orchestra, il grande complesso sinfonico (80 elementi) composto dai migliori giovani musicisti formati al Conservatorio di Musica di Shangai, il più importante di tutta l'Asia. Diretta da Muhai Tang l'Orchestra sarà ospite delle «Settimane Musicali di Grado», oggi alle 21 al Palacongressi ed eseguirà un repertorio che unisce Oriente ed Occidente (per informazioni e prenotazioni rivolgersi ai numeri 0431 899220 e 0432 46468). Le «Settimane Musicali di Grado» sono organizzate dall'Orchestra Filarmonica di Udine, in collaborazione con il Comune di Grado e la Git, e il sostegno della Regione FVG e della Fondazione CaRiGo.

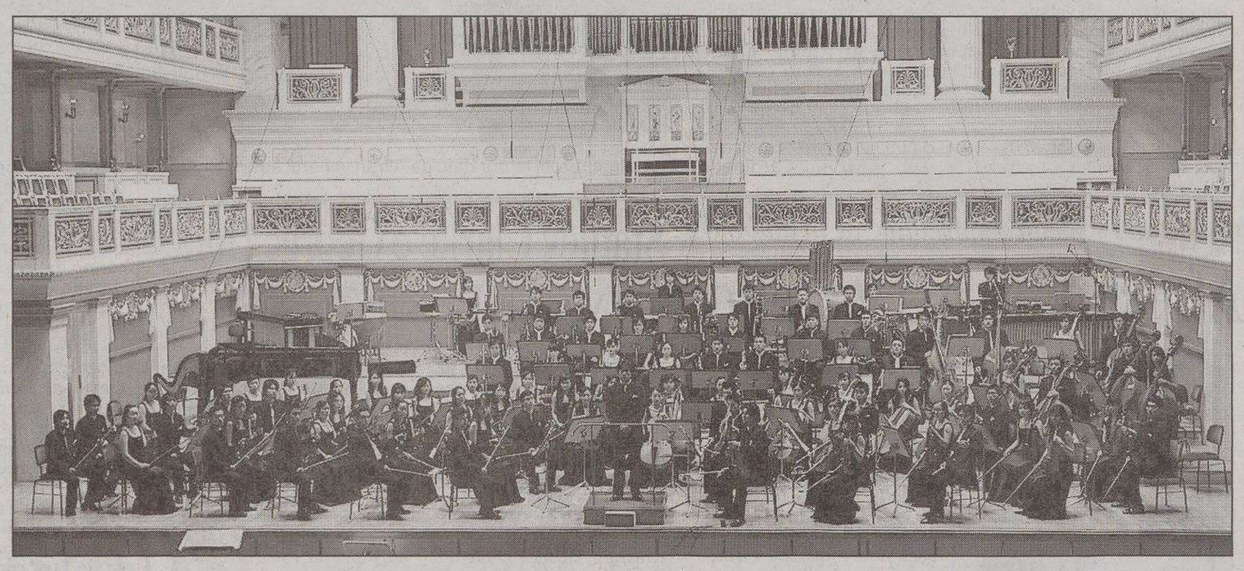
Con i suoi 900 allievi provenienti da tutto l'Oriente e i suoi 300 insegnanti, il Conservatorio di Shanghai è il principale punto di riferimento per i musicisti della Repubblica Popolare Cinese e dell'intera l'Asia. La China Youth Orchestra è formata dai migliori allievi della scuola, dove si sono formati sotto la guida di prestigiosi solisti e direttore: fra questi anche il direttore dei Berliner Philharmoniker Sir Simon Rattle.

L'Orchestra si è affermata nel 2005 come la vincitrice del primo premio nella competizione annuale che si tiene a Berlino tra le orchestre giovanili di tutto il mondo. Quest'anno effettuerà la sua prima tournée in Italia sotto al direzione di Muhai Tang e il concerto di Grado è il primo delle esibizioni.

Muhai Tang è uno fra i più celebri direttori orientali: fu scoperto da Herbert von Karajan che lo invitò a dirigere più volte i Berliner. Nato a Shanghai, Tang si è diplomato in composizione e direzione d'orchestra, perfezionandosi poi in Germania dove ha lavorato come assistente di von Karajan a Berlino.

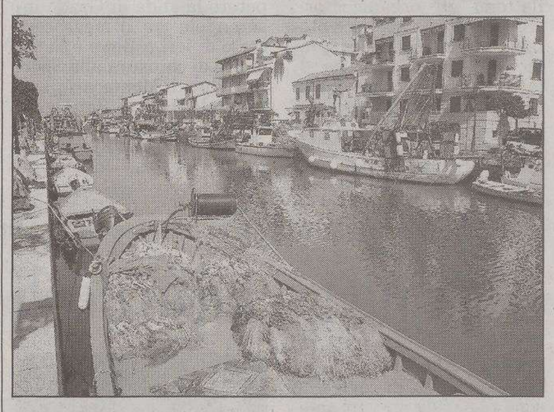
Dopo il debutto con i Berliner Philharmoniker, la carriera internazionale di Muhai Tang è cresciuta rapidamente e da allora ha diretto le principali orchestre del mondo tra cui la London Philharmonic, l'Orchestre National de France, la Dresden Staatskapelle, la San Francisco Symphony, la St Petersburg Philharmonic e la Israel Philharmonic. Per molti anni è stato direttore artistico e principale di molte orchestre, tra cui la Gulbenkian Orchestra di Lisbona e la National Symphony Orchestra in Cina. Dal 2003 è il direttore stabile della Finnish National Opera.

La China Youth Orchestra eseguirà a Grado un repertorio che unisce mondo orientale e occidentale: incuriosisce l'esecuzione per orchestra ed «erhu», una specie di violoncello, (solista Chen Chunyan) del compositore Yang Liqing, mentre per la «parte occidentale» il complesso eseguirà musiche di Rossini (ouverture da «Semiramide»), il celebre Concerto numero 21 di Mozart (solista Shen Hao) e la Seconda Sinfonia di Schumann.



I giovani musicisti della China Youth Orchestra, gli ottanta migliori elementi formati dal Conservatorio di Shangai, il più importante dell'Asia

Serata Mozart a Libri in barca



Il porto di Grado, teatro dell'originale iniziativa «Libri in barca»

GRADO «Mozartiana», il secondo appuntamento della rassegna «Libri in barca», in programma oggi, alle 21, in riva Dandolo, lungo il porto-canale di Grado, vuol essere un omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart nel 250° anniversario della nascita. Saranno rilette e interpretate, da parte dell'attore Adriano Braidotti, le lettere che Mozart ha scritto alla moglie, al padre e al suo amico Haydin. Accompagnamento musicale della violoncellista Simona Slokar e del pianista Silvio Donati, compositore e artista triestino per l'occasione ha curato anche la parte degli arrangiamenti e delle musiche originali. Data l'area dove si svolge la scena, i posti a sedere sono limitati, ma sempre a ingresso gratuito.

La rassegna «Libri in barca» prevede per mercoledì 9 agosto un altro appuntamento in riva Dandolo con «Sale e profezie», pagine di mare scelte e interpretate dall'attrice Luisa Vermiglio con l'accompagnamento musicale di Nadir Sidali.

a.bo.

Sassofoni Accademia a Nei suoni dei luoghi

STARANZANO Un concerto davvero originale, quello di stasera all'azienda agricola «La Ferula» di Staranzano dove si esibirà un gruppo molto noto in Italia e all'estero per le sue collaborazioni con artisti di fama internazionale. E' il Quartetto di Sassofoni Accademia formato da Gaetano Di Bacco sassofono soprano, Enzo Filippetti sassofono contralto, Giuseppe Berardini sassofono tenore e Fabrizio Paletti sassofono baritono nell'ambito del Festival musicale internazionale «Nei Suoni dei Luoghi».

La serata «Around the world... e Moz'art» proporrà un «Giro del mondo e della musica su quattro sax» dove si potrà ascoltare in apertura la Suite Hellénique di Pedro Iturralde seguita dalla Czardas di V. Monti e da un «Moz'art jazz... divertimenti» di P. Crisigiovanni.

Nella seconda parte un omaggio a Gershwin con Gershwin Medley e a Thelonius Monk con «Round midnight» (arrangiamento Qsa). Gran finale con Adios Nonino, Obliviòn e Libertango (arrangiamento Qsa) di A. Piazzolla.

Il Quartetto di Sassofoni Accademia si è costituito nel 1984 ed è considerato a livello internazionale tra i gruppi italiani più attivi nel suo genere.

Una scena dello spettacolo «Malomunno»

«Malomunno», suggestioni del Sud

Aperta «La sera del dì di festa» con un gruppo di Vietri sul Mare

TRIESTE Mani che qua e là schiudono un ventaglio, mani che applaudono, ma soprattutto mani che battono il ritmo della musica. Quella inarrestabile, contagiosa, solare che ha divampato in piazzetta Tor Cucherna domenica sera, quando si è inaugurato il Festival teatrale internazionale «La sera del dì di festa», organizzato dall'associazione culturale Jacques Maritain in collaborazione con Studio Giallo.

Circa quattrocento spettatori si sono lasciati coinvolgere, sino all'ultimo, da uno spettacolo che è stato una serpentina densa di suoni ipnotici e travolgenti.

Sul palco c'erano i «Musica-Storia», musicisti di Vietri sul Mare, un paesino salernitano. Dunque la voce della Costiera Amalfitana, terra che profuma di limoni e di buganvillee e di suoni antichi che sciolgono l'anima in canto e danza. Il Sud ha portato una lezione di storia, di tradizioni e di vita, con quella sua filosofia venata d'ironia e di sanguigna incandescenza che deriva forse dalla forza della natura che li attraversa sotterranea, la fiammata vesuviana.

Un tour «vissuto con il vibrare delle corde, il respiro dei flauti, le pelli ritmicamente percosse... così le nuove ballate e gli antichi racconti, in ogni concerto, erano pronti a perdersi nel delirio del ritmo, spinti da voci piene di energia, sincere... magicamente vere», scrive Gaetano Stella sulla copertina del cd «Malomunno», che dà anche il titolo a questo tour (proposto pure in Germania, Austria, e nello Yemen), sospinto ovunque dal desiderio di spargere emozioni e valori in un mondo che non ha più punti di riferimento, solo paure. «Ecco, allora, la magia della Musica che s'impadronisce della Storia e la veste di speranza: e le nuove ballate diventano preghiere, gli antichi racconti creano confortanti certezze».

Riversando in piazzetta Tor Cucherna il calore delle feste di paese, con le luci che proiettavano sulle mura delle case l'ombra delle danze femminili, riprese da alcune ragazze del pubblico, il viaggio musicale ha attraversato il Sud, dal Vesuvio a Salerno, toccando l'avellinese Montemarano, fino ad arrivare in Puglia, al Gargano.

Imperversavano tarantelle, tammuriate e pizziche, il linguaggio attraverso cui parla la storia dei briganti e degli emigranti, oppure l'impeto della religiosità pagana dei pellegrinaggi alla Madonna Nera. E ancora la saggezza o la superstizione popolare, infervorata di scongiuri e di spiritelli della natura. Narrati nel breve respiro di una canzone.

Gli artisti erano: Angelo Santucci, voce solista, tammorra, tamburelli; Annalisa Chirico, voce e nacchere; Gaetano Troisi, flauto traverso; Francesco Granozi, chitarra acustica; Raffaella Coppola, balli, tammorra; Pietro Pisano, basso e fisarmonica.

La rassegna «La sera del dì di festa» proseguirà domenica 6 agosto, alle 21, in piazzetta Tor Cucherna (in caso di maltempo nella sala Don Sturzo di piazzale Rosmini) con Vasco Mirandola in «Peli superflui show», il meglio del suo reportorio cabarettistico.

M.C.V.

AUTOSCATTO

Nonna Anna e Nonno Nini in cerca di un po' di fresco sul «pergolo» di casa, a Trieste. A destra: Carol Scrobe e Andrea Lago a cavallo in Val Pusteria. A sinistra: la signora Valentina con la figlia Lara e la nipotina Martina sull'isola di Creta. Inviate le foto delle vostre vacanze all'indirizzo e-mail cultura.spettacoli@ilpiccolo.it o recapitatele in redazione, in via Guido Reni 1 a Trieste.

La Ventura mamma in affido della neonata di una parente

ROMA «Sono pazza di felicità: ho una bambina di un mese e mezzo. Me l'hanno data in affidamento provvisorio i servizi sociali». Esordisce così Simona Ventura alle prese nuovamente con ciucciotti e biberon.

La presentatrice in una intervista al settimanale «Oggi», rivela il «segreto della mia grande gioia».

Simona Ventura

La signora della Tv - rivela il giornale - è in vacanza in Costa Smeralda con i suoi figli Niccolò e Giacomo e il suo ex marito Stefano Bettarini, che li ha raggiungi in Sardegna appena liberato dai suoi impegni.

«Spero - spiega la Ventura - di avere la tempra fisica per occuparmi di Caterina», figlia di una parente stretta di Simona. «Mi prenderò cura di lei fino a quando la mamma, che purtroppo vive una grave situazione di disagio, potrà tornare ad occuparsi di lei».

La show girl - che sta preparando la quarta edizione dell «Isola dei famosi» con il via fissato per il 13 prossimo settembre - non ha altri pensieri che per Caterina: «Mentre tutti pensavano che io stessi lavorando per i miei programmi, in realtà lavoravo con il mio avvocato per ottenere l'affido della bambina. Sono io che ho chiesto agli assistenti sociali di fare da mamma a Caterina».

La Ventura conferma la sua predilizione per la beneficienza. Infatti, dei 200 mila euro del montepremi finale dell'«Isola» metà saranno destinati a un ente benefico a scelta del vincitore.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
STRESS DA GUIDA

«Unomattina Estate» si occupa di stress da guida. Intervengono una psicoterapeuta e un vice questore di pubblica sicurezza. Eleonora Daniele chiude il programma parlando del trucco per l'estate insieme all'esperto in studio, Stefano Bongarzone.

RAITRE ORE 1.20
INTERVISTA A JOHN LANDIS

Una intervista esclusiva al regista John Landis a «Off Hollywood» (Rai Educational). Inoltre: intervista a Naomi Watts; gli interventi di Adriano Giannini e Giancarlo Leone sulla Mostra del cinema di Venezia; per la musica, da Bublè e Pausini a Madonna.

RAITRE ORE 17.45
GEO MAGAZINE

Nella puntata di oggi alcuni scienziati cercano di spiegare il comportamento di alcune specie animali come farfalle e api riguardo all'adattamento ai cicli temporali. Si parlerà anche del Parco Nazionale della Maremma.

RAIDUE ORE 13.30
TG2 - E...STATE CON COSTUME

Nella rubrica del Tg2 curata da Mario De Scalzi si parla dei capricci delle star. Una carrellata di curiose richieste avanzate dai vip e dai divi dello spettacolo, soprattutto a tavola. Segue un servizio dedicato alle auto di lusso.

I FILM DI OGGI

LA COSA PIÙ DOLCE
Regia di Roger Kumble. Con Cameron Diaz (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

ITALIA 1 22.55

Ragazzine tra incontri di una notte e cotte fatali, pronte a tutto piuttosto di scovare l'uomo dei sogni. Funziona questa fragile commedia, in cui una volta in più la la Diaz mette in luce il suo lato più frizzante.

LITIGI D'AMORE
Regia di Mike Bender con Kevin Costner (nella foto) e Joan Allen.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

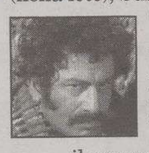
Lasciata dal marito con quattro figlie, Terry cerca consolazione nell'alcol e nel vicino di casa, che diventa il confidente romantico di tutte e cinque. Sorprendente ritratto romantico di una famiglia.

ORMAI È FATTA
regia di Enzo Monteleone. Con Stefano Accorsi (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1999)

RAIUNO 1.40

Nel tentativo di evadere dal carcere in cui da tempo è rinchiuso, un ladro senza scrupoli ferisce una guardia e ne prende in ostaggio altre due. Ma la strada per la fuga è ancora dura.

LA MORTE CAMMINA CON I TACCHI ALTI
Regia di Luciano Ercoli. Con Frank Wolff (nella foto), Susan Scott.
GENERE: POLIZIESCO (Italia, 1971)



RETEQUATTRO 2.30

La figlia di un ladro di gioielli viene perseguitata da un uomo che vuole scoprire il nascondiglio di una partita di pietre preziose, tenute segrete da suo padre.

DETECTIVE HARPER: ACQUA ALLA GOLA
Regia di Stuart Rosenberg. Con Paul Newman (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1975)

RAITRE 23.15

Il detective Harper, in trasferta a New Orleans, deve trovare l'autore di alcune lettere anonime. L'indagine però per una serie di colpi di scena si complica e...

IL MERCANTE DI VENEZIA
Regia di Michael Radford. Con Al Pacino (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Italia, 2004)

SKY CINEMA 1 22.45

Venezia XVI secolo. Antonio ottiene un prestito dal ricco Shylock. Se non lo rende, l'usuraio avrà una libbra della sua carne. Fedele versione del testo di Shakespeare con un gigantesco Al Pacino.

RAIUNO

06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
09.45 TG Parlamento
09.50 La signora del West Tf
10.35 Un ciclone in convento Telefilm.
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia 2.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm.
14.40 Le sorelle Mc Leod Tf
15.25 Crossed Over - Vite spezzate. Film (drammatico '02).
17.00 TG1
17.10 Cotti e mangiati Telefilm.
17.15 Don Matteo 3 Telefilm.
18.15 La signora in giallo Telefilm
19.10 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
20.00 TG1
20.30 Supervarietà

21.00 FILM

> Vivere con il nemico
Sarah Lancaster è la moglie di un ricco uomo d'affari.

22.50 TG1
22.55 20° secolo - Testimoni e protagonisti
00.05 TG1 Notte
00.35 Appuntamento al cinema
00.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.10 Rai Educational
01.40 Ormai è fatta. Film (drammatico '99). Di Enzo Monteleone.
03.30 Il ritorno del Santo Telefilm
04.20 Fernando Fernandel Telefilm

RAIDUE

06.00 Tg2 E... State con costume
06.15 La Rai di ieri
06.20 Documentario
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.30 La salute in... forma
10.00 Rai Educational
10.15 TG2 Notizie
11.00 Matinee
13.00 TG2 Giorno
13.30 Tg2 E... State con costume
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 L'italia sul due estate
15.30 Rai Sport: Campionati Europei di Nuoto: semifinali e finali Tuffi
18.00 TG2 Flash L.I.S.
18.50 TG2
19.00 Le cose che amo di te Telefilm
19.25 Due uomini e mezzo Telefilm
19.45 Cartoni animati
20.00 Warner Show
20.20 Braccio di Ferro
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM

> Jag - Avvocati in divisa
«Campo Delta» e altri due episodi della serie Tv.

23.25 TG2
23.35 A gentile richiesta speciale per me - Ovvero meno siamo meglio stiamo
01.25 TG Parlamento
01.35 Motorama
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Senso di colpa Telefilm
02.45 TG2 Medicina 33 (R)
03.00 Il mare di notte
03.10 La Rai di ieri
03.35 Tg2 E... State con costume (R)

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.20 Rai Educational
09.05 Geo Magazine
09.25 Rai Sport: Campionati Europei di Nuoto: Nuoto batterie e Tuffi
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
13.00 Italia amore mio
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.45 Lupo Alberto
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
16.20 La Melevisione e le sue storie
16.55 Fiabe Ungheresi
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
17.45 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 raiTREschegge
20.30 Un posto al sole d'estate Telenovela

21.00 VARIETA'

> Circo Massimo
Quarto e ultimo appuntamento con Filippa Lagerback.

23.00 TG3
23.05 TG Regione
23.15 Detective Harper: acqua alla gola. Film (poliziesco '76). Di Stuart Rosenberg. Con Paul Newman e Tony Franciosa.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 La forza del desiderio Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
06.45 TG4 - Rassegna Stampa
07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm
07.50 Miami Vice Telefilm
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Le comiche di Stanlio e Ollio
10.15 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.10 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
11.30 TG4
11.40 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
13.30 TG4
14.00 Hornblower
16.00 Meo Patacca. Film (commedia '72). Di Marcello Ciorciolini. Con Gigi Proietti e Marilu' Tolo.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Vita da strega Telefilm
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm

21.00 FICTION

> Frank Riva
«Il figlio del Boss», la prima puntata del serial con Alan Delon.

23.15 Top Secret. Con Claudio Brachino.
00.15 Calcio: Amichevole: Milan-Lecco
02.15 TG4 - Rassegna Stampa
02.30 La morte cammina con i tacchi alti. Film (giallo '77). Di Luciano Ercoli. Con Frank Wolff e Susan Scott.
04.15 Vivere meglio (R). Con Fabrizio Trecca.
04.55 TG4 - Rassegna Stampa
05.05 Blue Murder Telefilm
05.50 Juke Box

CANALE 5

07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.35 Fuga dalla Casa Bianca. Film (commedia '96). Di Peter Segal. Con Jack Lemmon e James Garner.
11.00 In tribunale con Lynn Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.30 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Una nuova vita per Zoe Telefilm
16.40 A proposito di Sara. Film (drammatico '98). Di Susan Rohrer. Con Diane Baker e Mary Steenburger.
19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.10 TELEFILM

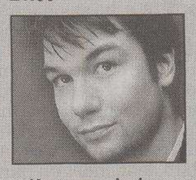
> Invasion
Eddie Cibrian in «Ricerca nello stagno» e «L'origine della specie».

23.20 Missing Telefilm. "Una vita in pericolo - La sposa scomparsa". Con Caterina Scorsone e Gloria Reuben.
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 L.A. Heat Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuta Gigi
09.05 Picchiarello
09.15 Kiss Me Licia
09.45 Degrassi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Yu - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 Lizzie Mc Guire Telefilm. Con Hilary Duffy.
16.50 Pesca la tua carta Sakura
17.15 Mirmo
17.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm. Con Jenna Elfman e Thomas Gibson.
19.35 Prima o poi divorzio! Telefilm. Con A. Clark e J.L. Kelly.
20.30 RTV - La tv della realtà

21.00 FILM



> Kangaroo Jack
Jarry O'Connell in una divertente storia tra mafia e canguri.

22.55 La cosa più dolce. Film (commedia '02). Di Roger Kumble. Con Jason Bateman e Parker Posey.
00.45 MediaShopping
01.20 Kingdom Hospital. Con Diane Ladd.
02.20 Invisible Man Telefilm
03.50 Talk Radio
03.55 Il nido del ragno. Film (thriller '88). Di G. Giagni. Con P. Rinaldi e R. Wybenga.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus estate
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Jake & Jason Detectives Telefilm
14.00 Giochi stellari. Film (fantastico '84). Di Nick Castle. Con Catherine Mary Stewart e Robert Preston.
16.00 Alla conquista del West Telefilm
18.00 Streghe Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 Markette. Con Piero Chiambretti.

21.25 FILM

> Il cowboy con il velo da sposa
Hayley Mills ritrova la gemella dopo tanti anni.

23.55 Sex and the city Telefilm
00.25 NYPD Blue Telefilm
01.20 TG La7
01.40 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.35 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
02.40 CNN - News

SKY 1

06.00 Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant. Film (azione '03). Di Louis - Pascal Couvelaire. Con Diane Kruger e Jean Pierre Cassel.
07.55 Il padre di mio figlio. Film (commedia '04). Di Cheryl Dunye. Con Anthony Anderson e Paula Jai Parker.
09.55 Nicholas Nickleby. Film (drammatico '02). Di Douglas McGrath.
12.20 Robots. Film (animazione '05). Di Chris Wedge
14.00 Big Fish - Le storie di una vita incredibile. Film (commedia '03). Di Tim Burton. Con Ewan McGregor e Steve Buscemi.
16.05 First Daughter. Film (commedia '04). Di Forest Whitaker. Con Katie Holmes e Michael Keaton.
17.55 El Cid - La leggenda. Film (animazione '03). Di Jose Pozo
19.30 Strip Search - Qualcosa avverrà. Film (drammatico '04). Di Sidney Lumet. Con Austin Pendleton e Glenn Close.

21.00 FILM

> Mean girls
Studentesse ricche e carine si contendono il liceale più bello.

22.45 Il mercante di Venezia. Film (drammatico '04). Di Michael Radford. Con Al Pacino e Joseph Fiennes.
01.00 The fog of war. Film (documentario '03). Di Errol Morris
02.50 First Daughter. Film (commedia '04). Di Forest Whitaker. Con Katie Holmes e Michael Keaton.
04.35 Resident Evil: Apocalypse. Film (fantascienza '04). Di Alexander Witt. Con Milla Jovovich e Sienna Guillory.

SKY 3

06.55 Prima o poi mi sposo. Film (commedia '00).
08.50 Volo 323 : Cronaca di un disastro. Film TV (drammatico '04).
10.30 Cadillac Man - Mister Occasionissima. Film (commedia '90).
12.40 30 Anni in 1 secondo. Film (commedia '04).
14.30 Fidanzata in prestito. Film (commedia '03).
16.35 Spider - Man 2. Film (azione '04). Di Sam Raimi.
19.10 Green card - Matrimonio di convenienza. Film (commedia '90).
21.00 Litigi d'amore. Film (commedia '05).
23.10 Il padre della sposa. Film (commedia '91).
00.55 Paura del buio. Film (horror '02).
02.25 Linea mortale. Film (drammatico '90).
04.30 Gothika. Film (thriller '03).

SKY MAX

06.35 Killing time. Film (azione '98).
08.05 La setta dei dannati. Film (horror '03).
09.50 The missing. Film (western '03).
12.20 Secret Window. Film (thriller '04).
14.00 Solo. Film (avventura '96).
16.20 La maschera di ferro. Film (avventura '98).
18.50 Ong - Bak - Nato per combattere. Film (azione '03).
21.00 Collateral. Film (noir '04). Di Michael Mann. Con Jamie Foxx e Tom Cruise.
23.05 Space Truckers. Film (fantastico '96). Di Stuart Gordon.
00.45 Brivido di sangue. Film (horror '98). Di Po Chich Leong.
02.25 Freddy vs. Jason. Film (horror '03). Di Ronny Yu.
04.35 La preda perfetta. Film (thriller '98). Di Howard McCain.

SKY SPORT

06.00 Sky Calcio (R): segue Serie A: Milan-Parma
07.30 Sky Calcio (R): World Cup: Inghilterra-Ecuador commento Gialappa's
09.15 Sky Calcio (R): World Cup: Portogallo-Olanda
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Juventus
12.45 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Juventus
14.30 Sky Calcio (R): World Cup: Togo-Francia
16.15 Beach Soccer
17.15 Sky Calcio (R): Amichevole: Celtic-Manchester Utd
20.30 Sky Calcio: SuperCoppa Tedesca: Bayern Monaco-Schalke 04
22.35 Sky Calcio (R): Highlights Gialappa's - Clip Mondiale
00.30 Sky Calcio (R): Serie A: Juventus-Cagliari
02.15 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Juventus
04.00 Sky Calcio (R): Serie A: Juventus-Siena

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Inuyasha
13.30 Room Raiders
14.00 Trl Tour
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.05 Wade Robson Project
16.30 My own
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Trl Tour
19.00 Flash News
19.05 Mtv Our Noise
20.00 Flash News
20.05 Pimp my (R)
20.30 The faboulus life of
21.00 A night with.... Con Carolina Di Domenico.
22.30 Flash News
22.35 Italo (Spagnolo)
00.00 Meet the Barkers
00.30 Brand New
01.30 Into the music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneare
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Classifica ufficiale
15.00 Selezione balneare
16.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 TV Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 Free music live
22.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
23.00 Modeland
23.30 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 Il notiziario mattutino
08.25 Lo strano mondo di Minù
09.20 Il notiziario mattutino
10.30 Ti chiedo perdono Telenovela
11.15 Incontri al caffè de la Versiliana
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.45 Il notiziario meridiano
14.20 Sotto l'ombrellone
15.25 Lo strano mondo di Minù
16.40 Il notiziario meridiano (r)
17.00 K 2
19.10 Tutti al mare
19.30 Il notiziario serale
20.05 Passeggiando in Carso
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Tre donne in pericolo. Film (drammatico '93).
22.35 Documentari
23.02 Il notiziario notturno
00.10 La donna senza tempo. Film (drammatico '72).

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Luv, vuol dire amore?. Film (commedia '67)
16.00 F04
17.00 Slovenia Magazine
17.30 Nautilus
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Shogun
19.55 L'universo è...
20.25 Itinerari
20.55 Campionati Europei di nuoto: Sintesi
22.05 Tuttoggi - II edizione
22.20 Mappamondo
22.50 Spezzoni d'archivio
23.20 Focus Vela
23.50 Programma in lingua slovena
00.05 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Music Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.38: A tavola; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.30: Radioscrigno; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Radiouno Musica; 1.25: Radiouno Musica; 2.00: GR1; 2.05: Camera Obscura; 3.00: GR1; 3.50: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Il paese ad un passo dal domani; segue: Easy listening; 12: Racconti di vita; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Arcobaleno: Libro aperto - Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate, lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua, regia di Marko Sosic, 12.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Feste e ricorrenze: Mozart; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Andrea e Michele; 9.30: Vic; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: Ilario; 17.00: Laura Antonini; 20.00: Deejay Summertime; 0.00: Deejay 05/06; 2.00: Deejay Summertime; 4.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

A.MANZONI&C. S.p.A.

MANZ-Indi81

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

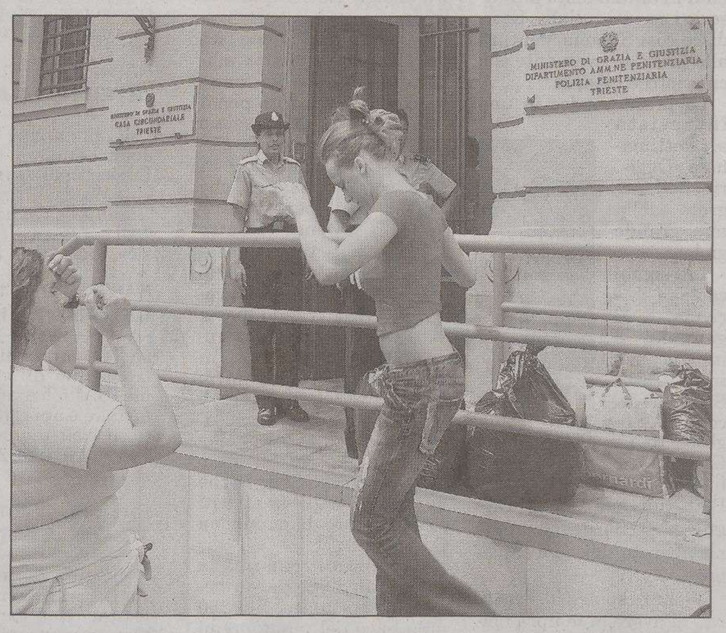
MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
Via Giulia 62/d (vicino Chiesa S.Franceso)
09,30-18.00 NON STOP – Tel 040.351528

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

VUOI REALIZZARE IL MEGLIO ?
"COMPRO ORO"
te lo paga in € contanti
vieni in Via Giulia 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)



A sinistra Licia Furlan, la prima a lasciare il Coroneo. Nella foto sopra un giovane appena scarcerato saluta l'agente penitenziario. A destra Samantha Paoletic salta di gioia dopo aver riacquistato la libertà. (Foto Andrea Lasorte)

A mezzogiorno si sono aperte le porte del carcere per i detenuti che rientrano nei criteri della legge. All'uscita abbracci, grida e qualche lacrima

Indulto, fuori in 60: «Finalmente torniamo a vivere»

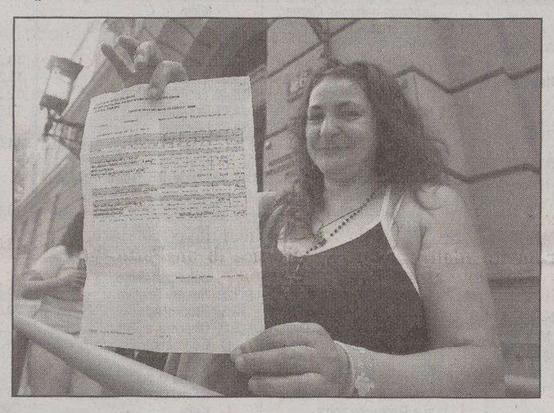
Una donna condannata per ricettazione la prima a lasciare il Coroneo: «Sono libera ma sola e non so che fare»

di **Corrado Barbacini**

«Li-be-re Li-be-re» e poi «In-du-lto In-dul-to». Le loro urla si sono sentite fino in via Coroneo. Mentre prendevano i documenti all'ufficio matricola, hanno continuato a scandire quelle parole. È il giorno dell'indulto. Sono uscite a mezzogiorno le prime detenute triestine liberate grazie all'indulto. Sono Licia Furlan, Barbara Murro e Samantha Paoletic.

Appoggiano i borsoni e i sacchi di nylon nero pieni di vestiti e biancheria proprio davanti alla porta del Coroneo e si abbracciano. E alzano le braccia facendo con l'indice e il medio il segno della vittoria. Sono le prime delle 60 persone uscite ieri.
«Ero dentro per ricettazione dal 1993. Ora sono libera. Ma non so né dove andrò ora, né come riuscirò a mantenermi», dice Licia Furlan. Poi racconta: «Ci hanno avvisato alle 11 dicendoci di fare i bagagli che potevamo uscire. Troppo bello. Sono undici anni che sto qui dentro. Ho pagato il mio debito...». Respira profondamente, chiede una sigaretta a un passante. «È bella la libertà. Ho fatto undici anni. Ma fuori sono sola...».

Esclama Samantha Paoletic: «Ora basta. Siamo felici. Guardiamo al futuro». Poi propone: «Andiamo al supermercato a comprare qualche birra. Sono le prime birre dopo tanto tempo...». Ricorda: «Sono stata condannata per aver rapinato un telefono cellulare». Alza le braccia, esulta ancora e salta per farsi vedere da chi è dietro le sbarre. Urla: «Sono libera, sono libera». Ferma alcuni passanti chiedendo qualche soldo e raccimola una decina di euro. La gente guarda, si ferma e commenta quello che sta accadendo.
Samantha e le altre due ragazze attraversano la strada e davanti a un bar abbracciate continuano nelle loro urla da stadio. «Libere, libere». «Evviva l'indulto. Era ora. Nel carcere non si vive. Ma vogliamo salutare tutti quelli che sono ancora dentro. E anche ringraziare gli agenti e il comandante...».
Pochi minuti dopo le porte si aprono ancora. È la volta di una donna non giovanissima. Si chiama Leonilde Gentile. Anche lei è felice ma non nasconde la sua preoccupazione. «È bello respirare l'aria di fuori. Vedere la gente normale. Il mondo che ho lasciato in carcere è terribile». Poi spiega il motivo per cui è stata in carcere. «Sono stata condannata per favoreggiamento in una vicenda di stupefacenti connessa alla sparatoria in cui ha perso la vita il poliziotto Vitulli. Avevo procurato una scheda telefonica che era servita per un traffico di droga. Ma questo è passato. Ora devo guardare avanti. Devo cercare un lavoro, una casa. Mi hanno liberato ma neanch'io so dove andare. Il mio moroso è in carcere a Padova e non avrà l'indulto.



Leonilde Gentile mostra il documento di rilascio (Lasorte)

Io non voglio commettere altri reati. Ho fatto le pulizie in carcere e ho guadagnato qualcosa. Ma quando i soldi finiranno...».
Luca Boffa è stato il primo uomo a varcare la porta del Coroneo. Anche lui era finito in prigione per una vicenda di traffico di droga nell'ambito delle indagini partite dopo l'omicidio dell'ispettore Luigi Vitulli. «Mi mancavano solo due mesi. Lavoro come pescatore e ora che la stagione è finita sono comunque a terra. Abito con la mia ragazza e per fortuna in tutto questo tempo lei mi ha aiutato. La prima cosa che farò sarà quella di parlare con Pino Roveredo. Voglio che si sappia come si vive in carcere. Dormivo con cinque stranieri in una cella piccolissima. Era una situazione invivibile. Sapevo che l'indulto sarebbe arrivato. Me lo aspettavo. Ma stamattina (ieri mattina, *ndr*) è stata comunque una sorpresa». Racconta ancora: «Mi hanno detto sei libero e mi sono sentito una gioia immensa».
«Sono della provincia di Treviso. Ero in carcere per alcune rapine in banca. Dal '96 ho fatto 10 mesi in semilibertà. Impossibile rendersi conto della realtà che c'è in prigione. Non ti puoi nemmeno ammalare. Non esistono nemmeno le pastiglie per il mal di testa. Io ero fortunato, ero addetto ai conti correnti. Ma su 250 persone lavoravamo in 20», racconta Francesco Biasetto. È uscito portandosi una sporta di nylon con i pochi effetti e una borsa nera.
È disperato Mariano Pertan, condannato per vari furti di motorini. «Dove andrò? Non ho famiglia. Spero solo che mio fratello mi dia una mano. Non ho casa, non ho nulla. Ho 42 anni e nessun futuro...».

IL PROBLEMA

I clandestini extracomunitari ora rischiano di finire nel Cpt

di **Claudio Ernè**

Una sessantina di uomini e donne sono usciti ieri dal carcere del Coroneo per effetto dell'indulto varato dal Parlamento e promulgato in tempi strettissimi dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.
Le sessanta persone uscite in libertà a partire dalle 12 rappresentano il primo scaglione dei 145 detenuti che nei prossimi giorni usufruiranno a Trieste del provvedimento di clemenza. Ogni liberazione è stata frutto di un lungo lavoro di controllo, snodatosi nelle ultime 48 ore tra gli uffici della Procura della Repubblica e quelli del carcere. Il pm Federico Frezza che in queste settimane ha la responsabilità di tutta la Procura, ha lavorato a lungo ai singoli fascicoli assieme ai colleghi Pietro Montrone e Giorgio Milillo. «Sono rientrato dalle ferie perché sono il pm addetto alle esecuzioni degli atti» ha affermato Montrone rientrando nel suo ufficio. Tra le mani del magistrato vi erano una trentina di fascicoli: all'interno le storie giudiziarie di altrettante persone che nelle prossime ore dovrebbero ritornare libere.
La procura e la direzione del carcere ieri si sono trovati di fronte a un problema imprevisto. Il provvedimento ha messo in libertà complessivamente più di cinquemila ex detenuti stranieri che in gran parte dovrebbero essere accompagnati alle frontiere per esser espulsi. Il compito spetta alla polizia. Ma espellere cinquemila persone in pochi giorni e verso destinazioni spesso incerte, è tutt'altro che facile e rischia di mettere in crisi strutture e uomini. Ieri il problema è stato affrontato a Trieste dai magistrati e dal capo di gabinetto della Questura Michele Parisi, accompagnato da Isabella Massa, responsabile dell'Ufficio stranieri. Per le espulsioni dei detenuti sloveni non c'è problema. Basta accompagnarli alla frontiera. Ma per i magrebini, i bosniaci, gli albanesi e gli altri delle etnie che si stanno affacciando al nostro Paese, è tutto molto complicato. Appena liberati dal carcere, dovrebbero esser notificato loro il decreto di espulsione verso il Paese di origine. Ma molti sono entrati illegalmente in Italia con documenti fasulli o senza documenti. Dove mandarli visto che la loro nazionalità non è certa? Per loro dovrebbero aprirsi le porte di un centro di permanenza temporanea. Ad esempio quello di Gradisca. In questa struttura, da molti definita un lager, dovrebbero rimanere rinchiusi per altri due mesi. Entro 60 giorni verrà loro notificato il decreto di espulsione. Dovranno uscire dall'Italia entro 5 giorni. Ubbidiranno? O al contrario 5 mila immigrati, ex detenuti, resteranno ospiti del nostro Paese?
Intanto sui tavoli dei giudici delle indagini preliminari si stanno accumulando decine di richieste da patteggiamento. Le presentano i detenuti in attesa di giudizio per essere condannati e usufruire così dell'indulto. Un modo nuovo per uscire dal carcere.

IL DIRETTORE DEL CARCERE

«Si aprono interrogativi per la gente e la giustizia»

Quando la Camera ha approvato il provvedimento dell'indulto, in carcere v'è stata un'esplosione di gioia tra tutte le persone detenute: come non essere contenti di uscir fuori da questo girone infernale, con il caldo che ti dà la sensazione di sentirti sempre qualcosa alitarti addosso, anche quando hai la fortuna di trovarti solo in una cella, mentre vedi altri, che dividono con te quella stessa cattedrale di grate, in stanze che ne stipano invece che due, 3-4-6-8 corpi che vorrebbero muoversi?
Evviva l'indulto, evviva il buon legislatore, evviva tutti quei parlamentari che l'hanno approvato, finalmente ritorneremo fuori!! Finalmente fuori! Certo, credo che molti abbiano pensato anche questo. Ma, una volta usciti, saranno davvero liberi o la loro libertà sarà solo cimentarsi con il proprio corpo, semmai consunto da anni di droga, dalle fatiche di vite vagabonde e senza regole, infestati dagli incubi di un passato che si ripeterà nei giorni successivi, per molti dei quali la prima avventura sarà cercare un tetto solido dove ripararsi, consumare un pasto caldo, trovare un minimo per vestirsi, qualche medicina al bisogno e, soprattutto, un lavoro per progettare uno scampolo di vita che sia degna di questo nome?
Cosa succederà domani a tante persone, quando uscite da questo carcere, dove le cure mediche sono insufficienti rispetto alla domanda, dove i pasti con il loro scialbo menù si ripetono giorno dopo giorno, dove ogni tanto qualche fesso che crede di poterti aiutare tende la sua mano semmai candida e senza calli, cosa succederà quando usciranno finalmente fuori? Capirà fuori la gente? Capiranno quelli che hanno visto la propria casa offesa, le poche gioie sparite, i propri ricordi violati?
Capiranno quei magistrati che leggendo carte, facendo interrogatori, ascoltando testi, hanno cercato di assicurare alla giustizia che le regole, per quanto bislacche, contraddittorie, provavano a riportare una pace sociale? Capiranno quelli come me che, convinti che le pene debbano rispettare la dignità umana e tendere al recupero delle persone, i detenuti debbano essere considerati risorsa e non residui di una cattiva lavorazione sociale, e che insieme a sparuti gruppi di operatori penitenziari e non provano a offrire altre strade, quelle della conciliazione con la società e dell'impegno, del lavoro e del sudore che lava ogni colpa, ritenendo che siano ancora obiettivi perseguibili? Questa sarà un intervento di chirurgia istituzionale riuscito con il paziente morto, oppure l'eutanasia della Giustizia?
Seguendo i dibattiti parlamentari, cercavo un chiaro intervento dove si certificasse che tutte le risorse finanziarie conseguite dall'emanazione dell'indulto sarebbero state esclusivamente utilizzate per assumere altri educatori, assistenti sociali, infermieri, agenti penitenziari, per rilanciare in termini strategici e moderni un nuovo sistema penitenziario, per migliorare quello della giustizia, per aiutare gli enti locali ad accompagnare il rientro nella società di migliaia di disperati...Ma anche questa volta sbaglio, seppure non riesco a trattenere i miei pensieri...

Enrico Sbriglia
direttore del carcere del Coroneo

Quargo®
Operazione "Agosto Piaggio"
1.400,00 € di Supervalutazione
e prima rata nel 2007*
RISPARMIA FINO AL 50% SUI COSTI FISSI DI GESTIONE*
750 KG DI PORTATA. PIANALE FISSO, RIBALTABILE E TANTE ALTRE VERSIONI
GRANDE MANOVRABILITÀ CON SOLO 3,7 METRI DI RAGGIO DI STERZATA
OFFERTA VALIDA SINO AL 31 AGOSTO PRESSO
CONCESSIONARIA
Padovan & Figli
Trieste via Flavia 47
tel. 040.827782
Offerta valida sino al 31 agosto 2006. Per l'acquisto di Piaggio Quargo, supervalutazione del tuo usato, anche se vale zero, di 1.000 Euro IVA compresa. Valore dell'usato stabilito secondo Euro Tax Blu ultima edizione per un veicolo in normali condizioni d'uso. Finanziamento in 48 mesi con prima rata a sei mesi ; TAEG massimo 6,29% previa autorizzazione della Società finanziaria erogante. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale - per ulteriori informazioni sulle condizioni di finanziamento consultare i fogli informativi a disposizione del pubblico nei punti vendita Piaggio VTL che aderiscono all'iniziativa.
VEICOLI TRASPORTO LEGGERO PIAGGIO. GRANDI LAVORATORI DI PICCOLA TAGLIA.
PIAGGIO

CONCESSIONARIA
Padovan & Figli
www.padovanefigli.it
Trieste via Flavia 47
tel. 040.827782

Sala Tripcovich, Dipiazza: «È una bruttura ma finirà nel patrimonio del Verdi»

di **Paola Bolis**

Abbatterla o meno? Sul futuro della Sala Tripcovich, che la Direzione regionale dei beni culturali ha messo pochi giorni fa sotto tutela con un vincolo, il dibattito è acceso. E fa emergere posizioni diverse, indipendentemente dalle appartenenze politiche e anche all'interno degli stessi partiti e dei componenti la giunta comunale.

All'indomani dell'annuncio dell'intenzione di ricorrere contro il vincolo, il sindaco Roberto Dipiazza ribadisce però che quando l'edificio passerà al patrimonio della Fondazione teatro Verdi, a quel punto «non lo potremo buttare giù comunque» per non impoverire il patrimonio stesso. L'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci conferma al contempo che «ricorreremo entro il 9 agosto al ministero dei Beni culturali, perché vogliamo entrare nel merito» del vincolo, dice. E resta «apertissima la strada del Tar», che verrà considerata in seguito perché i termini entro i quali agire sono più lunghi.

Sì al ricorso, dunque. Perché quella dell'abbattimento secondo Bucci «resta una delle ipotesi da discutere». Ma come si diceva, è il sindaco per primo ad allontanare in modo più deciso questa possibilità. Dipiazza conferma che «personalmente sarei per radere tutto al suolo». Ma - come detto - ribadisce anche che ora che l'iter di iscrizione della Sala al patrimonio della Fondazione lirica sta per chiudersi, allora essa dovrà restare in piedi. Demolizione esclusa, allora? «Nulla è escluso, ma a quel punto non sarà così facile che l'immobile sia buttato giù». Sia ben chiaro: «Siamo tutti concordi sul fatto che l'ex autostazione è una bruttura», insiste il sindaco, «ma considerato il nuovo vincolo e considerata la faccenda del patrimonio...» Una faccenda annosa. A frenare l'iter sono state infatti le competenze di più enti sul sedime di costruzione dell'immobile. Ma una volta che la Sala andrà alla Fondazione, sarebbe illogico depauperarne il patrimonio considerata la difficile situazione economica del Teatro. Non solo: la legge prevede che una Fondazione venga commissariata se «il conto economico chiude con una perdita superiore al 30% del patrimonio per due esercizi consecutivi, ovvero sono previste perdite del patrimonio di analoga gravità». Innalzare l'entità del patrimonio conta anche sotto questo profilo, dunque. Anche se Bucci conferma la propria opinione: «Personalmente ritengo che il contenitore Tripcovich , volume di scarso pregio architettonico che nasconde alla vista il

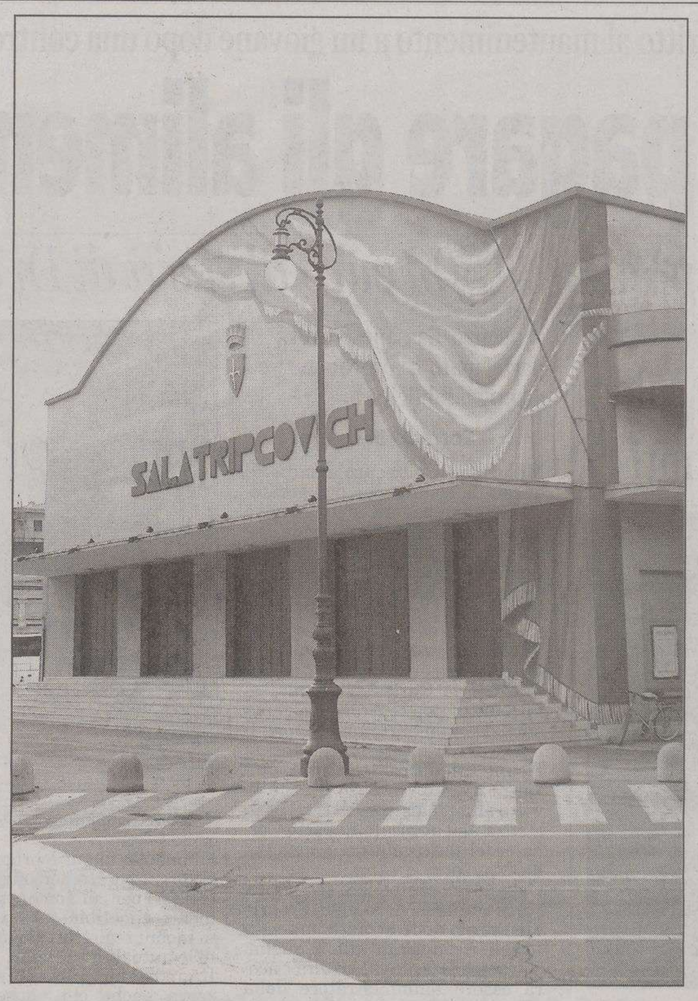
Roberto Dipiazza

monumentale accesso a Porto vecchio e anche l'ingresso del Silos, blocchi lo sviluppo della piazza. Mentre l'obiettivo dell'amministrazione è quello di regalare alla città un'area più bella», obiettivo cui punta il progetto di riqualificazione globale avviato dal Comune (vedi box qui a lato).

E proprio le scelte urbanistiche da compiere continuano a far discutere. Mentre Alleanza Nazionale con la capogruppo Alessia Rosolen si è già detta «soddisfatta» del vincolo di tutela, a dichiararsi pienamente a favore della demolizione dell'edificio è il consigliere regionale dei Cittadini ed ex assessore comunale Uberto Fortuna Drossi, secondo il quale nell'area di piazza della Libertà così come lungo tutte le Rive «andrebbe usata gomma da cancellare per fare un po' di pulizia», tanto con il magazzino vini quanto con l'ex autostazione. Il nodo del patrimonio del Verdi? «Intanto dal punto di vista del teatro dico sì alla demolizione della Tripcovich quando sia stata realizzata l'alternativa», dice Fortuna Drossi citando la nuova sala da costruire all'interno del Silos ristrutturato: «Quanto al patrimonio, si può pensare a un accordo con la proprietà del Silos per trasferire lì il patrimonio della Fondazione». Se ciò non fosse possibile - e Dipiazza lo conferma - «ad ogni modo l'ex autostazione va riqualificata - sostiene Fortuna Drossi - perché non è pensabile mantenere sul retro quei container».

Ancora dentro Forza Italia, si levano invece voci fortemente contrarie alla demolizione dell'edificio di piazza della Libertà, che il consigliere regionale e comunale Bruno Marini definisce «un grave errore» per più motivi: «La Sala intanto non impedisce affatto una riqualificazione dell'area intera, giacché non è collocata in un punto strategico come lo era la piscina Bianchi». Inoltre «appare del tutto privo di senso abbattere una struttura capace di quasi mille posti proprio nel momento in cui non si riesce a individuare un sito per il futuro palacongressi»: e se anche il contenitore teatrale andasse al Silos, «chi impedisce di riadattare la Tripcovich come auditorium-sala per conferenze e/o spazio per le associazioni?» Andare al Tar contro il vincolo poi, sempre a giudizio di Marini, significherebbe sottostare a tempi lunghissimi. Infine, nulla impedisce di «apportare alla struttura esterna della Tripcovich abbellimenti e migliorie».

Dello stesso tenore la nota del consigliere provinciale azzurro Mario Vascotto, che suggerisce di «riqualificare non demolire» sottolineando come le sale cittadine siano poche. Infine Andrea Di Corato, componente delle Rsu del Teatro Verdi in quota alla Uil: «Per noi l'importante è accrescere il patrimonio della Fondazione. Sì vuole abbattere la Tripcovich? Bene, ma prima vogliamo una sala alternativa che sia nostra».



La Sala Tripcovich, al centro del ricorso del Comune

In gioco la riqualificazione dell'area destinata a cambiare volto e viabilità

Il dibattito sul futuro dell'ex autostazione delle corriere, progettata nel 1935 da Umberto Nordio, è sorto dopo che la Direzione regionale dei beni culturali ha posto il vincolo sull'immobile collocato proprio al centro dell'area di piazza della Libertà, oggetto di un complesso progetto di riqualificazione cui concorrono Stato, Regione, Comune, Autorità portuale e Ferrovie. Si tratta di un intervento urbanistico mirato a ripensare la zona attigua alla stazione, che dovrebbe diventare - nell'ottica di un Porto vecchio riconsegnato alla città - biglietto da visita del capoluogo nonché punto di snodo intermodale fra trasporto su rotaia, marittimo e su gomma.

Il Comune ha bandito la gara di progettazione per una prima fase del piano, che si articola in alcuni nodi-chiave: localizzare in un unico perimetro compreso tra Silos, Sala Tripcovich e varco doganale tutti i capolinea degli autobus; creare dei collegamenti pedonali tra Viale Miramare-via Udine e Porto Vecchio, così da mettere in relazione il mare e la zona a monte della stazione; riqualificare piazza Libertà estendendo possibilmente le zone verdi e intervenendo sull'assetto viario. Indirettamente il progetto è collegato alla riqualificazione del Silos, dove sono previsti negozi, uffici, un albergo, una sala teatrale e altre attività, mentre poche centinaia di metri più in là, in Porto Vecchio, dovrebbe sorgere il nuovo centro direzionale Greensisam.

Il futuro dell'immobile di piazza della Libertà

Da terminal delle corriere a teatro: deve venir abbattuto dalle ruspe? Le ragioni di chi è pro o contro

«Un ingombro tra stazione e il Porto»

Sì

Roberto Damiani
capogruppo Cittadini

«Sono propenso all'abbattimento della Sala Tripcovich. L'edificio ha perduto ormai larga parte delle caratteristiche architettoniche che ne potevano giustificare tutela e ripristino: rappresenta unicamente un elemento di forte cesura tra la piazza della stazione ferroviaria e l'ingresso monumentale del Porto Vecchio». Roberto Damiani, ex vicesindaco assessore alla cultura e deputato civico, oggi capogruppo dei Cittadini in Comune, la pensa così. Perché «l'arte è un processo che si fonda sulle sottrazioni», osserva, e questo «vale anche per l'urbanistica».

Giù la Sala Tripcovich, allora, Damiani?

La ritengo un'emergenza ingombrante, anche se consideriamo l'utilizzo delle direttrici viarie del Porto vecchio quali assi per la penetrazione da Ovest.

Ma adesso c'è un vincolo...

L'ho detto: l'edificio ha perduto ormai gran parte delle caratteristiche architettoniche originarie. Curioso poi, e controproducente, il complesso psicologico che suggerisce il rispetto di tutte le vestigia del passato. Esemplare è il caso del magazzino vini, che andrebbe acquistato dalla mano pubblica e poi abbattuto.

L'urbanistica fondata sulle sottrazioni, diceva.

Infatti. La città è probabilmente giunta in una fase storica nella quale non può più limitarsi a tutelare i singoli edifici (e comunque sarebbe già bene se lo si facesse), ma deve ripensare il suo assetto urbanistico complessivo per garantire, accanto alla tutela della memoria, una buona qualità di vita della comunità.

Ma a proposito, si tratterebbe di privare comunque la città di un contenitore teatrale...

Non esiste il problema di spazi del genere, perché ne abbiamo a sufficienza e comunque - dopo tanti anni - finalmente si sta aprendo la prospettiva concreta del teatrino dell'ex Opp, che potrà fare fronte a tante iniziative specifiche del mondo teatrale cittadino.

Resta il problema dell'eventuale annessione della Sala al patrimonio della Fondazione teatro Verdi: in questo caso l'abbattimento dell'edificio si tradurrebbe in un impoverimento del patrimonio stesso.

Il Comune ha tutta una serie di immobili che potrebbe passare in capo alla Fondazione. Qui stiamo parlando di assetto urbanistico e di rilancio complessivo della città, che ha dei nodi pesanti uno dei quali è proprio l'ingresso di piazza della Libertà. È questo il problema in ballo.

Il direttore regionale dei Beni culturali spiega le motivazioni dei provvedimenti di tutela

«Uno stimolo per nuovi progetti»

Soragni: i limiti non ostacolano le riqualificazioni, anzi

L'ex autostazione è stata giudicata «tra le testimonianze importanti della storia, anche architettonica, di questa città»

Il magazzino vini, uno dei tre estremi di quello che il sindaco Dipiazza ha definito «il mio triangolo delle Bermude», ridotto a un rudere inscatolato per essere nascosto alla vista dei visitatori della scintillante ex Pescheria. L'ex stazione delle autocorriere trasformata in Sala Tripcovich nel bel mezzo del traffico in un'area che dovrebbe essere un biglietto da visita della città... Entrambi gli edifici però preservati dall'abbattimento grazie ad altrettanti vincoli che la Direzione regionale dei beni culturali ha apposto. Vincoli che - secondo più voci - impediscono o almeno limitano un nuovo sviluppo urbanistico, a fronte di un valore che non appare di grande entità.

Ugo Soragni, direttore dei Beni culturali

Questo pensano - e dicono - in molti. Ma chi emana i vincoli segue logiche precise, giacché «la nostra amministrazione non procede per intuizioni o suggestioni, e ogni provvedimento è il risultato di una accurata istruttoria». Lo ribadisce il direttore regionale dei Beni culturali Ugo Soragni, che subito aggiunge un concetto importante: i vincoli non ostacolano riqualificazioni e sviluppi di nuove aree. E anzi «spesso capita che nelle ipotesi di ammodernamento delle città la presenza di vincoli - o meglio di limiti - si traducano in realtà in stimoli impoetanti per il progettista». In altre parole, «non è vero che il progetto migliore sia quello elaborato in assenza di condizioni di partenza: molto spesso è il contrario».

Soragni preferirebbe non addentrarsi nei casi specifici che negli ultimi mesi più hanno fatto discutere - magazzino vini e Sala Tripcovich appunto - ma più in generale annota che «dalla documentazione che accompagna ogni provvedimento emerge chiaramente come esso sia la conclusione di una istruttoria piuttosto accurata». Una istruttoria che, secondo il Codice dei beni culturali, esamina l'eventuale interesse culturale - artistico, storico o archeologico - dell'oggetto in questione. «E già la nozione di interesse storico ricomprende tante categorie di oggetti - spiega Soragni - che pur non avendo pregi universalmente riconoscibili sono comunque espressione della storia della città». Insomma, «non necessariamente è richiesto un pregio estetico, ma si parla di valore storico, che comunque tiene d'occhio il periodo di costruzione degli edifici».

Un'altra considerazione va aggiunta per inquadrare la questione, osserva Soragni: «Fino a qualche anno fa nessuno si sognava di tutelare l'architettura popolare e rurale, la cui tutela con riferimento al Codice è stata prevista da una legge del 2003: per questo tanta parte del nostro patrimonio culturale» riconducibile al filone in questione «è andata perduta».

In questo quadro dunque - l'evidenziazione del valore storico e culturale degli edifici - vanno letti anche i vincoli di cui si è detto: «Il magazzino vini non fa certo una bella impressione così com'è, ma uno se lo deve immaginare anche restaurato e ricondotto alle sue forme originarie». Quanto alla Sala Tripcovich, intanto l'ex autostazione fu «il risultato della progettazione di un architetto come Umberto Nordio, che firmò tanti edifici importanti della città». Certo l'edificio, che nel tempo ha subìto delle trasformazioni assumendo un valore culturale, «è comunque suscettibile di una trasformazione e di un adeguamento maggiore di quanto possa essere imposto per un palazzo del Seicento». Ciò non toglie, aggiunge il direttore regionale dei Beni culturali, che l'ex autostazione fa parte di quelle «testimonianze importanti della storia, anche architettonica, della città».

Ad ogni modo, dopo l'apposizione del vincolo l'abbattimento della Sala Tripcovich «è da escludere», chiude Soragni, a meno che un ricorso al giudice del Tribunale amministrativo o una richiesta di riesame del provvedimento - un ricorso gerarchico al ministero, interno alla pubblica amministrazione cioè - si chiudano con un esito positivo.

p.b.

«Testimonia un miracolo della lirica»

No

Giulio Delise
Amici della Lirica

«Demolire la Sala Tripcovich? Assolutamente no. È una testimonianza del miracolo - del doppio miracolo, considerato quanto solitamente accade in città - che si verificò quasi 15 anni fa, quando in tre mesi di lavori l'ex autostazione fu trasformata in teatro dall'acustica discreta e con 900 posti a sedere». Così Giulio Delise, vicepresidente dell'associazione Amici della Lirica, argomenta la propria contrarietà all'abbattimento di un edificio che «ha permesso ai triestini di andare all'opera anche durante gli anni di restauro del Verdi».

La Sala Tripcovich deve rimanere al suo posto?

Certo, come associazione anzi da sempre ne lamentiamo lo scarso utilizzo. Quel contenitore è ottimo per tutta una serie di spettacoli «minori»: operine, iniziative per i giovani e per avvicinare il pubblico all'opera. Azioni importantissime, che già l'ex sovrintendente Juan Cambreleng aveva messo in cantiere.

Diceva del «miracolo».

Ancora oggi porto gli amici che vengono da fuori città a vedere l'ex autostazione e spiego loro il miracolo di volontà che fu quest'operazione fatta in casa: grazie a Raffaello De Banfield (che con la società Tripcovich nel 1992 finanziò quasi interamente il riatto con un miliardo 300 milioni di lire, ndr), grazie all'allora sovrintendente Giorgio Vidusso, grazie al progetto di Franco Malgrande e grazie ai tecnici del Verdi. Senza tutti loro - senza la Sala - non avremmo potuto avere in città le stagioni operistiche fino al 1997, quando il Verdi riaprì dopo sei anni di lavori.

Molti dicono che l'immobile rende più brutta piazza della Libertà.

Tanti dicono anche che è brutta la statua di Sissi... Brutto è vedere i camion parcheggiati, la gente seduta sui gradini... È quello il vero degrado.

Si dice anche che la Sala non ha un'acustica soddisfacente e risente dei rumori esterni...

Non sono d'accordo. Certo la posizione non è ottimale, ma con noi nessuno si è mai lamentato. E lo ribadisco, non si tratta di allestirci opere liriche, ma spettacoli atti ad avvicinare il pubblico a questo genere.

E se si trovasse una valida alternativa nei nuovi spazi del Silos?

Non sono pregiudizialmente contrario a nulla, ma attenti a non ripetere l'errore compiuto con la piscina Bianchi: buttare giù senza saperne che fare, cosa che pare oggi uno degli sport preferiti. Pensiamoci bene: la Tripcovich funziona.

Negli sms c'è anche chi propone di realizzare all'interno un cinema con bistrot o uno spazio aggregativo

«Non vale la pena mantenerla in piedi»

Sono molti i messaggi via sms giunti ieri in redazione. Il dibattito sul futuro della Tripcovich appassiona i triestini. Finora prevalgono i favorevoli alla demolizione.

Ok per la demolizione della Sala Tripcovich. Al suo posto si crei uno spazio aggregativo di superiore qualità architettonica.

Tripcovich biglietto da visita per chi arriva in treno, con cinema e annesso bistrot con piatti tipici.

Non demolite! Noi sapremmo come utilizzare il teatro. *Pragmastudio.*

Sala Tripcovich giù subito senza rimpianti, è un brutto capannone. *Graziella.*

Penso che sia giunta l'ora di demolire la Sala Tripcovich. Anche Nordio ha commesso un errore, è ora di ammetterlo.

Spostiamola in piazza Goldoni! *Giorgio Noliani.*

Soldi per costruire, soldi per demolire e soldi per ricostruire. È così che si spende denaro pubblico! Basta. *Sonia.*

Penso che sia criminale distruggere un altro teatro, dotato di acustica perfetta! Povera cultura, povera Trieste. *Giuliana.*

Demolire la Tripcovich; è brutta e comunque d'impiccio per qualsiasi sistemazione razionale dell'area. *Mario.*

Sarebbe il caso di abbatterla e prolungare il giardino tutto attorno alla stazione ferroviaria. *D.P.*

Penso che la Tripcovich sia da demolire, esteticamente orribile come vecchia Bianchi! *Tullio Perentin.*

Penso che la sala debba essere mantenuta sia per rispetto al barone Tripcovich che lo donò in assenza del Verdi sia perchè è storia di Trieste. *Anna.*

Demolire. *Paolo.*

Penso che la Sala Tripcovich sia da demolire al più presto. Francarli.

Raderla subito al suolo. Piazza Libertà ritornerebbe al suo antico splendore con il magnifico sfondo del porto vecchio. *Angelo.*

>FORUMSMSILPICCOLO

La Sala Tripcovich: cosa bisogna farne?

Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia.....

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e - a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. I costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: grauito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerti da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

Un'ordinanza del giudice attribuisce il diritto al mantenimento a un giovane dopo una controversia con il padre e la madre

Condannati a pagare gli alimenti al figlio

I genitori dovranno corrispondere 1500 euro al sosia di Di Caprio. Ha 33 anni

Vincenzo Bassanese aveva partecipato a fotoromanzi e a spot pubblicitari

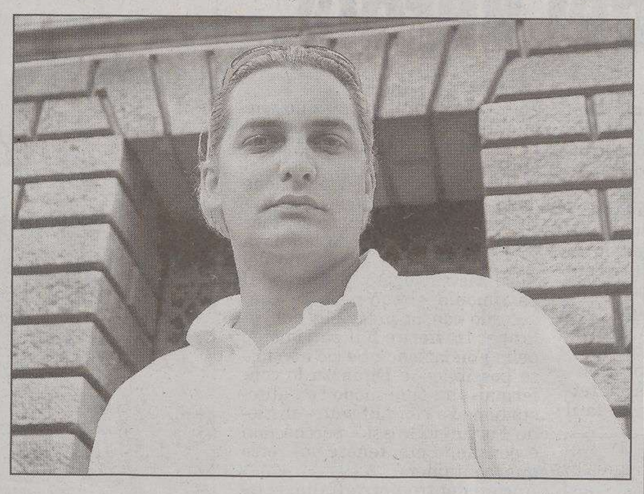
di **Corrado Barbacini**

Millecinquecento euro al mese. È questa la somma che due genitori dovranno pagare come assegno alimentare al figlio per ordine del giudice. Protagonista della vicenda è Vincenzo Bassanese, 33 anni, salito negli anni scorsi alla ribalta della cronaca come il sosia triestino dell'attore Leonardo Di Caprio.

Il provvedimento firmato dal giudice Gloria Carlesso è giunto al termine di una controversia civilistica. Da una parte una coppia di triestini con interessi rilevanti in alcune sale gioco della città, dall'altra il figlio Vincenzo che si è rivolto alla magistratura con l'assistenza dell'avvocato Roberto Corbo e del patrocinatore Giovanna de' Manzano.

Oggetto del contendere sono i rilevanti interessi economici proprio all'interno delle attività impenditoriali riconucibili alla famiglia. Vincenzo Bassanese risulta ancora essere amministratore della «Fortuna Game», la società che gestisce la sala giochi Perseo di viale XX Settembre. Era stato estromesso dalle attività e privato di ogni reddito.

Nel provvedimento il giudice Carlesso evidenzia sia lo stato di bisogno che il pericolo di «pregiudizio grave alla persona e alla sua salute psichica» di Vincenzo Bassanese. Secondo il magistrato l'assegno di 1500 euro deve essere pagato ogni mese «a fronte di uno stato attuale di mancanza del reddito dal momento che Bassanese non ha un lavoro (essendo cessata con numerosi strascichi giudiziari la collaborazione con i genitori nelle società di gestione delle sale giochi), che non ha una casa in quanto da un'abitazione è stato sfrattato per morosità e l'immobile di cui è proprietario è stato pignorato per iniziativa dei genitori per cui non è commercialmente appetibile, che non ha beni mobili registrati avendo alienato le auto di proprietà».



Vincenzo Bassanese, il sosia triestino di Di Caprio (Lasorte)

Il giudice nel provvedimento osserva anche che «sussiste una condizione di relativo benessere da parte dei genitori che vivono in un immobile di proprietà, sono titolari di altri beni immobili e continuano a gestire le società di sale gioco». Insomma devono pagare. Fondamentale all'origine della decisione del magistrato è «lo stato di frustazione e di malessere psico-fisico correlato allo sgretolamento anche violento del legame parentale, emerso senza equivoci anche durante l'ultimo interrogatorio».

Il giovane è stato visitato diverse volte in cui «sono state accertate situazioni di smarrimento, insicurezza e crollo dei punti di riferimento a causa dell'attuale stato di disagio emotivo». Così scrive la pedagogista clinica Luisa Manosperti.

La richiesta di Bassanese ai genitori aveva riguardato inizialmente la somma di 7 mila euro al mese sotto forma di assegno di mantenimento. Ma il giudice ha disposto il pagamento di 1500 euro come assegno alimentare. Insomma il necessario per sopravvivere. E pee questo è scattata una nuova causa per il cosidetto assegno di mantenimento per 7 mila euro al mese.

Bassanese era diventato noto come il sosia triestino di Leonardo Di Caprio. Grazie all'effetto del film Titanic la sua presenza è stata richiestissima in serate sia in Italia che all'estero. Soprattutto in Germania dove, stando ai giornali specializzati, è diventato un divo dei fotoromanzi. Alcune storie che lo hanno avuto per protagonista sono uscite su un periodico in lingua tedesca che per diffusione corrisponde al nostro Grand Hotel. Parti che gli hanno aperto anche le porte del cinema. Ha prestato il suo volto anche anche allo sport televisivo di «Divani & Divani».

MALTEMPO

La pioggia rompe 40 giorni di caldo Durerà con temperature più miti

Alle prese con il maltempo e le pozzanghere in via Carducci (Lasorte)

Dopo oltre 40 giorni di caldo record ieri è ritornata la pioggia su Trieste e la regione. Le precipitazioni, particolarmente intense in alcuni momenti della giornata, hanno portato un ragguardevole abbassamento delle temperature. Nessun allagamento, qualche disagio da segnalare, solo alcuni incidenti. Questa situazione, improntata decisamente al brutto, secondo i metereologi durerà anche nei prossimi giorni, durante i quali la colonnina di mercurio rimarrà attestata su valori normali tanto che non ci saranno più i 38 - 40 gradi che hanno fatto da padroni per tutto il mese di luglio. L' Osmer (l'Osservatorio meteorologico del Friuli-Venezia Giulia) ha reso noto che quello appena trascorso è stato il mese più caldo degli ultimi 50 anni. La svolta di ieri dal punto di vista metereologico, rende noto l'Osmer, è dovuta a due fattori concomitanti: il ritorno dell'anticiclone Nord-africano e lo spostamento dal Nord-Europa verso il Mediterraneo di una grande depressione. Per quanto riguarda Trieste invece lo scorso mese è stato caldo come il luglio del 1928, ma non batte l'agosto del 2003 che fu davvero terribile con una temperatura media di 28,5 gradi.

Atti osceni davanti alle ragazze

Un maniaco triestino sul treno per Conegliano: fermato e denunciato

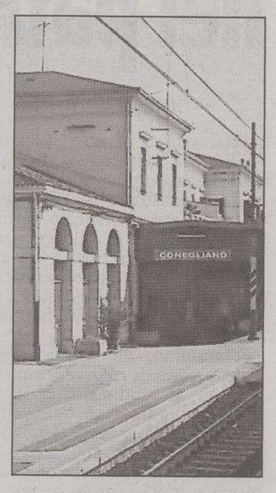
È un triestino il maniaco del treno che per un mese ha impersersato sulla tratta ferroviaria tra Conegliano e Trieste. G.G., 56 anni, è stato fermato e denunciato dagli agenti della Polfer della stazione di Conegliano. «Non ho mai fatto nulla di male. Mi sono solo seduto davanti a delle ragazze, ma questo noin è certo un reato».

L'uomo, secondo le indagini si sedeva effettivamente in treno davanti a delle ragazze e sceglieva accuratamente le sue vittime. Giovani tra i 18 e 20 anni, per la maggior parte studentesse sole, si accomodava di fronte a loro, e dopo essersi messo un giornale sulle ginocchia iniziava a toccarsi e masturbarsi, con evidente indignazione e paura da parte delle donne. Le quali si rivolgevano agli agenti della polizia ferroviaria.

Nell'ultimo mese sono giunte infatti diverse le segnalazioni giunte alla Polizia ferroviaria. Alcune avevano denunciato il fatto. Poi nei giorni scorsi l'identificazione è stata fatta proprio da altre ragazze in base all'individuazione fotografica. «Sì è proprio lui, quello che si toccava in treno».

L'uomo, G.G. dovrà rispondere per la denuncia di atti osceni in luogo pubblico.

Le prime segnalazioni sono giunte all'inizio di luglio. La polizia ha avviato una serie di servizi di sorveglianza e scorta proprio sulla tratta Conegliano-Trieste, nella quale l'uomo nell'ultimo periodo aveva più volte colpito. Ma il fermo da parte delle Forze dell'ordine è avvenuto nei pressi della stazione ferroviaria di Conegliano. Dove il triestino negli scorsi giorni era stato visto scendere dal treno da una ragazza che aveva subito avvisato gli agenti.



La stazione di Conegliano

L'altro pomeriggio i poliziotti hanno identificato il maniaco sulla base della descrizione fornita da alcune donne che erano state sue vittime.

Poi dalle successive verifiche svolte è emerso che il 56enne aveva già precedenti e condanne per fatti analoghi. E ora un rapporto corredato con le denunce delle ragazze è stato inviato alla procura di Treviso.

In vista del riuso del Portovecchio si studiano varie possibilità di trasferimento

Traghetti per l'Albania in Porto nuovo

Tra le ipotesi il sito dell'ormeggio 57 dopo la ristrutturazione

RIGASSIFICATORI

Sonego: «Troppa confusione»

«Un approccio più razionale alla materia della rigassificazione». Lo chiede, intervenendonel dibattito in corso in questi giorni, l' assessore regionale all' Energia del Friuli Venezia Giulia, Lodovico Sonego.

Lodovico Sonego

In una nota Sonego fa alcune precisazioni in merito a impianti di Gnl che sono stati accostati per pericolosità a quelli che Endesa e Gas Natural vorrebbero realizzare a Trieste. In relazione all'esplosione dell'impianto di Skikda (Algeria) con 27 morti e 74 feriti, Sonego sostiene che «l' impianto di Skikda ha provocato 27 morti e 56 feriti ma non era un rigassificatore bensì un liquefatore, ossia uno stabilimento che dovendo effettuare l' operazione inversa a quella di cui si parla per Trieste ricorre a una tecnologia non solo completamente diversa ma anche assai più complessa. Ciò che si ipotizza per Trieste non ha nulla da spartire con Skikda».

In relazione invece dell' esplosione dell' impianto di Ghisleinghien (Belgio) con 15 morti e 200 feriti, quell'impianto- sostiene Sonego - «non è un rigassificatore ma un normale metanodotto che trasportava metano allo stato gassoso e che è esploso a seguito di un serio danneggiamento causato da una macchina operatrice. L' incidente si può ripetere in qualsiasi luogo del FvG dove transiti una pipeline metaniera e non c' entra nulla con la rigassificazione».

«Quanto all' infiammabilità del Gnl liquefatto - sostiene Sonego - la Commissione Federale per la Regolazione dell' Energia degli Stati Uniti afferma, in una sua brossura divulgativa intitolata 'Cosa dovrebbero sapere tutti i cittadini, che 'il metano allo stato liquido non è infiammabile o esplosivo».

In Portovecchio è conto alla rovescia per la realizzazione dell sede di Evergreen e dell'Italia marittima, tutte le attività saranno nel tempo spostate al Porto nuovo, compreso il traffico di passeggeri e camion diretti all'Albania, ma stavolta non si correrà il rischio di un nuovo caso-Anek con una compagnia che si trasferisce.

«Pesante che vogliamo perdere ancora traffico? – sbotta il commissario dell'Autorità portuale e comandante della Capitaneria, Paolo Castellani – Sarebbe assurdo. Faremo tutto il possibile perchè il traffico rimanga e non accadrà che la linea si interrompa perchè mancano punti di attracco. Quelli ci saranno sempre, sono tranquillo, preoccuparsi è prematuro».

A preoccuparsi in anticipo però è l'Agemar che gestisce il traffico e che attualmente sbarca e imbarca camion e passeggeri sul tragitto Trieste-Durazzo. In un anno sono oltre 60 mila i passeggeri trasportati tra imbarco e sbarco, 10 mila le automobili e oltre 20 mila i camion.

Quattro le partenze ogni settimanali garantite dalle due navi, il Grecia e il Venezia, 1 o 2 i trasporti cargo alla settimana. Per luglio e agosto inoltre è stata istituita una quinta nave che parte alla domenica.

Un movimento notevole e in crescita e proprio per questo l'Agemar, lo confermano i vertici, è da tempo che sta valutando le ipotesi per il futuro visto il prossimo «disarmo» in portovecchio. Impraticabile infatti pensare a una convivenza tra i camion albanesi e la sede con la foresteria di Evergreen, se ne rendono conto per primi anche all'Agemar. Senca contare che in Portovecchio si stranno limitando l'arrivo e la staazza delle navi in vista di un riuso.

Ci sono varie ipotesi dunque in valutazione per un possibile reinsediamento in Porto nuovo dall'imbarco e sbarco dei traghetti albanesi. Tra quelle più plausibili finora comunque il vecchio terminal che usava l'Anek lines, all'ormeggio 57. A dirlo è la stessa Autorità portuale che nei giorni scorsi ha risposto alle richieste che aveva fatto la stessa Agemar mesi fa per prepararsi a un possibile trasloco dal Portovecchio (dove ora vengono utilizzate due banchine di pubblico ormeggio) al Porto Nuovo migliorando le condizioni di operatività. La banchina 57 è insufficiente e l'Autorità portuale ha annunciato per questo che è nella fase concorsuale per l'ampliamento dell'ormeggio e per adeguare le infrastrutture. In particolare il progetto prevede l'allargamento del dente della banchina per permettere un più agevole ormeggio.

La nave traghetto Grecia

Per realizzare l'opera ci vorrano comunque almeno 6-9 mesi e solo allora si potrà pensare a un'ipotesi di spostamento che all'Agemar potrebbe andar bene. Sono da risolvere però anche le carenze sul fronte del servizi passeggeri realizzando un terminal ad hoc che non potrà essere certo la tensostruttura provvisoria che tante polemiche aveva suscitato nel caso della Anek e dei traghetti della Grecia che sono andati via da Trieste.

g. g.

Il mare invade le Rive, con una marea di soli 49 centimetri ma con vento medio di 54 chilometri orari. Era il 14 agosto 1957, la foto fu scattata da Ugo Borsatti

L'analisi del geologo Livio Sirovich sui tre progetti del Comune per altrettante autorimesse a più piani

«Pericoloso realizzare i parcheggi sotterranei Più volte le Rive sono state sommerse dal mare»

Pubblichiamo un'analisi del geologo Livio Sirovich sui progetti dei parcheggi interrati.

«...e pensate che nell'Alto Adriatico hanno progettato due autorimesse sotterranee multipiano in zone periodicamente allagate dall'acqua alta!». Evidente stupore fra il centinaio di esperti di tutto il mondo presenti in sala. La scena si è svolta nel febbraio del 2005 al convegno internazionale sui maremoti presso il Centro internazionale di Fisica teorica di Miramare. Si stava parlando di interventi avventati in zone costiere ed il professore di costruzioni idrauliche, invitato dal direttore del Centro, a sua volta scienziato di idrodinamica, si era riferito ahinoi proprio a due progetti a Muggia e a Trieste. Caliterna, che l'ex sindaco di centrodestra della cittadina tuttora considera il «fiore all'occhiello» della sua giunta; ed un progetto patrocinato invece dall'allora centro-sinistra triestino: l'autorimessa di 5 piani sotto Piazza Ponterosso. Poco tempo fa, l'autorimessa di Ponterosso è stata comunque rimpianta pubblicamente anche dall'Assessore Rossi (Il Piccolo, 23/1/06 a firma p.b.).

L'argomento è più che mai di attualità perché l'amministrazione del Comune di Trieste sta valutando (favorevolmente, pare) la possibilità di realizzare tre nuove grandi autorimesse sotterranee multipiano: una fra Via San Spiridione e Piazza Sant'Antonio (forse con annesso centro commerciale); un'altra sulle Rive, di fronte a Palazzo Carciotti, fra il molo Audace e la Capitaneria; ed una terza davanti alla Stazione marittima. È vero che cadrebbero in aree di qualche decina di centimetri più elevate rispetto alle piazze Unità e Ponterosso, ma ancora con pericolo di marea. Dai dati mareografici orari, disponibili a Trieste dal 1939, sappiamo che da allora l'acqua alta ha raggiunto e superato per sette volte la quota di circa 130 centimetri (rispetto allo zero del 1967 dell'Istituto Geografico Militare), che può comportare l'allagamento di quasi tutta Piazza Unità con le vie limitrofe, ex-ghetto incluso, dell'isolato ad ovest di Via Roma (verso mare) fino alla parte sud-occidentale di Piazza Ponterosso (Via Genova - angolo Banca Nazionale del Lavoro) e all'isolato ad ovest di Via Trento, più parte del porto vecchio. Nell'ultimo secolo, i massimi sono stati il +197 cm del 1969, ed il +161 nel 1910; per queste maree così alte risulta tuttavia difficile stimare statisticamente fra quanti anni si ripresenteranno perché la serie storica delle misure è troppo corta (115 anni; motivo in più per progettare con prudenza). Fra l'altro, il livello del mare si sta alzando mediamente di 12 centimetri al secolo.

Costruire sotto il mare

Scavare e costruire autorimesse sotto il livello del mare è fattibile con una progettazione geotecnica e strutturale adeguata (quella dei primi progetti lanciati alcuni anni fa a Muggia ed a Trieste non lo era), ma tali strutture hanno un tallone d'Achille: le aperture verso l'esterno, e ciò anche perché queste autorimesse devono venire dotate di vasti grigliati di aereazione a livello stradale (fino a centinaia di metri quadrati, in funzione antincendio). Sembrerà strano, ma in questo scenario le autorimesse di Ponterosso e di Piazza Vittorio Veneto erano state concepite come parcheggi da vendere tutti a privati, non dotati di difese anti-marea.

Dai dati a disposizione si sa che dal 1939 ad oggi almeno sette volte l'Adriatico si è alzato fino ad allagare Piazza dell'Unità e dintorni

Cosa sarebbe accaduto se anche in Ponterosso si fosse costruito senza difese? In una relazione del 2001, il gruppo di Oceanografia e Meteorologia del Dipartimento di Scienze della Terra della nostra Università calcolò, in un caso analogo, che «un eventuale allagamento della piazza che superi anche di poco la quota delle griglie di aereazione causa un allagamento del parcheggio sotterraneo in tempi molto brevi" (pochi minuti per soli 10 centimetri d'acqua sulle griglie; *n.d.r.*). In una sua relazione del 22 febbraio 2000, perfino uno dei progettisti dell'intervento di Piazza Vittorio Veneto - situata a quote maggiori del Ponterosso - scrisse che «l'allagamento del parcheggio, ovviamente non [È]totalmente escludibile [...]forse una volta al secolo o giù di lì» (pag. 3, secondo capoverso).

Ma perché non furono previste difese? Principalmente, perché non c'è ancora una norma tecnica che disciplini questi casi. L'Adriatico settentrionale è infatti l'unica zona in tutto il Mediterraneo in cui si verifichino eccezionali acque alte, e nessuno aveva finora pensato di scavare grandi autorimesse sotterranee in condizioni così sfavorevoli. E si ha anche l'impressione che, in assenza di norme, il bisogno di parcheggi e la pressione speculativa avessero prevalso sulla prudenza. Ma oggi? Ora che abbiamo tutti l'airbag in macchina, non verrebbe forse spontaneo di confidare ad esempio in sistemi di paratie o di argini autogonfianti attorno alle piazze, collegati a sensori automatici del livello dell'acqua? Da indiscrezioni, sembra sia proprio questa la via attualmente benvista dal Comune. Ed invece chi è abituato a ragionare in termini di probabilità di rischio dei sistemi, sa che le cose non sono così semplici, ad esempio perché si devono prevenire anche guasti a lungo termine, errori etc.. (vedi il riquadro a fianco).

Per questi motivi, le norme di prevenzione contro i disastri dovuti a cause naturali relativamente rare prediligono difese semplici e sicure, cosiddette «passive» (nel caso dell'acqua: quote delle aperture che garantiscano contro gli allagamenti). Vengono viceversa scoraggiate le difese attive - valvole, automatismi etc. - perché richiedono addestramento, prealarmi, allarme (gli accessi non devono chiudersi automaticamente mentre qualcuno sta entrando), e poi manutenzione complessa, sistemi di riserva, prove periodiche di funzionamento etc.. Basta infatti un tratto di argine non gonfiato per mandare in crisi una difesa attiva (magari a causa di un furgone posteggiato nel posto sbagliato).

Dicevamo degli attuali orientamenti del Comune.

I progetti

Non è facile avere informazioni in proposito. Una cosa appare tuttavia quasi certa. Si sono volute scegliere ubicazioni talmente preziose dal punto di vista monumentale e paesaggistico, da rendere le sopraelevazioni delle aperture (le difese «passive») esteticamente improponibili. E infatti par di capire che ai progettisti sia stato richiesto di concepire esclusivamente sistemi di difesa «attiva». Cosa si risponde a chi obietta che, quando arriva l'acqua, spesso manca l'elettricità? Che non mancherà. E se qualcosa si fosse arruginito per l'uso infrequente? Fidatevi, non potrà accadere perché sarà fatta la necessaria manutenzione. E se il personale perdesse la testa con gli utenti ancora sottoterra? A proposito: è previsto personale specializzato? E, infine, in assenza di una norma specifica sul rischio ammissibile, si è pensato di interpellare la Protezione Civile?

I sistemi di prevenzione più efficaci sono quelli che non utilizzano meccanismi automatici come portelli stagni o argini autogonfiabili

Tutteliamo il fronte mare

Vien da dubitare che ai turisti piacerà vedere davanti a Palazzo Carciotti ed al Canal Grande un facsimile di quanto realizzato in Foro Ulpiano con quei sarcofagi di calcestruzzo grigliato. Eppure, vi sarebbero soluzioni «meno peggio», ovvero autorimesse scavate nei fianchi collinari (San Giusto, dietro Corso Italia-Piazza Goldoni, Largo Mioni, Rojano etc.). Ma anche le autorimesse sotto il livello del mare sarebbero una buona soluzione, se dotate di imbocchi ed aperture poste a quote sufficientemente elevate; e forse non è impossibile individuare aree vicinissime al Centro in cui potere in questo modo realizzare autorimesse sicure, che non deturpino l'estetica delle Rive. Per esempio, il magazzino vini potrebbe prestarsi a mascherare gli imbocchi e le griglie di aereazione di un'autorimessa sotterranea; né andrebbe esclusa a priori la possibilità di ricorrere (ma non davanti a Palazzo Carciotti ed in altre posizioni di pregio, ovviamente) a basse strutture edilizie bene intonate all'ambiente (in fondo, stiamo parlando di altezze probabilmente di meno di un metro e mezzo - due metri sul lastricato). Se queste mascherature sembrassero filologicamente troppo scorrette, una buona soluzione potrebbe essere l'utilizzo del sottosuolo dietro al Teatro Miela, parzialmente in ambito portuale; un'ubicazione che consentirebbe di sopraelevare le aperture dell'autorimessa senza danni estetici al fronte-mare.

Livio Sirovich
Geologo all'Ogs - Osservatorio geofisico sperimentale

IL PRECEDENTE

Il 14 agosto 1957 la marea invase le strade del centro

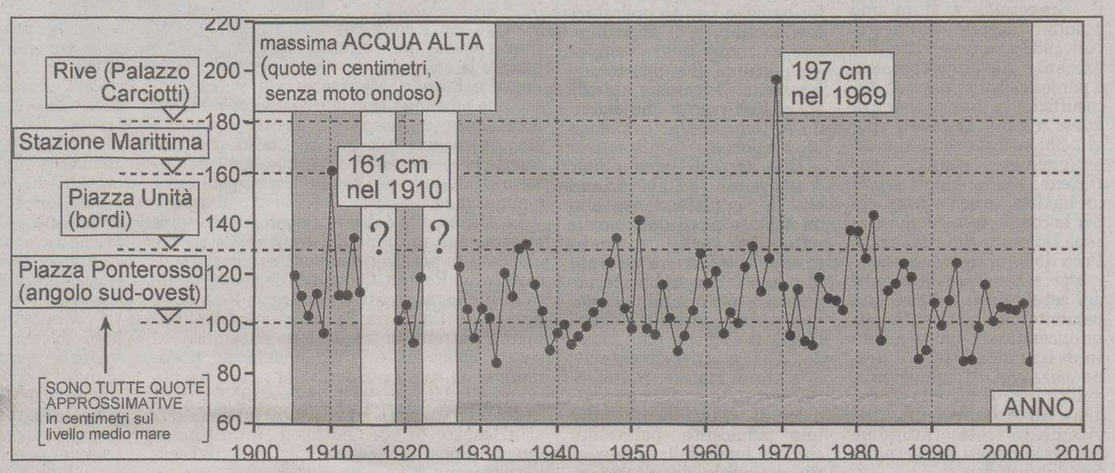
«Le rive antistanti Piazza Unità sono orientate a nord-ovest, ovvero sottovento; cioè non sussiste la possibilità di moto ondoso che investa le rive in concomitanza con l'alta marea eccezionale [...]solo la costiera barcolana è esposta al rischio di mareggiate» (pag. 50 dello Studio di fattibilità del parcheggio sotterraneo sotto Piazza Unità, del 1994). Lo studio di fattibilità era stato motivato dal fatto che in Europa si era sempre evitato (e tuttora si evita) di costruire autorimesse sotterranee in zone in cui gli imbocchi e le altre aperture fossero allagabili dalle maree.

Quell'analisi - pagata dal Comune circa 80 milioni dell'epoca - concludeva con il nulla osta al progetto; fra l'altro sostenendo l'originale tesi che l'autorimessa non ha bisogno di tiranti profondi di ancoraggio perché «non tende a sollevarsi per sottospinta idraulica, bensì grava verso il basso» (pag. 70). E si stava parlando di un vano impermeabile di almeno - a spanne - centomila metri cubi, svuotato da oltre duecentomila tonnellate di sedimenti, ed inserito in terreni saturi d'acqua.

C'è una foto che riprende il mare mentre sale sul Molo Audace. La foto venne scattata dall'indimenticato reporter Ugo Borsatti alle 2 del pomeriggio del 14 agosto 1957. In quei minuti, soffiava un vento medio di 54 chilometri orari (con raffiche a 90), prima da sud-est e poi da ovest-nord-ovest. Causa il vento, era anche in atto una modesta «sessa» (oscillazione) del tratto di mare fra Venezia e Trieste.

Nel momento in cui Borsatti si bagnava le scarpe (inutilmente, visti gli esiti della perizia del '94), la marea era a 49 centimetri sopra la quota zero dell'Istituto Geografico Militare. Ovviamente, la sessa è compresa nella citata misura della marea (il moto ondoso, no). Il 26 novembre 1969 - quasi in assenza di onde ma in altre circostanze sfavorevoli piuttosto rare - la marea superò di un metro e 48 centimetri quella della foto. Quel giorno, in Piazza Ponterosso ed in Piazza Unità si potè andare agevolmente in barca.

l.s.



Tracimazione delle acque: una possibilità annunciata

Nella progettazione è comunemente accettato il principio di adottare precauzioni maggiori all'aggravarsi delle conseguenze temute. Tanto per restare all'acqua, si accetta che qualche volta un fosso possa tracimare allagando un campo o una strada per pochi centimetri, mentre si richiede un livello di sicurezza assai più elevato per l'argine di un fiume o nel caso di una diga. In questi casi importanti le normative si preoccupano di tener conto delle situazioni più sfavorevoli, in cui l'innalzamento del livello dell'acqua si associ, ad esempio, a mancanza di energia, o al mancato funzionamento di apparecchiature o ad errori umani, non infrequenti in caso di emergenza. Nonostante la disponibilità di tecnologie avanzate, la consuetudine progettuale per le dighe vuole che, in caso di alluvione, l'acqua debba poter tracimare dal bacino artificiale per semplice «troppo pieno», superando una soglia (è quella che si chiama «difesa passiva»). La presenza, su questo scarico d'emergenza, di meccanismi a controllo automatico o manuale (le cosiddette difese attive) non è solitamente prevista. Sarebbe infatti facile realizzarli, ma al rischio alluvione si aggiungerebbe un rischio manutenzione, tecnologico ed umano, ritenuti non accettabili.

Esaminando la situazione triestina, il rischio idraulico è principalmente legato allo straripamento dei torrenti (Farneto, Sette Fontane, ecc.), al rigurgito delle fognature (particolarmente vicino alle Rive), o all'acqua alta. Per questi fenomeni non può essere invocata l'imprevedibilità. Si tratta infatti di evenienze cui sono già state applicate statistiche collaudate. Nel caso delle progettate autorimesse sotterranee con piani a quote inferiori al livello del mare, sembra ragionevole che la sicurezza non resti affidata a più o meno sofisticati dispositivi di controllo e a meccanismi di intervento, ma a strutture passive permanenti. Queste sono infatti le sole a garantire la sicurezza, non richiedendo né energia, né il funzionamento di organi mobili. I sistemi di intervento attivo per l'arginatura o la chiusura delle bocche di accesso richiederebbero, oltre alla sicura disponibilità d'energia e ad una scrupolosa manutenzione, un'onerosa pianificazione di protezione civile. Le maggiori acque alte triestine si ripresentano abbastanza raramente; è una tipica situazione in cui la remota evenienza può indurre la rimozione della coscienza del rischio, che coglie l'utente impreparato e quindi maggiormente esposto al rischio stesso.

Prof. ing. Elpidio Caroni
Docente di Idrologia Tecnica nella Facoltà di Ingegneria

Maggio 2005, le pietre di piazza Unità si sollevano

Dopo il sollevamento della pavimentazione accordo tra il Comune e la ditta Cesi spa

Piazza Unità avrà i giunti di dilatazione

Una settimana di lavori a settembre, saranno sostituite 50 pietre

di **Pietro Comelli**

In piazza Unità arrivano 475 metri lineari di giunti di dilatazione. Un intervento di adeguamento in programma dall'11 al 22 settembre che, una volta per tutte, dovrebbe risolvere i problemi manifestati nel corso degli anni dalla pavimentazione. Andando a sanare anche il contenzioso con la Cesi spa di Imola, la ditta che nel 2001 aveva eseguito la riqualificazione della piazza.

Dopo il parziale sollevamento lo scorso maggio della piazza - a un anno esatto dallo stesso fenomeno, che fece saltare alcune pietre - il Comune aveva deciso di bloccare il pagamento dei lavori di risistemazione. La fattura di 44mila euro, grazie alla delibera transativa approvata nei giorni scorsi, adesso sarà saldata solo per il 50 per cento. L'altra metà spetterà alla Cesi spa. Un accordo che, davanti al difetto della piazza, stabilisce in pratica un concorso di colpa. Nel progetto dell'architetto Bernard Huet, realizzato nel 2001 durante la giunta Illy, non si prevedeva la posa dei giunti di dilatazione.

«La telenovela che dura ormai da parecchi anni è destinata a finire», dice Franco Bandelli. È soddisfatto l'assessore ai Lavori pubblici della giunta Dipiazza, ritiene di aver chiuso un accordo importante: dal punto di vista pratico ed economico. Perché dopo il dimezzamento dell'intervento precedente, quello nuovo costerà 36mila 893 euro. Una cifra da scontare di 6mila 800 euro che si accollerà sempre la Cesi spa. Rappresenta il valore di una cinquantina di pietre rovinate, ancora in garanzia, che saranno sostituite nella parte centrale della piazza.

Ma cosa prevedono esattamente i lavori? Accanto alla sostituzione delle pietre, la posa di 475 metri lineari di giunti di dilatazione in entrambi i lati. La prima in prossimità delle canalette, dalle Rive al Municipio, dove saranno create due «fughe» con la posa dei giunti di 15 per 8 millimetri, di cui 6 di cordoncino comprimibile e gli ultimi 2 con resina poliuretanica di colore grigio. Accanto alle due fughe verticali, ne saranno ricavate tre in orizzontale: sotto il Municipio e all'inizio e alla fine degli spot blu. Oltre a questo nella fascia centrale, quella dove il sollevamento era più evidente, saranno tolte le pietre - dalla Fontana dei Quattro Continenti alle luci blu - e inseriti due giunti da 2,5 centimetri.

I lavori di adeguamento ad ogni modo non comporteranno la chiusura della piazza che sarà riconsegnata in tempo per la Barcolana. «La ditta ci ha assicurato che basteranno sette giorni - dice l'assessore Bandelli - ma ci siamo voluti prendere quattro giorni in più». Un cantiere non invasivo che, se tutto andrà per il meglio, ai lavori vedrà agganciato un certificato di collaudo della Cesi spa, che a quel punto la svincolerà definitivamente da piazza Unità.

SAN GIOVANNI L'ex lungodegenti comunale già al centro di polemiche e scandali è diventato una elegante struttura assistenziale

«Gregoretti» ristrutturato dopo 20 anni

Ospiterà persone affette da Alzheimer e anziani non autosufficienti. Il nodo della gestione

di **Gabriella Ziani**

E' dal 1987, cioé da 19 anni, che l'ex lungodegenti «Gregoretti» nel parco di San Giovanni aspetta di essere ristrutturato. Adesso lo è, il 10 agosto l'impresa Cesi consegnerà al Comune la palazzina di quattro piani rifatta a punto, per un costo di sei milioni di euro, ed entro ottobre arriveranno i mobili nuovi. Al primo piano entreranno anziani con demenza o Alzheimer. Negli altri tre persone non autosufficienti. In tutto novanta letti. Ma il Comune (lo afferma il sindaco Dipiazza che ieri ha effettuato un veloce sopralluogo alla struttura assieme all'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, all'assessore agli Affari sociali Carlo Grilli e all'architetto Enzo Angiolini) non sa ancora a chi farlo gestire: «Sarebbe bene che lo gestisse il Comune direttamente - dice -, oppure potremmo dare la gestione all'Itis».

Di fattura originariamente elegante (è del 1910) come tutte le palazzine del comprensorio ex Opp, il «Gregoretti» è stato uno scandalo sociale di Trieste. Nel 1988 ospitava oltre 300 anziani o giovani cerebrolesi o persone comunque non autosufficienti, con assistenza quasi a zero, ambienti spogli, cibi sconfortanti, con un asciugamano comune per l'igiene, senza bidet, senza un medico, «e con scarafaggi per le corsie» come denunciarono i parenti dei ricoverati. Poco dopo arrivarono anche i topi e invasero le stanze dei cerebrolesi, mentre una paziente finì ustionata per un incendio scoppiato a causa di una sigaretta. Ci furono passaggi di competenze dall'Usl al Comune, ai degenti furono chieste improvvisamente rette altissime con gli arretrati, la faccenda finì dal prefetto.

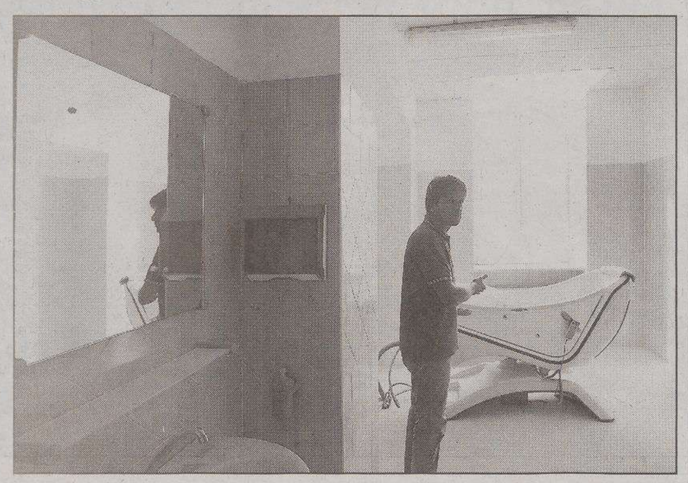
Questa tristissima vicenda è oggi ricoperta da marmi e piastrelle, da luci soffici e sofisticate. Per l'Alzheimer c'è sul ballatoio un «giardino d'inverno», gli anziani avranno luce costante e libera circolazione senza ostacoli. Gli ambienti comuni sono a luce naturale, coi grandi originali finestroni. Le stanze a due letti, toilette esattamente degne del 2006, vasche da bagno speciali con telecomando.

Il vecchio progetto di ripristino, che nei 19 anni trascorsi è stato più volte finanziato (anche dalla Regione) ha avuto la finale correzione dell'architetto Angiolini. Il quale, assieme alla cooperativa Itaca di Pordenone e a Elena Bartolomiol, referente italiana di un metodo canadese di assistenza per persone affette da demenza denominato «Gentle care», è socio del «Gruppo Ottima senior», costituitosi nel maggio dello scorso anno per progettare strutture e creare «ambienti protesici» per chi ha Alzheimer, dare avvio a servizi e fare consulenze, proporre musicoterapia e laboratori di autobiografia, fare formazione per gli operatori con possibilità di accreditamento, organizzare convegni e gruppi di supporto per familiari. Insomma, degli specialisti riuniti che usano il metodo della canadese Moyra Jones.

> Dove c'erano degrado e sofferenza ci sono luci soffuse, ambienti ampi, bagni moderni

Due anni di lavoro, una strettissima collaborazione con la Soprintendenza che ha salvato pezzi della scalinata originale e fatto rifare in stile le inferriate esterne; al piano terra ambulatori e palestra per riabilitazione, una corte esterna che fronteggia il secondo padiglione del «Gregoretti», rimasto allo stato di rudere. Sottoterra invece già esiste un corridoio di collegamento con una adiacente palazzina, che con fondi della finanziaria regionale diventerà un centro diurno, sempre per l'Alzheimer.

Così si presenta il ristrutturato «Gregoretti» nel parco ex Opp



Bandelli all'interno della struttura: i nuovi bagni e la speciale vasca (Sterle)

ROIANO Mentre al Settimo parlamentino le forze politiche si ricompattano, nel Terzo il caso è in alto mare

Centro civico, petizione per la riapertura

Bocciata dalla Cdl una mozione che voleva accelerare i tempi

Si apre un nuovo capitolo sul caldissimo fronte aperto dal Comune con i cittadini riguardo la chiusura dei centri civici di Poggi Paese e Roiano. Mentre in via Paisiello il settimo parlamentino si ricompatta su di un documento presentato dal centro sinistra e viaggia in sintonia con gli utenti per una pronta riapertura del centro, nella terza circoscrizione è guerra fredda tra maggioranza e minoranza.

La Casa delle Libertà respinge con i propri voti una mozione del centrosinistra che chiedeva la pronta riapertura del centro civico di largo Roiano. Chiuso dalla seconda metà di luglio, la struttura di Largo Roiano, al pari di quella di via Paisiello, dovrebbe riaprire i battenti entro il 15 di settembre. Al centro civico di largo Roiano fanno riferimento non solo i residenti del rione, ma pure quelli dei quartieri di Gretta, Barcola, Scorcola e Cologna, oggi costretti a rivolgersi al centro di via Giotto, il più vicino ai quartieri posti a ovest e a nord ovest dal centro cittadino.

«Per una persona giovane il problema è relativo – afferma Dario Ferluga, che risiede a Roiano in zona rio Carbonara – ma se si tiene conto che dalle nostre parti vi sono tanti anziani, ci si accorge che la chiusura del centro sta causando non pochi problemi. E i disagi aumentano con questo caldo. Comunque sia, il centro civico serve a tutti, anche se oggi esistono le auto ertificazioni. Per rinnovare la mia carta d'identità, nemmeno un mese fa ho dovuto attendere il mio turno perché preceduto da quasi una decina di persone servite da due sportelli. Basta questo per intuire come il centro di largo Roiano sia frequentato». «Mi spiace per questa decisione – dice Walter Bastiani (Ds), che ha proposto il documento al terzo parlamentino – I colleghi del centrodestra non si rendono conto di come questa loro scelta sia pericolosa, perché autorizza l'amministrazione comunale a muoversi in qualunque modo. Qui stiamo perdendo di vista il nostro compito principale: garantire servizi alle persone. Da oggi iniziamo una raccolta di firme per sostenere la riapertura del centro civico roianese. E siamo al fianco di chi sta già soffrendo gli inutili disagi di una iniqua chiusura».

«È molto facile chiedere la condivisione di un documento quando vi sono dei problemi. Ma in precedenza – afferma per la maggioranza il presidente del terzo parlamentino Sandro Menia – i consiglieri del centrosinistra hanno iniziato la loro protesta senza coinvolgerci e confrontarsi. Il nostro no al documento è dunque un segno politico di dissenso ben chiaro nei loro confronti. La chiusura del centro civico? È una provvedimento che certo non ci fa piacere – prosegue Menia - ma che è condizionato da quel Decreto Bersani che ha costretto i Comuni a dotarsi di personale specializzato. Il Comune non dispone di altrettanto personale capace di garantire l'apertura di tutti i centri civici. E dunque la scelta di aprirli a "macchia di leopardo" è una disposizione più che logica. La chiusura delle strutture di Roiano e Poggi, che tra l'altro continuano a aprire in deroga perché non a norma secondo la Legge 626, è stata dettata inoltre da volumi di traffico inferiori rispetto gli altri centri. Comunque l'assessore al Decentramento Paolo Rovis ci ha dato assicurazione che in largo Roiano si riapre il 15 di settembre».

ma. lo.

SAN GIACOMO *Richiesta bipartisan*

«Serve assistenza»: il Comune rimanda al punto di via S. Marco

L'assessore Carlo Grilli

Una richiesta bipartisan di un presidio fisso per l'assistente sociale così come già esisteva in zona sino ad una decina di anni fa, in modo che l'insieme dei cittadini non fosse costretto a servirsi nell'unità operativa di via Locchi, ritenuta troppo lontana dal quartiere, era stata sollecitata recentemente dal consigliere di opposizione (Cittadini) Marcello Corso e dal presidente Silvio Pahor (Fi), anche in considerazione che il rione ha un tessuto abitativo complesso e per certi versi «difficile», con molti stranieri, anziani e casi di droga e di alcolismo. Il Comune fa sapere, che per venire incontro alle esigenze della popolazione anziana, più fragile e con difficoltà negli spostamenti è a disposizione nel distretto sanitario di via san Marco il «Punto unico integrato», attivato dall'azienda sanitaria con il Comune di Trieste, che garantisce il servizio di due assistenti sociali.

«La circoscrizione quinta - spiega l'assessore alla Promozione e Protezione sociale Carlo Grilli - in un recente incontro mi aveva infatti evidenziato il bisogno nel rione di una assistente sociale, ma visto che esiste già il Punto unico integrato che, forse a causa di una scarsa pubblicizzazione, risulta sotto utilizzato, ritengo che prima di fornire un ulteriore presidio bisognerà monitorare quello esistente per capire il motivo della scarsa affluenza di pubblico. È chiaro però che questo punto è a disposizione degli anziani e delle persone con delle fragilità diverse. Infatti, il nuovo assetto dei servizi sociali non prevede più una assistente sociale per rione, bensì una loro presenza presso le quattro unità operative esistenti in città. L'utenza di san Giacomo ha come punto di riferimento la sede di via Locchi. Comunque nell'ottica di migliorare il servizio verificheremo l'affluenza e le problematiche che emergeranno in via san Marco e poi si vedrà...».

Le due assistenti sociali sono presenti per il pubblico in via san Marco 11 ogni lunedì dalle ore 9 alle 11 (tel. 040 3995547). In particolare per gli anziani non autosufficienti, in accordo con l'Azienda sanitaria, si potranno effettuare anche visite a domicilio.

Daria Camillucci

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831 1

aperti per ferie
una lunga estate con voi

abbigliamento
PINOCCHIO
Triumph costumi
Vasto assortimento abiti viscosa
SALDISSIMI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

LLLOORRREEETTTTA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
VIA CICERONE, 10 TRIESTE
Tel. 040 362177

antichità
RADETTI ANTONIO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

arredamento
monti
FIERA D'ESTATE
SCONTI FINO AL 50% SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE via S. Spiridione 5

CENTRO BAGNO & Cucine
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
SALDI • SALDI
P. LUN.VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

IL GIUNCO
Arredamenti in giunco
cesterie - bambù
midollino - vestiti etnici
complementi d'arredo
V. GIULIA 26 - 040 54056

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
martedì - venerdì 9-12.30 - 16-19 • sabato 9-12.30
PARCHEGGIO RISERVATO ACQUIRENTI
tel. 040 3478949
www.puntobagnotrieste.it

OLIMPIA
Arredo bagno, accessori
LIQUIDAZIONE TOTALE SCONTI DAL 40% AL 80%
com. eff. PG 89666
TRIESTE VIA DELLA VENA 8/1 OPICINA - TEL.: 040/215361

assistenza
VOLANPC
ASSISTENZA TECNICA HARDWARE E SOFTWARE
TUNING & MODDING
Androna S. Cilino Fronte Parksi Il Giulia
www.vampc.it
040 568053

AGENZIA PITSTOP
di Vaccaro Stefano e Vitrani Claudia s.n.c.
SPORTELLO TELEMATICO DELL'AUTOMOBILISTA CON AUTENTICA DI FIRMA DIRETTAMENTE IN SEDE
Via Milano, 2 - 34132 TRIESTE
Tel. 040 3721020 - Fax 040 3485187

bellezza
PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES
di Dorina Forti truccatrice tv, cinema e spettacolo
INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE
• CORRETTIVO DI BASE • MODA e SPOSA
ARTISTICO TEATRALE
ARTISTICO DECORATIVO (body painting)
TV e CINEMA
Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538 - massimo 8 persone a corso
Stage durante le riprese cinematografiche e televisive

Shampoo by Luana
lunedì e mercoledì 17.00-22.00
martedì e venerdì 09.00-18.00
giovedì e sabato 09.00-17.00
è gradito l'appuntamento
Via Flavia Di Aquilinia 47/a Trieste
tel. 040 232650

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlane con Giorgio
«trent'anni di professionalità»,
via della Ginnastica 9, tel. 040/771289.

calzolaio
CALZOLERIA ROBERTO
Riparazione calzature, borse, articoli in pelle
SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER
TEL. 347 7562219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

cucine
CENTRO BAGNO & Cucine
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
SALDI • SALDI
P. LUN.VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

cucito
MAIER
Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacucì - Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

merceria
MAGLIAVIVA
mercerie, filati articoli da ricamo
TRIESTE (S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13 - 16-19,30 lun chiuso

noleggi
Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia
NORD EST COMPANY.com
challenger HYMER
noleggio - market - accessori - riparazioni - rimessaggio
Via dell'Istria, 188 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

Viavai noleggi camper Marchi: joint e lmc
Novità vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pam)
tel. 338/6999062

albachiara AUTO MOTO NOLEGGIO
PATENTI A e B DA PRIVATISTA
NOLEGGIO MOTO E SCOOTER
Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachiaranoleggi.it

oreficeria
ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

officine
OFFICINA AUTO ADRI
BOSCH Service
GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360° SU BENZINA E DIESEL
Strada di Cattinara 2/E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

Centro Auto di Burlin Alessandro
REVISIONE VEICOLI
CENTRO REVISIONI
autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori
Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

GR GARAGE REGINA
ACCURATI LAVAGGI MANUALI SU APPUNTAMENTO
Garage Regina Srl
Via della Raffineria 6 Trieste
Tel. / Fax 040 7606514
e-mail: garageregina@adriacom.it

la garanzia di 30 anni di esperienza
autofficina SAN GIUSTO
Revisioni periodiche
Servizi elettrauto
Vendita pneumatici
RESTAURO AUTO D'EPOCA
CARICA CLIMATIZZATORI
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

produttori vini
Spaccio Vini
IL NAPPO
VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti
Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 /211176 - Fax 040 / 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

Spuntini
Pranzi - Cene
Specialità alla piastra
Vasto assortimento di birre alla spina
buoni pasto
tabacchi
SKY TV MONDIALI SU SKY
RED BARON PUB
VIA COSTALUNGA, 230 TEL. 040 811837 TRIESTE
Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDÌ

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUŠKA
KMEČKI TURIZEM
Alessio & Antonella
Sagrado, 1 - Zagradec, 1
Sgonico - Zgonik
TRIESTE - TRST
Tel. 040/229594
Cell. 3473925867
Aperto: venerdì - sabato - domenica / Odprto: petek - sobota - nedelja

PIZZERIA L'ORIZZONTE
BAR - RISTORANTE
APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA
V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

Albergo Ristorante Križman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39.040.32.71.15 - 040.32.70.02 - Fax +39.040.32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

PIZZERIA BIRRERIA KARIS
A PESEK Tel. 040 226889
OGNI VENERDÌ NEL GIARDINO DELLA PIZZERIA SERATE CON MUSICA DAL VIVO CON GIORGIO AND FRIENDS

ASSAGGERIA BELLA TRIESTE
Servola • Chiuso il lunedì
PIZZA • ASSAGGINI
GRIGLIA • CARNE • PESCE
GIARDINO COPERTO
agosto solo cena • Tel. 040 815262

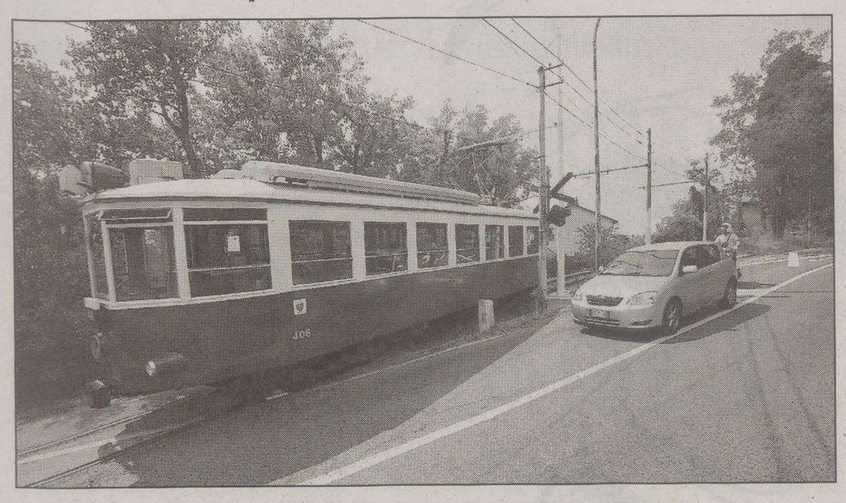
sub
GAMMASUB
Corsi e Attrezzatura subacquea
Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

volontariato
CROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

OPICINA Indagine dell'azienda dopo l'incidente a Scorcola. Per evitare altri disguidi alle vetture sono già state apportate modifiche

«Tram deragliato a causa di un errore umano»

Trieste Trasporti: «È stato azionato involontariamente il pulsante che comanda lo scambio»



Il tram di Opicina il giorno della riapertura del servizio dopo mesi di sospensione (Sterle)

TRIESTE A causare il deragliamento del tram di Opicina a solo una settimana dalla sua riapertura all'utenza sarebbe stato l'azionamento involontario da parte del conducente del pulsante che comanda lo scambio della vettura. È questa la conclusione a cui sono giunti i tecnici della Trieste Trasporti e della Ceretti Tanfani - la ditta che si è occupata del rinnovo dell'impianto funicolare e della revisione ventennale della linea - dopo un'accurata indagine sulle cause dello svio del tram, che lunedì ha portato la vettura fuori dei binari di circa mezzo metro.

È stato un errore umano, dunque, e non un disguido tecnico, a causare lo svio verificatosi fortunatamente quando la vettura, proveniente da Opicina, si era appena staccata dal nuovo carro scudo in prossimità dello snodo tecnico di Scorcola: il tram, di fatto, procedeva in retromarcia e in salita per poi immettersi sui binari diretti in piazza Oberdan a una velocità inferiore ai due chilometri all'ora. Praticamente meno che a passo d'uomo. Tale dinamica ha così scongiurato qualsiasi danno a cose o persone, compresi i pochi passeggeri che si trovavano a bordo al momento del deragliamento. In questo tratto, dunque, il conducente ha azionato accidentalmente il comando di commutazione dello scambio, portando uno dei carrelli delle ruote, posizionate in parallelo, al di là del proprio binario, e costringendo così l'intero tram a uscire dal proprio asse. Il guidatore ha poi prontamente bloccato la macchina evitando che il disguido potesse avere conseguenze peggiori.

Per evitare che lo scambio entri nuovamente in funzione nel momento sbagliato, i tecnici hanno provveduto a riposizionarlo in un luogo più protetto e ad allungare di cinque secondi il tempo di pressione da esercitare sul comando per la commutazione dello scambio. Le stesse modifiche verranno apportate nei prossimi giorni anche alle altre tre vetture che hanno le stesse caratteristiche del tram protagonista del deragliamento.

A seguito dell'incidente la Trieste Trasporti precisa anche che «gli altri scambi lungo la linea vengono comandati meccanicamente al passaggio delle vetture e sono tutti di recente installazione. Inoltre la valocità di transito delle vetture sono tali da non comportare rischi per l'incolumità dei passeggeri».

DUINO AURISINA *120 mila euro*

Avanzo di bilancio: fondi per strade e illuminazione

DUINO AURISINA Una lunga lista della spesa, che contempla pali della luce, zanzariere, computer e poltrone. Non manca nulla, nell'elenco di cose urgenti da acquistare a cui il Comune di Duino Aurisina ha potuto far fronte grazie all'avanzo di bilancio evidenziatosi dopo l'approvazione del consutivo 2005.

Una spesa complessiva che si avvicina ai 120 mila euro, e che è stata approvata in due consecutive variazioni di bilancio, l'ultima e più consistente delle quali, per circa 80 mila euro, è stata approvata la settimana scorsa. La spesa più consistente è stata riservata all'ufficio Lavori pubblici, per un totale di 66 mila euro: verranno spesi 50 mila euro per la manutenzione di alcune strade, 10 mila per il fondo lavori urgenti, e 6 mila per il potenziamento dell'illuminazione pubblica. L'assessorato all'Assistenza beneficia di 13 mila euro, già utilizzati per l'acquisto di una speciale poltrona per poter spostare gli anziani non autosufficienti, mentre su un altro fronte, la mensa centralizzata che serve le scuole, disporrà di 2150 euro per piccoli acquisti, tra cui zanzariere e una nuova affettatrice.

Un *budget* significativo – 12 mila euro – è stato destinato invece a potenziare l'attività della sede ex Aiat, passata sotto la gestione del Comune: 8 mila euro serviranno a potenziare il sito, il resto dei soldi verranno destinati a una speciale postazione che verrà utilizzata dall' Urp, l'Ufficio relazioni con il pubblico, di prossima apertura. Infine, ulteriori 20 mila euro sono stati assegnati alla voce investimenti, e verranno utlizzati per pagare i progettisti delle due varianti al piano regolatore attualmente programmale, la 24 e la 25, necessarie a «correggere», secondo la giunta, alcuni errori della variante 18 approvata dalla precedente giunta, segnalati dai cittadini, oltre che proporre una serie di modifiche di carattere urbanistico. Chiude la lunga lista l'acquisto di attrezzatura informatica, per la quale l'amministrazione ha previsto una spesa di circa 7000 euro. «Con la variazione di bilancio della settimana scorsa - ha spiegato l'assessore al bilancio, Tjasa Svara - abbiamo reso disponibili i fondi necessari agli acquisti di tutte le attrezzature previste, e gli uffici si sono già attivati».

fr.c.

DUINO AURISINA *Tra municipio e Provincia palleggiamento di responsabilità*

Comunità montana, la Casa in sospeso

DUINO AURISINA Chi vuole la Casa della Comunità montana del Carso? Fino a qualche tempo fa ambita, tanto che si aspettava con ansia le decisioni della Provincia in merito. E adesso, sembra che non se ne sappia più che farsene, nel caso in cui la Provincia decidesse di cederla.

E, a complicare le cose, c'è anche il fatto che mentre la Provincia sta aspettando che il Comune decida in cosa convertire la Casa, lo stesso Comune dichiara che adesso come adesso non un simile struttura non serve più. E questo, a quanto pare, ha portato la vicenda ad uno stallo durato mesi.

«Sul destino che avrà la Casa non sappiamo ancora nulla – spiega il sindaco, Giorgio Ret – perchè la decisione spetta alla Provincia. Noi avevamo avanzato l'idea di acquistarla per farne un centro turistico». Solo che le cose sono andate per le lunghe, nel frattempo il Comune ha acquistato dalla Regione la sede dell'Aiat e ne ha fatto la sede dell'ufficio turistico. «E quindi adesso come adesso un'altro centro turistico non ci serve più».

Cade però dalle nuvole la Provincia di Trieste, per la quale l'interesse del Comune sulla Casa della Comunità montana del Carso c'è ancora. Alla domanda sullo stato di avanzamento della cessione della Casa, infatti, Mariella Magistris de Francesco, l'assessore provinciale al Patrimonio, risponde: «Stiamo aspettando che dal Comune di Duino Aurisina ci comunichino qualcosa». Ma come, se il Comune afferma di non aver più bisogno della struttura? «A noi non è stato comunicato nulla – si sorprende l'assessore de Francesco – anzi, per quanto ci riguarda tutto era fermo in attesa delle decisioni del Comune di Duino Aurisina al quale, nel processo di vendita, volevamo chiaramente riservare una posizione prioritaria».

Se non diventerà un centro turistico, la Casa potrebbe almeno essere qualcosa altro? «A dire il vero non ci abbiamo pensato – risponde il sindacao Ret – non c'è nessuna esigenza particolare in città». E farne magari un centro civico? «Difficile, per la posizione in cui si trova – spiega il sindaco – è in salita, senza fermate del bus vicino, senza parcheggi..e poi per gli anziani c'è già uno spazio, il Centro sociale, e la casa di risposo» E allora rimarrà così? «Certo è un peccato, ha delle strutture ottime, come la sala conferenze.. peccato che siano lasciate andare» commenta Ret.

Comunque, la Provincia pare aver bene incassato il colpo. «Se al Comune di Duino Aurisina non interessa più, agiremo di conseguenza - chiarisce l'assessore provinciale – vedremo di trovare un altro acquirente». La vicenda della Casa della Comunità del Carso si era arenata anche per via dell'esosità della somma richiesta per la vendita da parte della Provincia: 450mila euro, che il Comune di Duino avrebbe appena dovuto reperire. Nel frattempo, aveva chiesto di prendere in affitto la Casa per un anno. Nello stesso tempo, però era arrivato l'ufficio regionale Aiat, e di conseguenza la Casa della Comunità aveva perso di interesse agli occhi dell'amministrazione comunale.

Mariella de Francesco

Anche se, nè da parte del Comune nè da parte della Provincia, sembra che si sia preso atto del fatto che, una volta concluso l'iter per la rinascita della Comunità montana del Carso (per la quale è già stata inviata di recente una lettera al presidente Illy da parte del sindaco di Doberdò), anche questa associazione avrà bisogno di una sede. Che però difficilmente, a questo punto, potrà essere quella nella quale era originariamente ospitata.

Elena Orsi

MUGGIA Proposta

Grizon: «Una strada e una targa per ricordare Amelia Postogna»

MUGGIA Intitolare una via, una piazza o un edificio di Muggia ad Amelia Postogna (1914-1998), per tutta una vita impegnata nell'educazione cattolica e nelle attività della parrocchia di Muggia, iscritta alla Democrazia cristiana, con una lunga carriera anche nella politica locale, Cavaliere della Repubblica e insignita da Papa Giovanni 23.o della «Croce pro Pontefice et Ecclesiae».

È quanto propone il consigliere comunale di Forza Italia Claudio Grizon che ha inviato al Comune una mozione dove Grizon traccia alcune tappe della vita della Postogna. Dall'impegno in Azione cattolica, soprattutto nel settore femminile, ai campi scuola per ragazzi a Borca di Cadore che lei animava ed organizzava. Fu promotrice della festa dell'8 marzo, ed entrò nel direttivo della associazione «Santi Giovanni e Paolo» che gestiva l'asilo e la scuola di taglio e cucito, battendosi, nel 1950, proprio per la costruzione del nuovo asilo di viale 25 Aprile. Negli anni della lotta politica, si impegnò ad insegnare catechismo anche in rioni «difficili», come Chiampore, Lazzaretto o Santa Barbara. Allestì la prima sede a Muggia della Croce Rossa, e fece parte della Lega Nazionale. Nel 1945 fu vicesindaco (con il sindaco socialista Robba) e rimase in Comune fino alla metà degli anni Ottanta.

«C'era un detto a Muggia – scrive Grizon -: la democrazia Cristiana aveva solo un uomo a Muggia, Amelia Postogna». Negli anni Sessanta fu anche candidata al Parlamento, al Consiglio regionale e alla Provincia. Grizon chiede anche la posa di una targa ricordo sulle mura della casa della Postogna, in Calle Oberdan.

s.re.

SAN DORLIGO L'incidente si è verificato sulla Grande Viabilità, tra Cattinara e la Grandi Motori

Tir esce di strada: illeso l'autista

SAN DORLIGO Poco prima delle 13 di ieri, un camion porta container è uscito di strada mentre percorreva il tratto della Grande Viabilità compreso tra Cattinara e la Grandi Motori, finendo nella scarpata sottostante. Fortunatamente l''autista dell'autoarticolato ha riportato solo lievi ferite nell'incidente, le cui cause sono ancora da accertare.

Sul posto sono subito giunti i sanitari del 118, la polizia stradale, il personale dell'Aci e i vigili del fuoco di Trieste e Muggia. Proprio questi ultimi sono intervenuti con tre mezzi per mettere in sicurezza l'autoarticolato e rimuovere il guardrail abbattuto dal mezzo pesante.

Ieri la viabilità sul tratto interessato dall'incidente ha subito qualche rallentamento, mentre oggi, tempo permettendo, verranno effettuate le operazioni di recupero del camion.

MUGGIA *Ai ragazzi under 20 anni verrà proposto un questionario su desideri e abitudini*

Il Comune indaga sul mondo giovanile

I risultati del sondaggio verranno discussi agli inizi di ottobre

MUGGIA Un questionario incentrato sulle abitudini, i desideri e le aspirazioni dei giovani muggesani come mezzo per poter predisporre un progetto dedicato agli under 20 il più possibile attinente alle esigenze reali dei ragazzi di oggi. È la nuova iniziativa che l'assessorato alle politiche sociali del Comune di Muggia presenterà a tutta la cittadinanza venerdì 4 agosto alle 18 al centro Millo in piazza della Repubblica, nel corso di un incontro in cui verranno spiegate le caratteristiche del sondaggio e i fini della ricerca.

Per «esaminare» i ragazzi muggesani il Comune di Muggia ha «arruolato» due studentesse, laureande all'Università di Trieste in Scienze della comunicazione, che nei prossimi mesi avranno il compito di avvicinare, armate di penna e questionario, i giovani tra gli 11 e i 20 anni sulle spiaggie e nei diversi luoghi di aggregazione. Oggetto di studio saranno gli interessi, i desideri, le apsirazioni, ma anche le abitudini quotidiane e le attività svolte nel tempo libero dai ragazzi.

Alcuni giovani del ricreatorio Ferruccio Penso di Muggia

I risultati dell'indagine, che prenderà il via nei prossimi giorni, verranno presentati e discussi agli inizi di ottobre nel corso di un incontro pubblico a cui potranno prendere parte tutti gli interessati. Oltre ad offrire uno spaccato della gioventù muggesana, l'esito del sondaggio, secondo le intenzioni dei promotori, servirà poi a fornire le basi «per predisporre un progetto per i giovani che tenga conto dei loro reali interessi, delle loro aspettative e dei loro bisogni di crescita».

La presentazione dell'iniziativa sarà anche la prima occasione per l'assessorato alle Politiche giovanili di avere un confronto diretto con i ragazzi sul tema quanto mai attuale dell'aggregazione giovanile. Nell'incontro di venerdì sera, infatti, si parlerà anche di un'altra iniziativa rivolta ai giovani, il progetto «Idea», nato nell'autunno del 2004 dall'accorpamento del progetto «Arcobaleno», del servizio di «Educativa territoriale» e di «Dopo il campanello», che coinvolge centinaia di ragazzi di tutte le età in attività che toccano i settori più variegati, dalla musica allo sport, dalla scuola di ballo ai laboratori. Un progetto molto sentito e amato dai giovani, che nei mesi scorsi aveva sollevato qualche polemica, poi rientrata, sulla possibile mancanza di finanziamenti per la sua prosecuzione.

Oltre a discutere del progetto Idea e del nuovo sondaggio, l'incontro di venerdì servirà anche, secondo le intenzioni dei promotori, a gettare le basi «per la costituzione di un gruppo di ragazzi che possa farsi portavoce di una voglia di protagonismo più costruttiva e creativa».

e. le.

Una fase della manifestazione lungo le calli muggesane

«Staffetta de Muja»: le calli diventano una pista di atletica

MUGGIA Una cinquantina di staffette hanno movimentato sabato sera le calli e le piazze di Muggia, in occasione della «Staffetta de Muja», organizzata dagli «Amici del tram de Opcina», e dalla «Asd Evinrude» in collaborazione con l'associazione delle Compagnie del Carnevale e dalla compagnia dei Mandrioi.

Molto apprezzata dai partecipanti l'atmosfera suggestiva, al primo calar del buio, delle calli muggesane in centro storico, dove, con un percorso ad anello da 800 metri da percorrere quante più volte possibile nel giro di un'ora, i tre componenti di ogni staffetta hanno dato prova delle loro capacità. Molti terzetti si sono proposti con nomi spiritosi, in piena sintonia col Carnevale. Curiosi infatti anche i nomi dei vincitori.

Primo posto, ad esempio, nella categoria maschile per «Magnemoli», seguiti da «Marathon» ed «El Mamaleo». Per quella femminile, primo posto per «Atletica Trieste mule de gita», seguite da «Le sventole». Nella classifica mista, vittoria per «Atletica Alto Friuli», seguita da «I granatieri». La compagnia Bora ha invece vinto il trofeo abbinato alle compagnie del Carnevale. Dopo due anni d'assenza, la staffetta quindi è tornata ad animare le vie del centro storico di Muggia a metà estate, rinnovando l'appuntamento al prossimo anno.

s.re.

Un momento della cerimonia di premiazione

TUTTO CORTO MALTESE. DA COLLEZIONE.

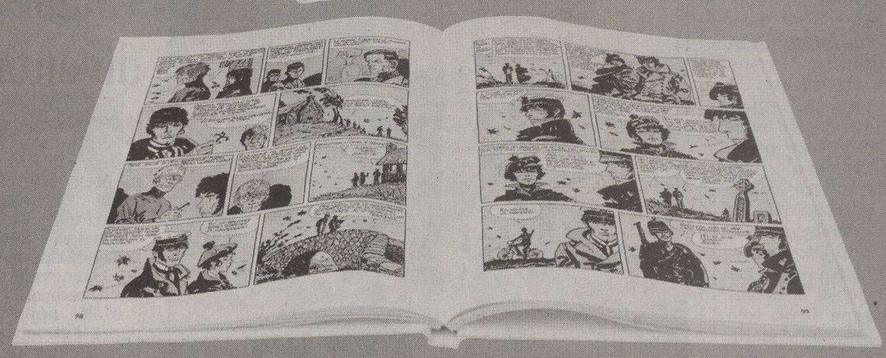
4° VOLUME

BRIGANTINE "DUHNEN"-1912 EMDEN-
ALIAS
"YANKEE" 1964
RARO TONGA-

BRITIKON
1913 ?

IN COLLABORAZIONE CON
panini comics

In "Sotto la bandiera dell'oro e altri racconti", Corto Maltese si aggira nell'Europa sconvolta dalla Grande Guerra. Prima è a Venezia, nei giorni della disfatta di Caporetto, dove incontra Ernest Hemingway, poi in Irlanda del Nord e a Stonehenge, immerso in situazioni dal vago sapore shakespeariano. Con l'inedito commento di Paolo Conte, un imperdibile quarto volume in cui la storia si fonde con atmosfere da sogno, e dove il genio di Hugo Pratt dà il meglio di sé nel tratteggiare i contorni di un personaggio leggendario.



È IN EDICOLA IL 4° VOLUME A SOLI € 8,10 IN PIÙ CON IL PICCOLO

© 2006 Cong S.A. All rights reserved

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

I ragazzi che hanno preso 100 all'esame di maturità

Sandro va in Giappone, Danilo vuol diventare ingegnere aerospaziale

Chirurghi e medici di successo, ingegneri aerospaziali, interpreti in carriera, ricercatori universitari ed esperti nelle relazioni commerciali con l'Asia orientale. Questi sono gli obiettivi dei «diplomati d'eccellenza» che gli istituti triestini hanno sfornato quest'anno.

Per **Sandro Poldrugo**, allievo del «Volta», il sentiero del futuro parte dal Giappone per cui nutre da anni una passione particolare. «Da piccolo ho cominciato come molti a leggere i manga - spiega Sandro - poi mi sono avvicinato alla cultura e alla storia e, tre anni fa, ho iniziato a studiare la lingua. L'estate scorsa sono andato in Giappone per un corso di lingua a Kanazawa, realizzando finalmente un sogno». Sandro continuerà a dedicarsi al Giappone, frequentando a Venezia il corso di laurea in Lingue e istituzioni giuridico-economiche dell'Asia orientale: «mi piace l'idea di poter far interagire un giorno l'economia italiana e quella giapponese».

L'Inghilterra è diventata da tempo invece la meta prediletta di **Alice Martini**, «centina» del «Carducci», che ha iniziato a viaggiare in terra anglosassone a quattordici anni per corsi di lingua e come ragazza alla pari. Alice, decisa a diventare una brava interprete, si dedica attivamente anche alla propria comunità insegnando catechismo presso la parrocchia «Regina Pacis» e servendo pasti ad una mensa della Caritas.

Francesca Policastro, diplomata del «Petrarca», più che ai viaggi si dedica invece alla preparazione per frequentare la facoltà di Medicina a Trieste: «Fin da piccola volevo diventare medico e vorrei specializzarmi in micro-chirurgia o in chirurgia plastica». Pur avendo aspirazioni molto concrete, Francesca ha presentato una tesina romantica sulla rappresentazione letteraria e scientifica della Luna, evidenziando il diverso ruoloche ha assunto per autori come Primo Levi, Landolfi, Leopardi, Garcia Lorca e Goethe.

Approfondimento dedicato alle influenze della guerra sull'uomo per **Paolo Cumani** che ha frequentato il «Galilei». Paolo ha elaborato un percorso storico-letterario illustrando le opere di Ungaretti e Konrad, una spiegazione dettagliata della vita in trincea durante la prima guerra mondiale, introducendo anche dei riferimenti ad «Apocalypse now». Paolo si iscriverà ora alla facoltà di fisica: «Voglio assecondare la mia passione per le materie scientifiche e diventare ricercatore».

Luca Maschietto, «centino» del «Deledda», si iscriverà invece a medicina, dopo essersi impegnato per qualche anno come rappresentante di classe e d'istituto nella sua scuola. Luca ha presentato una tesina sulla Bosnia Erzegovina, affrontando non soltanto il conflitto serbo-bosniaco e la questione dei rifugiati (vista attraverso le opere di Zec, artista bosniaco scampato alla pulizia etnica che risiede ora a Gorizia), ma anche il percorso dei paesi balcanici per entrare in Europa, collegandosi alla propria esperienza con l'Associazione dei consiglieri europei e dei dialoghi europei con cui è andato a Bruxelles per quattro anni consecutivi.

Danilo Catalano Castiello, futuro ingegnere aerospaziale, si è diplomato al «Duca di Genova», con una tesina sulla ricerca e il soccorso in ambito aeronautico, illustrandone i metodi e la regolamentazione: «E' un argomento che mi piace e si salda con il mio impegno tra i volontari dei vigili del fuoco. Ho iniziato a quattordici anni quando mi sono reso conto che potevo essere di aiuto agli altri».

Chiara Romanello

Paolo Cumani

Francesca Policastro

Luca Maschietto

Danilo Catalano Castiello

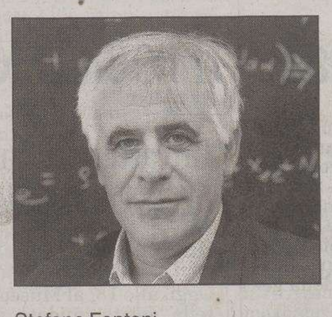
Sandro Poldrugo

Alice Martini

Uno speciale a cura della Scuola pubblicato sul portale nazionale della ricerca

La Sissa insegna come comunicare la scienza

Uno speciale a cura della Sissa dedicato al variegato mondo della comunicazione della scienza. Lo ha pubblicato il portale nazionale della Ricerca italiana (http://www.ricercaitaliana.it) promosso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca. «Gli interrogativi posti dalle biotecnologie, dalle questioni energetiche, dai problemi legati alla sicurezza alimentare o da quelli delle scienze della vita - spiega nell'articolo Stefano Fantoni, direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati -, solo per citare alcuni esempi, non lasciano spazio a dubbi: non si può immaginare alcuno scenario di sviluppo scientifico e tecnologico senza affrontare i nodi irrisolti del rapporto tra il mondo della ricerca e la società nel suo complesso». «Problemi - continua Fantoni - che ruotano attorno al concetto di dialogo, inteso come un contesto nel quale la società - quindi anche gli scienziati - deve interrogarsi per affrontare questioni connesse agli sviluppi scientifici e tecnologici». Sfide di fronte alle quali non possono tirarsi indietro neppure i professionisti della comunicazione. Infatti anche il sistema della comunicazione di massa sta evolvendo e si sta articolando in modo tale da non richiedere rigidi specialismi, ma al contrario flessibilità ed eclettismo: doti importanti per chi vuole raccontare la scienza alla società.


Stefano Fantoni

Chi è il comunicatore della scienza lo illustra nello speciale Pietro Greco, direttore del Master in comunicazione della Sissa, mentre Nico Pitrelli, responsabile di progetto del Master della Sissa, a offrire una panoramica sui percorsi formativi possibili per diventare professionisti della comunicazione in Professione comunicatore: i master e le scuole. Altri contributi sono firmati da Giancarlo Sturloni, Matteo Merzagora, Paola Rodari, e Mauro Scanu.

L'iniziativa nell'ambito delle attività assistenziali e di volontariato della Diocesi a favore di disabili, minori, emarginati

La manifestazione di Casa Ieralla dedicata ai santi patroni

Anziani, 300 in festa a Trebiciano

Il vescovo: «I nonni sono un patrimonio delle famiglie»

Trecento persone, fra anziani ospiti, loro familiari, operatori, collaboratori e volontari hanno partecipato alla tradizionale festa dei patroni, i santi Gioacchino e Anna, alla casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano. La manifestazione è iniziata con la messa celebrata dal vescovo Ravignani, sempre presente a questo appuntamento, e successivamente con un intrattenimento nel giardino interno della Casa, protetto da alberi e tendoni.

Trecento persone alla festa dei Patroni a Trebiciano

È stato un pomeriggio trascorso in un clima di gioia e di serenità, di scambio di reciproci affetti, di confermata solidarietà, di ritrovata speranza per un centinaio di anziani, attorniati da figli e nipoti. «Ed è stato questo - hanno detto gli organizzatori - il risultato più importante dell'iniziativa, preparata con impegno da parte del personale e dei volontari che operano a Casa Ieralla».

Durante la messa, nella sua omelia il Vescovo Ravignani, riferendosi alla figure dei santi Giacchino ed Anna, genitori della Madonna e quindi nonni di Gesù, ha voluto sottolineare la rilevante funzione che, sotto vari aspetti, possono svolgere anche oggi, nelle rispettive famiglie ed in genere nella società, i nonni, e molte volte i bisnonni, nei riguardi dei figli e dei nipoti, anche nel periodo in cui hanno bisogno di particolare cura ed assistenza.

Nel suo intervento di saluto, il presidente dell'ente, Dario Rinaldi, ha ricordato che Casa Ieralla fa parte di quel complesso di istituzioni e di opere di assistenza promosse e sostenute dalla Diocesi e che operano a Trieste senza fini di lucro a favore di anziani, disabili, minori, emarginati, «facendo rete - ha detto - e collaborazione con l'intervento pubblico, e che si propongono di essere una modesta ma credibile testimonianza della sollecitudine della Chiesa triestina nei riguardi delle persone e delle famiglie in condizioni di difficoltà e di disagio».

Ha fatto seguito un festoso intrattenimento, allietato da complesso «Fumo di Londra», con musiche e canti. Il ricavato del mercatino e della lotteria, svoltisi durante la festa con gli oggetti confezionati dagli anziani ospiti durante le attività di animazione nella Casa, è stato devoluto alla missione della Diocesi triestina ad Iriamurai in Kenia.

I NOSTRI CONSOLI

Il Paese ha un legame storico con Trieste, dove sono sepolti alcuni esponenti di un ramo cadetto della famiglia reale

Carmelo Tonon, da 13 anni rappresenta la Spagna

Per quarant'anni, dal dopoguerra e fino al 1993, la Spagna non ha avuto una rappresentanza consolare nella nostra regione. È duqnue merito dell'avvocato Carmelo Tonon, da 13 anni Console onorario della monarchia costituzionale spagnola per il Friuli Venezia Giulia e che, per questo compito, si avvale della preziosa collaborazione della moglie, Gabriella Bonato, se i rapporti istituzionali sono stati riaperti.

Ciò avvenne esattamente il 5 ottobre del 1993, con la nomina di Tonon, nativo di Bergamo, ma approdato molto giovane a Trieste, dove ha frequentato dapprima il liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» per poi laurearsi in Giurisprudenza all'Università, che permise di rinnovare gli storici rapporti fra la Spagna e Trieste.

Rapporti che sono piuttosto antichi e radicati. Infatti forse non tutti sanno che nella Cattedrale di San Giusto, nella prima cappella a destra guardando l'altar maggiore, trovano sepoltura alcuni membri del ramo carlista della famiglia reale di Spagna. Sul colle riposano il fratello del re Ferdinando VII, Carlo V che, esiliato nel marzo del 1848, scelse Trieste per portarvi la sua corte, ospitato dalla duchessa de Berry, nel palazzo di via Lazzaretto vecchio 24, la consorte, la principessa Maria Teresa di Breganza, i loro figli, l'infante don Ferdinando, don Carlo VII e don Juan III, il nipote, don Carlo VII, duca di Madrid, che morì nel 1909.

L'ultimo in ordine di tempo a essere sepolto a San Giusto fu il nipote di don Carlo VII, Francesco Giuseppe Carlo. La giurisdizione di Tonon copre l'intera regione, dove sono qualche centinaio gli spagnoli residenti.

«Ma non c'è solo storia: sono numerosi anche gli spagnoli in transito – spiega il Console onorario – che si dirigono sulle spiagge della Slovenia e della Croazia nel periodo estivo e che abbisognano di assistenza». La tradizione oltre che storica anche dei rapporti consolari fra la Spagna e Trieste affonda le radici nel tempo: il primo Consolato fu istituito nel 1753 e funzionò successivamente per poco meno di due secoli, raggiungendo la massima espansione quando la giurisdizione copriva l'intero Nord dell'Italia e la costa dalmata.

«La Spagna – sottolinea Tonon – è un Paese che, nel contesto europeo e mondiale, sta vivendo un eccezionale sviluppo, perciò i rapporti commerciali fra la città e Madrid sono fondamentali». Gabriella Bonato, che svolge le funzioni di cancelliere del Consolato evidenzia la «fortunata posizione della sede della rappresentanza diplomatica, in piazza della Borsa, perciò in pieno centro. Chiunque passi davanti alle finestre del Consolato – aggiunge – può ammirare la bandiera, quand'è esposta, e lo stemma del re di Spagna, che col suo fascino riporta ai galeoni spagnoli, alle zarzuele, che sono le operette spagnole, al flamenco».

I coniugi Tonon pongono anche l'attenzione sul fatto che «la lingua spagnola è una delle più parlate al mondo, e questo è un elemento che facilita i rapporti e accomuna le persone». All'occhiello della giacca sfoggiano un particolare distintivo: «È l'onorificenza che il re di Spagna ha voluto riconoscere al Consolato onorario nel dicembre del 2002 per l'impegno e la dedizione dimostrati nello svolgimento delle mansioni. Un premio – concludono – che rappresenta il migliore sprone a continuare su questa strada».

Ugo Salvini

Carmelo Tonon con la moglie Gabriella

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.49
	tramonta alle	20.32
LA LUNA:	si leva alle	14.16
	cala alle	23.40

31.a settimana dell'anno, 214 giorni trascorsi, ne rimangono 151.

IL SANTO
S. Eusebio

IL PROVERBIO
Nessun uomo cattivo è felice

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	189
Via Carpineto	µg/m³	83
Via Svevo	µg/m³	121

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	26
Via Carpineto	µg/m³	29
Via Svevo	µg/m³	32

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	111
Monte San Pantaleone	µg/m³	149

50 ANNI FA SUL PICCOLO

2 AGOSTO 2006

➤ Con il decreto n. 252, il commissario generale del Governo ha deciso che, entro il prossimo anno, scompariranno le targhe dei veicoli istituite dagli alleati a Trieste. Spariranno cioé le targhe con i numeri neri su fondo bianco e il contrassegno rosso-alabardato, sostituite con quelle nazionali; numeri bianchi su fondo nero e la sola sigla della provincia.

➤ Nella festosa cornice del «Piccolo mondo», è stata eletta ieri sera miss Trieste nella persona di Anna Maria Toscano, damigelle d'onore Elsa Spolverini e Maria Grazia Kufersin. A presentare la serata, il brillante Vittorio Salvetti con le sue imitazioni e la musica dell'orchestra diretta da Willu Mauriello.

➤ Acclamata rappresentazione de «Lo Zarevich« di Franz Lehár al Castello di San Giusto, nell'interpretazione di Marta Eggerth e Jan Kiepura, la coppia di attori-cantanti, resi noti dal cinema e per la prima volta a Trieste. Sul podio il m.o Richard Stein.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ SALA COSTANZI Fino al 7 agosto, in piazza Piccola 2, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferfoglia. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.

➤ CASTELLO DI DUINO Fino al 12 novembre, è visitabile la mostra «La Cina al Castello di Duino»: libri, dipinti, monete, una sezione dedicata alle ombre cinesi.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE mostra di installazioni fotografiche di Furio Casali dal titolo «Forme 06». Fino al 9 agosto, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ EX PESCHERIA «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, 10-23; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19).

➤ CONSIGLIO REGIONALE aperta la mostra fotografica «Tina Modotti, una fragil vida»: settanta immagini che ripercorrono la carriera dell'affascinante artista friulana.

➤ MUSEO REVOLTELLA fino al 20 agosto «Mosca bianca», mostra di Giorgio Valvassori. Da lunedì a sabato 9-13.30, 16-19; domenica 10-13, 15-19, giovedì e sabato fino alle 23, martedì chiuso.

➤ PALAZZO GOPCEVIC aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo». Fino al 3 settembre, tutti i giorni 9-19.

POMERIGGIO

Attività Pro Senectute

Nel salotto principale del centro diurno, dalle 15 alle 16.30 nuova attività a favore degli anziani con la presenza di un animatore che tiene gli incontri per discutere sui «ricordi del passato». L'attività è aperta a chiunque voglia partecipare.

Sculture di Ferrante

Oggi alle 18.30, si inaugura la mostra personale di Dodi Ferrante: «sol y sombra» (sculture in argilla), allestita presso la sala espositiva Iat Informazioni e accoglienza turistica, sede di Sistiana della TurismoFvg. La mostra rimarrà aperta fino al 15 agosto. Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19, ingresso libero.

SERA

Heinichen all'Ausonia

Oggi alle 19, la libreria Minerva in collaborazione con il Bagno Ausonia organizza la rassegna estiva denominata: «Mona chi legge?» Fiandradagosto, conduce Valerio Fiandra. L'ospite principale sarà lo scrittore tedesco-triestino Veit Heinichen («I morti del Carso», «A ciascuno la sua morte», «Morte in lista d'attesa» tutti editi da Edizioni E/O).

Musei di sera

Secondo appuntamento oggi dalle 20 alle 24 con Musei di sera, al Civico Museo di Storia ed Arte Orto Lapidario, piazza della Cattedrale 1. Alle 21 concerto «Fox Trot... mon amour!». Continuano le visite guidate.

GITE E SOGGIORNI

● L'Associazione liceo-ginnasio F. Petrarca ricorda ai soci e agli amici il viaggio alle Cinque Terre dal 3 al 7 settembre, del quale sono disponibili ancora alcuni posti. Per informazioni telefonare quanto prima alla signora Simonetta, tel. 040 367 636.

CERCASI

Chiediamo se ci fanno sapere dove è stato abbandonato il nostro cane meticcio Rhum; chiunque avesse informazioni utili al ritrovamento di Rhum, è pregato contattarci urgentemente ai numeri 347 7528 431, 368 412 205. È riconosciuta una ricompensa.

Si aggira intorno alla zona del Sanatorio Triestino di via Rossetti una gattina tigrata e bianca, domestica. Chi l'avesse smarrita può telefonare allo 040 947 982 oppure allo 040 392 087.

Successo della manifestazione sulle Rive dove stasera di esibisce il duo «B&B» con musica da ballo

«Sagra della sardela», mille presenze a sera

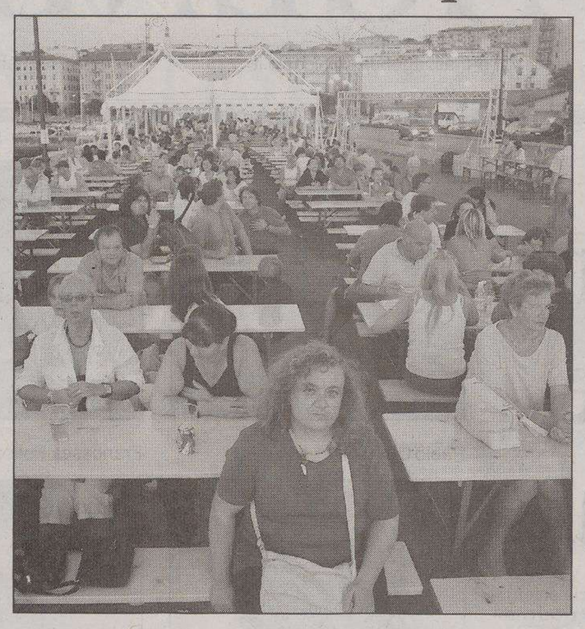
Poco meno di mille presenze a sera, con 500 porzioni di fritto di pesce e carne vendute quotidianamente. Si sta rivelando ancor una volta un successo la «Sagra della sardela», in corso di svolgimento sulle Rive e che ieri sera ha virato alla boa di metà percorso. Mancano ancora 19 giorni alla conclusione di questa manifestazione, che i triestini stanno dimostrando ancora una volta di apprezzare molto. La possibilità di gustare pesce o carne all'aperto, bevendo un bicchiere di vino o di birra, ascoltando le esibizioni dei numerosi artisti, che ogni sera si alternano sul palcoscenico allestito a pochi passi dal mare, costituisce sempre, in particolare i più anziani della città, un richiamo irrinunciabile. L'edizione di quest'anno è stata finora beneficiata dalle favorevoli condizioni atmosferiche e dal gran caldo.

Un successo che andrà ripetuto il prossimo anno. Con un solo accorgimento: con ogni probabilità bisognerà cambiare nome all'evento.

Da sagra della «sardela» bisognerà passare al «calamaro». «È vero – spiega Lorenzo Giorgi, factotum della manifestazione delle Rive – il consumo di calamari è preponderante rispetto alle sardelle, ai fritti misti e alla carne. Siamo nell'ordine di un rapporto di due a uno – prosegue – perciò dovremo pensare alla possibilità di modificare la denominazione ufficiale». Giorgi aggiunge anche che «è ancor più marcata la preferenza dei triestini nei confronti della birra, che sta vincendo nettamente il suo duello con il vino. In questo caso – continua l'organizzatore – il rapporto è ancor più netto, perché su dieci ordinazioni da bere, ben sette riguardano la birra, due il vino, e una il resto delle bibite a disposizione». Discorso a parte per l'acqua: la torrida estate del 2006 sta facendo lievitare le richieste.

«Va precisato però – è il commento di Giorgi – che sono coloro che hanno già ordinato birra o vino a chiedere l'affiancamento dell'acqua, bevanda non a rischio per coloro che devono poi guidare fino a casa e che disseta comunque». Particolarmente apprezzati anche gli spettacoli: «La Witz orchestra, il Mago de Umago, Flavio Furian e i Bandomat sono coloro che hanno strappato applausi scroscianti – conclude l'organizzatore – ma anche tutti gli altri possono essere soddisfatti del successo ottenuto. La gente viene qui per divertirsi e trova ogni sera qualcosa di nuovo e di diverso». Oggi toccherà al duo «B&B» intrattenere il pubblico con cover e musica da ballo, mentre domani sera sarà il turno di Fulvio Marion e del suo Festival della canzone triestina. Venerdì altra vecchia e gradita conoscenza dei triestini: Umberto Lupi. Prosegue anche a buon ritmo la raccolta di fondi per beneficenza.

u. sa.



La «Sagra della sardela» allestita sulle Rive

Conferenza dello zoologo ed esploratore Franco Andreone

Storie di natura al Museo del mare

Il Museo del mare

Venerdì alle 21 per le serate di Marestate al civico Museo del Mare, l' evento «Madagascar», storie di rane fantasma e camaleonti arcobaleno. Interverrà Franco Andreone zoologo al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, uno dei più importanti scienziati mondiali impegnati nella salvaguardia delle foreste tropicali. Ricercatore moderno e poliedrico, ha personalmente scoperto e descritto decine di specie nuove per la scienza, distinguendosi per questo nell'uso delle tecniche di ricerca più moderne della genetica e della biologia molecolare.

Durante la serata Andreone racconterà le sue attività di ricerca negli ultimi 20 anni, che lo hanno portato non solo a descrivere un grande numero di specie nuove, ma anche a evidenziare le problematiche di conservazione che interessano le oltre 600 specie di anfibi e rettili malgasci. Aneddoti, immagini oniriche e suoni della grande foresta si sposano con le morfologie, colori e comportamenti unici del mondo animale. Storie di scoperte, di articoli scientifici e, inesorabilmente, storie di animali e di uomini, con riflessioni su quello che può (ancora?) fare uno zoologo esploratore del 21° secolo.

ONORIFICENZA

Riconoscimento al merito sportivo: è la prima donna a Trieste

Marcella Skabar Commendatore

Marcella Skabar è stata nominata Commendatore della Repubblica italiana per meriti sportivi, unica donna nello sport a Trieste. Nata a Trieste nel 1941, Marcella Skabar, ex dipendente del Lloyd Adriatico, dell'Inam, poi Usl, ha chiuso la carriera lavorativa in qualità di direttore amministrativo della Scuola superiore di servizio sociale. Atleta azzurra nell'atletica - lanci del giavellotto e del disco, da trenta anni è impegnata nel volontariato sportivo, e fa parte del gruppo delle prime tre donne socie nel 1972 del Panathlon Club di Trieste, dove ha ricoperto varie cariche. Dirigente nell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia, dal 1987 è presidente della sezione di Trieste. Nel 1988 ha pubblicato il primo annuario sugli atleti azzurri di queste terre, primo anche in tutta Italia. Fra i riconsocimenti ricevuti: Cavaliere (1984) e Cavaliere Ufficiale per meriti sportivi (1989), Stella d'oro al merito sportivo del Coni (2005), Paul Harris Fellow dal Rotary Trieste Nord nel 1998.

Marcella Skabar

Domani al circolo Arci concerto della band nata nel 1996

Il rock triestino degli Orest alla Casa Gialla

Ritratti triestini: oggi visita guidata al Revoltella

Oggi, alle 18, al Museo Revoltella, visita guidata su «Ritratti triestini» a cura di Barbara Coslovich. Si potrà ammirare una selezione di quadri di autori e periodi diversi, dalla fine dell'Ottocento fino agli anni sessanta. Al quarto piano sarà visibile una serie di ritratti di pittori triestini, tra i quali Scomparini, Grimani, Fragiacomo e Flumiani, realizzati da Umberto Veruda (1868-1904) ed un poco noto Ritratto del pittore Miceu di Guido Grimani (1871-1933), che permetterà di ricostruire il clima culturale del Circolo Artistico di Trieste, uno dei punti d'incontro più importanti per gli artisti locali.

La sezione del quinto piano, invece, è dedicata all'autoritratto. Si vedranno opere di Vito Timmel (1886 - 1949), Santo Bidoli (1886-1949), Adolfo Levier (1873-1953) e Carlo Sbisà (1899-1964), che fanno parte di una ampia raccolta già appartenuta al triestino Luigi Devetti, ed entrata nella collezione del Museo Revoltella grazie alla generosità di Roberto Hausbrandt che li ha donati alla fine degli anni cinquanta.

Il percorso si concluderà, infine, con un omaggio a Leonor Fini (1907-1996) della quale ricorre quest'anno il decimo anniversario della morte.

Il manifesto del gruppo rock triestino «Orest». Concerto alla Casa Gialla

Il gruppo rock triestino Orest terrà un concerto domani alle 21 al circolo Arci Casa Gialla in Strada del Friuli (di fronte al n. 293). I suoi componenti sono: Giorgio De Santi (tastiere), Franco Bruni (chitarre), Claudio Raini (fiati), Sergio Mocher Sivi (batteria e percussioni) e Davide Vitussi (basso elettrico).

Questa idea musicale nasce nel 1996 dal tastierista Giorgio De Santi e dal chitarrista Franco Bruni come seguito di una precedente esperienza con gli "Astra". Subito si sente la necessità di arricchire la capacità sonora con l'inserimento di altri musicisti che in breve successione entrano in questo progetto musicale ancora senza nome. Entrano altri tre elementi a completare la formazione del gruppo che prende così la fisionomia di un quintetto jazz rock. Più tardi Davide Vitussi sostituirà Paolo Rosa al basso.

La produzione musicale del gruppo triestino che prende il nome di Orest dall'abbreviazione di Orizzonti ad Est si sviluppa dall'idea della creazione di una musica che non si proccupa di aderire a vincoli commerciali, una musica fatta dai musicisti per loro stessi come ricerca di sonorità nuove e originali.

l.b.

Il compleanno di Graziella

Graziella compie 60 anni. Tanti auguri da Patrizia e Graziana che la festeggiano e la ricordano con tanto affetto.

GARA CANORA

Torna il Festival estivo della canzone triestina

Domani, alle 21, nell'area della Sacchetta sulle Rive, torna la musica dialettale con la rassegna estiva itinerante del Festival della canzone triestina, diretto da Fulvio Marion. Nella foto Lavorino, il cantautore Paolo Rizzi.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Vittorio Volpi nel III anniv. (1/8) dalla moglie Biancamaria 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Riccardo Camber (2/8) da Giuliana Camber e figli 20 pro Ana (borsa di studio avv. Riccardo Camber), 20 pro Consultorio familiare.
– In memoria di Umberto Casadei nell'anniv. (2/8) dalla moglie Laura 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgia D'Henry Mosetti nell'anniv. (2/8) dalle sorelle 30 pro Airc.
– In memoria di Marialuisa Georgacopulo da Anna Marco 30 pro Ass. de Banfield, 20 pro Comunità greco-orientale.
– In memoria di Livia Gulli nel I anniv. (2/8) dal fratello 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renato Slaus nel XII anniv. dalla moglie 25 pro Pro Senectute, 25 pro Lega per la lotta contro i tumori Manni.
– In memoria di Guido Assanti da Aurelia Catolla 30 pro Comitato mani aperte, 30 pro Unicef Comitato Italiano, 30 pro Airc, 30 pro Ass. Progetto Arca, 30 pro Associazione umanitaria per i bambini di tutto il mondo.
– In memoria di Walter Basso da Stella Ondina 15 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
– In memoria di Maria Angela Bonetti dalle fam. Vinovrski, Bernobich, Kolacio, Sant, Sala 200 pro Società italiana per l'Amiloidosi.
– In memoria della sorella Delfina Bonutti da Fiorenzo, Nerina, Mafalda e Ines 200 pro Agmen.
– In memoria della zia Delfina Bonutti Paoli dalla nipote Caterina Brischi Vagaia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rosetta Cecovini da Lina de Chiurco 50 pro Centro tumori Lovenati.

■ FARMACIE

Dal 31 luglio al 5 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Ginnastica 6	tel. 772148
Via Curiel, Borgo S. Sergio	tel. 281256
Basovizza	tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Via Ginnastica 6
Via Curiel, Borgo S. Sergio
Piazza Venezia 2
Basovizza, tel. 9221294

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Piazza Venezia 2 tel. 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

farmaciaallasalute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ EMERGENZE

AcegasAps - quasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 12 AMALTHEA da Novorossiysk a rada; ore 13 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 16 MATTERHORN SPIRIT da Supsa a rada.

PARTENZE
Ore 1 MSC GIOVANNA da molo VII a Pireo; ore 8 HARMONY I da Scala reale a ordini; ore 12 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 SIDER LARK da orm. 82 (Servola) a Piombino; ore 15 SORMOVSKIY 44 da orm. 65 (Scalo legnami) a Chioggia; ore 16 PUNICA da orn. 92 (Silone) a ordini; ore 20 BASILUZZO M. da orm. 87 (SSI) a Taranto; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

■ TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

■ TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

** Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre*

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola € 1,80; Trieste-Grignano € 3,00; Barcola-Grignano € 1,20. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,05; Trieste-Grignano € 10,90; Barcola-Grignano € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 23,25; Trieste-Grignano € 26,60; Barcola-Grignano€ 23,25. Biciclette: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Passeggero invalido rimasto a terra

● Ho 74 anni e sono invalido civile all'80% per ridotta capacità motoria. Giovedì 22 giugno ero in attesa dell'autobus n. 20 alla fermata di Aquilinia nel piazzale «Walter Cosina» in direzione Trieste.

Alle 9.47 arriva l'autobus n. 116... non ricordo la quarta cifra, si ferma a più di un metro dal marciapiede, di conseguenza mi faccio aiutare da un signore per scendere dal marciapiede e poter salire sull'autobus. Non siamo riusciti a salire perché l'autista ha chiuso le porte ed è ripartito. Dovevo recarmi all'ospedale Maggiore per la quindicinale trasfusione, non faccio altri commenti.

Claudio Spadaro

Nessuno recupera il gabbiano morto

● Il giorno 20 luglio avevo mandato una lettera per segnalare il gabbiano morto sull'asfalto di fronte al bagno Ausonia, davanti agli edifici ex ferrovie, con foto allegata.

Pensavo che l'ente preposto, seppure in ritardo, sarebbe accorso a rimuoverlo, ma a tutt'oggi, 28 luglio, sono 12 giorni che il povero gabbiano morto è sempre lì. No comment.

Cristina Frezza

Maremetraggio, evento di successo

● Domenica 2 luglio nell'ambito di Maremetraggio Village in Piazza della Borsa c'è stato uno spettacolo «2 giugno 1946 - L'altra metà del voto» del quale è bene parlare per molti motivi. Primo perché debbo ringraziare quanti lo hanno reso possibile, cosa che non ho potuto fare al momento, tanta era l'emozione che le capacità artistiche delle attrici, Barbara della Polla e Nikla P. Panizon, erano riuscite a evocare. Hanno lavorato, gratuitamente come del resto tutte le altre, su un materiale – avvenimenti storici, musiche, immagini forniti dal Forum delle Donne nonché alcuni racconti premiati nell'ultimo Concorso letterario di scrittura femminile organizzato dalla Consulta femminile di Trieste – proveniente da mondi molto differenziati e neanche molto corposo, visto che la storia delle donne è ancora quasi inesistente.

Malgrado ciò, in brevissimo tempo, sono riuscite a realizzare un piccolo capolavoro che grazie anche alla ballerina Dasa Grgic, ha superato ogni possibile aspettativa. Ringrazio Maremetraggio, ancora donne, Maddalena Mainieri e Chiara Omero, per la disponibilità del tendone, senza questa lo spettacolo non sarebbe mai nato. Ma oltre a ringraziare è importante anche valutare come sia possibile creare «un evento» che ha tenuto un vasto pubblico in profondo, partecipe silenzio rivelando, con scrosci di applausi, una città attenta, partecipe, anzi appassionata. Il segreto credo sia nell'essere riuscito, ovviamente nel suo piccolo, a far convivere le tante molteplici anime di questa città, nell'avere recepito e accomunato le conflittualità fisiologiche e vitali di Trieste, senza eccessive paure. Il Distretto culturale del quale giustamente si parla dovrebbe riuscire a raccogliere le diverse voci di Trieste rendendole nel confronto vitali e rinnovate; un Distretto culturale che nasce dal territorio, un territorio che nel Distretto si esalta e riesce a esprimere le sue diversità che sono anche la sua ricchezza. La complessità è una grande parte della cultura e la nostra città ne è un importante esempio. Lo spettacolo di domenica ha saputo, grazie alla professionalità e alla passione delle attrici, raccogliere spunti offerti da varie angolature e dare loro organicità e valore.

Questo, in una città ricca di storia e cultura, il compito di un Distretto culturale che mi auguro non venga a imporre le proprie linee e convinzioni, ma a far crescere il tanto che già esiste anche se a volte contrapponendosi non riesce a esprimersi.

Carla Carloni Mocavero

Sorpassare un'auto ferma sulla strada

● Su «Il Piccolo» di lunedì 3 luglio ho letto – come sempre del resto – con grande interese l'articolo dell'ingegner Cappel apparso nella rubrica «Noi e l'auto».

Mi riferisco all'ultimo argomento ivi trattato, ove l'estensore sostiene che, quando su una strada con corsie separate da una linea continua un veicolo fermo senza conducenze ci impedisce di avanzare senza oltrepassare tale linea, siamo costretti a commettere un'infrazione.

Io posso sbagliare – ho conseguito la patente nel lontano 1963 e forse, nonostante mi sia sempre attivato al riguardo, non sono sufficientemente aggiornato – ma ritengo violata la norma del codice che vieta di oltrepassare la linea continua quando lo si fa in fase di sorpasso; e il sorpasso in senso tecnico si concretizza nei confronti di un veicolo in movimento, non nei confronti di un veicolo fermo senza conducente o di altro ingombro stradale.

Mi pare invece condivisibile la conclusione dell'ing. Cappel, secondo cui, se si avanza in tali condizioni, lo si fa «con la consapevolezza che qualsiasi cosa ci possa capitare sarà colpa nostra»: se infatti con tale nostro comportamento provocassimo un incidente, ne saremmo responsabili non perché abbiamo oltrepassato la linea continua in stato di necessità, ma perché non lo abbiamo fatto in condizioni di sicurezza.

Se invece le condizioni di sicurezza ci sono e non si pone in essere alcuna situazione di pericolo, non mi sembra che in tal caso saremmo passibili di contravvenzione.

Se la mia tesi fosse infondata, gradirei ovviamente una spiegazione più puntuale su dove si annida il mio errore.

Claudio Musina

Due piazze molto brutte

● Vorrei fare qualche osservazione riguardo la fontana di piazza Goldoni e la ristrutturazione della piazza Vittorio Veneto: non riesco a spiegarmi come i due progetti siano stati approvati dalla commissione giudicatrice, perché penso che prima di venire realizzati siano stati giudicati da una commissione. Mi domando: ci sarà stato pure qualcuno di parere contrario. Possibile che tutti gli architetti abbiano delle idee così strane. Solo una persona con la mente arida può realizzare delle opere di questo genere.

Io vorrei invitare questi architetti, prima di mettersi al lavoro, a ispirarsi pensando a delle cose belle e fantasiose: un bel tramonto, una passeggiata in riva al mare o in un bosco, una gita in montagna, un bel fiore, la Luna, lo spegnersi delle stelle all'alba e il sorgere del Sole, il sorriso di un bambino, le sinuosità di una bella fanciulla, una torta squisita ecc. Se si lavora solo a tavolino mai più si realizza qualcosa di vivo. E poi inviterei gli architetti a pensare al sito per il quale è destinato il loro progetto, in modo che le due cose stiano bene insieme.

Io sono una pittrice e percepisco una piccola pensione, ma se fossi una persona facoltosa e magari avessi un piede nella stanza dei bottoni fare subito demolire tutte e due le realizzazioni e darei l'incarico di preparare un progetto come si deve a un altro o a due architetti differenti che possiedano un po' di più gioia di vivere e competenza e soprattutto non lascerei passare un lavoro insufficiente.

Perché oltre tutto noi abbiamo delle responsabilità verso gli altri e anche verso quelli che verrano dopo di noi.

Gianna Lampe

Farmaci alle Coop, si poteva evitare

● Premetto che sono contrario alla vendita dei farmaci al supermercato; credo sarebbe stato più corretto liberalizzare la professione piuttosto che i medicinali. Solo creando un sistema di concorrenza tra professionisti dello stesso Ordine si può migliorare il servizio al pubblico; purtroppo questa è la conseguenza di un atteggiamento estremo (quello di voler mantenere per sempre privilegi inviolabili) che ha portato a una conclusione estrema. Se i farmacisti titolari avessero avuto la capacità di confrontarsi con i loro colleghi come avviene in tutte le altre professioni forse oggi non avrebbero il problema di doversi confrontare con le coop.

Marco Esposito

Addio al giardino di via San Michele

● Vogliamo «complimentarci» con l'amministrazine comunale (non solo con quella attuale ma anche, e forse specialmente, con quella della giunta Illy) per la facilità con cui vengono rilasciate le autorizzazioni che consentono lo scempio del «verde privato».

Verificate ciò che sta accadendo nell'ormai ex giardino compreso tra via San Michele e via Galleria e vi renderete conto che è molto probabile che gli spazi di «verde privato» (dove abbiamo scoperto, riferitoci dal Wwf, che ora ogni proprietario può fare praticamente ciò che vuole grazie a un'ordinanza comunale sancita dalla giunta Illy che ha cambiato la precedente regola, più garantista verso gli alberi) si tramuteranno in futuro in spazi edificabili o «ovvi» posti macchina, aumentando inquinamento e abbruttimento.

Ricorderemo con nostalgia la tranquillità e la funzione salutare dei cortili interni di Trieste, un tempo spazi per i bambini e ora terreni edificabili.

Franco Bruni

Strutture culturali in difficoltà

● In merito alle mie dichiarazioni riportate con qualche imprecisione, nell'articolo intervista del 25 giugno scorso, preciso quanto segue:

1) il cinema Ariston con i suoi 340 posti + 460 nell'arena estiva non può – nel contesto triestino – venir definito una piccola sala, essendo invece una delle più capienti tra le venti sale cittadine;

2) il Festival dei Festival si svolse all'Ariston non negli anni '90 ma tra la fine degli anni '70 e lungo tutti gli anni '80, organizzato da me e da Piero Percavassi con l'apporto fondamentale di Lorenzo Codelli;

3) l'attuale gestore Isidoro Brizzi deve le difficoltà che lo hanno indotto alla chiusura dell'arena estiva e alla provocazione della luce rossa in un cinema che negli ultimi decenni era considerato uno dei poli culturali della città, principalmente a due forze ostili: a) l'insofferenza dei condomini dei fabbricati adiacenti all'arena estiva, culminata l'anno scorso in un grave atto di inciviltà e di interruzione forzata di un pubblico spettacolo; b) le turbative della concorrenza messe in atto da alcuni settori della distribuzione d'essai con azioni discriminatorie tese ad avvantaggiare uno solo dei cinema d'essai triestini, a scapito degli altri.

Mentre si fa un gran parlare di «grandi eventi» da istituire a Trieste per rilanciarne l'appetibilità culturale e turistica, non si può non rilevare le difficoltà che la città incontra nel contrastare la decadenza dell'esistente sia nelle strutture (vedi il caso Ariston e vedi anche il caso Cineteca regionale di via Cantù destinata alla chiusura e trasferimento a Gemona da un'imminente legge regionale sul cinema) sia nei suoi tradizionali e certo non minimi eventi culturali: penso al Festival dell'Operetta minacciato ogni anno di sospensione, penso ai festival cinematografici di Alpe Adria Cinema e della Fantascienza ancora non sufficientemente sostenuti dalla Regione e dagli enti locali e che pure concorrono, assieme al più recente Maremetraggio, a quell'essenza di «capitale di spettacolo» che Trieste presenta da decenni anche all'esterno, grazie alla ricchezza dell'offerta cinematografica, musicale e di prosa (trovate in Italia un'altra città con tre teatri stabili...). Mi sembra che abbiamo in campo già parecchi eventi suscettibili di germinare «grandi eventi»: ad esempio in campo cinematografico i tre festival maggiori potrebbero consorziarsi per dar vita a una grande manifestazione di cinema europeo, italiano e fantastico, ad evitare che la sottovalutazione dei politici locali e la rivalità campanilistica dei politici friulani li conducano a fare la misera fine che il primo festival del film di fantascienza (quello sì un «grande evento»!) fece nel 1982 per l'ottusa insipienza e l'ottica ristretta dei politici triestini di allora.

Sul tema «grandi eventi» concordo comunque con le tesi del professor Marco Coslovich, che cioè essi debbano originare dal tessuto culturale della città, e pertanto mi sembra che accanto al «grande evento» da me prediletto (un festival del cinema) sarebbero da considerare altri possibili temi molto legati a Trieste, ad esempio la psichiatria, l'interculturalità e l'integrazione tra etnie, la vecchiaia. Interessante, sì, un festival sulla vecchiaia che dia onore e dignità agli anziani facendo sfilare a Trieste politici come Ciampi e Gorbacev, stilisti come Missoni, scienziati come Rita Levi Montalcini e Umberto Veronesi, registi in attività come Clint Eastwood (1930), Mario Monicelli (1915), Manoel de Oliveira (1908), Carlo Lizzani (1922), Jerry Lewis (1926), Claude Chabrol (1930)...

Mario de Luyk
Agis
Associazione generale italiana dello spettacolo
Sezione territoriale di Trieste

Necessario costruire nuove spiagge

● Recentemente il nostro quotidiano ha preannunciato l'apertura di una «spiaggetta» al Bivio di Miramare, «lunga circa una trentina di metri con un raggio massimo di nove metri», approntata dal Comune di Trieste per la pubblica balneazione. Il giorno dopo, nella pagina riservata ai comunicati dell'Università, ho rilevato l'articolo intitolato «Difesa delle spiagge, progetto anti-erosione, con la notizia di una tavola rotonda organizzata in Sardegna a Palau, dove «esperti di Trieste e di Cagliari collaborarono per limitare i rischi legati al degrado delle coste». A prescindere da scopi accademici di studi e ricerche sempre e dovunque apprezzati, tale notizia mi ha un po' sorpreso, poiché sul litorale della provincia di Trieste, escludendo il vecchio Bagno Lanterna, i «Topolini» e la «Scogliera» di Barcola, non ci sono altre spiagge da difendere per la pubblica balneazione, anche se ne sarebbe molto necessaria la realizzazione che invece continua a mancare totalmente ad eccezione della «spiaggetta» del Bivio di Miramare. A detta dell'ingegnere del Comune Paolo Poccecco, si dovrà però vedere se questa spiaggetta resisterà davanti a una forte libecciata, altrimenti bisognerà pensare a qualche diversa soluzione. Recentemente, dopo un'esperta spiegazione dello stesso dirigente comunale, con una segnalazione del 17 maggio, in merito agli interventi di ripascimento sulle spiagge, è stato possibile citare l'eccezionale esempio del Lido di Jesolo, sulla difesa della costa con uno solo sbarramento di pontili in cemento e lo sfruttamento simultaneo del moto ondoso per una naturale azione di ripascimento che, continuando a riversare la sabbia dal largo a riva, produce pure un costante aumento della superficie dell'arenile.

Guido Placido

Un palese errore

● Ho letto l'articolo, a firma di Pietro Comelli, «Pacificare senza mistificare», che riporta le mie dichiarazioni sul previsto incontro fra i tre capi di stato italiano, sloveno e croato. L'articolo riporta fedelmente il mio pensiero ma in una frase vi è un palese errore laddove si legge «dimenticando che in Istria c'è il campo di Borovnica e centinaia di foibe inesplorate dove i partigiani uccisero ecc.» Correttamente doveva invece leggersi che in Slovenia c'è Borovnica (che è vicina a Lubiana) e in Istria centinaia di foibe. Il senso è lo stesso ma, così come appariva, era da 4 in geografia!

Roberto Menia

IL CASO

L'odissea di un lettore cui era stata diagnosticata una disfunzione cardiaca

«A Muggia sanità lenta e scortese»

Il 5 maggio scorso, personale medico dell'ospedale di Cattinara mi diagnosticava una disfunzione cardiaca che dava origine a conseguenti interventi sanitari ma anche alla mia disavventura umana. Dopo qualche giorno, infatti, mi recavo presso il poliambulatorio di Muggia, sito in via Battisti, al fine di conoscere la prassi da seguire per l'effettuazione degli esami del sangue.

L'addetto allo sportello, rappresentandomi di non essere in grado di soddisfare la mia richiesta, mi invitò ad attendere l'arrivo di altro personale ovvero a recarmi in via Matteotti ove si effettuavano gli esami in argomento.

Ivi giunto fui informato che, prima di procedere con altre operazioni, dovevo ritornare in via Battisti per il pagamento del ticket. Assolto tale compito mi recai nuovamente in via Matteotti e, non vedendo alcuna persona in attesa, chiesi se si potesse anticipare di qualche minuto la prestazione. L'infermiera alla quale avevo rivolto la mia semplice richiesta mi precisò, con toni che eufemisticamente definirei sgarbati, che il prelievo sarebbe stato effettuato non prima delle 9.30, giungendo a etichettarmi come «maleducato» allorquando cercai di comprendere le ragioni temporali apparse banalmente tassative. Solo l'intervento di un'altra disponibilissima infermiera evitava il prosieguo di una scena oberata di arroganza e insensibilità. L'episodio innanzi raccontato rappresenta il prologo a quanto di poco edificante accadutomi quale conseguenza delle mie precarie condizioni di salute.

All'uopo, presso l'ospedale di Cattinara, ho dovuto attendere una settimana prima di vedere portata a compimento una pratica sanitaria contrassegnata da «Codice rosso» la cui richiesta, inizialmente, era stata addirittura smarrita. Rattristato dal susseguirsi di tali eventi decisi di chiedere, per intanto alla Asl muggesana, delle formali scuse: detta iniziativa non tendeva certamente al conseguimento di un'effimera soddisfazione, ma ritenevo che così facendo avrei dimostrato a me stesso che quanto accaduto era da annoverarsi tra gli «incidenti di percorso» comunque da stigmatizzare col chiaro intento che altri utenti, in futuro, non dovessero cimentarsi con analoghi disservizi e atteggiamenti insolenti. La mia presa di posizione, tra l'altro, era stimolata dalla lettura de «Il Piccolo», alle pagine «Segnalazioni» di qualche mese fa.

Attraverso esse appresi con piacere e soddisfazione l'invito avanzato da parte di un dirigente dell'Asl di Trieste: l'utente poteva e doveva rivolgersi direttamente agli uffici preposti per eventuali disservizi attinenti la Sanità stessa. Il consiglio innanzi rimembrato io l'ho seguito ricevendo in cambio una breve e fredda telefonata effettuata, tra l'altro, non dai diretti interessati.

La vicenda che mi ha visto, mio malgrado, protagonista ritengo abbia disatteso del tutto quell'invito che io ritenevo caratterizzato da buon senso, ovvero analogo valore non era stato attribuito dall'infermiera operante presso il poliambulatorio di Muggia né tantomeno dal dottor Zigrino il quale, ripetutamente contattato, rifiutava ogni contatto con l'utente... amareggiato!

Antonio Piga

ALBUM

La comunità peruviana si è riunita per celebrare la «Fiesta Patria»

Come in tante altre città italiane, anche Trieste ha ospitato il 28 luglio la tradizionale «Fiesta Patria» del Perù, festa che ricorda l'anniversario dell'indipendenza del Paese andino ottenuta nel 1821. Fra musica e degustazioni di piatti tipici peruviani, è stata un'occasione per tutti i peruviani residenti nella nostra città e nel circondario per riaffermare l'orgoglio e il legame con la madrepatria e le proprie radici.

CONSUMATORI

La liberalizzazione delle medicine è rischiosa

di **Luisa Nemez**

Cari amici della Federfarma, (dico amici perché sempre con molta disponibilità avete collaborato per risolvere annose questioni) questa volta devo dire con tutta franchezza che, se siete in affannosa rincorsa di un treno che ormai si è messo in moto, un po' di responsabilità ce l'avete. I consumatori, ahimè, di farmaci è da tempo che muovono molte lagnanze nei vostri confronti. Cominciamo con gli aumenti indiscriminati, aumenti, che per i «farmaci da banco» e quelli della fascia «C», hanno superato il tasso di inflazione portando un notevole danno soprattutto a quella fascia di cittadini che, purtroppo, devono fare uso abituale di farmaci. Poi è intervenuto il Decreto Storace che proponeva sconti fino al 20%, ma il consumatore che si è presentato in farmacia chiedendo lo sconto sul farmaco acquistato, forte del decreto a suo favore, si è sentito rispondere che, appar decreto, le farmacie "possono" e non "devono". fare lo sconto. E ce n'è voluto del tempo per arrivare a praticare sconti dal 5 al 10%.

Prendiamo un alimento reperibile solo in farmacia: il latte in polvere per i bambini. A parte il prezzo che è notevolmente più alto di quello praticato nei Paesi a noi vicini, la farmacia non dà più di una confezione alla volta costringendo il consumatore a vere e proprie maratone se incappa in turni festivi e prefestivi. E, in tal modo, tocchiamo un'altra nota dolens: il numero chiuso delle farmacie. Arriviamo quindi al Decreto Bersani che dà il via libera, presso i supermercati, alla vendita dei farmaci da banco, quelli cioè per i quali non è necessaria la prescrizione medica e che rappresentano il 10% di tutti i farmaci in commercio. Il debutto avvenuto presso un ipermercato di Vicenza mette addirittura paura: c'è stata una richiesta massiccia particolarmente di Aspirina C e di Moment, tanto da indurre il direttore commerciale della società a raddoppiare i prodotti in vendita.

Perché questa corsa al farmaco mette paura: perché il consumo incontrollato di farmaci può aprire la strada alle malattie iatrogene, quelle malattie cioè causate da una assunzione eccessiva di farmaci.

Fra gli emendamenti al decreto figura anche la collocazione di un farmacista per dare un aiuto diretto al consumatore. Un aiuto - diciamo noi, con tutto rispetto per il professionista - che dovrà avere un occhio di riguardo alla politica di marketing della catena commerciale. Pensando al beneficio economico diciamo ben venga la liberalizzazione nella vendita dei farmaci; pensando alla salute del cittadino saremmo più cauti in questa particolare liberalizzazione anche perché riteniamo necessaria una preparazione culturale per gestire la propria salute.

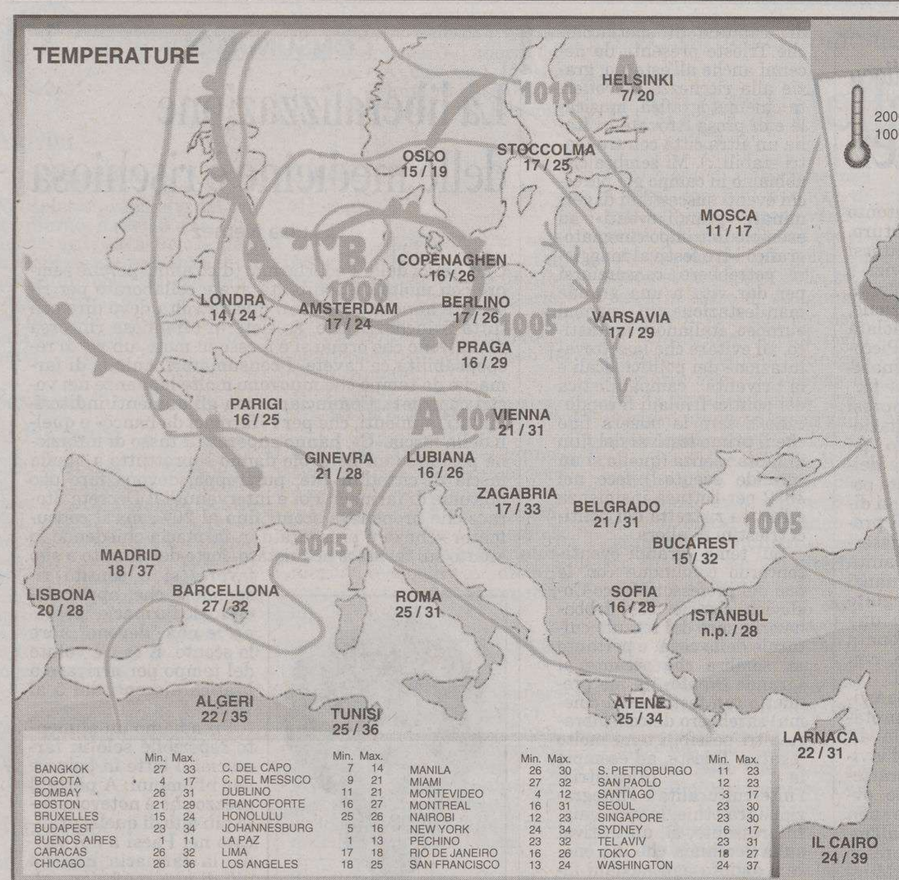
L'OPINIONE

«Trieste non ha bisogno dei rigassificatori»

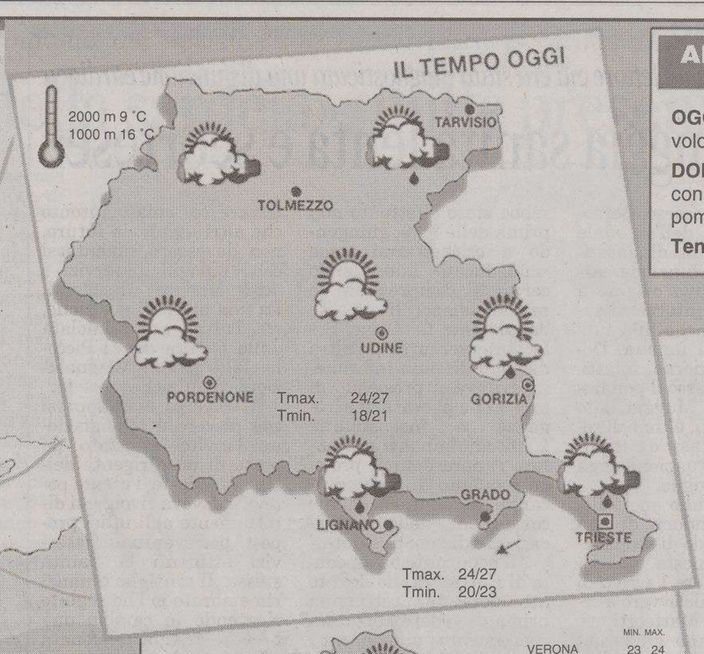
Dibattiti, approfondimenti più o meno seri, discussioni e alla fine anche il Consiglio comunale di Trieste ha deciso di esprimere e rendere noto - forse per alcuni anche oltre i tempi limite del silenzio assenso - il suo parere consultivo in merito alla questione dei rigassificatori, vale a dire i progetti off-shore di Endesa nel golfo di Trieste e quello di Gas Natural nell' area ex Esso di Zaule. Quelli emessi dal Consiglio comunale, è bene ricordarlo, sono solo dei pareri consultivi, pareri che arrivano dopo un iter controverso, non sempre limpido e approfondito nelle sue fasi tecniche, dove forse più di qualcuno ha esercitato pressioni per cercare di arrivare presto ad un obiettivo, vale dire a dare il via libera ad un progetto, o meglio a due, che non mi convincono per nulla. E per fortuna, ma solo all'ultimo momento, in zona Cesarini, o già a tempo scaduto, il buon senso ha prevalso. Senza voler entrare in analisi di carattere tecnico, voglio solo cercare di spiegare la filosofia che mi ha condotto, con serietà e impegno, ad esprimere un fermo e determinato «no» a questi due progetti. Nella mia famiglia, per tradizione e per cultura, mi sono stati insegnati e fatti apprezzare dei valori irrinunciabili che non hanno prezzo e che non possono e non debbono mai essere mercanteggiati. Tra questi figura anche il rispetto dell'ambiente, della sicurezza e della salute di ogni uomo o donna, dalla sua nascita fino al termine della sua esistenza.

Ricevere denaro e ipotetici benefici in cambio di rischi ecologici è per me assurdo e non credo sia producente per la comunità, soprattutto quanto non si conosce ancora una strategia energetica complessiva che deve invece passare attraverso una piano regionale e nazionale, come pure attraverso il generale piano di sviluppo della città. Ci si vuole far credere che Trieste ha bisogno dei rigassificatori per decollare, per puntare ad un nuovo rilancio. Ma non credo sia affatto così. Per prima cosa Trieste ha bisogno di strategie certe e complessive. Si vuole puntare sul turismo e su un'industria eco-compatibile? Lo si faccia ma nella realtà dei fatti, senza improvvisazioni, senza superficialità. E' troppo facile, come fa sindaco, parlare di Trieste turistica, lottare per la chiusura della Ferriera e poi nella sostanza farsi paladino ed esprimere parere favorevole alla collocazione sul nostro esiguo territorio di strutture industriali ad alto tasso di pericolosità. Un «si» in nome del «dio denaro», di sicuri benefici economici per Acegas-Aps, ma con molti dubbi sulle possibili eventuali diminuzioni dei costi delle bollette gas delle famiglie triestine, come anche sulle -mai chiarite e tutte da verificare- entrate per il Comune, quali ad esempio le tanto decantate royalty, ma anche l'Ici e la Tarsu. enso che avere un rigassificatore vicino casa è un pericolo maggiore che abitare a Servola e respirare i fumi della Ferriera. Un approssimativo e dubbio polo energetico non vale la nostra sicurezza e la nostra libertà di vita.

Alessandro Minisini
consigliere comunale
La Margherita



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	7	14	MANILA	26	30	S. PIETROBURGO	11	23
BOGOTA	4	17	C. DEL MESSICO	9	21	MIAMI	27	32	SAN PAOLO	12	23
BOMBAY	26	31	DUBLINO	11	21	MONTEVIDEO	4	12	SANTIAGO	-3	17
BOSTON	21	29	FRANCOFORTE	16	27	MONTREAL	16	31	SEOUL	23	30
BRUXELLES	15	24	HONOLULU	25	26	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	23	30
BUDAPEST	23	34	JOHANNESBURG	5	16	NEW YORK	24	34	SYDNEY	6	17
BUENOS AIRES	1	11	LA PAZ	1	13	PECHINO	23	32	TEL AVIV	23	31
CARACAS	26	32	LIMA	17	18	RIO DE JANEIRO	16	26	TOKYO	18	27
CHICAGO	26	36	LOS ANGELES	18	25	SAN FRANCISCO	13	24	WASHINGTON	24	37



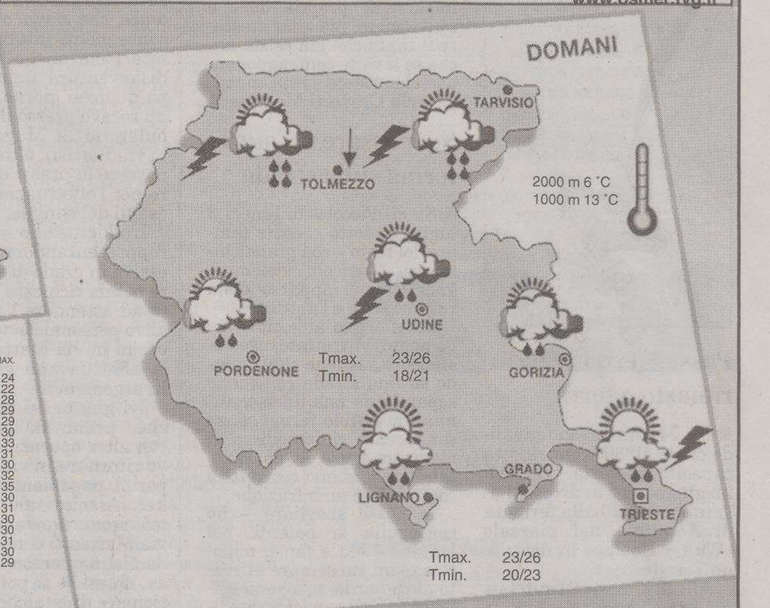
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'1 agosto 2006

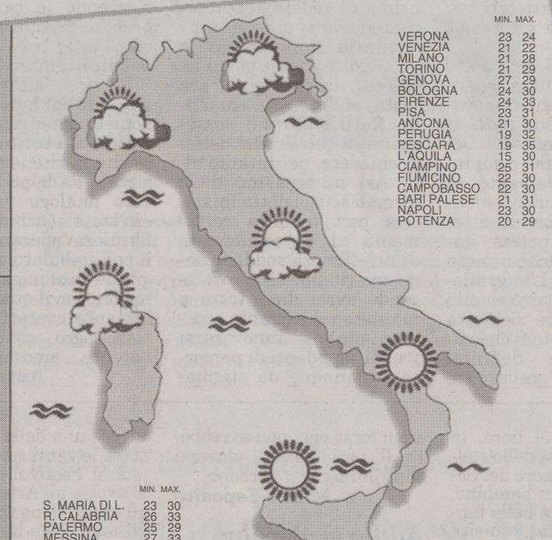
OGGI (attendibilità 60%). In pianura cielo variabile, sulla costa e sui monti nuvoloso con la possibilità di qualche pioggia. Sulla costa soffierà Borino.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con piogge da moderate a abbondanti, anche temporalesche, più probabili nel pomeriggio. Possibili raffiche di vento da Nord o Nord-Est.

Tendenza. Variabile.

www.osmer.fvg.it





	MIN.	MAX.
VERONA	23	24
VENEZIA	21	22
MILANO	21	28
TORINO	21	29
GENOVA	27	29
BOLOGNA	24	30
FIRENZE	24	33
PISA	23	31
ANCONA	21	30
PERUGIA	19	32
PESCARA	19	35
L'AQUILA	15	30
CIAMPINO	25	31
FIUMICINO	22	30
CAMPOBASSO	22	30
BARI PALESE	21	31
NAPOLI	23	30
POTENZA	20	29

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	30
R. CALABRIA	26	33
PALERMO	25	29
MESSINA	27	33
CATANIA	22	32
CAGLIARI	23	28
ALGHERO	21	30

TRIESTE
Temperatura minima 21,7 massima 26,2
Umidità 79%
Vento 20 km/h da E-N-E
Pressione stazionaria 1009,4
Mare 24,0 gradi
Marea Alta 15.02 +31 cm; 7.04 -18 cm; Bassa 2.03 -6 cm; 00.05 -19 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 20,6 massima 24,0
Umidità 93%
Vento 5 km/h da N-E
Marea Alta 2.08 -6 cm; 15.07 +31 cm; Bassa 7.09 -18 cm; -- --

GORIZIA
Temperatura minima 19,3 massima 23,8
Umidità 99%
Vento 9 km/h da E-N-E

UDINE
Temperatura minima 20,1 massima 23,5
Umidità 89%
Vento 10 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 21,4 massima 25,1
Umidità 87%
Vento 6 km/h da Nord

PORDENONE
Temperatura minima 20,7 massima 24,8
Umidità 77%
Vento 8 km/h da E-N-E

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso con isolati rovesci o temporali su Liguria di levante, Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia; nuvolosità variabile sulle restanti zone con addensamenti sui rilievi, dove non si esclude qualche sporadico piovasco. Al centro e sulla Sardegna: nuvolosità irregolare con isolati rovesci o temporali su Toscana, Umbria e Marche; tendenza a parziali schiarite dalla serata a partire dalle regioni tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con tendenza a aumento della nuvolosità sul Molise dalla serata.

in dimunizione le massime al centro-Nord, stazionarie altrove.

deboli occidentali, con rinforzi da Ovest su Sardegna e regioni tirreniche centrali.

poco mossi l'Adriatico e lo Ionio, da mossi a molto mossi gli altri mari.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PLACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser QUICKSILVER BAYLINER VALIANT TROPHY Arvor MAXUM
SABATO E DOMENICA: APERTO
www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO 21/4 – 20/5

Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO 21/6 – 22/7

Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE 23/7 – 22/8

Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE 23/8 – 22/9

Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

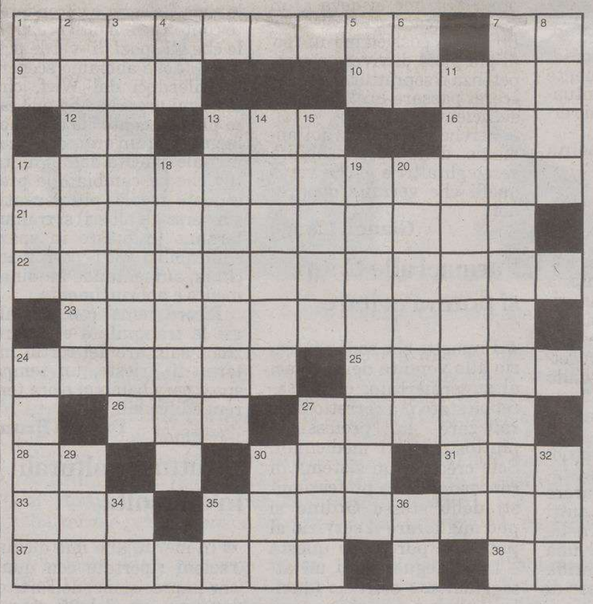
AQUARIO 20/1 – 18/2

La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI 19/2 – 20/3

Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Confutare, contraddire - 7 Paesini senza asini - 9 Un ex ente dopolavoristico (sigla) - 10 Isola della Sonda - 12 Iniziali della Sanda - 13 La tv britannica (sigla) - 16 Un fiume delle Marche - 17 Peggiorare, alterarsi - 21 Illustrazioni di un testo mediante figure - 22 Compianto attore italiano - 23 Fabbriche di insaccati - 24 Postini... occasionali - 25 Difetta all'ottuso - 26 Strumento della sartina - 27 Rendere felicissimi - 28 Guardare... un poco - 30 Decalitro (simbolo) - 31 Un laureato (abbr.) - 33 Punto cardinale - 35 Vi nacque Rosmini - 37 L'ama Cyrano di Bergerac - 38 In mezzo alla fila.

VERTICALI: 1 Monarca, sovrano - 2 Incerta sul da farsi - 3 Un robusto colpo - 4 In sala - 5 Orto che non ha eguali - 6 Esercito Italiano - 7 Proprietà terriere - 8 Si coprono di gloria - 11 Un'insigne scienziata due volte premio Nobel - 13 Quello di sodio è un sedativo - 14 Hanno due mogli - 15 Strumenti musicali... da caccia - 17 Sigla fotografica - 18 Un esperto fra le botti - 19 Nome d'uomo - 20 La terra degli ottentotti - 24 Campo di prigionia nazista - 27 Un alito di vento - 29 Causa il consumo - 30 Titolo sacerdotale - 32 Un tiro riuscitissimo del centravanti - 34 Trieste - 35 Coda di martora - 36 Le hanno il quadrato e il rombo.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (7/8)
Partita amichevole della Nazionale
In effetti è una cosa marginale, solo un'esibizione di contorno, tuttavia fra i presenti corre un brivido: è colpa di un'uscita di Buffon.
Mig

INDOVINELLO
Nume permaloso e bellicoso
Dicon che di Minerva sia fratello e infatti un tipo assai focoso pare, soprattutto se qualche fregatura lo fa una testa calda diventare.
Frida

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma diviso: *DOCCIA, SPUTO= DISOCCUPATO*

Zeppa sillabica: *PRETE, PRESBITE*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio
ANNUNCI ECONOMICI
IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

LOTTO

BARI	83	23	48	30	47
CAGLIARI	7	71	41	15	89
FIRENZE	37	50	20	9	70
GENOVA	22	13	26	62	28
MILANO	74	10	48	57	1
NAPOLI	45	78	87	69	59
PALERMO	52	5	22	27	66
ROMA	31	11	60	84	22
TORINO	41	52	84	39	31
VENEZIA	45	70	16	12	85
NAZIONALE	19	15	27	44	80

Superenalotto (Concorso n.91 dell'1/8/2006)

31	37	45	52	74	83	Jolly 70

Montepremi € 3.058.602,78
Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 18 vincitori con 5 punti € 33.984,48
Ai 1220 vincitori con 4 punti € 501,41
Ai 47.308 vincitori con 3 punti € 12,93

Superstar (Nr. Superstar 19)
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Al vincitore con punti 5 € **849.612,00** - Ai 3 vincitori con 4 punti € **50.141,00.** Ai 120 vincitori con 3 punti € **1293,00.** Ai 1904 vincitori con 2 punti € **100,00.** Ai 12.842 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 30.703 vincitori con 0 punti € **5,00.**

DATA DEL 28 LUGLIO RECUPERATA GIOVEDI 3 AGOSTO
DA NON PERDERE
EROS RAMAZZOTTI
TUTTI I SUOI INDIMENTICABILI SUCCESSI IN UNO STRAORDINARIO CONCERTO-EVENTO
GIOVEDI 03 AGOSTO Stadio Comunale GRADO (GO) Ore 21,30
UNICA DATA NORD-EST
BIGLIETTI DISPONIBILI IN PREVENDITA E DIRETTAMENTE AI BOTTEGHINI DALLE ORE 15.00
PER IL RECUPERO DEL CONCERTO IL 3 AGOSTO RIMANGONO VALIDI I BIGLIETTI GIÀ UTILIZZATI CHE NON VERRANNO COMUNQUE RIMBORSATI.
TRIB GOLD - TRIB. P. UNICO € 35,00 - PRATO P. UNICO € 26,00 + D.p.
MANGO TI AMO COSI' LIVE TOUR 2006
LA PIÙ BELLA VOCE DEL ROCK MEDITERRANEO!
MERCOLEDI 09 AGOSTO Arena Alpe Adria LIGNANO SABBIADORO (UD) Ore 21,30
PREZZI A PARTIRE DA € 22,00 + D.p.
Ritaglia & Ritira il tuo manifesto
Consegna questo coupon la sera dello spettacolo presso il corner del: IL PICCOLO
E ritira gratis il manifesto del concerto!
A partire dall'orario di apertura degli ingressi fino ad esaurimento scorte
zed! 049.8644888 www.zedlive.com
AZALEA PROMOTION 0431.540393 www.azalea.it
ACQUISTA SUBITO IL TUO BIGLIETTO IN PREVENDITA
PREVENDITE: ABITUALI E CIRCUITI: BCC FIUMICELLO AIELLO - AZALEA.IT - BOX OFFICE TICKETONE - UNICREDIT - TICKETPOINT TRIESTE - CARIPARO - Per la prevendita più vicina chiama lo: 049.8644888

Sede: Via Cumano 2 Tel. 040 393222
ACI CLUB: p.zza Duca Abruzzi 1 Tel. 040 363856
PER PARTIRE SENZA PENSIERI
BOLLI AUTO ASSOCIAZIONI VIGNETTE AUSTRIACHE
PATENTI PASSAGGI PROPRIETÀ TELEPASS

SPORT

Saluti e bACI

IL CASO L'inchiesta bis di Calciopoli e i ricorsi presentati dalla Juventus costringono il commissario della Figc Guido Rossi a rinviare l'inizio dei tornei

Calcio nel caos, A e B slittano di due settimane

I due campionati partiranno il 9 (con gli anticipi) e il 10 settembre. Alabardati a San Remo il 19 agosto in Coppa

ROMA Il campionato slitta. Adesso è ufficiale: la serie A partirà il 10 settembre, e la stagione avrà il suo prologo sabato 9 con gli anticipi e con la serie B che dopo lo scandalo di Calciopoli avrà tra le sue fila la più prestigiosa delle squadre. La Juventus, proprio per effetto dello scandalo che in tre mesi ha stravolto il sistema calcio, per la prima volta nella sua storia sarà costretta a inseguire.

I ricorsi ancora pendenti, tra Camera di conciliazione del Coni e lo spettro del Tar, hanno costretto Figc e Lega a rinviare di due settimane l'inizio della stagione, rispetto a quel 27 agosto fissato in origine che sembrava davvero impossibile da rispettare. Così dopo l'intesa tra federazione e club ieri è arrivato il via libera per un rinvio che di fatto fa saltare una sola giornata, visto l'impegno della nuova nazionale di Donadoni proprio a inizio di settembre per le qualificazioni agli europei.

La Lega, che aspetta di riavere un presidente, viene riaffidata a Maurizio Zamparini, che dopo aver lasciato con dimissioni definite irrevocabili torna invece come vicepresidente vicario, anche se la sua posizione è all'esame del consiglio di Lega. Intanto però un paletto, dopo tanto caos e molte incertezze è stato messo: la massima serie scenderà in campo il dieci settembre e chiuderà i battenti il 27 maggio, ci saranno quattro turni infrasettimanali, e la sosta per le feste natalizie (si gioca mercoledì 20 dicembre e poi sabato 23 per l'ultima dell'anno, si saltano le domeniche del 31 dicembre e quella del 7 gennaio). Il vero antipasto di stagione sarà offerto dalla Supercoppa - tra Inter e Roma sempre per effetto delle sentenze - in programma il 26 agosto.

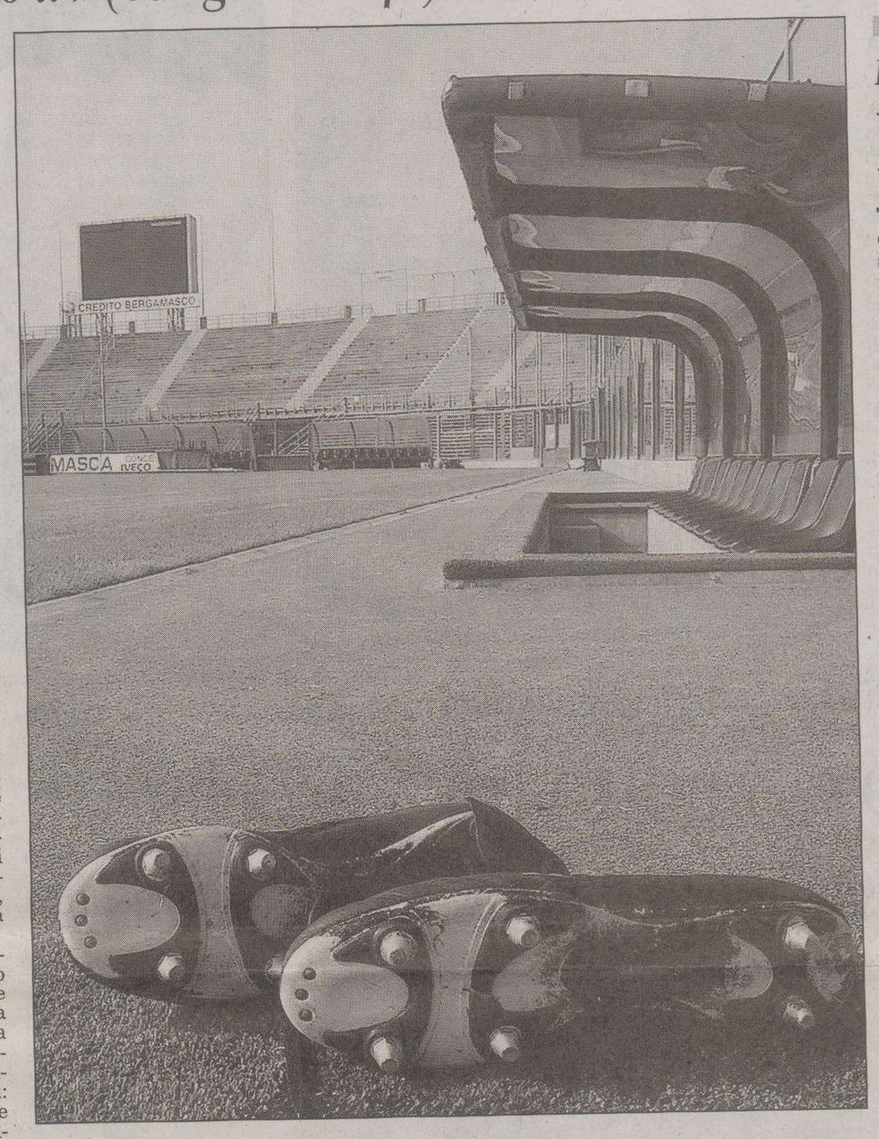
Guido Rossi

E molto probabilmente i calendari verranno fatti proprio alla fine del mese, quando il processo al calcio dovrebbe vedere la parola fine. Un mese di tempo per chiudere la pagina più tormentata del pallone made in Italy: perchè con l'inizio del quarto mese di calciopoli si sta mettendo a punto la nuova macchina dei ricorsi. Le motivazioni della sentenza d'appello non saranno rese note prima di giovedì: il professor Piero Sandulli, con i colleghi della Corte federale, sta ultimando il centinaio di pagine in cui spiegherà perchè l'illecito con cui il procuratore Stefano Palazzi aveva cercato di inchiodare quattro gloriose società, sia praticamente scomparso dal verdetto d'appello. Sandulli ha più volte detto che quando saranno lette si capiranno molte cose.

In attesa che vengano divulgate si prepara ad aprire i battenti la Camera di Conciliazione del Coni. Il professor Pierluigi Ronzani, che presiede l'organo che è l'ultimo gradino del giudizio sportivo, sarà domani a Roma per definire una prima ipotesi di calendario: oggi è arrivato anche il ricorso della Juventus, che si è aggiunto a quelli di Adriano Galliani (il più solerte aveva presentato l'istanza venerdì scorso) e dei due ex dirigenti bianconeri, Luciano Moggi e Antonio Giraudo, entrambi condannati a 5 anni con proposta di radiazione, che hanno chiesto il procedimento d'urgenza. Ancora non sono arrivati invece i ricorsi di Lazio e Fiorentina. La camera del Coni potrebbe comunque riunirsi anche prima della fine della settimana: tutti sperano in ulteriori sconti, ma non sarà facile.

A pesare sullo slittamento della stagione anche la coda dell'inchiesta che ha già portato a condanne eccellenti: il procuratore Palazzi sta infatti studiando le carte trasmesse dall'ufficio indagini sul secondo filone che mette a rischio soprattutto la Reggina. Nella relazione bis gli 007 federali non parlano di sistema, dopo la bocciatura di fatto avvenuta durante il procedimento. Sotto la lente diverse gare (sei per i calabresi: in questo caso infatti si è preferito passare in rassegna caso per caso con la relativa partita. C'è anche il Messina per la gara con il Siena in cui Moggi avrebbe fatto pressione per inserire i siciliani nella griglia A del sorteggio. Il deferimento però lo rischia di più la Reggina e il patron Foti, ma anche l'Arezzo per l'illecito nella gara con la Salernitana (coinvolto anche il guardalinee Titomanlio).

Il 19 agosto partirà intanto la Coppa Italia: la Triestina sarà di scena a Sanremo (gara unica a eliminazione diretta). Se passerà il turno il 23 incontrerà la vincente di Carpenedolo-Siena (quindi il Siena) al Rocco visto che si gioca sempre in casa della squadra più debole.



Calcio nel caos e stadi ancora chiusi

REAZIONI

La Triestina deve rivedere i suoi programmi e alcune date

De Falco: sposteremo le amichevoli

TRIESTE «Per quanto riguarda il campionato, questo slittamento non ci cambia nulla. Qualche problema ce lo crea invece la partenza della Coppa Italia il 19 agosto». Questa la reazione a caldo del direttore generale della Triestina De Falco pochi minuti dopo aver saputo le nuove date di inizio di campionato e Coppa Italia. «Dovremo rivedere i nostri programmi di agosto, in accordo fra staff tecnico e società. Credo che l'amichevole del 13 agosto col Treviso a questo punto o viene anticipata o potrebbe saltare, se vogliamo lasciare qualche giorno libero ai giocatori alla fine del ritiro: sarebbe improponibile riaverli a disposizione soltanto il 16 agosto, com'era previsto nei programmi originari, appena 3 giorni prima dell'esordio in Coppa a San Remo. E non è escluso neanche - conclude il direttore sportivo - che la conclusione della preparazione a Ravascletto venga anticipata. Ma è tutto da valutare».

«Sono contento non tanto perchè il campionato è stato posticipato, quanto perchè, finalmente, ci hanno detto le date ufficiali. Così ora noi possiamo fare la nostra programmazione: sappiamo che abbiamo due settimane in più. Avere più tempo ci garantisce il fatto di poter lavorare con serenità, cercando di diluire i tanti lavori che ancora ci sono da fare». È il commento dell'allenatore del Parma, Stefano Pioli, all'ufficializzazione della data d'inizio del prossimo campionato. «Fa piacere saperlo - ha detto Pioli da Salsomaggiore, dove la squadra ha cominciato la seconda fase del ritiro - anche perchè così si possono organizzare delle amichevoli.

Comunque la preparazione non cambierà più di tanto: i lavori sono quelli, ma avremo un po' più di tempo per smaltire i carichi di lavoro importanti che abbiamo fatto nelle prime due settimane e che faremo anche nelle prossime due. Per noi, onestamente, saperlo è un bene».

Le date della prossima stagione

SERIE A

Inizio 9-10 settembre — Termine 27 maggio

Turni infrasettimanali	Soste
20 settembre	8 ottobre (qualificazione Europei)
25 ottobre	31 dicembre (sosta natalizia)
20 dicembre	7 gennaio (sosta natalizia)
28 febbraio	25 marzo (qualificazioni Europei)

SERIE B

Inizio 9 settembre — Termine 10 giugno

ANSA-CENTIMETRI

MERCATO

Il laterale prelevato dal Treviso, il centrocampista Moro come parziale contropartita

Udinese, preso il mancino Dossena

Colpo grosso dell'Inter: ingaggiato lo juventino Vieira

UDINE Un altro esterno sinistro alla corte di Giovanni Galeone. Si tratta di Andrea Dossena, 24 anni, prelevato in comproprietà dal Treviso: come parziale contropartita l'Udinese ha concesso alla società veneta il prestito del 22 enne centrocampista Alessandro Moro, in rientro da Ascoli. Dopo l'arrivo del brasiliano Guillermo Siqueira, acquistato l'altro ieri dall'Inter sempre al 50%, l'Udinese ha aggiunto alla sua rosa l'uomo che dovrebbe far quadrare i conti in difesa, andando a coprire le spalle a Felipe, fino a due giorni fa unico baluardo della fascia sinistra.

L'INCOGNITA Felipe titolare a sinistra, ma buono anche come centrale in caso di defezioni, Dossena prima alternativa al brasiliano ma buono anche come jolly di centrocampo. Per la rosa bianconera si tratta di un tassello importante, ma l'arrivo dell'ex trevigiano potrebbe essere il segnale di un avvicinamento di Felipe alla Juventus. Se il direttore generale bianconero Zanzi continua a smentire l'esistenza di qualsiasi trattativa, l'interesse degli ex campioni d'Italia per Felipe è certo, anche perché il difensore brasiliano risponde in pieno all'identikit del giocatore utile alla causa della riscossa juventina: esperienza già solida ad alti livelli a dispetto dell'età, talento sicuro ma ancora non definitivamente consacrato, cartellino dal costo non esorbitante (Pozzo ha sparato 15 milioni, ma dovrebbe bastare meno delle metà). La Juve fa sul serio, ma cedendo Felipe Pozzo e Zanzi giocherebbero un brutto tiro a Galeone, che si troverebbe punto e a capo con un solo difensore sinistro di ruolo: vero che adesso c'è anche Siqueira, ma il giovane brasiliano è un esterno di vocazione offensiva, una scommessa più che una garanzia per la retroguardia bianconera.

MUNTARI Simile a quella di Felipe la situazione di Sulley Muntari, ormai aggregatosi ai compagni nel ritiro di Asiago. Il ghanese ha parecchi estimatori, soprattutto in Inghilterra, e le offerte per lui non mancano, ma l'Udinese chiuderà un bilancio 2005-2006 sicuramente in attivo e non ha bisogno di vendere i suoi talenti: Muntari e Felipe hanno 22 anni e ci sarà tempo di venderli anche in futuro, magari incassando di più di quanto viene offerto oggi.

Il terzino Dossena

L'ECCEZIONE Chi ha più possibilità di essere ceduto subito è Vincenzo Iaquinta, che dalla sua casa al mare in Calabria continua a non sbottonarsi sul futuro. Scottato dal braccio di ferro dello scorso anno sul rinnovo, il centravanti preferisce non fare la voce grossa: si dice pronto ad accettare Udine, ma lui di anni ne ha 27 e il Mondiale è stato una bella vetrina. Se da Roma e Firenze arriveranno offerte concrete (senza dimenticare le piste straniere), Iaquinta partirà.

Il club di Cobolli Gigli adesso punta sul terzino Felipe della società friulana. Muntari resta alla corte di Galeone, Iaquinta attende l'offerta giusta

Patrick Vieira, intamto, è dell'Inter, ormai è fatta. I nerazzurri dovrebbero annunciare oggi l'arrivo del centrocampista francese, che va a colmare il vuoto lasciato in mezzo al campo da Juan Sebastian Veron, tornato in Argentina per motivi familiari. Per la Fiorentina, invece, Luca Toni è incedibile.

Riccardo De Toma

IPPICA

Corsa centrale senza storia a Montebello con il favorito imprendibile. Nel sottoclou Fluoro du Kras la spunta su Filagna Jet

Goldfinger vince senza sprecarsi davanti a Gazza Jet

TRIESTE La pioggia che ci voleva. A Montebello al fine una serata godibile dal punto di vista meteorologico, con i 4 anni che sono scesi in pista prima dei puledri del centrale per disputare il sotto clou. In previsione un incerto confronto tra Fluoro du Kras e Filagna Jet che hanno concluso nell'ordine anche se duello non c'è stato.

Erano tutte per Goldfinger le simpatie nella corsa di centro, sul doppio chilometro. Due i segnali annullati dallo starter prima del via valido che vedeva Giona Mel conservare il comando su Gazz Jet e Goldfinger proteso all'esterno. In curva improvvisa la rottura di Giona Mel che bloccava per un attimo Gazza Jet alle sue spalle, mentre Goldfinger sfilava al comando. Andatura di comodo quella imposta dal favorito che aveva Gazza Jet al seguito, quindi Garlenda Prince, Galeno e la penalizzata Guenosat che aveva quasi raddoppiato l'handicap.

A un chilometro dall'arrivo si eliminava Garlenda Prince, poi Guenosat si accostava a Galeno cercando di impegnarlo a fondo nel penultimo rettilineo. Accelerava a quel punto Goldfinger sempre seguito da Gazza Jet che lo scortava fin sul traguardo eludendo il finisch di Galeno che aveva respinto Guenosat.

TRIS DI MARTEDÌ 1 AGOSTO

		vincitori	euro
1ª corsa	6 4 7	11.247	37,11
2ª corsa	3 5 6	2.370	193,74

Mario Germani

Premio Andalusia (m. 1660): 1) Irico (B. Corelli), 2) Istante di Jesolo, 3) Ivana di Nando. **Premio Catalogna** (m. 1660): 1) Fluoro Du Kras (S. Pisacana), 2) Filagna Jet, 3) Filodoro Rex. **Premio Aragona** (m 1.660): 1) Guapa De Gloria (P. Romanelli), 2) Gulliver Prav, 3) Greta Abel. **Premio Spagna** (m. 2080): 1) Goldfinger (P. Romanelli), 2) Gazza Jet, 3) Galeno. **Premio Asturia** (m. 1660): 1) Emylù (D. Dario), 2) Canigia, 3) Candelina. **Premio Galizia** (m 1660): 1) Falstaff De Mura (D. D'Angelo); 2) Faida Degli Ulivi; 3) Fiorentino. **Premio Navarra** (m 1660): 1) Druved Mo (E. Cossar); 2) Dollina; 3) Andrei. **Premio Castiglia** (m 1660): 1) Energy Du Kras (P. Romanelli); 2) Decathlon Slm; 3) Danubio Rl.

TRIS

Le due corse oggi in programma negli ippodromi di Taranto e Grosseto

Ziberman e Gently favoriti

TRIESTE Taranto con gli anziani e Grosseto con i puledri di 3 anni sono gli ippodromi chiamati oggi in causa dalla Tris. Al Paolo VI pugliese in programma un miglio alla pari che vedrà l'attivissimo Marcello Mangiapane pilotare Ziberman con buone prospettive. Pur in seconda fila, Ziberman dovrebbe avere la meglio su Economist Bi e Bachus Zs, ma dovrà fare attenzione a non lasciarsi sfuggire Derrick Bi, Brutus Pf e Bierhoff Jet, intenzionati questi ultimi a sfruttare al meglio la buona sistemazione dietro l'autostart.

Pronostico base: 10) Ziberman. 14) Economist Bi. 2) Brutus Pf. Aggiunte sistemistiche: 12) Bachus Zs. 6) Bierhoff Jet. 1) Derrick Bi.

Al Casalone maremmano ci sono cieci chili di differenza al peso fra il top weight Mrs Danu e Stereum che è il meno gravato. Sarà difficile vedere entrambi al palo, mentre più consistenti appaiono le chance di Gently Chime, anch'esso messo un po' male al peso ma in grado di offrire il meglio sulla distanza gradita e con la monta energica di Claudio Colombi. Anche Lingotto, Boscoforte e Wakel Star hanno buone prospettive, mentre le sorprese possono venire da Queen Mile e Donna Notturna, oltre che dai due segnalati all'inizio.

Pronostico base: 2) Gently Chime. 4) Lingotto. 8) Wakel Star. Aggiunte sistemistiche: 3) Queen Mile. 13) Boscoforte. 11) Donna Notturna.

ger

Mignani: «I nuovi arrivati sono validi, sta nascendo una bella Triestina»

dall'inviato
Matteo Contessa

RAVASCLETTO Michele Mignani aveva chiuso in anticipo la scorsa stagione a causa di un malanno a un piede. Malanno fastidioso, che anche in questa prima fase della preparazione lo sta facendo tribolare.

Hai capito esattamente cos'hai e qual'è l'origine dei tuoi guai?

Devi chiederlo al dottore, io non saprei cosa risponderti. Posso dire soltanto che è una cosa iniziata nella scorsa primavera e ancora mi dà fastidio. Sento dolore sotto al tallone quando corro, sto facendo due terapie conservative ogni giorno e bene o male sono riuscito a svolgere finora tutta la preparazione insieme agli altri. Posso fare quasi tutto, ma non al meglio.

Siete a Ravascletto ormai da una decina di giorni. È il solito ritiro noioso come sono sempre per i giocatori quelli estivi?

Il ritiro in sé è noioso soprattutto perchè si è lontani a lungo dalle persone care. Ma è necessario farlo per tanti motivi e dunque bisogna accettarlo.

Come vi siete organizzati per «sopravvivere»?

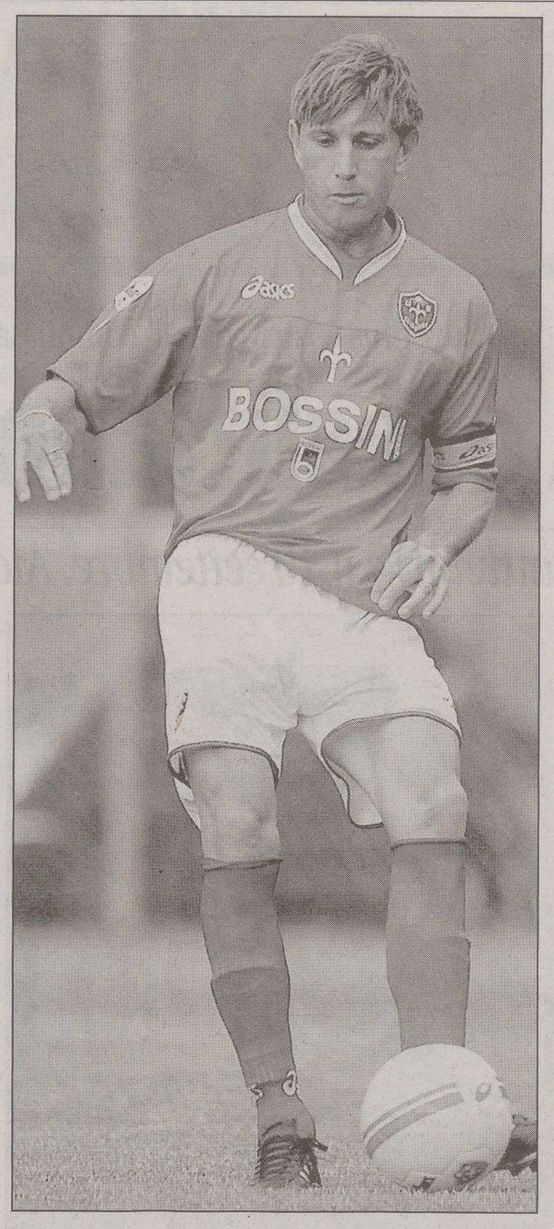
Come al solito: carte, biliardo, computer e quattro chiecchiere per passare il tempo. Qui poi siamo anche fuori del paese, pensa che io non ci sono ancora andato mai, non so nemmeno com'è. Siamo abbastanza isolati: a parte i tifosi arrivati le due domeniche per vedere le partitelle, incrociamo giusto qualche appassionato di montagna che passa sul sentiero che costeggia il campo dove ci alleniamo. Con la gente del posto, invece, quasi nessun contatto.

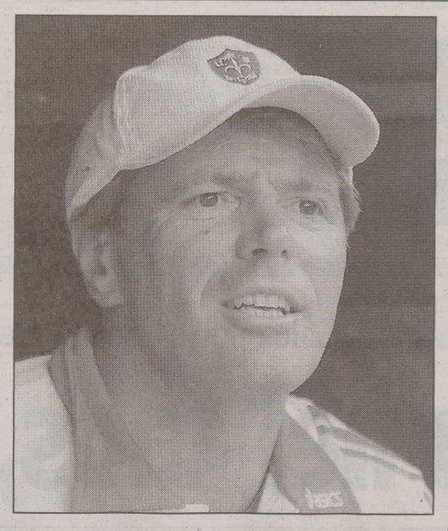
Beh, così almeno avete modo di connoscervi meglio e fare gruppo prima.

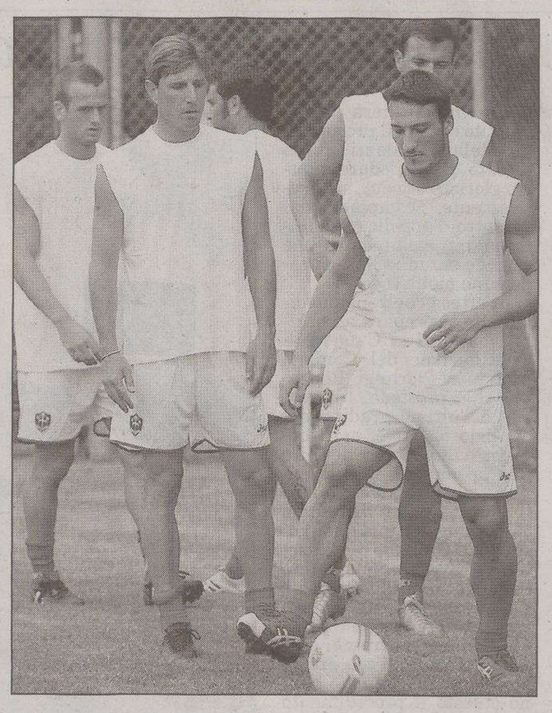
Ho buone sensazioni sui nuovi arrivati, mi sembrano ragazzi in gamba. Certo, quando ci sono tanti elementi nuovi ci vuole tempo per l'assemblaggio, ma chi è appena arrivato ha mostrato forti motivazioni, si è messo a disposizione del tecnico e di chi già c'era per integrarsi presto e far nascere una buona squadra. Del resto ha trovato un nucleo molto unito, rafforzato molto dall'esperienza dell'anno scorso, da quel legame che abbiamo saputo creare per raggiungere una salvezza miracolosa. E al riguardo mi preme ringraziare infinitamente quei compagni che a quella salvezza hanno partecipato e che oggi non sono più con noi.

La Corte federale che ha lasciato in B solo la Juventus vi ha fatto un favore. È una sentenza equa? Pensia abbia eliminato davvero tutto il marcio del calcio?

Certo, adesso la serie B è molto più realistica di come sarebbe stata con tre-quattro grosse squadre di serie A retrocesse d'ufficio, ma personalmente se non ci fosse neppure la Juve sarei più contento. Credo che nel calcio come nella vita ci sono sempre i furbi e Calciopoli ha smascherato alcuni di questi che hanno fatto cose che non dovevano. Giusto che paghino. Spero che qualcosa questa inchiesta abbia cambiato e che ora ognuno cerchi di vincere in modo pulito. Ma credo che alla fine tutti continueranno a voler vincere comunque...







A sinistra l'esperto difensore centrale Michele Mignani; a destra l'allenatore alabardato Andrea Agostinelli: in basso Piovaccari e il gruppo al lavoro nel ritiro di Ravascletto (Fotoservizio Anteprima)

Tra i giocatori senza contratto che si allenano a Coverciano non mancano gli ex alabardati

Anche Borgobello e Binotto tra i disoccupati

Il bomber di Sacile: «Si fatica dalla mattina alla sera». Il terzo è Masolini

TRIESTE C'è anche una piccola spruzzata di alabardato nell'ormai tradizionale ritiro organizzato dall'Associazione calciatori e riservato ai giocatori disoccupati, in corso già dal 19 luglio a Coverciano.

Un'iniziativa giunta alla ventunesima edizione, che ha fatto da apripista a tante altre di questo genere in giro per la penisola, dalla Sicilia al Trentino.

Ma il ritiro principale per i senza contratto è appunto quello di Coverciano, dove si suda, si sgobba e si studia, visto che chi lo frequenta può anche, seguendo l'apposito corso, ottenere il patentino di terza categoria, ovvero l'abilitazione ad «allenatore di base». Insomma, chiamarli disoccupati è un po' strano visto che in questo periodo lavorano anche di più rispetto ai colleghi che hanno già un contratto in tasca.

In mezzo a loro, come si diceva, corre, suda e studia più di qualche conoscenza alabardata. A cominciare da **Massimo Borgobello**, l'anno scorso uno dei protagonisti della salvezza miracolosa dell'Alabarda e fino a poco tempo in predicato di riconferma. Ma c'è **anche Jonatan Binotto**, il cui concreto rapporto sul campo con la Triestina è durato solo per 37 minuti (quelli giocati al Rocco contro la Cremonese) e che ora, dopo l'operazione per l'ernia al disco, sta cercando di rimettersi in pista.

Ma troviamo anche la vecchia conoscenza Filippo Masolini, indimenticato protagonista della doppia promozione dalla C2 alla B e di quel primo anno favoloso tra i cadetti. o quel **Stefano Guidoni** transitato per qualche giorno lo scorso anno a Trieste e poi subito scartato. Soprattutto per quelli che seguono il corso, che comunque interessa a quasi tutti, la giornata tipo è massacrante.

La rivela nei dettagli Borgobello: «Intanto ci si alza molto presto – racconta l'attaccante di Sacile – perché si fanno subito due ore di allenamento sul campo che devono finire entro le 11, quando comincia la prima lezione per il patentino di terza categoria. Dopo pranzato il riposo è breve, ci sono subito altre due ore di lezione dalle 15.30 alle 17.30, poi alle 18 allenamento e la sera dopo cena nuovamente lezione.

Senza dimenticare le numerose amichevoli programmate per far giocare tutti i sessanta giocatori presenti a Coverciano. E' vero, è una faticaccia, ma quella del patentino è un'occasione da non perdere perché in questo modo lo si ottiene in due settimane invece delle canoniche cinque».

Insomma, il ritiro dei disoccupati non ha nulla da invidiare a quello dei grandi club: le strutture di Coverciano sono ottime e lo staff tecnico è nutrito con 6 allenatori, 3 preparatori atletici, 3 massaggiatori, 3 medici sportivi, 2 magazzinieri e 2 coordinatori.

Sul campo, oltre che sull'aspetto atletico, si lavora anche su quello tattico. Del resto le numerose amichevoli servono proprio a non trascurare il ritmo partita, in modo che ogni calciatore, una volta firmato un contratto, sia già pronto per farsi valere nella sua nuova squadra.

Dopo i primi dieci giorni di preparazione (il ritiro si chiuderà il 5 agosto), c'è chi ha già trovato sistemazione, oppure chi se ne è andato in prova ed è tornato perché non ha avuto fortuna. Chi a questo riguardo non si preoccupa è proprio Borgobello: «Non ho nessuna fretta, starò qui fino a fine ritiro perché a me il patentino interessa veramente, del resto è l'anticamera per ottenere quello di seconda categoria.

E a una certa età, con la pensione da calciatore che si avvicina, a queste cose bisogna cominciare a pensarci. Quanto a proposte serie mi ha chiamato qualche squadra di serie C, ma per il momento sto alla finestra. Nella seconda parte di agosto sono molte le squadre che poi scoprono di avere qualche buco, per cui c'è tempo». È un discorso che in effetti vale soprattutto per le punte, da sempre merce rara.

Antonello Rodio

L'ex attaccante alabardato Massimo Borgobello

I TIFOSI

Gita enogastronomica dei supporter alabardati prima dell'amichevole di Enemonzo

TRIESTE Non è ancora cominciata la stagione ufficiale, ma i tifosi sono già in clima campionato. L'amichevole di domenica prossima, infatti, per il Nucleo Rindondo vale già una trasferta in pullman. Il club alabardato, che catalizza la tifoseria sul sito www.nucleorindondo.com, si muoverà domenica alle 10 dall'Ippodromo di Montebello. Destinazione Enemonzo, campo già noto ai supporters triestini per il panino di salsiccia accompagnato da un buon bicchiere di vino. Perché seguire le gesta della Triestina non significa unicamente gustare una partita di calcio. C'è anche l'aspetto enogastronomico. Prima dell'amichevole, infatti, gli aderenti alla gita pranzeranno a Villa Santina, per fare rientro a Trieste verso le 21.30.

Costi da rivedere

Lavori, il Rocco sarà agibile Il manto erboso è invece a rischio

TRIESTE Quasi certamente lo stadio Rocco sarà interamente agibile per il prossimo campionato, difficilmente invece il suo terreno di gioco sarà adeguato ad un torneo così importante. Nel corso del Cda di ieri sera, la nuova dirigenza alabardata ha cercato di smussare gli angoli dei costi (800 mila euro) del progetto elaborato per l'adeguamento del Rocco al decreto Pisanu e già presentato nelle sedi competenti per scongiurare la riduzione a soli 9.999 posti a sedere.

IL PROGETTO Per adempire agli obblighi del decreto antiviolenza negli stadi, il Rocco dovrà essere munito di un impianto di videosorveglianza, un nuovo impianto audio, recinzioni uniformi, servizio d'ordine potenziato e dei famosi tornelli d'ingresso ai cancelli. Il perimetro di sicurezza è già stato approvato.

I TEMPI «Inizieremo con gli alloggiamenti dei nuovi seggiolini nella tribuna Vip – spiega il vice presidente Antonio Carnelutti – il programma poi prevede dei tempi tecnici per i quali dovremmo partire con il resto nella seconda settimana di agosto». Intanto è già stato sottoscritto un contratto con una ditta specializzata che fornirà un maggiore numero di steward per controllare lo stadio. I tornelli d'accesso, però, sicuramente non saranno pronti prima della fine dell'anno.

LA CAPIENZA «Penso che sarà totale. La nostra è la stessa situazione della gran parte degli stadi d'Italia. Chi voleva mantenere la capienza ha dovuto presentare un progetto che è già stato approvato dagli organi competenti». Chiaro che le società interessate puntino ad una proroga dei tempi sinora prevista per l'inizio del campionato.

IL CAMPO «Più che lo stadio il nostro problema è il campo», assicura Carnelutti. Il terreno del Rocco ha problemi di drenaggio. Le canalette di scolo in pratica non esistono più. Al primo acquazzone rischia di perdere completamente l'erba. Il problema andrebbe risolto solo con il rifacimento totale. Per il momento si è tamponato il tutto con interventi di ordinaria amministrazione e il terreno pare in buone condizioni. In un sopralluogo effettuato di recente, la Lega ha fornito il suo benestare per la prossima stagione. Ma quanto potrà durare l'erbetta verde?

CHI PAGA? «Non ci scontriamo con il Comune: se si dovranno fare degli interventi sul campo, pagherà la Triestina. Sul resto dovremo trovare una collaborazione».

Alessandro Ravalico

TUFFI

Europei di Budapest, la giovane triestina non supera le qualificazioni da un metro. I fratelli Boggiatto nelle finali dei 100 rana donne e 200 misti uomini

Marconi, medaglia di bronzo dal trampolino. La Batki si ferma

Un nubifragio ha costretto gli organizzatori a rinviare due gare. Bloccati Magnini e Rosolino, impegnati nelle semifinali dei 200 stile libero

TRIESTE Sorridente Maria Marconi che ha colto la medaglia di bronzo, triste Noemi Batki che ha mancato la finale. Sono gli stati d'animo delle due protagoniste italiane della gara dal trampolino da un metro, nella prima giornata di tuffi agli europei in svolgimento a Budapest.

La Batki, in forza alla Trieste Tuffi, ha pagato la tensione del debutto. Il suo nervosismo l'ha portata a non eseguire come sa due figure quali il doppio e mezzo avanti e l'uno e mezzo ritornato. Si è così classificata quattordicesima e non ha superato la fase eliminatoria. Il rammarico della Batki aumenta, considerando che, pur non esprimendosi al top, è rimasta staccata di poco dalla dodicesima piazza che appunto le avrebbe consentito di entrare nei giochi che contavano. È anche vero che, alla vigilia, la giovane italo-ungherese aveva riposto la maggior parte delle sue speranze nella prova del sincronizzato da tre metri, che affronterà domenica in coppia con Francesca Dallapè. Le due gareggiano assieme da più di un anno, hanno raggiunto un affiatamento più che buono e formano una delle quattro coppie più forti a livello europeo.

Fra quattro giorni, insomma, la diciannovenne portacolori della Trieste Tuffi avrà l'occasione per riscattarsi e conquistare un altro alloro da custodire nella sua già ricca bacheca, oltre a far felici la sua famiglia e i suoi amici che la seguiranno nuovamente dagli spalti. È nata infatti a Budapest e vi ha vissuto fino all'età di 3 anni prima di trasferirsi a Belluno con la madre, Ibolya Nagy (olimpionica a Barcellona 1992), che tra l'altro fa parte dello staff tecnico azzurro e di quello della stessa Trieste Tuffi.

Le gesta della quasi diciannovenne Noemi andranno nuovamente in diretta sulla Rai, che sta seguendo interamente la manifestazione ungherese: domenica mattina toccherà a Rai3 coprire l'evento acquatico dalle 9.25 alle 13.50, mentre alle 15.15 (e fino alle 20.20) entrerà in scena Rai2. Una cosa simile accadrà il giorno prima, quando toccherà al nuotatore triestino Nicola Cassio scendere nuovamente in acqua con la staffetta 4x200 stile libero: Rai3 coprirà la fascia dalle 9.25 alle 13, Rai2 quella dalle 15.30 alle 20.30.

Per quanto riguarda la Marconi, la romana ha confermato il suo buono stato di forma, che le aveva consentito di mettersi in mostra anche ai recenti campionati italiani di assoluti e a quelli di categoria. Quinta al termine delle qualificazioni con 242.30 punti, seconda in semifinale (268.95) e terza in finale (267.35). Sempre in testa la svedese Anna Lindberg, che ha preceduto nell'atto decisivo la tedesca Ditte Kotzian grazie ai 291.90 punti conquistati.

Il programma di gare della settima giornata degli Europei di nuoto non è stata però completata a causa di un violento nubifragio che si è abbattuto sulla capitale ungherese. Dopo una lunga sospensione il comitato organizzatore ha deciso di rinviare a oggi le due gare che ancora mancavano: la finale dei 200 dorso donne (Filippi fuori, è la seconda riserva) e le semifinali dei 200 stile libero uomini con Filippo Magnini impegnato nella prima e Massimiliano Rosolino nella seconda, che hanno ottenuto il secondo e il terzo tempo in batteria.

Nelle gare disputate prima dell'acquazzone, invece, due italiani qualificati per le finali, un eliminato e un piazzamento di retrovia in una gara da medaglie. Nei 50 farfalla donne Elena Gemo è giunta infatti settima, con una gara incolore. Nei 200 misti uomini, invece, Leonardo Tumiotto con il dodicesimo tempo ha mancato l'ingresso in finale. Le note positive sono arrivate da casa Boggiatto, con Chiara e Alessio che nel giro di pochissimi minuti hanno ottenuto entrambi il pass per puntare al podio dei 100 rana donne e dei 200 misti uomini. Indubbiamente Alessio ha destato maggior impressione, vincendo la sua semifinale abbastanza nettamente e senza dare l'idea di forzare più di tanto. Chiara, invece, è entrata col penultimo tempo, nonostante il terzo posto ottenuto nella sua semifinale. L'italiana è discretamente soddisfatta per il suo rendimento. «È andata benino. Speravo di qualificarmi con un tempo più basso e un piazzamento migliore, la gara che dovrà essere perfetta sarà però la finale». Un commento, poi, sul ritorno della Kovacs: «È uno spauracchio per tutte noi, bisogna guardarsi attorno».

Massimo Laudani

Il Medagliere

Nazione	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Russia	9	3	1	13
Germania	5	3	2	10
ITALIA	2	1	4	7
Svezia	2	1	-	3
Francia	1	2	4	7
Ucraina	1	-	1	2
Spagna	-	4	-	4
Olanda	-	2	1	3
Croazia	-	1	1	2
Austria	-	1	-	1
Ungheria	-	1	-	1
Norvegia	-	1	-	1
Grecia	-	-	3	3
Rep.Ceca	-	-	2	2
Danimarca	-	-	1	1
Polonia	-	-	1	1

CENTIMETRI

Continua dalla 5.a pagina

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano, in stabile in ottime condizioni, appartamento occupato di camera cucina e bagno euro 38.000 ottimo per uso investimento. Tel. 0403476466 3397838352.
OPICINA centro ultime disponibilità due appartamenti da ristrutturare uno disposto su due livelli adatti anche uso ufficio/ambulatorio. Possibilità posto macchina Tirabora 040414213.
PIENO centro Opicina locale d'affari di circa 140 mq con affaccio su strada vendesi euro 175.000 Tirabora 040414213.
PORTICI 040774177 San Giacomo due stanze soggiorno cucina bagno 300 mq di giardino. Euro 190.000.
PORTICI 040774177 via Rittmeyer appartamento con affaccio d'angolo ampia metratura stabile con ascensore. Euro 190.000.
PRIVATO zona Costalunga casetta 2 livelli ampio giardino 4 posti macchina recentemente ristrutturata. tel. 3476032215. (A4732)
RABINO 040368566 Cantù soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazza vista panoramica completamente ristrutturato. Euro 155.000 rif. 6506.
RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno euro 115.000 rif. 4806. (A00)
RABINO 040368566 Lazzaretto Vecchio ingresso salone doppio bimatrimoniale singola cucina biservizi euro 400.000 rif. 5406. (A00)
RABINO 040368566 Pam adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 130.000 rif. 5806. (A00)
RABINO 040368566 Rabuiese uffici magazzino ampio terreno recintato due accessi trattative riservatissime rif. 7506. (A00)
RABINO 040368566 S. Marco salone cucina tre matrimoniali doppi servizi mansardina euro 290.000 rif. 5206. (A00)
RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola euro 65.000 rif. 11305. (A00)
RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 145.000 rif. 7706. (A00)
RABINO 040368566 zona Università nel verde bagno cucina matrimoniale ripostiglio cantina euro 108.000 rif. 6906. (A00)
ROZZOL appartamento ristrutturato nel verde soggiornetto cucina abitabile terrazzino matrimoniale bagno cantina. Termoautonomo giardino condominiale euro 110.000. Tirabora 040414213.
SIT Garibaldi a partire da euro 107.000 bellissime mansarde primo ingresso, rifinitissime, vista aperta: ingresso, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, ampio bagno. 040636222. (A00)
SIT novità Nordio splendido grande alloggio attualmente ufficio con doppio ingresso in bellissimo palazzo rinnovato, ascensore. Termoautonomo. Predisposizione anche abitazione. 040636828. (A00)
SIT occasionissima euro 110.000 centro cittadino silenzioso, luminoso: ingresso, cucina abitabile con uscita su spazio esterno recintato con fontanella, bicamere, biservizi. Termoautonomo. 040636618. (A00)
SIT Vidacovich bellissimo alloggio con adiacente giardino proprio piantumato, in bel palazzo rinnovato: atrio, cucina, soggiorno, bicamere, biservizi, ripostiglio, 2 cantine. Termoautonomo. 040633133. (A00)
VENDE Grado, Gabetti Op. Imm 048144611, in stabile di soli quattro enti, recente bicamere disposto su due livelli con ampi balconi e posto auto di proprietà. (C00)
VENDE Monfalcone, Gabetti Op.Imm 048144611, zona tranquilla, in palazzina immersa nel verde, appartamento bicamere recentemente ristrutturato con posto auto coperto. Perfetto! (C00)
VENDE Ronchi, Gabetti Op. Imm 048144611, in nuovo contesto, appartamento bicamere su due livelli, doppi servizi, giardino e posto auto coperto. (C00)
ZONA rive (via Belpoggio) stabile d'epoca ristrutturato proponiamo mansarda ampia metratura in fase di totale ristrutturazione con possibilità di scelta di diverse soluzioni abitative. Tirabora 040414213.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, attico centrale di almeno 120 mq.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

A euro 350 mensili affitta Spaziocasa 040369960 S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto coppia/single.
A euro 380 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Buonarroti alloggio nuovo non arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.
A euro 390 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Battisti in palazzo epoca mansardina arredata di cucina abitabile 2 stanze bagno.
A euro 430 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Fiera alloggio al piano alto arredato di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo.
A euro 430 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Università alloggio arredato di cucinotto tinello 2 stanze bagno (4 posti letto) adatto studenti.
A euro 550 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Bazzoni alloggio arredato di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzi.
A euro 600 mensili affitta Spaziocasa 040369960 centrale alloggio arredato nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno adatto foresteria.
CALCARA 040632666 via Industria, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno. Vuoto, euro 350. (A00)
CMT alloggi vuoti o arredati, uffici, locali, magazzini, box: informazioni su www.pizzarello.it o 040766676.
GALLERY adiacenze piazza della Borsa ca. 110 mq arredato, soggiorno, cucina, due camere, servizi, veranda, ristrutturato, euro 1000 mensili. Cod. 710/P 040368283.
GALLERY S. Giusto primingresso, salone, due stanze, cucina, bagno, termoautonomo, euro 1500 mensili. Cod. 295/P 040368283. (A00)
PORTICI 040774177 adiacenze largo Barriera locale d'affari 130 mq servizio adatto centro estetico. Euro 1.300.
RABINO 040368566 Besenghi ammobiliato bimatrimoniale salone cucina biservizi terrazzone posti auto euro 1400 c. sp. rif. 8106.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AMMINISTRAZIONE magazzino organizzazione stand per apertura nuova sede a Trieste selezioniamo 8 persone 4 neodiplomate 4 con esperienza dai 18/35 anni full-time. 040774763.
AZIENDA che opera nel settore della caldareria e carpenteria metallica per produzione di serbatoi a uso industriale ricerca agenti commerciali per i paesi Balcani (Croazia, Slovenia, Bosnia, Serbia, ecc.) Si richiede preferibilmente diploma/laurea in meccanica o affini, conoscenza delle lingue delle zone d'incarico e/o almeno buona conoscenza della lingua inglese. Contattare tel. 0424578711.
AZIENDA in Villesse ricerca operai/e specializzati per macchine confezionatrici. Inviare curriculum al fax n. 0481918815. (A00)
CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861.
CERCASI internista. Presentarsi riva Nazario Sauro numero 4. (A4806)
MALABAR, piazza S. Giovanni n. 6 cerca urgentemente apprendista banconiera o banconiera bella presenza e dinamicità. Presentarsi tutti i giorni. (A4810)
MANPOWER Gorizia ricerca governante e giardiniere, addetti Cnc, operai legno, periti elettronici, agente di commercio, vetraio, disegnatore solid works. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro, Sezione I, autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)
STUDIO dottori commercialisti cerca personale di segreteria con esperienza. Dettagliare curriculum. Massima riservatezza. Fermo posta C.I. 0372889AA Trieste Centrale.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa, 37.000 Km, Perfetta, Euro 10.500,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p Progression, Anno 2004, Chilometri 16.000 Nero Met. Clima, A.Bag, Abs, Radio, Garanzia, Euro 13.300,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 1.8 T.Spark 16v S.Wagon, Grigio Met, 2001, Clima, Abs, A.Bag, Sidebag, Perfetta Con Garanzia 12, Finanziabile Euro 9.400,00, Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
ALFA Gt 1.9 Jtd M-Jet 150cv Progression, 2004, Grigio Met, Full Optional, Aziendale, Garanzia 12 Mesi, Euro 19.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
ALFA Romeo147 JTD 3p distinctive 2003 km 87.000 euro 13.300 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)
AUDI A3 2.0 16v Tdi Ambition 07/2004 Argento Km 26900 Euro 21.900. Dino Conti Tel 0402610000.
AUDI A3 2.0 16v Tdi Sportback Ambition Argento 08/2005 Km 24000 Euro 25.900. Dino Conti Tel 0402610000.
AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Quattro Argento 05/2002 Km 100000 Euro 17.900. Dino Conti Tel 0402610000.
AUDI A4 2.0 16v Tdi 140cv Avant Argento 02/2005 Km 23000 Euro 26.900. Dino Conti Tel 0402610000.
AUDI A6 2.5 V6 TDI Avant 2002 km 93.000 euro 16.700 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.
BMW 320 TD Touring 2001 km 108.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.
CHRYSLER Pt Cruiser 2.0 Touring Blu Met 08/2001 Km 73800 Euro 8.700. Dino Conti Tel 0402610000.
CHRYSLER Voyager 2.5 Crd Lx Argento 07/2005 Km 19900 Euro 24.700. Dino Conti Tel 0402610000.
CITROEN Berlingo 1.4 Multispace Grigio 05/1998 Km 87000 Euro 2.950. Dino Conti Tel 0402610000.
CITROEN C3 1.4 Hdi Elegance Blu Met 07/2002 Km 101000 Euro 7.500. Dino Conti Tel 0402610000.
CITROEN C3 1.6 16v D&G Argento 11/2004 Km 12000 Euro 11.500. Dino Conti Tel 0402610000.
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Verde Met 10/2003 Km 20000 Euro 9.500. Dino Conti Tel 0402610000.
CITROEN Picasso 2.0 Hdi Verde Met 08/2001 Km 102000 Euro 8.900. Dino Conti Tel 0402610000.
DITTE - Professionisti : Pagate Dal 2007 Da euro 159,00 - 4x4 Hyundai Santafe Autocarro Turbodiesel ; Iva Esposta Detraibile; Uniproprietario ; Accessoriatissima; Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi. (A00)
FIAT Brava 1.8 16v, Verde Met. Anno 1995 Chilometri 53.000 Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Con Garanzia Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Cinquecento 900 Sx Anno 1997, Colore Nero, In Ottime Condizioni, Con Garanzia E Finanziamento, Euro 2.300,00 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Idea 1.3 Mjt 16v Active Azzurro 07/2004 Met Km 24300 Euro 10.900. Dino Conti Tel 0402610000.
FIAT Punto 1.2 16v 3p Speed Nero 08/2004 Km 25000 Euro 7.150. Dino Conti Tel 0402610000.
FIAT Ulysse 2.2 JTD emotion FAP 2004 km 49.000 euro 21.300 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)
FORD Focus 1.8 16v S.W Trend Argento 02/1999 Km 100000 Euro 6.500. Dino Conti Tel 0402610000.
FORD Focus 1.8 Tdci S.W Ambiente Argento 10/2002 Km 84100 Euro 10.600. Dino Conti Tel 0402610000.
FORD Focus C-MAX 2.0 TDCI Ghia 2004 km 42.000 euro 15.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.
FORD Ka 1.3 Grigio Met 03/1999 Km 103000 Euro 2.350. Dino Conti Tel 0402610000.
LANCIA Y 1.2 I 16v Dodo Azzurro Met 01/2002 Km 56200 Euro 6.700. Dino Conti Tel 0402610000.
MAZDA 3 1.6 16v Touring Grigio Met 06/2004 Km 32000 Euro 12.700. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A150 Classic 10/2005 Argento Km 19900 Radio Cd Mb Euro 18.000. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)
MERCEDES A 150 Classic 05/2005 Argento Km 27000 Euro 16.800. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 150 Classic 11/2005 Nero Met Km 26000 Euro 17.800. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 150 Coupe 02/2005 Argento Km 24000 C. Lega 16" Euro 16.200. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 170 Cdi Classic 06/2004 Grigio Nube Km 8500 Euro 14.800. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 170 Classic 01/2005 Nero Met Km 16000 Euro 17.500. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 170 Classic 12/2004 Argento Km 24000 Euro 16.600. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 170 Elegance 08/2005 Argento Km 24000 Radio Cd Mb Euro 19.900. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES A 180cdi Classic 02/2005 Km 26000 Nero Met Euro 18.700. Dino Conti Tel 0402610000.
MERCEDES B 180 Cdi 08/2005 Km 24000 Argento Radio Cd Mb Euro 22.900. Dino Conti Tel 0402610000.
MINI Cooper 115cv 12/2004 Km 22000 Azzurro Met Tetto Bianco Euro 14.700. Dino Conti Tel 0402610000.
OPEL Agila 1.2 16v Comfort 12/2002 Km 57000 Blu Met Euro 6.900. Dino Conti Tel 0402610000.
OPEL Agila 1.3 16v Cdti Edition 10/2004 Km 19000 Nero Euro 9.500. Dino Conti Tel 0402610000.
OPEL Astra 1.7 16v Cdti 5p Enjoy 07/2005 Argento Euro 14.200. Dino Conti Tel 0402610000.
OPEL Astra Gtc 1.6 16v Twinp. Cosmo 02/2006 Km 3800 Argento Euro 15.950. Dino Conti Tel 0402610000.
OPEL Corsa 1.2 16v 3p 02/2003 Km 55000 Giallo Met Euro 6.650. Dino Conti Tel 0402610000.
OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, Colore Bianco, 1998, Clima, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 3.000,00 Aerre Car Tel 040637484.
OPEL Meriva 1.7 16v Cdti Enjoy 04/2005 Km 14000 Argento Euro 13.500. Dino Conti Tel 0402610000.
OPEL Meriva 1.7 16v Cdti Enjoy 11/2003 Km 32000 Grigio Met Euro 12.150. Dino Conti Tel 0402610000.
PAGA Dal 2007 Da euro 87,50 - Hyundai Turbodiesel Getz 1400 ; Uniproprietario 2004 ; Climatizzatore ; Abs ; Pochissimi Chilometri ; Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone; 048145503 Pomeriggi.
PAGA Dal 2007 Rata Da euro 99,00 - Daewoo Berlina Classica ; Uniproprietario 2002 ; Pelle ; Clima ; Accessoriatissima ; Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.
PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484.
PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt 08/2002 Km 65000 Argento Euro 7.500. Dino Conti Tel 0402610000.
PEUGEOT 307 2.0 16v HDI 5p XSI FAP 2004 km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
RENAULT Megane 1.5 Dci/100cv Gr.Tour Conf. Dyn. 02/2005 Km 17000 Grigio Euro 14.500. Dino Conti Tel 0402610000.
RENAULT Scenic 1.9 DCI confort authentique 2005 km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
RENAULT Scenic Evol 1.6 16v Authentique 05/2001 Km 72000 Blu M. Euro 9.900. Dino Conti Tel 0402610000.
SKODA Octavia 1.9 TDI/90cv wag. amb.e 2001 km 86.000 euro 7.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
SMART, Anno 2000, Bicolore Grigio Met E Nero, Full Opzional, 48.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Euro 5.800,00 Con Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.
TOYOTA Yaris 1.0 16v 3p 04/2003 Km 46000 Grigio Met Euro 6900. Dino Conti Tel 0402610000.
VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Punto Superbella Uniproprietario 2002; Climatizzatore; Abs; Oppure Senza Anticipo; Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
VACANZE Subito; Rate Dal 2007: 4x4 Turbodiesel Hyundai Tucson; Climatizzatore; Abs; Accessoriatissima; Tasso Zero. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Fabia Climatizzatore; Abs ; Uniproprietario 2001; Pochissimi Chilometri; Senza Anticipo. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Hyundai Getz 1300; Climatizzatore; Abs; Uniproprietario Bellissima Oppure Tassozero. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Stationwagon Bmw Xd330; Uniproprietario 2003; Accessoriatissima Per Oltre Settemilaeuro. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040 231905.
VACANZE Subito; Rate Dal 2007 : Renault Scenic 1999 ; Climatizzatore ; Abs ; Oppure Minirate euro 99,00 ; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
VACANZE Subito ; Rate Dal 2007 : Hyundai Coupe' 170hp Climatizzatore; Abs; Pelle; Accessoriatissima ; Pochissimi Chilometri. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905
VACANZE Subito ; Rate Dal 2007 : Stationwagon Volvo V70 Turbodiesel 11/2003: Superaccessoriata ; Oppure Parte Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
VOLKSWAGEN Passat 1.9 TDI/130cv var. business 2004 km 92.000 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI confortline 2002 km 98.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.
VW Polo 1.4 16v 3p Comfortline 07/2003 Km 23000 Argento Euro 8.600. Dino Conti Tel 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fijno a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95%, Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. SEXY rampante molto dotata riservatissima 3337076610. (A4950)
A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata V misura bellissima sensuale 3333976299.
A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 6 m 18.enne massaggiatrice completa. 3331820603.
A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta. 3388072885.
A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona naturale indimenticabile affascinante. 3388117823. (A4864)
A.A.A.A. BELLISSIMA europea 25.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A4952)
A.A.A.A. CALDISSIMA brasiliana magra piccantissima sexy completissima giovanissima. 3381930692. (A4886)
A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142.
A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845.
A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile completissima seno XXL anche domenica. 3297425294. (A00)
A.A.A.A. TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa. 3484603675. (A00)
A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639.
A.A.A. SENSUALISSIMA dolcissima bionda sesta naturale senza limiti tempo. 3347814830. (A00)
A.A. STARANZANO bellissima magrolina giovanile coccolatrice molto disponibile completa 3283237322. (C00)
A.A. TRIESTE Stella, affascinante, trasgressiva dotatissima grande sorpresa, tutti giorni. 3282088309. (A4947)

A.A. VICINO Grado novità polacca 20enne biondissima insaziabile ambiente climatizzato. 3382816878. (A00)

A. BELLISSIMA brasiliana snella sexy, bocca di fuoco, molto disponibile, 4.a, 3204608924. (A4788)
A. TRIESTE Brandy nuovissima hard femminile grossa sorpresa 5.a sconvolgente sensuale 3286921241. (FIL22)

ANCARANO STATUARIA massaggiatrice, schiava, padrona, tacchi a spillo, molto disponibile, anche sera 0038641-548695.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.
BIONDA novità spettacolare preliminare al naturale senza limite. 3349334635.
CATIA, 22.enne, dolce, bellissima, prosperosa, occhi neri, conoscerebbe momenti piccanti, discreti. 3348851512.
DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre. 3803437941. (A4773)
GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103.

LOREDANA NUOVISSIMA italiana mozzafiato stupenda bionda 5.a misura sensuale passionale Trieste 3349201609.

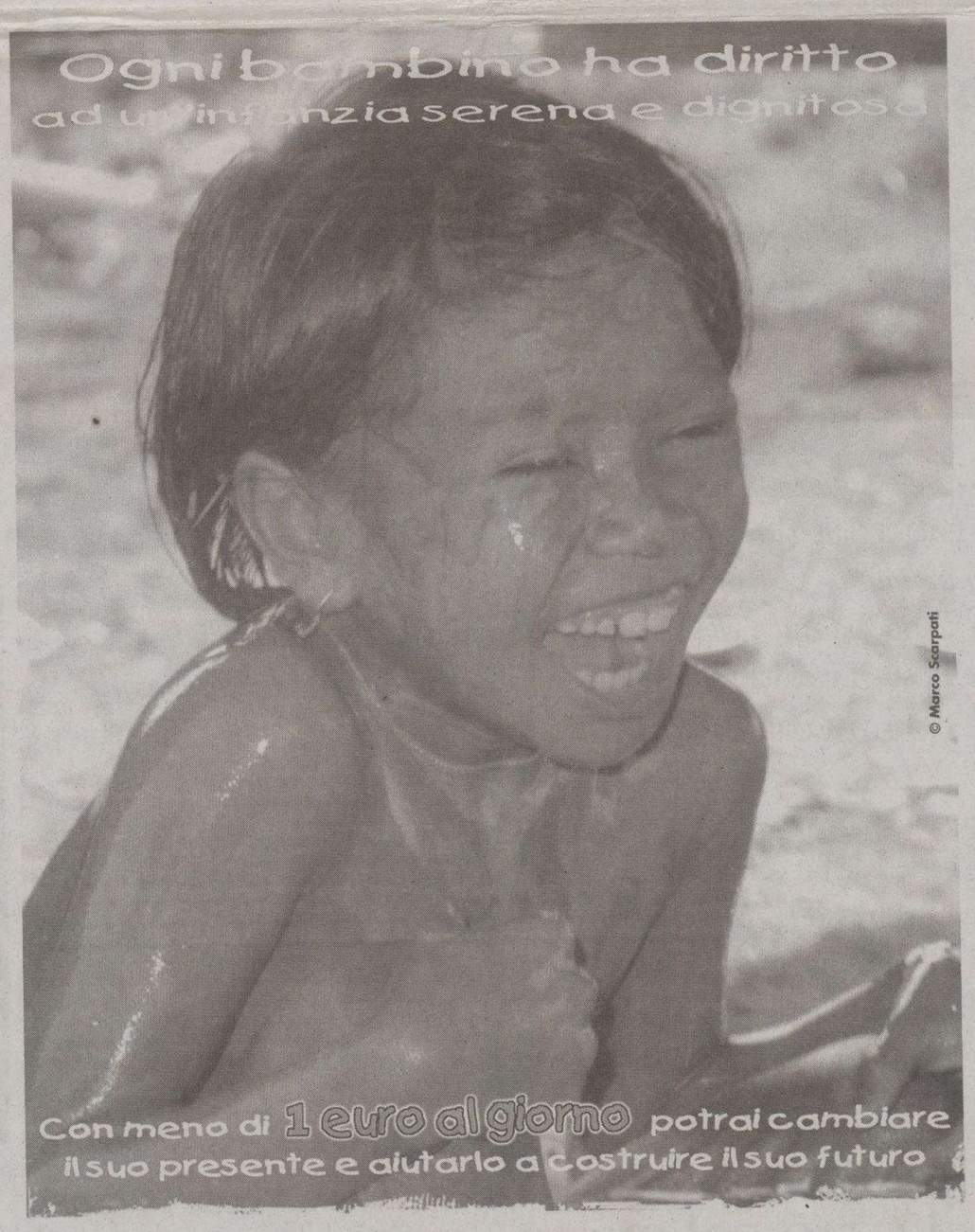
MASSAGGIATRICI nuove a Fernetti terminal «Mont» +38631820781, Rabuiese «Hipocrate» +38631765254.
MASSAGGI rilassanti donne-uomini Capodistria a partire da 25 euro. 0038656301124, 0038631243509. (A00)

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a curve da sballo, divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A4943)
SEXI casalinghe 899.111.449 eros 0088.193.98.192 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)
STUDIO fa diversi tipi di massaggi rilassanti, stimolanti ecc. Chiama: 0038641527377.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)
CMT altri locali, aziende, magazzini informazioni su www. pizzarello.it 040766676.
CMT Muggia litorale d'ingresso locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile confinante col mare vendesi. Pizzarello 040766676.
GALLERY adiacenze piazza Ponterosso attività avviata, piccola metratura, buon reddito, vendesi. Info previo appuntamento. Cod. 25/P 040368283. (A00)
PORTICI 040774177 Ponterosso avviato caffè-ristorantino attrezzature e arredi nuovi. Posizione particolare. Informazioni in ufficio.



Per ricevere informazioni sulle attività di Cifa Onlus:
Sedi: TORINO - VENEZIA - ANCONA
Direzione Cooperazione Internazionale
Tel. 011.23.03.044 - E-mail: cooperazione@cifaong.it - www.cifaong.it
c.c. postale/banco posta n. 38588711 cab 10300 abi 07601

cifa ONG for children

La Grande Storia della Canzone Italiana

6° cofanetto:

"La canzone d'autore degli anni '70"

CD 1: Il pescatore *Fabrizio De Andrè* - Generale *Francesco De Gregori* - Mio fratello è figlio unico *Rino Gaetano* - Incontro *Francesco Guccini* - Luci a San Siro *Roberto Vecchioni* - Rimmel *Francesco De Gregori* - Confessioni di un malandrino *Angelo Branduardi* - Quanno Chiove *Pino Daniele* - Aida *Rino Gaetano* - Far finta di essere sani *Giorgio Gaber* - Roma Capoccia *Antonello Venditti* - Mi manchi *Roberto Vecchioni* - Campo de' Fiori *Antonello Venditti* - Alla fiera dell'Est - Live dal tour "Domenica e Lunedì" *Angelo Branduardi* - La costruzione di un amore *Ivano Fossati* - Ho visto anche degli zingari felici *Claudio Lolli* - Buonanotte Fiorellino *Francesco De Gregori*.

CD 2: La libertà *Giorgio Gaber* - Eppure soffia *Pierangelo Bertoli* - Samarcanda *Roberto Vecchioni* - Bella senz'anima *Riccardo Cocciante* - Non farti cadere le braccia *Edoardo Bennato* - Gianna *Rino Gaetano* - Letto 26 *Stefano Rosso* - Agnese *Ivan Graziani* - E la luna bussò *Loredana Berté* - Margherita *Riccardo Cocciante* - Questo piccolo grande amore *Claudio Baglioni* - Ricominciamo *Adriano Pappalardo* - Un giorno credi *Edoardo Bennato* - Figli delle stelle *Alan Sorrenti* - Sabato pomeriggio *Claudio Baglioni* - Il gigante e la bambina *Ron* - Io vagabondo (che non sono altro) *I Nomadi* - Nuntereggae più *Rino Gaetano* - Lo shampoo *Giorgio Gaber*.

Ogni cofanetto contiene 2 CD

Oltre 2 ore di musica da ascoltare, rivivere e ricordare.

Da giovedì 3 agosto il sesto cofanetto "La canzone d'autore degli anni '70".

A richiesta con Il Piccolo a soli € 10,90 in più.

IL PICCOLO

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733253